UNA SPERANZA PER I DIABETICI » La ricerca di una équipe guidata da un udinese PELLIZZARI A PAGINA 11

MARTEDÌ 3 APRILE 2018

Messaggero Veneto

GIORNALE DEL FRIULI

€ 1,30
ANNO 73 - NUMERO 79
www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1, C. 1) DCB UDINE
SEDE: 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 - TEL. (CENTRALINO) 0432/5271, FAX 0432/527256-527218

GLI INFORTUNI IN FVG SETTORE PER SETTORE

Energia e trasporti: quando il lavoro diventa pericoloso

DELLE CASE A PAGINA 2

MENO DOMANDE DEL PREVISTO

Anche in Friuli flop del concorsone per docenti precari

VICEDOMINI A PAGINA 12

Fisco, sono in arrivo seimila avvisi

Tasse e multe non pagate: ecco come funziona la "rottamazione bis" DEL GIUDICE A PAGINA 17

IL RETROSCENA

IL "DOPO RENZI"

Segreteria a Serracchiani, l'ultima tentazione dem

BUTTAZZONI A PAGINA 5

NUOVO GOVERNO

LE PROMESSE E LA REALTÀ

di FRANCESCO JORI

Balle spaziali. Richiama Mel Brooks la legislatura alla quale Mattarella tenterà di assicurare un governo.

A PAGINA 7

ELEZIONI IN EGITTO

Mattarella: auguri ad Al Sisi ricordando Giulio Regeni

A PAGINA 6

CHOC A BERTIOLO PER L'INCIDENTE DOPO LA FESTA IN FAMIGLIA

In alto a sinistra Tania Zorzetto, la donna rimasta uccisa nell'incidente accaduto domenica BELTRAME A PAGINA 35

La tragedia di Pasqua

La donna di 43 anni che è morta sotto gli occhi dei due figli

UN GENITORE PRESENTA DENUNCIA

LA SAF: IL TICKET SI PUÒ FARE ANCHE A BORDO

Niente biglietti sul bus: l'autista li lascia a piedi

di Marco Ceci

Le richieste dei tre minori non hanno sortito effetto con l'autista della corriera che, dopo aver negato loro la possibilità di acquistare il biglietto a bordo, ha chiuso le portiere e ha proseguito il servizio, lasciandoli a piedi. È cominciato così il lunedì di Pasquetta per tre giovani liceali udinesi (di età compresa tra i 15 e i 17 anni), che ieri mattina si erano presentati di buona ora al capolinea di Lignano Sabbiadoro per far rientro a casa dopo alcuni giorni trascorsi a casa di parenti.

A PAGINA 39

CENTRO STORICO

DA OGGI LE MULTE

Concessi più di tremila permessi per la Ztl

di Cristian Rigo

Sono 3.022 i veicoli attualmente autorizzati a varcare i confini della Zona a traffico limitato (Ztl). Per tutti gli altri, dalla mezzanotte di oggi, scattano le multe automatiche.

A PAGINA 19

BORGO STAZIONE

UN GIOVANE EGIZIANO

Invoca Allah e si scaglia contro gli agenti

UDINE

Prima chiede un soccorso sanitario, poi aggredisce i poliziotti e il personale medico, cercando anche di sottrarre la pistola di servizio all'agente che era salito con lui sull'ambulanza.

A PAGINA 22

Quell'algoritmo che mi piace tanto

di MARIA BRUNA PUSTETTO

Caro Mister Mark Zuckerberg, io la amo. So che questa lettera occuperà un nano millesimo del suo archivio dove volteggiano le missive che nell'orbe terracqueo riportano il suo nome e che potranno tornarle buone nel caso in cui volesse candidarsi alla presidenza degli Stati uniti del mondo. L'importante è che venga decriptata.

A PAGINA 45

IL RECUPERO

Un mese fa morì Astori
Oggi Udinese-Fiorentina

OLEOTTO A PAGINA 46

CALCIO

I TALENTI DEL VIVAIO

di MASSIMO MEROI

Ma allora le mamme friulane "sfornano" ancora buoni calciatori. La riflessione sorge spontanea.

A PAGINA 50

lavoro e incidenti

di Maura Delle Case
UDINE

Edilizia, impiantistica, autotrasporto e agricoltura: questi i settori più a rischio per gli incidenti sul lavoro

Elettricisti, camionisti e agricoltori: questi i mestieri più a rischio

I dati Inail nel 2017: in Fvg morti bianche in crescita In leggera diminuzione invece le malattie professionali

Le cronache ne sono purtroppo ancora piene. Parliamo degli infortuni sul lavoro. Di morti bianche nel peggiore dei casi. Ce ne sono state 26 in Friuli Venezia Giulia nel 2017. Sei in più rispetto all'anno precedente. Un andamento in controtendenza rispetto a quello che ha invece caratterizzato il Nordest dove gli infortuni con esito mortale si sono ridotti del 13,84 per cento, passando da 289 a 249. Ventotto casi in meno nel Veneto, 5 in meno tra Trento e Bolzano, altri 13 in meno in Emilia Romagna. A livello nazionale fanno peggio solo Abruzzo e Liguria che vedono lievitare le morti bianche rispettivamente del 107,69 per cento (28 casi in più) e dell'88,99 (16 casi in più). I dati sono quelli dell'Osservatorio trimestrale sulle denunce di infortunio e malattie professionali curato dall'Inail. Un rapporto, quello relativo al IV trimestre 2017, non particolarmente incoraggiante per il Friuli Venezia Giulia, che vede aumentare anche le denunce d'infortunio sul lavoro. Da gennaio a dicembre dell'anno scorso ce ne sono state 16.595 contro le 16.380 del precedente. L'aumento è di 215 infortuni, l'1,31 per cento in più, superiore alla media nordestina che si ferma a +0,59 per cento, calmierata dalla riduzione d'infortuni registrata in Veneto, dove l'anno passato si è chiuso rispetto al precedente con un incoraggiante –0,55 per cento.

Italia meglio del Fvg

In Italia le denunce d'infortunio sono state complessivamente 635.433, in leggero decremento (dello 0,22 per cento) rispetto al 2016. Sono diminuite in particolare in occasione di lavoro (-0,74 per cento), al contrario di quelle riferite agli infortuni in itinere (+2,83 per cento). Il coinvolgimento dei mezzi di trasporto ha riguardato il 3,37 per cento dei casi di infortunio in occasione di lavoro, il 63,20 per cento di quelli avvenuti in itinere. Sempre a livello nazionale, le denunce di infortunio mortale sono state 1.029, +1,1 per cento rispetto all'anno precedente. Equivalgono a tre morti sul lavoro al giorno. A far le spese di incidenti più e meno gravi sono stati (e sono) soprattutto i lavoratori di edilizia, autotrasporto, manifattura e agricoltura. Perché dietro ai freddi numeri ci sono uomini e donne. Un esercito di lavoratori che ogni giorno mette gambe, braccia, testa e cuore a servizio di mestieri più o meno a rischio.

Settori a confronto

Quali i mestieri più pericolosi? La risposta viene dalla classifica stilata dall'Ufficio studi di Confartigianato sulla base delle denunce d'infortunio presentate in Friuli Venezia Giulia nel corso del 2016 e che vede issarsi, saldi in vetta, i mestieri legati all'energia e alle comunicazioni con 6,6 infortuni ogni 100 lavoratori. Si tratta di persone occupate in centrali e impianti di produzione dell'energia elettrica, in stazioni di conversione, in reti di trasmissione e ancora nella distribuzione di gas naturali, in oleodotti, in stazioni meteorologiche. Se la cavano poco meglio gli autotrasportatori e i magazzinieri, che si piazzano al secondo posto del rank Fvg con un rapporto di 4,6 infortuni ogni 100 dipendenti. Terzo posto per cavatori, estrattori e lavoratori del vetro (4,2 per cento), quarto per lavoratori agricoli e addetti alle lavorazioni alimentari.

Industria vs artigianato

Il confronto tra la grande e la piccola e piccolissima impresa vede avanti la prima in materia di "rischio" per i lavoratori. Salvo in un settore, quello del legno, dove le botteghe artigiane contano 2,6 incidenti ogni 100 lavoratori contro i 2,4 dell'industria. Caso unico, perché il resto dei settori è largamente più "pericoloso" nelle aziende "spallate". Anche nell'ordine del doppio. Vedi i settori di trasporti e magazzini dove il rapporto è di 4,7 incidenti ogni 100 lavoratori per l'industria contro i 2,2 dell'artigianato, di chimica, carta e cuoi (4,1 a 2 per cento), di costruzioni

L'OSSERVATORIO

Due le vittime in regione, a Udine e Trieste

Il 2018 in Italia si è aperto con una casistica in aumento. Il Veneto guida la triste classifica

UDINE

Sono due le vittime sul lavoro in Friuli Venezia in questo primo scorcio del 2018, rispettivamente una in provincia di Udine e una in provincia di Trieste. Questo dunque il tributo di sangue nella nostra regione, che per fortuna, almeno al momento, è nelle ultime posizioni di questa triste graduatoria.

Con i due morti nel bergamasco, salgono a 151 i lavoratori morti sui luoghi di lavoro nel 2018 in tutta Italia. Lo si apprende dall'Osservatorio Indipendente di Bologna, che da dieci anni monitora gli infortuni mortali. Un numero notevolmente superiore rispetto ai 113 dello stesso periodo del 2017. L'anno scorso i morti sui luoghi di lavoro, sempre secondo l'Osservatorio, sono stati 632. Con 20 morti è il Veneto la regione che conduce la triste classifica, segue la Lombardia e poi Piemonte. È Milano, con 8 decessi la provincia con più morti sul lavoro, seguono due province venete, Treviso e Verona con 7 morti. Nel 2018 è il terzo caso di morti multiple: il 20 marzo due vigili del fuoco sono morti di Catania, mentre il 28 marzo due lavoratori sono morti nel porto di Livorno. I due vigili del fuoco sono morti, e altri due sono rimasti gravemente feriti, in un appartamento nel centro storico di Catania. La squadra dei pompieri era intervenuta in via Garibaldi in seguito alla segnalazione di una fuga di gas. Prima ancora di poter intervenire, i quattro pompieri che si stavano avvicinando alla porta sono stati travolti dalla violentissima esplosione. Anche i due operai di Livorno sono stati travolti e uccisi da una esplosione: stavano concludendo le operazioni di svuotamento del serbatoio 62, contenente acetato di etile, nella zona industriale del porto della città toscana.

L'Osservatorio Indipendente di Bologna morti sul lavoro ha compiuto dieci anni. È stato aperto il 1° gennaio 2008 dal metalmeccanico in pensione e artista sociale Carlo Soricelli per ricordare i sette lavoratori della Thyssenkrupp di Torino morti poche settimane prima bruciati vivi dentro la fabbrica durante un turno di notte.

LA RISCHIOSITÀ DEL LAVORO

Numero di casi di infortunio denunciati in fvg 1976-2016
FONTE: Ufficio Studi Confartigianato-Imprese Udine su dati Inail

35.000 / 30.000 / 25.000 / 20.000 / 15.000 / 10.000 / 5.000
90 / 80 / 70 / 60 / 50 / 40 / 30 / 20 / 10
1976 1978 1980 1982 1984 1986 1988 1990 1992 1994 1996 1998 2000 2002 2004 2006 2008 2010 2012 2014 2016

TOTALE CASI — DI CUI MORTALI

Rischiosità per settore

TARIFFA INAIL GRANDE GRUPPO	INFORTUNI/ LAVORATORI	CLASSIFICA
GG4 Energia e comunicazioni	6,6%	1
GG9 Trasporti e magazzini	4,6%	2
GG7 Mineraria, rocce e vetro	4,2%	3
GG1 Lav. agricole e alimenti	4,0%	4
GG2 Chimica, carta e cuoio	3,7%	5
GG3 Costruzioni e impianti	3,6%	6
GG6 Metalli e macchinari	3,1%	7
GG5 Legno e affini	2,5%	8
GG0 Attività varie	2,3%	9
GG8 Tessile e confezioni	1,3%	10

"Rischiosità" per settore: confronto tra industria e artigianato

TARIFFA INAIL GRANDE GRUPPO	INFORTUNI/LAVORATORI	
	INDUSTRIA	ARTIGIANATO
GG4 Energia e comunicazioni	6,7%	0,0%
GG9 Trasporti e magazzini	4,7%	2,2%
GG7 Mineraria, rocce e vetro	4,7%	3,0%
GG1 Lav. agricole e alimenti	4,6%	2,4%
GG2 Chimica, carta e cuoi	4,1%	2,0%
GG3 Costruzioni e impianti	5,2%	2,6%
GG6 Metalli e macchinari	3,1%	2,7%
GG5 Legno e affini	2,4%	2,6%
GG0 Attività varie	1,1%	0,8%
GG8 Tessile e confezioni	1,9%	0,8%
Totale	**2,9%**	**2,1%**

e impianti (5,2 a 2,6), di tessile e confezioni (1,9 a 0,8 per cento). Nel complesso, l'industria si attesta al 2,9 per cento contro il 2,1 per cento dell'artigianato.

Malattie professionali

Piccola consolazione. In questo caso le denunce nel 2017 sono state in diminuzione. L'Inail ne ha ricevute 1.827 rispetto alle 1.880 dell'anno precedente. La contrazione c'è, ma è stata contenuta rispetto alla media del Nordest che ha segnato un dietrofront di –4,11 per cento grazie a Trento e Bolzano, capaci di una riduzione del –23,05 per cento la prima e del –15,26 per cento.

AUTOTRASPORTO

«Regole severe: solo così si evita il caos»

Chiandussi: troppo traffico sulle strade «Tanti pericoli e gli autisti invecchiano»

L'incidente sull'A4 in cui morì il camionista della Chiurlo

di Maura Delle Case

UDINE

Negli occhi ha ancora l'inferno di Cessalto. L'incidente in cui ha perso la vita, lo scorso mese di settembre, l'autista Silvio Peresano. Sessant'anni appena compiuti e un mese alla pensione. Morto a bordo del suo mezzo pesante, sulla A4 oggi interessata dai lavori per la terza corsia, in un violento schianto che ha coinvolto altri due "bestioni" della strada. È a lui, autista veterano dell'azienda friulana Chiurlo, che pensa il leader regionale degli autotrasportatori di Confartigianato, Pierino Chiandussi, quando fa riferimento agli oneri di un lavoro che negli ultimi anni si è fatto più pericoloso. «Vuoi per le strade sempre più trafficate e per infrastrutture inadatte a sostenere quella mole di transiti, vuoi perché sulle spalle degli autisti ricadono tutta una serie di mansioni accessorie che non dovrebbero invece riguardarli. Dal carico e scarico alle manovre di mezzi secondari che rischiano ogni istante di coinvolgere gli autisti. E poi – aggiunge Chiandussi – oggi si devono fare i conti con una frenesia sempre più esasperata che incide pesantemente sulla qualità del lavoro. In ultimo, ma non in ordine d'importanza, con l'invasione di mezzi dai Paesi esteri, che moltiplicano il carico sulle infrastrutture così come nelle aziende. Insomma – tuona l'artigiano –, è un caos per il quale al momento non vediamo vie d'uscita». Che fare allora per migliorare la situazione? Chiandussi, che ormai da qualche mese si gode la pensione, invoca più regole. Convinto che solo con quelle possa esserci maggiore sicurezza. Il rischio è di certo una della componenti che hanno contribuito in questi anni ad allontanare i giovani dall'autotrasporto. «Non a caso – conclude il leader degli autotrasportatori – il Ministero ha messo sul piatto risorse per alleggerire del costo della patente quanti vogliono intraprendere questo mestiere».

SIDERURGIA

«Quattro anni di calvario per un'ustione»

La storia di un operaio rimasto ferito «Ho subito 10 interventi chirurgici»

L'interno di uno stabilimento siderurgico

UDINE

«Quando lavori in un'azienda siderurgica lo sai che il rischio di un infortunio c'è. Basta sfiorare un ferro caldo per ritrovarsi con un'ustione, anche grave, che poi ti cambia il corso della vita». Walter Persello, 48 anni di Majano, lo dice a ragion veduta. Lui, quel ferro, non lo ha solo sfiorato, se l'è trovato pressato sulla gamba sinistra per minuti interminabili. Era il 10 maggio 1999. Una data che è rimasta scolpita nella sua vita. «Ero responsabile di turno alla bujese Friulaminati speciali, oggi gruppo Acciaierie Venete, e quel giorno - ricorda - eravamo alle prese con la manutenzione». Le macchine dovevano essere spente. E lo erano. Tutte, tranne una. «Stavo dando istruzioni agli addetti del reparto impacchettatrice quando, passando su una via a rulli, del materiale incandescente mi ha investito facendomi finire per diversi minuti intrappolato sotto una cesoia. Quando mi hanno estratto avevo la gamba cotta. Muscoli non ce n'erano più - rammenta ancora Persello -, l'ustione era talmente profonda che arrivava fino all'osso. Ho fatto 4 mesi di ospedale, 4 anni di infortunio e 10 interventi». Prima di poter rientrare in azienda, dove Persello è infine tornato a lavorare. Oggi si occupa di controllare la produzione seduto davanti allo schermo di un computer, ma assicura che la sicurezza, in fabbrica, è diventata centrale. «In aziende come la nostra gli infortuni non si possono escludere, ma l'impresa ha fatto molta prevenzione e il rischio oggi è minore rispetto agli anni scorsi». Azzerarlo è per altro impossibile. «Gli infortuni - dichiara il lavoratore - sono frutto di diversi fattori, che vengono regolarmente analizzati a ogni mancato infortunio, perché oggi, tutto quanto accade all'interno dello stabilimento viene studiato per rendere il posto di lavoro il più sicuro possibile. Anche se il rischio zero non è ancora all'orizzonte». *(m.d.c.)*

LA TRAGEDIA

Treviglio, oggi l'autopsia degli operai

Uccisi in un essiccatoio. A causare lo scoppio l'esplosione di una autoclave

L'essiccatoio di farine alimentari dove è avvenuta la tragedia

TREVIGLIO

Saranno fissate oggi dal sostituto procuratore titolare del caso, Fabio Pelosi, le autopsie sui corpi di Giuseppe Legnani, 57 anni, di Casirate d'Adda, e Giambattista Gatti, 51enne di Treviglio, morti tragicamente la mattina di Pasqua nello scoppio avvenuto all'interno di un essiccatoio dell'azienda per la quale lavoravano, la Ecb Company. Gli esami sui due corpi potranno fornire agli inquirenti alcuni elementi in più sulle modalità della tragica morte dei due tecnici, anche se dovrà essere l'inchiesta in corso a stabilire cosa sia davvero accaduto domenica mattina, una manciata di minuti dopo le 10, in questa storica azienda per la produzione di mangimi alle porte della città bergamasca. Dai rilievi effettuati dai vigili del fuoco nell'immediatezza dell'incidente pare ormai comunque certo che a causare lo scoppio che ha provocato la morte istantanea dei due lavoratori sia stata l'esplosione di un'autoclave avvenuta proprio all'interno di uno dei serbatoi dell'azienda. Le salme di Legnani e Gatti si trovano nella camera mortuaria dell'ospedale Papa Giovanni XXIII ed è lì che saranno eseguite le autopsie. La Procura di Bergamo sta formalizzando in queste ore l'ipotesi di accusa, per ora a carico di ignoti, per il reato di omicidio colposo plurimo: un atto dovuto anche per consentire ai familiari delle vittime e ai loro legali di nominare un perito tecnico che prenda parte alle autopsie. Intanto a Treviglio e Casirate – due centri confinanti, il primo di trentamila e il secondo di quattromila abitanti, con la Ecb che sorge proprio a metà strada tra i due paesi – dopo la giornata di Pasqua trascorsa nel dolore, anche la Pasquetta è stata vissuta in maniera sommessa. Tutti infatti conoscono bene l'azienda Ecb, dove hanno lavorato per anni e dove tuttora lavorano – anche dopo la cessione da parte degli imprenditori trevigliesi Bergamini, fondatori nel 1966, al gruppo tedesco Saria – centinaia di trevigliesi e abitanti dei comuni circostanti. Le due vittime sono state ricordate durante le celebrazioni liturgiche nelle varie chiese del territorio. Sotto choc, invece, il terzo operaio che si trovava all'Ecb al momento dello scoppio mortale: si è salvato per miracolo, solo perché non era ancora entrato nell'area che ospita il serbatoio che è scoppiato. Era stato lui, reduce dal turno di notte, a contattare Gatti, che poi aveva a sua volta chiamato Legnani, dopo che i residenti avevano lamentato un forte odore di bruciato.

VERSO LE CONSULTAZIONI

Ora la parola a Mattarella ma sul governo è stallo

La giornata “clou” sarà quella di giovedì. Al Colle Salvini, Di Maio e Berlusconi Probabile che il primo giro di colloqui con i partiti si chiuda senza alcun incarico

di Maria Berlnguer

ROMA

A un mese esatto dalle elezioni entra in gioco Sergio Mattarella con le consultazioni. Si parte domani, ma la giornata clou sarà giovedì quando al Colle saliranno in sequenza il Pd, Forza Italia, la Lega e il M5S. Nel giro di 48 ore il capo dello Stato riceverà tutte le delegazioni dei partiti presenti in Parlamento per ascoltare le loro proposte sul come sciogliere il rebus di una maggioranza in grado di sostenere un esecutivo. Solo dopo i colloqui Mattarella deciderà se chiudere la settimana affidando un incarico pieno o esplorativo o, come i più sono disposti a scommettere, avviare un secondo giro di consultazioni o prendersi un pausa di riflessione per lasciare ai partiti ancora un po' di tempo per contatti informali.

Pasqua e Pasquetta non sono servite a sciogliere alcun nodo. Con il Pd arroccato per ora sulla linea dell'opposizione a tutti i costi tracciata da Matteo Renzi prima delle dimissioni, le possibilità di formare una maggioranza sono limitate a un accordo tra il centrodestra e il M5S. Tra Luigi Di Maio e Matteo Salvini con l'incognita del ruolo che nella formazione di un governo potrebbe avere Forza Italia visto che finora i 5Stelle non hanno voluto dare nessun riconoscimento politico a Silvio Berlusconi. Nessun passo avanti è stato fatto sull'asse Lega-M5S. Di Maio continua a rivendicare la guida dell'esecutivo in quanto leader del partito più votato il 4 marzo. Ma Salvini che tratta a nome di tutto il centrodestra per non perdere il vantaggio del 37% raccolto nelle urne, insiste che con queste pretese non si va da nessuna parte. Al di là delle dichiarazioni in realtà tra 5Stelle e Lega è già in corso una trattativa al livello di sherpa per trovare intese su un mini programma

Il palazzo del Quirinale dove si terranno le consultazioni

con un po' di flat tax e un po' di reddito di cittadinanza. E magari anche sul taglio dei vitalizi dei parlamentari che potrebbe essere uno dei primi provvedimenti di questa legislatura. In settimana potrebbe esserci un faccia a faccia tra Di Maio e Salvini, ma è possibile che slitti. Il leader della Lega potrebbe avere interesse a prendere ancora tempo. A fine mese (il 22 aprile in Molise, il 29 in Friuli Venezia Giulia) si terranno le regionali. E anche da lì, assicura il leader del Carroccio, potrebbe arrivare «un bel segnale al Quirinale». Da tenere d'occhio anche come si comporteranno grillini e leghisti sul Def, il documento di economia e finanza che il governo Gentiloni dovrebbe in teoria inviare a Bruxelles entro il 10 aprile. I 5Stelle nei giorni sorsi non hanno escluso si possa arrivare a una risoluzione comune con la Lega. Potrebbe essere un primo segnale per un futuribile governo.

In ogni caso per ora è stallo totale. È probabile che la settimana si chiuderà con un nulla di fatto. I colloqui inizieranno alle 10.30 di mercoledì. I primi a salire nello studio della vetrata saranno la presidente del Senato, Maria Elisabetta Alberti Casellati e il presidente della Camera, Roberto Fico. Alle 12.30 Sergio Mattarella riceverà il presidente emerito della Repubblica Giorgio Napolitano. Nel pomeriggio le consultazioni dei partiti saranno aperte dalla delegazione «Per le autonomie», (Svp, Patt, Uv), seguita dal gruppo Misto presieduto sia alla Camera che al Senato da due esponenti di Leu. In serata sarà Fratelli d'Italia con Giorgia Meloni e i due capogruppo di Camera e Senato (Ramplelli Bartacco) a incontrare il presidente.

Molto più impegnativa la giornata di giovedì. La delegazione del Pd sarà la prima ad essere ricevuta. Al Colle andranno i due capogruppo Marcucci e Delrio più Maurizio Martina (segretario reggente) e Orfini. Poi sarà la volta di Silvio Berlusconi e delle due capogruppo, Gelmini e Bernini. A mezzogiorno toccherà a Matteo Salvini e ai capogruppo Centinaio e Giorgetti. Luigi Di Maio sarà l'ultimo a salire al Colle. Il capo politico del M5S sarà accompagnato dai capogruppo Toninelli e Grillo.

Le consultazioni
A colloquio con Mattarella

Ora	Delegazione
4 APRILE	
10.30	Presidente Senato, **Elisabetta Casellati**
11.30	Presidente Camera **Roberto Fico**
12.30	Presidente emerito **Giorgio Napolitano**
16.00	**Per le Autonomie** (SVP-PATT, UV)
16.45	**Gruppo Misto Senato**
17.30	**Gruppo Misto Camera**
18.30	**Fratelli d'Italia**
5 APRILE	
10.00	**Partito Democratico**
11.00	**Forza Italia**
12.00	**Lega**
16.30	**Cinque Stelle**

ANSA centimetri

> I giorni di Pasqua e Pasquetta non sono serviti a sciogliere alcun nodo

> Decisiva sarà anche la posizione di grillini e leghisti sul Def che Bruxelles attende

Nel Pd diviso si pensa a segreteria

Frattura al Nazareno su un dialogo con i 5Stelle e sul futuro leader dei dem

ROMA

Vota «scheda bianca», al primo giro di consultazioni, il Pd: spetta a chi ha vinto le elezioni «l'onore e l'onere» di esprimere il governo, i gruppi dem da «minoranza parlamentare» sono pronti a «impegnarsi all'opposizione». È questo il messaggio, definito da tempo in direzione, che la delegazione composta da Maurizio Martina, Graziano Delrio, Andrea Marcucci e Matteo Orfini giovedì ribadirà al Colle. Ma su quel che accadrà dopo già si agitano gli animi. Perché se il dialogo in corso per un governo di M5S e centrodestra dovesse mostrare crepe, una fronda Dem sempre più numerosa pre-

Maurizio Martina

merebbe per chiedere l'apertura di un dialogo coi 5Stelle.

Ma è l'intreccio con un'altra partita, tutta interna, a tenere banco in queste ore nel Pd. Perché ad aprile dovrebbe essere convocata l'assemblea per eleggere il nuovo segretario. E le grandi manovre sono iniziate. In casa renziana c'è chi accarezza l'idea di far slittare l'assise a giugno, dopo le amministrative, per avere il tempo di consolidare un candidato alternativo al reggente Maurizio Martina. Ma i “martiniani” sono convinti che

> I renziani vorrebbero far slittare l'assemblea per individuare un candidato alternativo al reggente Martina per prendere in mano le redini del Partito democratico

la transizione non possa protrarsi oltre. E dunque la proposta potrebbe essere convocare l'assemblea, a prescindere dai tempi per la formazione del governo, entro fine aprile. E lavorare a una scelta condivisa, magari fissando il congresso nel 2019. Il nome di Martina è il più accreditato per prendere le redini del partito: su di lui potrebbe convergere anche la minoranza. Ma dopo il braccio di ferro sulla scelta dei capigruppo, Renzi (da solo un anno fa aveva oltre il 50% dei voti in assemblea) potrebbe puntare su un altro nome: se Graziano Delrio tenesse fermo il suo «no», potrebbero essere Lorenzo Guerini o Matteo Richetti. Di segreteria si potrebbe iniziare a parlare già nei contatti che Martina avrà con i dirigenti Dem sulle consultazioni. Ma una decisione potrebbe essere presa solo la prossima settimana, quando direzione e gruppi si riuniranno per valutare la situazione politica. In quella sede si potrebbe discutere l'equazione «siamo minoranza, stiamo all'opposizione». Molto dipenderà dalle mosse degli altri.

Tra i «dialoganti» del Pd – area vasta che va da Franceschini a Orlando – c'è chi è convinto che si debba dare subito un segnale. Per evitare di farsi strumentalizzare o di dividersi inutilmente, i più sono persuasi che il Pd debba fare una mossa se quel dialogo mostrerà crepe. A quel punto, lo stesso Martina sarebbe pronto ad aprire una riflessione più ampia. Ma i renziani tengono il punto: con Di Maio, il governo è impossibile. Più facile sarebbe un sostegno esterno a un governo di centrodestra.

IL COMMENTO

di GIANFRANCO PASQUINO

LE ASPIRAZIONI DEI LEADER E LE REGOLE DEL PRESIDENTE

L'attenzione politica è giustamente rivolta alle consultazioni con i dirigenti dei partiti e dei gruppi parlamentari che il presidente Mattarella inizierà domani. Il Presidente è consapevole che dovrà confrontarsi con i portatori di troppe affermazioni errate relative al funzionamento di una democrazia parlamentare. Quindi, certamente, dirà a tutti i suoi interlocutori che gli italiani non hanno eletto nessun governo. Nelle democrazie parlamentari i governi nascono, vivono, si trasformano e, con non auspicabili eccezioni di crisi extraparlamentari, muoiono in Parlamento. Dirà anche, a chi ne ha molto bisogno, che gli italiani non hanno eletto nessuna opposizione e che, lui, il Presidente, prima di procedere a dare qualsivoglia incarico, vuole vedere le carte (vale a dire, i programmi e le priorità) e le candidature a capo del governo presentate da tutti i partiti. Preso atto che effettivamente ci sono due “vincitori” delle elezioni, il Presidente terrà nel massimo conto sia la richiesta di Luigi Di Maio di ottenere l'incarico in quanto capo designato del partito più grande, quello che ha ottenuto più voti e che dispone di più seggi in Parlamento. Al tempo stesso, il Presidente vorrà sapere se Matteo Salvini, che è riuscito a moltiplicare voti e seggi della Lega, è unanimemente riconosciuto da Forza Italia e da Fratelli d'Italia come capo della coalizione di centrodestra. Preso atto di quelle dichiarazioni, il Presidente comunicherà a entrambi che prima di procedere a dare l'incarico all'uno o all'altro, è assolutamente imperativo che tutt'e due dicano quali sono gli alleati potenziali che con i loro seggi sarebbero in grado di garantire la formazione di un governo basato su una maggioranza parlamentare non risicata, stabile, sufficientemente coesa e operativa. Questo sarà il passaggio più delicato. Infatti, come stanno attualmente le cose, né il Movimento 5Stelle né la coalizione di centrodestra sono in grado, da soli, di offrire al Presidente la certezza di dare vita alla maggioranza necessaria.

Nessuno deve scandalizzarsi se, per le ragioni che ho indicato sopra, sia Di Maio sia Salvini insisteranno nel loro desiderio di ottenere l'incarico. Dipenderà da loro se mettere un veto reciproco sulle rispettive candidature, magari consegnando al Presidente la possibilità di individuare un terzo uomo (il nome di una “terza donna” non è finora emerso), oppure se dare inizio all'indispensabile confronto sui programmi e sulle relative priorità. Con ogni probabilità il presidente Mattarella si asterrà dal valutare i programmi eventualmente presentatigli limitandosi a pochissime parole che riguarderanno certamente un'esigenza irrinunciabile: che qualunque governo nasca si impegni a mantenere saldamente l'Italia nell'Unione europea e non faccia nessun giro di valzer con ipotesi, atteggiamenti, politiche neppure lontanamente sovraniste. Questa posizione potrebbe creare più di un problema per Salvini e Giorgia Meloni.

Probabilmente, il Presidente ricorderà anche a tutti suoi interlocutori che non ha nessuna intenzione di avallare la formazione di un governo di scopo, meno che mai se quello scopo dovesse essere unicamente fare un'altra legge elettorale. Infine, Mattarella concluderà il primo giro di consultazioni con un'altra affermazione molto chiara. Qualsiasi governo si cerchi di costruire dovrà essere un governo politico, espressione dei partiti rappresentanti in Parlamento, e legittimamente tale poiché entrerà in carica, a norma di Costituzione, ottenendo “la fiducia delle due Camere” (art. 94). Nessun governo è a termine. La sua vita dipende dalla sua coesione e dalle sue capacità di rispondere ai compiti da svolgere e alle riforme da fare. Meglio utilizzare qualche settimana in più per conseguire specifiche e precise convergenze partitiche e programmatiche piuttosto che affrettarsi a fare un governo che nasca con nodi irrisolti e contraddizioni destinate a destabilizzarlo.

VERSO IL VOTO

Serracchiani in lizza per la segreteria Pd ultima tentazione dem

Ipotesi dei renziani: per la prima volta il partito a una donna Lei non commenta. E su Fb scrive: torniamo tra la gente

di Anna Buttazzoni

UDINE

È l'ultima tentazione democratica. Svelata per "bruciare" un avversario o per volontà concreta, si vedrà. L'ultima tentazione si chiama Debora Serracchiani, lanciata nella corsa per la segreteria nazionale del partito. Il retroscena viene dal Corriere della Sera. Ed è capace di sparigliare le carte.

Non è la prima volta che il nome di Serracchiani sai fa largo sulla scena nazionale. Da presidente del Friuli Venezia Giulia ha svolto anche il ruolo di vicesegretaria nazionale dei dem – nella prima era di Matteo Renzi – e poi di componente della segreteria – al secondo giro renziano – quando pochi avrebbero scommesso sulla sua riconferma. E lei ha giocato i due ruoli con abilità, come volto nazionale quando la situazione lo richiedeva. Eletta deputata Serracchiani punta a ritagliarsi un posto sul palcoscenico italico, ma come ancora non è dato sapere. L'idea di una sua candidatura al vertice dei democratici viene dalla necessità dem di rinfrescare l'immagine del partito, e viene covata nell'ala renziana dei dem. Uno scenario nel quale la mossa più facile è consegnare il Pd nelle mani di una donna, per la prima volta. Serracchiani non è certo l'unica, ma qualcuno è pronto a scommettere sul suo *savoir-faire*, in tv ma anche tra la gente. Ma l'ipotesi Serracchiani servirebbe anche a spiazzare i tanti avversari interni. Come dire no alla prima leader donna? I renziani, poi, non vogliono il reggente Maurizio Martina come segretario a tutti gli effetti, preoccupati che l'ex ministro all'Agricoltura possa favorire la linea del dialogo con il M5s e Leu. Eppure tra i fedelissimi di Renzi un'alternativa vera ancora non c'è. In campo è sceso Matteo Richetti, ma l'ex segretario non ha messo il suo imprimatur su quella candidatura. L'assemblea nazionale dem era programmata in aprile, ma con ogni probabilità slitterà a giugno. Un po' di tempo in più, quello che serve ai renziani per riorganizzarsi.

Lei non commenta. Salvatore Spitaleri, invece, segretario regionale del Pd, predica pazienza. «Serracchiani sarà protagonista della stagione nazionale, come, vedremo. Ha sempre dimostrato tenacia e grande passione per la causa del Pd e avrebbe tutte le carte in regola per guidare il partito – commenta Spitaleri –. Ma aspettiamo almeno venga definito il percorso congressuale, perché per quanto riguarda la segreteria nazionale immagino un percorso di confronto, non dobbiamo avere fretta: il tema non è giocare alle figurine, ma cercare piuttosto di tracciare una linea politica rispetto a uno scenario europeo e nazionale profondamente mutato».

L'ex presidente Debora Serracchiani, già numero 2 del partito con Renzi

La sua ultima riflessione politica Serracchiani l'ha affidata a Facebook sabato. Non accadeva da un po'. E forse quelle parole sono state la molla per l'ultima tentazione dem. Serracchiani ripete che il Pd si trova nella fase più difficile della sua storia e pone due problemi. «Posto che ora il Pd è oggettivamente un partito di opposizione rispetto alle forze che hanno ottenuto la grande maggioranza dei voti, bisogna chiarire a noi e agli italiani cosa vogliamo fare adesso, giorno dopo giorno e in prospettiva. Il no ad accordi con M5s o con la destra – scrive Serracchiani – non è pregiudiziale, è la logica conseguenza di una visione diversa del Paese. Quindi nessun Aventino, ma partecipazione diretta al dibattito politico per affermare, dall'opposizione, un'alternativa possibile. Il secondo problema, speculare al primo, riguarda esattamente questo: quale alternativa e come?». L'ex presidente propone un primo antidoto alla crisi dem. «Non si riparte disputando su questo o quel rituale interno del partito, né alimentando i soliti conflitti sterili. Il Pd torna a nascere andando di nuovo a mescolarsi con la gente, magari prendendosi gli insulti davanti ai supermercati. Per chi vorrà farlo, ci aspetta un lungo e doloroso viaggio, alla ricerca di un'identità perduta, di una ragione ideale e di uno spazio politico».

@annabuttazzoni

IL LEADER DELLA LEGA

Salvini torna in Friuli il 9 aprile Tappe a Udine, Gemona e Sacile

Matteo Salvini sul palco del Palamostre di Udine il 19 marzo

UDINE

Matteo Salvini torna in Friuli per la campagna elettorale delle Regionali. Il leader della Lega, che ha scommesso sulla vittoria in Fruli Venezia Giulia, tirerà la volata al "suo" candidato alla presidenza, Massimiliano Fedriga, lunedì 9. Il programma non è ancora definito, ma, fanno sapere dallo staff di Fedriga, si svilupperà in cinque o sei tappe, da Udine a Pordenone. Ma Salvini passerà anche da Gemona, come annunciato ieri dalla consigliere regionale uscente e ricandidata alle Regionali, Barbara Zilli. «Sorpresa! Salvate la data, Amici! Lunedì 9 aprile di mattina, probabilmente – ha scritto Zilli su Facebook –, Matteo Salvini e Massimiliano Fedriga saranno a Gemona. Incrociamo le dita». Il numero uno del Carroccio, riscopertosi acchiappavoti e capace di riempire le piazze soprattutto di giovani, toccherà le città al voto anche per le amministrative del 29 aprile. È probabile quindi che Salvini passi da Udine, da Gemona e da Sacile, privilegiando in questo primo tour friulano l'udinese e la Destra Tagliamento. Primo tour perché Salvini ha tutta l'intenzione di tornare in Friuli a ridosso della data delle elezioni, e quindi probabilmente durante la settimana prima del 29 aprile.

L'ultima volta di Salvini a Udine è ben scolpita nella memoria dei leghisti. Era il 19 marzo e dopo un'accelerazione di Fedriga verso la candidatura a governatore, Forza Italia annunciò di aver scelto Renzo Tondo. Nel balletto di nomi bruciati a centrodestra, quello è stato il rush finale. Salvini nel pomeriggio fece tappa a Reana, quartier generale della Lega, preceduto da giornate di fuoco sui social, con il popolo padano che chiedeva l'incoronazione di Fedriga. Il leader della Lega si trovò di fronte la base leghista che protestava, prima a Reana e poi al Palamostre di Udine. Salvini chiese qualche ora e mercoledì 21 marzo, dopo una serrata trattativa con Silvio Berlusconi e Giorgia Meloni, incoronò Fedriga. Ora Salvini vuole sbancare il Friuli.

M5S

Come migliorare la qualità della vita in 20 mosse

UDINE

La presentazione è fissata oggi alle 11, al Caffè Piazza Grande a Trieste, in piazza Unità d'Italia, con il candidato alla presidenza della Regione del M5s, Alessandro Fraleoni Morgera. Con lui oggi i grillini illustreranno il programma del movimento in 20 punti per la qualità della vita dei cittadini del Friuli Venezia Giulia.

«La valorizzazione delle nostre eccellenze sia agricole che alimentari tradizionali dell'enogastronomia regionale – ha detto ieri Fraleoni Morgera – è uno dei punti qualificanti del programma del M5s. In quest'ottica abbiamo incontrato il presidente, Claudio Filipuzzi, e il direttore, Pierpaolo Rovere, dell'Agenzia di sviluppo del Cluster Agroalimentare Fvg (Agrifood & Bioeconomy Cluster Agency Fvg)». L'Agenzia di sviluppo è stata istituita con legge regionale nel 2015 e coinvolge un elevato numero di aziende del settore.

CENTRODESTRA

Mercato a Codroipo poi a Pordenone tra Interporto e Fiera

UDINE

Tra provincia di Udine e quella di Pordenone. È l'agenda organizzata per oggi dal candidato del centrodestra alla presidenza del Fvg, Massimiliano Fedriga. Si parte alle 10 quando, per due ore, l'ex capogruppo della Lega alla Camera sarà al mercato di Codroipo. Alle 12, invece, è programmata una visita all'agrochimica codroipese. Alle 14 Fedriga cambierà provincia passando nella Destra Tagliamento dove il primo incontro sarà dedicato al Coni e ad alcune federazioni sportive a Pordenone, in viale Libertà, 73. Alle 15.30 Fedriga sarà a un vertice all'Interporto di Pordenone, mentre alle 17.30 in zona piazza Della Motta incontrerà alcune associazioni culturali del pordenonese. Il candidato del centrodestra alle 18.30 parteciperà alla presentazione delle liste di Autonomia responsabile, all'Hotel Moderno, mentre alle 20.30 incontro il pubblico alla Fiera in viale Treviso.

SUI SOCIAL

Ira autonomista: il Veneto mette le mani sul Friuli

Dopo l'appoggio di Zaia a Fedriga il Patto con Cecotti ironizza sulla macro-regione

UDINE

A chi dell'Autonomia fa una battaglia, richiamata con tanto di simbolo nella corsa per le Regionali, quell'endorsement proprio non è andato giù. Perché non si tratta semplicemente delle parole di un collega della Lega verso un collega dello stesso partito, ma del governatore del Veneto, Luca Zaia, che a Massimiliano Fedriga, candidato alla presidenza del Fvg per il centrodestra, garantisce più collaborazione tra le due regioni. Zaia ha diffuso un video in cui definisce Fedriga «l'uomo giusto per governare il Fvg» promettendo una serie di rapporti bilaterali e di collaborazioni di primo piano con il Veneto, perché le due realtà «devo essere e muoversi come gemelli siamesi». Apriti cielo. Sui social, su Fb in particolare, si sono scatenati gli autonomisti.

Luca Zaia

Tullio Avoledo

«Luca Zaia festeggia la vittoria in anticipo e si prepara a mettere le mani sul Friuli Venezia Giulia con la complicità del suo gemello siamese Massimiliano Fedriga. È da tempo che favoleggia un'idea di macro-regione che è il contrario dell'autonomia. Attenzione elettori friulani, qualcuno vuole trasformare il vostro voto in un referendum per l'annessione del Friuli al Veneto», è il post di Patto per l'Autonomia, che sostiene la candidatura a governatore di Sergio Cecotti. Poche righe che danno il via ai commenti dei più tenaci sostenitori dell'autonomia regionale. Si va da poche parole – «del resto con Fedriga da Verona», ricordando la città natale del candidato – fino a chi ricorda la macro-regione del Nordest cara qualche mese fa al numero uno della Lega, Matteo Salvini. Macro-regione che qualche in qualche post non si disdegna affatto. E poi c'è chi prova a rovesciare la tesi, spiegando cioè che dovrebbe essere il Friuli ad annettere il Veneto. «Il modello di sviluppo caro al Veneto – aggiunge il candidato Tullio Avoledo – non è non sarà mai il nostro. Ai "schej" (che non sono certo per tutti e poi finiscono in fumo grazie a tipi come Zonin) preferisco aria sana e buon rapporto con l'ambiente: l'attaccamento e l'amore per la terra e le nostre radici e la via friulana al futuro». C'è anche chi prova a sostenere che sotto il Veneto si starebbe meglio, perché ci sarebbero più risorse a disposizione. Ma sono pochi.

LE TENSIONI INTERNAZIONALI

Al Sisi stravince, l'ombra di Regeni

Il capo dello Stato Mattarella al presidente egiziano rieletto: verità sull'uccisione del ricercatore friulano

ROMA

Come ampiamente previsto, Abdel Fattah Al Sisi è stato confermato alla presidenza dell'Egitto con un voto plebiscitario, e di fatto senza alcuna competizione: secondo i dati ufficiali della commissione elettorale resi noti ieri, Sisi ha ottenuto il 97% dei voti, sebbene con un'affluenza al di sotto delle sue aspettative, del 41,5%. «Resto il presidente di tutti» ha assicurato subito.Tra i primi a congratularsi con l'ex generale c'è il capo della Stato Sergio Mattarella. Che, nel farlo, torna a invocare quella verità sulla «barbara uccisione» di Giulio Regeni, attesa ormai da oltre due anni. Nel suo messaggio, il presidente della Repubblica ribadisce che «l'Italia, come sempre, non farà mancare il suo sostegno» alle «aspettative dell'amico popolo egiziano» per delle «importanti riforme in campo politico, economico e sociale». Ma, soprattutto, richiama Sisi alle sue ripetute dichiarazioni «circa l'impegno suo personale e delle istituzioni egiziane a pervenire a risultati definitivi sulla barbara uccisione» del ricercatore friulano, il cui corpo torturato fu ritrovato sul ciglio di una strada del Cairo il 3 febbraio del 2016.

«Sono certo – insiste Mattarella – che il raggiungimento della verità, attraverso una sempre più efficace cooperazione tra gli organi investigativi, contribuirà a rilanciare e rafforzare il rapporto storico di assoluto rilievo tra i nostri Paesi». Le ultime dichiarazioni pubbliche di Sisi sul caso risalgono ormai a due mesi fa, quando durante la cerimonia a Port Said del maxi-giacimento di gas Zohr con l'ad dell'Eni, promise: «Non smetteremo di cercare i criminali che hanno fatto questo». «Alla famiglia di Regeni presento ancora un volta le condoglianze del popolo egiziano e le prometto che non abbandoneremo questo caso fino a quando i veri criminali verranno assicurati alla giustizia in Egitto» aggiunse. Ma subito tornò ad attribuire la responsabilità dell'omicidio a non meglio identificati terzi soggetti, che avrebbero agito per compromettere gli ottimi rapporti tra Italia ed Egitto. Per gli inquirenti italiani invece, due sono i «punti fermi» nelle indagini: il fatto che Regeni sia stato ucciso a causa della sua ricerca universitaria condotta al Cairo e il ruolo dei servizi egiziani, ha spiegato il procuratore di Roma, Giuseppe Pignatone.

A sinistra una foto della famiglia Regeni postata il giorno di Pasqua su Twitter; qui sopra il capo dello Stato Sergio Mattarella

Intanto, dopo oltre due anni e dopo il rientro l'estate scorsa dell'ambasciatore italiano al Cairo, la famiglia di Giulio ha di recente denunciato di sentirsi «abbandonata». Da Fiumicello, parole di apprezzamento per le parole di Mattarella: «Non possiamo che essere contenti che l'istituzione non dimentichi - commenta il parroco don Luigi Fontanot -. Ben venga l'augurio del presidente Mattarella, che prima o poi si giunga alla verità sul caso Regeni, noi non possiamo che essere contenti e felici. Si porti avanti la certezza che il problema non è stato accantonato, ma troverà prima o poi una soluzione. Tutto ciò è un grande conforto, siamo grati al presidente Mattarella, tiene viva questa nostra speranza».

Rifugiati da Israele, scoppia il caso Italia

Accordo con l'Onu per i reinsediamenti, Netanyahu cita il nostro Paese, poi dice che sospenderà l'intesa

di Maria Rosa Tomasello

ROMA

L'annuncio prima e la retromarcia poi si consumano in poche ore, ma è un tempo sufficiente per innescare in Italia una raffica di polemiche sulla questione già rovente dell'immigrazione. La miccia è una dichiarazione del premier israeliano Benyamin Netanyahu che, presentando l'intesa con l'Alto commissariato Onu per i rifugiati (Unhcr) per il ricollocamento in Paesi occidentali di migliaia di migranti africani che Israele aveva intenzione di espellere verso Uganda e Ruanda (considerati Paesi non sicuri a causa delle condizioni interne), inserisce l'Italia tra le nazioni di destinazione. In serata il premier israeliano annuncia che sospenderà l'accordo con l'Unhcr.

La Farnesina smentisce: «Nessun accordo con l'Italia nell'ambito del patto bilaterale». Segue a ruota la precisazione di Carlotta Sami, portavoce dell'Unhcr per i rifugiati nel sud Europa: «Solamente previo accordo con il governo italiano potrebbero arrivare in Italia alcuni rifugiati provenienti da Israele solo a titolo di ricongiungimento familiare con parenti che già vivono qui: si tratta in sostanza di pochissimi e specifici casi». In mezzo c'è soprattutto il chiarimento definitivo e imbarazzato di una fonte dell'ufficio di Netanyahu: «L'Italia era solo un esempio di un Paese occidentale: il primo ministro non intendeva in modo specifico l'Italia».

Dunque, un errore. Del resto, spiega Sami, l'accordo raggiunto con il governo israeliano per il ricollocamento in cinque anni di circa 16mila richiedenti asilo «non prevede indicazioni di quali siano i Paesi in cui verranno mandati i migranti: questo dipenderà da accordi successivi che faremo con ogni singolo Paese disposto ad accoglierli». Nessuna intesa con l'Italia, ribadisce. Non è escluso tuttavia che alcuni dei richiedenti asilo che Israele espellerà possano approdare nel nostro Paese: «Ci sono alcuni casi di persone con parenti in Italia e che, dopo un accordo con il governo italiano, potrebbero essere riunificati con le famiglie. Non c'era stato ancora alcun contatto con Roma. Avevamo solo identificato alcuni rifugiati che hanno parenti in Italia. Ma tutto deve essere verificato col governo italiano».

L'accordo con l'Unhcr offre una soluzione alla questione degli espatri forzati dei profughi africani decisi da Israele. Un progetto contestato dai partiti israeliani di centrosinistra e dalle organizzazioni non governative, ma soprattutto bloccato dalla Corte suprema che aveva chiesto al governo chiarimenti entro lunedì prossimo, 9 aprile.

Secondo le cifre del ministero dell'Interno, attualmente vivono in Israele circa 40mila migranti africani, in gran parte sudanesi ed eritrei, metà dei quali bambini, donne o uomini con famiglie. Il nuovo piano prevede lo stop al piano di espulsioni, reinsediamenti in Paesi terzi «da individuare» per 16. 250 persone (di cui seimila nel primo anno), soluzioni per un totale di 39mila persone in cinque anni. Israele, dal canto suo, accetta di regolarizzare lo status dei rimanenti migranti (profughi, nuclei familiari già radicati, anziani, malati in condizioni gravi) che saranno "dispersi" nel suo intero territorio in modo di alleviare le condizioni del quartieri poveri della zona sud di Tel Aviv dove sono concentrati oggi. Secondo l'Unhcr, dall'inizio del contestato programma di trasferimenti – dicembre 2013 – circa 4. 500 profughi sono stati costretti a lasciare il Paese. Le dichiarazioni iniziali del premier israeliano avevano scatenato un polverone. L'intenzione è di «farli uscire» indirizzandoli «verso i Paesi più progrediti come il Canada o la Germania o l'Italia» aveva detto Netanyahu, provocando smentite non solo da parte italiana, ma anche da parte tedesca. Contro l'ipotesi di accordo erano subito insorti la Lega e Forza Italia. «Non se ne parla neppure. Appena si insedierà il nuovo governo rimanderà a casa tutti i clandestini, altro che accogliere quelli espulsi da Israele» le parole di Roberto Calderoli. Maria Stella Gelmini, capogruppo degli azzurri alla Camera, aveva parlato di «ennesima figuraccia» del ministero degli Esteri.

IL CASO BARDONECCHIA

Parigi insiste, nessuna violazione

Dopo il blitz francese oggi incontro fra i direttori delle Dogane

TORINO

La Francia ribadisce che a Bardonecchia «non c'è stata nessuna violazione della sovranità italiana». A sottolinearlo è, a due giorni dal blitz degli agenti delle dogane francesi nei locali della stazione del comune piemontese dove una ong assiste i migranti, il gabinetto del ministro dei Conti pubblici, Gerald Darmanin. «C'è stata soltanto un stretta applicazione dell'accordo del 1990 che consente di effettuare da una parte e dell'altra delle frontiera dei controlli», ha precisato il gabinetto del ministro aggiungendo che «il fatto che il locale sia stato di recente messo a disposizione di una Ong non cambia il fatto che resta a disposizione dei doganieri francesi». In settimana inoltre il direttore generale delle Dogane francesi, Rodolphe Gintz, sarà in Italia per incontrare il suo omologo italiano e «ripristinare l'accordo, ora sospeso».

Intanto il prefetto di Torino, Renato Saccone, ha fatto visita ai volontari di Rainbow4Africa a Bardonecchia. «Li ho voluti ringraziare per l'ottimo lavoro che stanno facendo in un progetto che nasce dalle istituzioni ed è gestito dal Comune», spiega. Sul blitz la Procura del capoluogo piemontese ha aperto un'inchiesta che per ora è a carico di ignoti solo perché gli autori del blitz non sono stati identificati. Operazione che potrà essere espletata subito se le autorità francesi saranno collaborative. Altrimenti potrebbe essere necessario avviare una rogatoria. La procura procede per abuso in atti di ufficio, violenza privata, violazione di domicilio e – se ci saranno gli estremi – perquisizione illegale. Nel fascicolo finirà la testimonianza degli operatori di Rainbow4Africa, l'Ong che lavora sul posto e che, nel frattempo, rispondendo su twitter a una considerazione di Maurizio Gasparri (Fi), ha voluto fornire dei chiarimenti: «La maggior parte delle persone che sono arrivate alla nostra osservazione a Bardonecchia, oltre mille, non sono clandestini, ma richiedenti asilo e come tali dotati di permesso di soggiorno temporaneo. La funzione del progetto, oltre all'assistenza sanitaria, è la dissuasione del tentativo di varcare la frontiera: in accordo con Prefettura, Comune e Asgi cerchiamo di convincerli a non tentare l'attraversamento dei passi alpini perché rischioso».

I controlli della polizia di dogana francese sui migranti a Bardonecchia

Quello dei volontari «è un bel lavoro», insiste il prefetto Saccone. Un lavoro che non accenna a fermarsi: nelle ultime ore è stato soccorso un migrante minorenne. «Il progetto non si ferma – aggiunge il sindaco di Bardonecchia, Francesco Avato –. Il nostro obiettivo è continuare a lavorare per evitare che il paese diventi una nuova Ventimiglia». Saccone non entra nel merito della disputa di confine: «Sono solo in visita», dice. L'agenda prevede nei prossimi giorni un incontro con il suo omologo di Chambery.

ECONOMIA » GLI SCENARI

Ecco dove vanno le nostre tasse

Da aprile sulla pagina personale nel sito delle Entrate, si saprà come lo Stato ha usato i soldi versati

di Michele Di Branco
ROMA

Quante volte vi siete chiesti, ovviamente senza mai ottenere alcuna risposta plausibile, dove finiscono le vostre tasse? Certo, a grandi linee si sa che il vostro denaro confluisce nella casse dello Stato. Ma in che modo viene poi ripartito, esattamente? Ecco, fra due settimane il fisco promette di soddisfare la vostra curiosità spiegandovi con precisione in che modo utilizza i proventi delle imposte. E non in termini generali ma personali, indicando per ciascuno di noi la destinazione d'uso delle imposte versate.

L'Agenzia delle entrate lancia l'operazione trasparenza: da metà aprile, entrando sul sito dell'organismo e accedendo al "Cassetto fiscale" personalizzato, 30 milioni di contribuenti (i 20 milioni che compilano il modello 730 direttamente o tramite intermediari e gli altri 10 milioni che invece dichiarano attraverso il modello Redditi) potranno finalmente spulciare la propria dichiarazione dei redditi per sapere in tempo reale che fine hanno fatto i soldi versati l'anno precedente per Irpef, Imu e gabelle locali. Insomma, esattamente come in Gran Bretagna (unico Paese in Europa finora nel quale è attivo un servizio simile), fra pochi giorni anche in Italia ciascuno di noi potrà sapere quanto degli importi pagati all'erario è servito per finanziare la scuola e quanto la sanità, che importo è servito a pagare i servizi di trasporto e quanto invece è stato assorbito dagli interessi del debito pubblico.

"Gentile Mario Rossi, ecco come lo Stato usa le tue tasse" questo l'incipit della lettera che comparirà online a tutti coloro che accedono alle pagine telematiche del sito dell'Agenzia con le password del fisco o con Spid, il sistema pubblico di identità digitale. "Nella speranza di fare cosa gradita – ci sarà scritto – Agenzia delle entrate desidera fornirti alcune informazioni con l'obiettivo di essere ancora meglio al servizio tuo e dell'intera comunità. Contribuire alla propria comunità è essenziale, ma riteniamo lo sia anche avere la consapevolezza, per rispetto del cittadino prima ancora che del contribuente, di come vengano utilizzate le risorse fiscali". Dopo il preambolo, si potrà conoscere come sono state distribuite le risorse fiscali, considerando l'Irpef, le diverse addizionali, la cedolare sugli affitti e tutti gli altri prelievi sul reddito, in un quadro sintetico. Ci saranno una tabella e un grafico a torta con le diverse voci del bilancio pubblico: sanità, previdenza, istruzione, sicurezza, ordine pubblico, trasporti, cultura, protezione del territorio, ma anche la quota parte del debito pubblico o come si contribuisce al bilancio dell'Unione europea, oltre ai servizi generali delle pubbliche amministrazioni. Il nostro signor Mario Rossi, che ha versato 10mila euro di imposta sui redditi del 2016, saprà che 2.125 euro sono stati destinati alla voce previdenza e assistenza, 1.934 euro alla sanità, 1.090 euro all'istruzione, 882 euro a difesa, ordine pubblico e sicurezza, 832 ai servizi erogati dalla Pubblica amministrazione e così via.

I soggetti potenzialmente interessati sono, appunto, circa 30 milioni. E si tratta di quelli che già usano il fisco telematico per una qualche ragione, ma anche coloro che inviano la dichiarazione tramite un Caf o un professionista abilitato. Ed è proprio per questa ragione che la nuova pagina informativa arriverà a metà aprile, con l'avvio della stagione della dichiarazione dei redditi. «Migliorare il senso di partecipazione dei cittadini troppo spesso considerati solo contribuenti è la filosofia di questa operazione trasparenza» ha spiegato ieri il direttore delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini. E tornano in mente le parole dell'ex ministro del Tesoro, Tommaso Padoa Schioppa, che una decina d'anni fa definì «bellissimo» pagare le tasse, riferendosi proprio all'utilità concreta di questo dovere civico.

Un ufficio dell'Agenzia delle entrate

Salvini: «Toglierò sanzioni a Russia Danni incalcolabili»

«Spero di potere presto, dal governo, raccogliere l'appello del presidente di Confindustria Russia: VIA queste assurde sanzioni che stanno causando un danno incalcolabile all'economia italiana». Così su Twitter il leader della Lega, Matteo Salvini (foto), si è espresso sulle sanzioni applicate dall'Occidente al governo di Vladimir Putin. Secondo i calcoli di Coldiretti le esportazioni di prodotti "Made in Italy" in Russia sono state di poco inferiori a 8 miliardi nel 2017, circa 3 miliardi in meno del 2013, l'anno precedente all'introduzione delle sanzioni per la guerra in Ucraina.

Cina contro Usa: 3 miliardi di dazi

La risposta di Pechino alla stretta di Trump: tasse su 128 beni, dalla carne al vino

I prodotti nel mirino

Principali categorie merceologiche minacciate di dazi Usa-Cina

PRODOTTI CINESI TASSATI DAGLI USA — DAZI: min 15%, max 25% — PRODOTTI STATUNITENSI TASSATI DALLA CINA

Prodotti cinesi tassati dagli Usa	Prodotti statunitensi tassati dalla Cina
calzature	frutta
aerospaziale	carne di maiale
pc e cellulari	tubi di acciaio
tecnologie informatiche	vino
macchinari	etanolo
acciaio/ alluminio*	scarti alluminio

*già in vigore

ANSA centimetri

PECHINO

La Cina risponde alla stretta del presidente Donald Trump sulle importazioni d'acciaio e alluminio rendendo operativi i dazi su 128 beni provenienti dagli Stati Uniti, tra cui carne di maiale, vino, frutta fresca e secca per un valore totale di 3 miliardi di dollari. Se la guerra commerciale appare più vicina, come temuto dalle Borsa aperte nel lunedì di Pasqua (Tokyo –0,31%, Shanghai –0,18% e il tonfo di Wall Street giù di oltre il 2%), il ministero del Commercio di Pechino ha ribadito l'invito «a revocare le misure che violano le regole» dell'Organizzazione mondiale del commercio (Wto), che colpiscono il principio «di non discriminazione nel sistema multilaterale del commercio» e che danneggiano «seriamente» gli interessi cinesi.

I beni target sono stati definiti il 23 marzo per bilanciare il «protezionismo Usa» con i dazi al 25% sull'acciaio e al 10% sull'alluminio: l'accusa del ministero del Commercio cinese verso Washington è anche di non aver risposto alla richiesta del 26 marzo di avviare consultazioni sul tema.

«In molti hanno dato sostegno via telefono ed email esprimendo supporto al governo e alla difesa degli interessi nazionali» nel periodo di commenti pubblici chiuso il 31 marzo, recita la nota del ministero, all'indomani dell'avviso delle Dogane sui nuovi dazi. Il ministero delle Finanze ha fatto suo lo schema che prevede una doppia stretta: al 15% su 120 beni, tra cui frutta come mele e uva, vino, ginseng, mandorle e tubi di acciaio; al 25% su scarti d'alluminio e, soprattutto, carne di maiale che nel 2017 ha avuto un valore di 1, 1 miliardi di dollari che fanno della Cina il terzo mercato Usa di riferimento, nell'ambito di un export agricolo di quasi 20 miliardi. Le contromisure sono mirate a colpire il settore agricolo e il bacino elettorale di Trump.

Solo un segnale, perché volendo contrattaccare, ha suggerito pochi giorni fa l'ex ministro delle Finanze Lou Jiwei, allora si dovrebbe guardare a soia, auto e aerei che valgono circa 50 miliardi. Per Trump la Cina è il fronte caldo tra quelli aperti dopo la mossa su acciaio e alluminio che vedono in prima fila Ue, Giappone, Messico e Canada esentati per ora dai dazi grazie a una serie di negoziati. Sotto traccia le diplomazie di Usa e Cina lavorano per evitare la guerra, dopo che il segretario al Tesoro Steven Mnuchin e il rappresentante al Commercio Robert Lighthizer hanno dato a Liu He, vicepremier e plenipotenziario del presidente Xi Jinping, la lista di beni da acquistare per allineare di 100 miliardi di deficit commerciale comprando ad esempio più microprocessori Usa. Nel 2017 la Cina ha avuto un surplus commerciale sugli Usa di 275, 8 miliardi, pari al 65% del totale. Il disavanzo stimato dal Census Bureau di Washington è di ben 375,2 miliardi.

DALLA PRIMA PAGINA — di FRANCESCO JORI

LE PROMESSE ELETTORALI E LA REALTÀ DEI FATTI

Balle spaziali. Richiama un copione alla Mel Brooks, la legislatura alla quale da domani il povero Mattarella tenterà di assicurare un governo, aprendo le consultazioni di rito al Quirinale. Perché il nodo non sta solo nel trovare la quadra di un'alleanza non supportata dai numeri, dopo un voto da cui nessuno è uscito vincitore; ma anche nel capire come la futura maggioranza, quale che essa sia, riuscirà a cavarsela quando i cittadini scopriranno che le promesse disinvoltamente profuse in campagna elettorale si riveleranno per quel che sono. Autentici pacchi.

Lo stanno in qualche modo confessando gli stessi imbonitori, con le disinvolte retromarce rispetto a quanto sciorinato durante la gagliofa caccia al consenso. Così i Di Maio-boys derubricano il reddito di cittadinanza a "interventi a favore dei più poveri"; e i Salvini-boys ribattezzano la flat-tax con il più neutro "riduzione delle tasse"; e quel che veniva denunciata come eresia, adesso diventa "se può fa'".

Sta di fatto che, a urne chiuse, arriva l'ora dei conti. Sui quali barare non si può. Garantire il reddito di cittadinanza promesso dai 5 Stelle ha un costo su cui ciascuno dice la sua, ma che comunque spazia dai 15 miliardi l'anno annunciati dai proponenti ai 38 calcolati dal presidente dell'Inps. E introdurre la flat tax enunciata & annunciata dal centrodestra, comporta una spesa annua che spazia dai 40 miliardi nella variante 23 per cento suggerita da Forza Italia, ai 102 in quella 15 per cento garantita dalla Lega. Quanto alla cancellazione della legge Fornero in materia di pensioni, l'esborso viene valutato attorno ai 140 miliardi.

Tutto questo a fronte di un debito pubblico che continua a battere il record d'aumento, e che (per ora) è arrivato alla bazzecola di 2 mila 280 miliardi di euro, anche se nessuno in campagna elettorale ha ritenuto di doverne far cenno. Con un rapporto debito-pil che negli ultimi tempi è sceso, ma che prima si era dilatato di 32 punti in sette anni, toccando il 132 per cento. Per non parlare di una spesa pubblica che, lungi dal venire alleviata con i tanto strombazzati tagli, continua a sua volta a lievitare: 879 miliardi lo scorso anno, il 6 per cento in più rispetto all'anno precedente, il 17 rispetto al 2008.

Da dove scaturiranno dunque i soldi per mantenere le promesse? Proprio grazie a queste misure, assicurano i loro inventori. Peccato che i conti, quelli veri, non si basino sulle rosee speranze ma sulla cruda realtà. E peccato che nel frattempo sugli italiani, anziché aleggiare un risparmio, incomba già un salasso: nella legge di bilancio (uno dei primi adempimenti cui il nuovo governo dovrà porre mano), bisognerà reperire una decina di miliardi per impedire l'aumento dell'Iva previsto dalle clausole di salvaguardia introdotte dal 2011. L'alternativa c'è, ma ancora più fetida: appunto, mettere mano all'Iva facendo la salire di due punti. Il che comporterebbe un costo medio per famiglia di 317 euro. In attesa di conoscere l'esito, rimane un'altra curiosità legata ai tamburi e alle trombe fatti risuonare in campagna elettorale: come mai dagli orchestrali non si sente più nemmeno una nota su quei temi dell'immigrazione e della sicurezza da cui pareva dipendessero tutti i mali italiani, e che a quanto spiegano gli analisti hanno inciso massicciamente sul voto? Forse si stanno preparando per respingere i futuri invasori? O più semplicemente, tutto continuerà come prima?

Sarà interessante, tra qualche tempo, stare a vedere come la penseranno, e soprattutto come reagiranno, gli italiani che hanno elargito la loro fiducia ai dispensatori di promesse. Interessante, ma non divertente: perché il film cui rischiano di dover assistere, a loro salate spese, non sarà il comico "Balle spaziali" di Mel Brooks. Ma la tragicomica pellicola di Benigni e Troisi: "Non ci resta che piangere".

Tiangong-1, l'incubo cinese finisce nell'oceano Pacifico

Alle 2.16 della notte tra Pasqua e Pasquetta, il satellite si è disintegrato in mare
L'ultimo allarme sul nostro territorio aveva interessato solo l'isola di Lampedusa

di Andrea Scutellà
ROMA

Alla fine Tiangong-1 si è disintegrata nell'impatto con l'atmosfera alle 2.16 – ora italiana – della notte tra il primo e il 2 aprile. Sembrava interminabile il suo folle moto intorno alla Terra a circa 30mila chilometri orari, con la perdita di quota rallentata rispetto alle previsioni dalla scarsa attività solare. Così, tra un'orbita e l'altra ha "deciso" di disperdere i suoi frammenti nell'Oceano Pacifico, proprio come le stazioni spaziali che rientrano in maniera controllata. Nessuno ha potuto godere dello "spettacolo" dei detriti caduti sul Pianeta come meteoriti di cui ha parlato l'agenzia spaziale cinese nel maldestro tentativo di minimizzare i rischi. D'altronde il "Palazzo celeste", primo laboratorio spaziale di Pechino in orbita, è sempre stato soprattutto un grande mezzo di propaganda per il regime.

Ma Tiangong-1 ha cambiato profondamente il modo di seguire questi eventi e la nostra consapevolezza sulle 8mila di tonnellate di satelliti – niente paura, è poco più della metà della massa della Torre di Pisa – e detriti che orbitano intorno alla Terra. Per la prima volta quindici agenzie spaziali di tutto il mondo hanno cooperato nel monitoraggio del rientro. Parte dei telescopi, dei radar e dei sensori ottici del pianeta erano puntati sula stazione spaziale cinese. Cinque radar di tracciamento europei hanno monitorato la sua rotta. Strumenti che permettono di vedere un oggetto di due centimetri a mille chilometri di distanza. Eppure non erano sufficienti per seguire Tiangong-1 lungo tutta la sua orbita: non tutti i sensori della Terra erano disponibili e ne servirebbero persino altri su piattaforme galleggianti negli oceani. Ma è evidente che i costi supererebbero i benefici. Fino ad oggi l'unica vittima di un frammento spaziale è una mucca australiana, uccisa nel 1979 dal rientro dello Skylab che pesava quasi centro tonnellate, oltre dieci volte la massa del "Palazzo celeste".

Negli ultimi giorni l'unità di crisi della Protezione civile si è riunita 24 ore su 24 per monitorare i passaggi sull'Italia che avrebbero potuto causare una caduta di frammenti. Era a rischio lo Stivale dall'Emilia Romagna in giù, tuttavia con il tempo sono state escluse alcune traiettorie. Già nella giornata del primo aprile il pericolo si riduceva per le zone al di sotto di Firenze, poi all'Italia centro-meridionale e alla fine alla sola isola di Lampedusa. È vero, c'era solo lo 0,2% delle possibilità che il laboratorio spaziale cadesse proprio sull'Italia. Ma nel caso più malaugurato avremmo avuto solo 40 minuti di tempo per allertare la popolazione, interrompere il traffico aereo e prendere tutte le misure necessarie. Anche per questo la Protezione civile ha sperimentato un sistema di comunicazione diretta con i media, convocandoli durante i lavori di tavolo.

Il lavoro, in realtà, è durato mesi: le prime riunioni informali sono iniziate sottovoce nel mese di dicembre. Grazie agli esperti dell'Agenzia spaziale italiana, Ettore Perozzi e Claudio Portelli, è stato possibile avere aggiornamenti e previsioni in tempo reale. E alla fine è stata proprio l'Asi a sciogliere i ranghi con un tweet ironico: "Confermata la caduta di Tiangong1, ora nanna e buona Pasquetta a tutti".

La ricostruzione del rientro del satellite nell'atmosfera terrestre della tv cinese CCTV (China Central Television)

RIFIUTI SPAZIALI

Una nube di detriti sulle nostre teste

Sono almeno 21mila i veicoli spaziali che ruotano attorno alla Terra e solo mille di essi sono attivi: gli altri costituiscono una nube di detriti, frammenti le cui dimensioni variano da pochi centimetri ad alcune tonnellate. La spazzatura spaziale ha iniziato ad accumularsi 60 anni fa, con l'inizio dell'Era spaziale, ed è destinata a diventare un problema sempre più grave. I detriti sono ciò che resta di stadi di razzi e satelliti ormai in disuso, alcuni distrutti da continui impatti o dall'erosione. Si calcola che 16mila abbiano dimensioni di più di 10 centimetri e che siano almeno 300 milioni quelli maggiori di un millimetro, tra frammenti, bulloni e scaglie di vernice; non mancano oggetti smarriti dagli astronauti nelle passeggiate spaziali: almeno un guanto, una chiave inglese, un paio di forbici. Gli oggetti molto grandi sono relativamente pochi, circa 2mila, ma almeno 1.500 pesano oltre un quintale: il loro peso equivale cioè al 98% delle 1.900 tonnellate complessive della spazzatura orbitale. «Il problema posto è il rischio di eventuali collisioni e si lavora per ridurlo il più possibile», spiega Alessandra Celletti, esperta di meccanica celeste del dipartimento di Matematica dell'ateneo di Roma Tor Vergata. Ad affrontare il problema è la Inter-Agency Space Debris Coordination Committee, la commissione internazionale che ha il compito di stabilire le procedure da seguire quando un satellite viene dismesso.

Winnie Mandela accanto al marito Nelson nel giorno dell'uscita dal carcere

Il mondo saluta Winnie Mandela

Morta la controversa eroina della lotta all'apartheid e moglie del premio Nobel

ROMA

Una figura controversa, amata ma anche odiata dai sudafricani, che più volte cercò il riscatto: è morta ieri a 81 anni a Johannesburg, Winnie Madikizela-Mandela, l'eroina della lotta contro il regime sudafricano dell'apartheid, ex moglie di Nelson Mandela e Nobel per la pace. «È deceduta serenamente dopo una lunga malattia che l'ha costretta a frequenti ricoveri, circondata dalla sua famiglia e da quanti le volevano bene», ha detto il portavoce della famiglia, Victor Dlamini. «Con la morte di Mama Winnie, abbiamo perso una delle pochissime icone ancora rimaste. Era una di quelle che ci dicevano esattamente che cosa è sbagliato e giusto e quella guida ci mancherà», ha detto il presidente dell'African National Congress, Gwede Mantashe. Una «campionessa di giustizia e uguaglianza» e una «voce per chi non ce l'aveva», l'ha definita il presidente sudafricano, Cyril Ramaphosa, mentre l'arcivescovo sudafricano, Desmond Tutu, ha parlato di lei chiamandola «un simbolo della lotta contro l'apartheid, che si rifiutò di farsi piegare dalla reclusione del marito e dalle continue molestie della forze di Sicurezza, diventando un'ispirazione per me e le generazioni future».

Winnie Madikizela era nata il 26 settembre nel 1936 nella comunità di Mbizana, ultima di 8 sorelle. Fu la prima donna nera del Sudafrica ad ottenere il diploma di assistente sociale quando incontrò il suo futuro marito. Winnie e Madiba si sposarono nel 1958, ebbero due figlie e rimasero insieme 38 anni. Mentre il marito trascorreva 27 anni in carcere, Winnie condusse una strenua lotta contro l'apartheid, fino alla sua storica liberazione nel 1990: memorabile la foto che mostra i due, mano nella mano, dopo la scarcerazione di Madiba. Lei dimostrò grande coraggio continuando a combattere nonostante i continui arresti, le prepotenze e le intimidazioni del regime nei confronti della maggioranza nera.

"La madre della nazione" perse gran parte del proprio patrimonio di credibilità quando nel 1991 fu condannata a 6 anni per il rapimento del 14enne Stompie Seipei, ucciso perché sospettato di essere una spia del regime (sentenza commutata in multa). Tornò in auge e diventò first lady quando Nelson Mandela fu eletto presidente del Sudafrica nel 1994. Forte della sua popolarità, continuò a ricoprire incarichi importanti nell'Anc, assumendo la guida della sezione femminile, nonostante gli scandali per il suo assenteismo in Parlamento e per il suo alto tenore di vita. Nel 1995 Mandela la estromise dall'Anc e divorziò da lei accusandola di adulterio.

LE CELEBRAZIONI PASQUALI

Il Papa: pace responsabilità di tutti

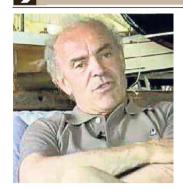
E Francesco torna a chiedere di fermare «lo sterminio» in Siria

CITTÀ DEL VATICANO

Una chiamata alla responsabilità di tutti, a partire dai cristiani, per costruire la pace, sconfiggere la fame, combattere la corruzione e la criminalità. Questo l'appello di papa Francesco al Regina Coeli di ieri, la preghiera che nel periodo dopo la Pasqua sostituisce il tradizionale Angelus. Una settimana pasquale, questa del Pontefice, incentrata a guardare a quello che tutti possiamo concretamente fare per superare la rassegnazione, il «si è sempre fatto così». «Solo la fraternità può garantire – ha detto il papa Bergoglio salutando i fedeli a piazza San Pietro – una pace duratura, può sconfiggere le povertà, può spegnere le tensioni e le guerre, può estirpare la corruzione e la criminalità». «La fraternità e la comunione che sperimentiamo in questi giorni di Pasqua, possano diventare nostro stile di vita e anima delle nostre relazioni», ha auspicato Bergoglio. «Non possiamo rinchiuderci nel nostro privato, nel nostro gruppo, ma siamo chiamati a occuparci del bene comune, a prenderci cura dei fratelli, specialmente quelli più deboli ed emarginati».

Domenica, nella benedizione Urbi et orbi il Pontefice ha richiamato tutte le zone più calde del pianeta invocando la fine dei conflitti. A partire dalla «martoriata Siria», per la quale ha chiesto di porre fine allo «sterminio», in una guerra che in sette anni ha fatto almeno 350mila vittime. Nel cuore del Papa anche la Terra Santa con le nuove tensioni che si sono riaccese proprio in questi giorni. Ma serve una pacificazione in tanti angoli del pianeta, dal Venezuela allo Yemen, dal Sud Sudan all'Ucraina.

Il Pontefice ha poi incoraggiato il dialogo nella penisola coreana chiedendo a tutti di agire con «saggezza». In più riprese, dalle celebrazioni del Giovedì santo fino alla preghiera mariana di ieri, Bergoglio ha invitato a prendersi cura dei più fragili, coloro che sono stati «scartati», con un riferimento particolare ai bambini e agli anziani, ai profughi e ai migranti. «Non manchi la solidarietà per le molte persone costrette ad abbandonare le proprie terre e private del minimo necessario per vivere», è stato il rinnovato richiamo all'accoglienza, pronunciato in occasione della solenne benedizione di Pasqua dalla Loggia. E allora di fronte alle «tante ingiustizie che vivono nella loro carne tanti nostri fratelli» dobbiamo porre fine ai nostri «schiaccianti silenzi», aveva chiesto papa Francesco nell'omelia della veglia pasquale.

La benedizione Urbi et orbi di papa Francesco davanti alla piazza gremita

COMO

In motoscafo col nonno, muore a 6 anni

Sulle barche del nonno la piccola Maddalena, 6 anni, era nata e cresciuta. Un nonno che sul lago di Como è una specie di istituzione, Erio Matteri (foto), proprietario degli omonimi cantieri nautici di Lezzeno e restauratore di barche storiche. E su un motoscafo col nonno la piccola ha ieri trovato la morte, scivolando e battendo la testa. Nonno e nipotina anche ieri erano usciti in barca. Cosa sia successo esattamente al ritorno, a pochi metri dalla riva non è del tutto chiaro: il motoscafo aveva aperti i due portelloni del vano motore, forse perché il nonno voleva testare la barca. D'improvviso un portellone si è chiuso colpendo la bimba e facendola cadere nel vano di sotto. Inutile la corsa e il ricovero in ospedale.

VICENZA

Ex soldato Usa soffoca moglie e si suicida

Ha voluto portare la moglie nell'abisso della sua depressione sino all'epilogo tragico per entrambi: un ex soldato americano della base Ederle di Vicenza ha ucciso la moglie nella loro villetta di Pozzoleone e poi si è tolto la vita. La scoperta è stata fatta ieri pomeriggio grazie all'allarme dato dal sacerdote della base Setaf. Il prete sapeva che l'ex militare, 44 anni, originario di Bostone ora a contratto per una ditta esterna, soffriva da tempo di depressione e aveva più volte minacciato il suicidio. Nella villetta a schiera i carabinieri hanno trovato la donna, 40 anni, di origini orientali, distesa a letto senza apparenti segni di violenza, probabilmente soffocata. Lui era in un lago di sangue sul pavimento del bagno, la gola recisa.

Gli strappa il coltello dalle mani e lo uccide «Ero spaventata»

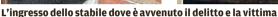
Il dramma a Trieste dopo l'ennesima lite tra due coniugi La donna si difende poi confessa: «Mi sentivo minacciata»

L'ingresso dello stabile dove è avvenuto il delitto e la vittima

TRIESTE

Un uomo simpatico, ben voluto nel rione Servola, appena ai margini della città, dove era dirigente di una società di calcio giovanile, realtà di riferimento per giovani e non solo della zona. Lei, invece, una donna introversa meno aperta del marito. Sono i profili di Fulvio Visintin, di 73 anni, e di sua moglie, Loredana Crasso, di 69, che nel tardo pomeriggio del giorno di Pasqua l'ha accoltellato al petto, uccidendolo. Non un gesto premeditato, secondo quanto accertato dagli investigatori della polizia, piuttosto una azione improvvisa e incontrollabile, epilogo di anni di liti e acrimonie accumulate e del fatto che lui, in salotto, teneva in mano quel lungo coltello da cucina. Quando si è alzato in piedi dal divano, e le si è parato contro – ha riferito la donna agli investigatori da lei stessa allertati – lei si è spaventata, ha pensato che l'ennesimo litigio rischiava di finire in modo diverso rispetto al passato, e allora, sentendosi minacciata, gli ha strappato di mano il coltello e glielo ha conficcato nel petto, causandogli una ferita molto profonda.

La giornata di Pasqua in un ordinato appartamento di periferia della placida Trieste, al secondo piano di via dei Vigneti, è finita così, cambiando il destino di una coppia sposata da tempo, ma non felice. Visintin e Crasso erano appena tornati dal pranzo della festa, a casa di parenti, nel tardo pomeriggio, quando hanno cominciato a litigare, una polemica sorta per banalità. Solo che stavolta lui aveva in mano il coltello, non con intenzioni aggressive e questo ha fatto scattare qualcosa nella donna. Un gesto incontrollato: quando ha visto il marito a terra, il sangue dovunque e la gravità delle sue condizioni, già precarie prima di essere ferito, ha realizzato in un istante. Ed ha allertato prima il 118 e subito dopo la polizia.

Gli agenti hanno compiuto le operazioni di rito, messo in sicurezza l'appartamento perché non fosse inquinata la scena che si è presentata loro mentre gli operatori sanitari tentavano inutilmente di rianimare l'uomo, morto invece pochi minuti dopo. La donna ha tentato di difendersi, in un primo momento anche di depistare gli investigatori, costruirsi un movente, ma alla fine è crollata sotto l'insistenza delle domande, poi divenute accuse, ed ha confessato. Ora è agli arresti domiciliari, provvedimento deciso dal magistrato di turno in nottata.

Eseguito un sopralluogo, gli agenti hanno presto trovato l'arma del delitto, un coltello da cucina che aveva ancora vistose tracce ematiche sulla lama; l'appartamento è stato messo sotto sequestro dalla magistartura.

POSITANO

Esce da discoteca, trovato cadavere

Il corpo del 20enne era in un dirupo: ipotesi malore o incidente

Il recupero della salma di Marra

POSITANO

Un cadavere è stato scoperto ieri in un vallone a Positano (Salerno): con ogni probabilità si tratta del corpo di Nicola Marra, il 20enne napoletano scomparso nella notte tra sabato e domenica dopo una serata trascorsa in discoteca di Positano. La famiglia ne aveva denunciato la scomparsa e tanti erano stati gli appelli susseguitisi in queste ore.

A coordinare le ricerche sono stati i carabinieri della Compagnia di Amalfi guidati dal capitano Roberto Martina che hanno svolto ricerche via mare, terra e aria. L'ipotesi prevalente al momento è quella di un incidente forse legato ad un malore da abuso di alcol.

Le operazioni di recupero del cadavere sono state lunghe in quanto la zona è molto impervia; già i primi soccorritori giunti sul posto, però, hanno riferito che il corpo poteva essere proprio quello del ragazzo. Da quanto hanno riferito gli amici che erano con lui quella sera, Nicola era in evidente stato di alterazione psicofisica per l'alcol. I militari avevano subito visionato le telecamere dove si vedeva il giovane allontanarsi, da solo e a piedi, verso le alture. Aveva lasciato in discoteca il giubbotto con dentro il portafogli e le chiavi dell'automobile.

MALTEMPO

Allarme valanghe su tutte le Alpi

Muore in Alta Savoia "Vertical doctor". Tre sopravvissuti in Trentino

Lo scialpinista Emmanuel Chauchy morto in Alta Savoia

ROMA

Come promesso, la Pasquetta non ha deluso i tanti affezionati alla tradizionale gita fuori porta e ha regalato in tutta Italia un sole caldo e temperature miti.

Il bel tempo ha però favorito il distacco di valanghe, il cui pericolo resta alto e, in una di queste, è morto il noto scialpinista Emmanuel Chauchy, 58 anni, travolto da una valanga sul gruppo delle Aiguilles Rouges nella zona di Chamonix, sul lato opposto della val d'Arve rispetto al versante francese del Monte Bianco, in Alta Savoia. Chauchy era una nota guida alpina e specialista in soccorso in montagna e malattie da raffreddamento. Emmanuel Chauchy, 58 anni, si trovava con alcuni escursionisti, era una nota guida alpina e specialista in soccorso in montagna e malattie da raffreddamento. Era soprannominato "Vertical doctor", pseudonimo col quale scriveva per la rivista *Vertical climbing*. Membro fondatore dell'Istituto per la formazione e la ricerca in medicina di montagna (Ifremmont) e creatore della compagnia di telemedicina di montagna Altidoc, Chauchy aveva dedicato la sua vita a far progredire il trattamento del congelamento con pubblicazioni nel *New England Journal of Medicine* e un premio nel 2017 conferito dalla Wilderness Medical Society. Ha inoltre fondato il call center di montagna Sos-Mam e il registro internazionale di congelamento Sos-Gelure. La celebre guida aveva anche partecipato a numerose spedizioni sia sportive che scientifiche.

Altre tre persone sono invece rimaste ferite in maniera non grave. Si sono salvati anche tre scialpinisti travolti in mattinata da una valanga in Trentino, nella zona delle Pale di San Martino, a Fradusta. Uno dei tre era rimasto sono la neve, mentre gli altri due erano riusciti a restare fuori. I due sono riusciti a estrarre subito l'amico dalla neve caduta, con l'aiuto di due guide alpine che si trovavano vicine.

Domenica, invece, una frana caduta in Val Vigezzo, in Piemonte, ha travolto un'auto uccidendo due persone che, nel giorno di Pasqua, stavano andando al Santuario di Re. Le vittime sono Marco Scolari, 53 anni, e Maria Ausilia Scolari, 54 anni, entrambi del Canton Ticino. Ieri intanto la pioggia è sembrata un lontano ricordo, anche se i meteorologi annunciano che da oggi il tempo peggiorerà, sopratutto al centronord, per migliorare nuovamente nel prossimo fine settimana, con temperature in deciso rialzo.

Lo Scirocco soffierà su tutti i mari di ponente e alto rimarrà il pericolo valanghe che in base ai dati forniti dal bollettino Meteomont, nelle prossime ore sarà da grado 4 (forte) a grado 3 (marcato) sulla maggior parte delle Alpi. Per assistere alla svolta in linea con le temperature primaverili bisognerà aspettare venerdì. Per il fine settimana si prospetterebbe tempo stabile, asciutto e in prevalenza soleggiato.

ALESSANDRIA

A 14 anni sfiora il coma etilico

Il ragazzino portato in ospedale dalla madre dopo la festa tra amici

ALESSANDRIA

Rischiare la vita a 14 anni per l'abuso di alcol. L'ultimo caso ha riguardato un ragazzino della provincia di Alessandria, portato in ospedale al limite del coma etilico dopo avere bevuto abbondanti quantità di rum durante una serata con gli amici. Prima di lui, lo scorso gennaio, un'altra quindicenne, a Roma, è stata ricoverata in gravi condizioni sempre dopo una "abbuffata" di alcolici. E non si tratta di casi isolati: il fenomeno, avvertono gli esperti, è infatti in preoccupante aumento.

Nel caso del 14enne, a chiamare il 118 è stata la mamma. Le condizioni del ragazzo, riferiscono alla centrale operativa, «erano quasi al limite del coma etilico con un principio di ipotermia. Non sembra comunque in pericolo di vita». Ma l'abuso di alcol, nel caso di ragazzi giovani e adolescenti, può avere effetti devastanti portando a complicanze gravi e danni irreversibili fino, in alcuni casi, anche alla morte. L'alcol, spiega il gastroenterologo e direttore del Centro per i disturbi da uso di alcol del Policlinico Agostino Gemelli di Roma, Giovanni Addolorato, «ha effetti tossici sugli organi, in particolare negli adolescenti: l'organismo non ha ancora prodotto gli enzimi che permettono di metabolizzare e "digerire" l'alcol e che si producono intorno ai 18 anni. Ecco perché gli under-18 non potrebbero assolutamente consumare alcol».

Gli effetti tossici si manifestano innanzitutto sull'organo bersaglio che è il fegato ma il danno è per tutti gli organi, per l'apparato neurologico ed anche, per le donne, per l'apparato riproduttivo. Il rischio, dunque, è quello di complicanze molto gravi e anche letali.

Mario Martinis

Mario Martinis

Storie, misteri e segreti del Friuli

Editoriale Programma

Un Friuli inusuale in un volume dove emerge l'autentica identità culturale dei friulani, con la loro lingua, la loro cultura, le loro tradizioni. Tanti episodi, vicende, avvenimenti curiosi che delineano la particolarità e l'unicità del Friuli.

Un volume ricco di storie e leggende legate al territorio, casi misteriosi, fatti di cronaca e gialli irrisolti

€ 8,70
oltre al prezzo del quotidiano

in edicola con **Messaggero** Veneto

Una speranza per i diabetici «Le staminali possono evitare le amputazioni»

La ricerca coordinata dall'udinese Sergio Castellani, docente universitario a Firenze «Attraverso la terapia rigenerativa, le cellule ripristinano il flusso di sangue»

di Giacomina Pellizzari

UDINE

Buone notizie per i diabetici: l'ischemia critica cronica degli arti inferiori si può curare con le cellule staminali ed evitare l'amputazione. La scoperta ha un'anima friulana. A guidare il gruppo di ricerca dell'università di Firenze titolare della ricerca, è il professore di Malattie cardiovascolari, Sergio Castellani, di Udine. Nato nel capoluogo friulano, Castellani si è trasferito nel 1975 in Toscana e qui si è laureato in Medicina.

La carriera accademica di Castellani è iniziata all'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi dove il professore ha perfezionato gli studi sull'ischemia cronica degli arti inferiori. La patologia colpisce soprattutto i diabetici trattati finora con tecniche chirurgiche o di angioplastica. «Quando colpisce gli arti inferiori, questa patologia può evolvere fino a portare a estreme conseguenze come la cancrena. In questo caso – sottolinea Castellani – le tecniche di salvataggio non sono più efficaci e quindi si procede con l'amputazione». Castellani non dimentica di ricordare che la cancrena può portare anche alla morte. Ecco perché il suo progetto di ricerca si rivolge proprio a questi pazienti offrendogli – sono sempre le parole del professore – «la possibilità, prima che si verifichi un danno irreversibile, di ripristinare il flusso del sangue attraverso la terapia rigenerativa con le cellule staminali prelevandole, dallo stesso malato, in quantità adatta». Non necessariamente le cellule devono essere prelevate dal midollo osseo, possono essere ottenute anche dal circolo sanguigno.

Castellani ci tiene a sottolineare che finora gli studi sulla cura dell'ischemia cronica alle gambe non hanno preso a riferimento le cellule staminali anche per non dover affrontare «le difficoltà legate ai costi», e che a dimostrare per primo che le cellule staminali potevano derivare dal midollo osseo e dal sangue periferico circolante, fu proprio il gruppo di Immunologia del professor Sergio Romanin. «Avendo dimostrato questo, un gruppo di ricercatori di cui faccio parte – continua Castellani – è arrivato alla conclusione che le cellule staminali da sangue possono avere la stessa capacità di determinare la formazione di piccoli vasi alle estremità attraverso la Neoangiogenesi».

Il gruppo di ricerca guidato da Castellani, dimostra, infatti, che «confrontando due gruppi di pazienti a cui venivano somministrate le cellule staminali prelevate dal midollo osseo o dal sangue circolante, l'efficacia è la stessa sia in termini di amputazione che troppo spesso si rendono necessarie sia in termini di mortalità. Abbiamo dimostrato la diminuzione della mortalità dei pazienti colpiti da ischemia cronica alle gambe». Il risultato è apparso evidente fin dalle prime battute, tant'è che gli studiosi avevano capito in itinere che stavano andando nella direzione giusta.

Approvato dal ministero della Salute, il progetto finanziato dal Servizio sanitario della regione Toscana oltre ad aver visto la partecipazione di diversi colleghi, dimostra che nel 67 per cento dei casi la nuova cura funziona. Dati alla mano, ora il gruppo di ricerca sta lavorando alla pubblicazione dei dati. Castellani racconta con entusiasmo il suo percorso anche perché lui, figlio e nipote di medici, ci tiene a far sapere alla sua gente cosa sta facendo al di fuori dalla terra natia.

Da direttore sanitario dell'allora istituto geriatrico, suo padre aveva visto nascere "La Quiete", mentre lo zio per un mandato fu al vertice dell'Ordine dei medici. Anche il nonno era medico a Udine. Sergio Castellani non è da meno visto che ha voluto seguire le orme dei suoi antenati. Si tratta di una generazione di clinici che sta facendo onore al Friuli: uno dei suoi figli, il professor Castellani appunto, sta dando una speranza ai tanti diabetici che attendono risposte concrete. Non va dimenticato, infatti, che la patologia, nelle sue diverse declinazioni, continua a crescere.

Sergio Castellani, nella foto a destra, ha coordinato il gruppo di ricerca dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi

LA STORIA DEL LUMINARE

Mio padre dirigeva l'istituto geriatrico, fondò La Quiete

SCUOLA

Flop del concorsone per i prof Il 35 % degli aspiranti rinuncia

In Fvg solo 680 insegnanti parteciperanno al bando aperto per chi è abilitato Hanno presentato istanza soprattutto donne, l'età media degli iscritti è 43 anni

di Davide Vicedomini
UDINE

Sono 680 gli insegnanti precari friulani che tentano la carta del concorso lanciato dalla Buona Scuola per essere finalmente assunti. Il bando era stato aperto per chi ha già una abilitazione per la scuola secondaria o è specializzato per l'insegnamento sul sostegno, inclusi i docenti già di ruolo.

Il flop di domande

Sono state 49.901 le domande inoltrate al ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. All'indomani dell'approvazione del decreto sulla cosiddetta Formazione iniziale, allegato alla riforma del governo Renzi, erano state pronosticate 76 mila istanze. L'Anief, l'associazione nazionale insegnanti e formatori, parla di "flop delle adesioni", tenuto conto che «gli abilitati che puntano al ruolo sono almeno il doppio rispetto alle iscrizioni effettive». Inoltre il 20 per cento dei partecipanti è composto da personale già di ruolo. Anche in Friuli Venezia Giulia il numero appare abbastanza esiguo, se paragonato ad altre regioni. Solo il Molise ha raccolto adesioni più basse (378), mentre in Abruzzo e nelle Marche, territori simili al nostro per numero di popolazione, le istanze sono state addirittura il doppio rispetto al Friuli Venezia Giulia.

Il boom al Sud

Secondo una prima analisi dei dati, il numero maggiore di domande è stato presentato al Sud (23.476), seguito dal Nord (17.036) e dal Centro (9.389). La regione con il maggior numero di domande è la Campania (7.352 istanze inoltrate), seguono Lombardia (7.161), Sicilia (6.340), Lazio (4.797). Al concorso in questione potevano partecipare soltanto coloro che sono già in possesso di abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria ma rimasti fuori dalle graduatorie ad esaurimento chiuse nel 2006. Supplenti, quindi, senza la prospettiva di essere assunti, proprio perché al di fuori delle liste provinciali da cui viene reclutato annualmente il 50 per cento degli immessi in ruolo.

L'identikit del candidato

Hanno presentato istanza soprattutto candidate donne: sono 34.020. L'età media di chi ha fatto domanda di partecipazione è 43 anni. Come detto, potevano presentare istanza anche i docenti già di ruolo: ne sono pervenute 10.404. La maggior parte delle domande proviene da insegnanti specializzati sul sostegno nella scuola di II grado e abilitati in italiano, storia, geografia nella scuola secondaria di I grado. A seguire gli abilitati in discipline letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado e in scienze giuridico-economiche.

Le prove da sostenere

Gli aspiranti insegnanti sosterranno a breve una prova orale (il punteggio massimo è di 40 punti) e saranno inseriti in una graduatoria di merito, anche in virtù del punteggio derivante dai titoli posseduti e dal servizio pregresso (massimo 60 punti). I docenti dovranno poi superare con una valutazione positiva un anno di formazione e di tirocinio per la definitiva immissione in ruolo. La loro attitudine all'insegnamento verrà valutata anche con visite in classe. Non ci saranno bocciati, visto che non c'è un punteggio minimo per essere ammessi. I vincitori verranno inseriti in liste regionali da cui si attingerà per le assunzioni, man mano che le graduatorie si esauriranno.

Concorso per neo laureati

L'iter del concorso per abilitati è iniziato lo scorso dicembre con la firma del necessario decreto da parte del ministro Valeria Fedeli e con la pubblicazione dello stesso decreto in Gazzetta Ufficiale lo scorso 16 febbraio. Il bando rientra tra quelli previsti da uno degli otto decreti attuativi della legge 107 del 2015 che ha disegnato un nuovo modello di reclutamento per i docenti con percorsi definiti e tempi certi per il ruolo. La procedura in questione è una risposta alle tante richieste avanzate dal mondo della scuola perché per i precari con anni di supplenza alle spalle si aprisse uno spiraglio. Il concorso per abilitati rappresenta un primo step. Seguiranno infatti il bando per docenti iscritti nelle graduatorie di istituto non abilitati ma con tre anni di servizio almeno alle spalle e quello per i neo-laureati.

La polemica dell'Anief

«E qui viene il bello – secondo l'Anief –. Perché se è vero che "scalpitano" i non abilitati e i laureati, è altrettanto vero che chi verrà selezionato è atteso da un percorso tortuoso e senza alcuna garanzia di giungere all'arrivo». «Per i primi, – prosegue l'associazione – che hanno svolto almeno 36 mesi di servizio, è previsto un concorso selettivo con due anni di Formazione iniziale e tirocinio, il cosiddetto Fit; per i secondi, privi di esperienze in cattedra almeno triennali, si apriranno le porte del nuovo "concorsone", con gli idonei costretti a svolgere tre anni di Fit, con il primo biennio a stipendio bloccato a 400 euro al mese».

CONCORSO PER LA SCUOLA
LE DOMANDE NELLE REGIONI

Regione	Domande
ABRUZZO	1.356
BASILICATA	704
CALABRIA	2.451
CAMPANIA	7.352
EMILIA ROMAGNA	2.803
FRIULI VENEZIA GIULIA	680
LAZIO	4.797
LIGURIA	855
LOMBARDIA	7.161
MARCHE	1.235
MOLISE	378
PIEMONTE	2.501
PUGLIA	3.813
SARDEGNA	1.082
SICILIA	6.340
TOSCANA	2.650
UMBRIA	707
VENETO	3.036

49.901 Totale nazionale

CROMASIA

Una insegnante al lavoro, sono 680 i precari che parteciperanno al concorso

LE LAMENTELE DELL'ANIEF

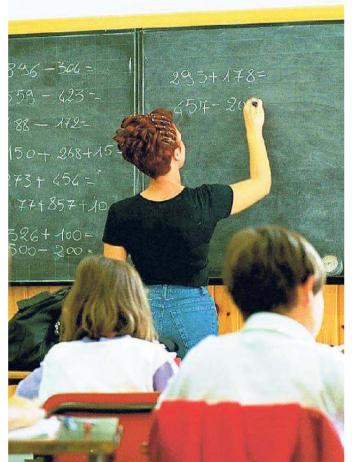
Chi verrà selezionato non avrà alcuna garanzia

LE REAZIONI

I sindacati: non bastano i soldi servono nuovi progetti formativi

UDINE

«Stabilizzare i precari storici è un buon risultato, ma è una goccia in mezzo al mare». Tra presidi che vanno in pensione, istituti privi di direttori di servizi amministrativi, concorsi che attendono una conclusione, come quello che riguarda le scuole dell'infanzia, e maestri nella primaria che mancano «resta poco da sorridere», sottolineano i sindacati della Cgil e della Cisl.

Alla base di tutto «c'è la mancanza di una regia». E qui l'appello è rivolto alla classe politica «affinché lavori per ripristinare un ufficio regionale scolastico di prima fascia», dichiara Donato Lamorte, segretario regionale della Cisl Scuola. Parla di «febbre a 37» il numero uno del sindacato «perché non bastano i soldi e i finanziamenti per risollevare un settore. Servono progetti formativi». E qui entra in gioco l'ufficio scolastico regionale «che dovrebbe premiare gli istituti che lavorano in rete e sostenere chi zoppica un po'». «Occorre fare un salto di qualità e invece ci troviamo in mezzo al guado – aggiunge – perché non c'è una dirigenza che decide velocemente, ma solo in seconda battuta. Questo va a scapito dell'offerta formativa e del diritto allo studio dei ragazzi». Se il concorsone nazionale per i docenti abilitati «è un inizio», su altri fronti, a livello regionale, «c'è ancora molto da lavorare». In particolare le scuole dell'infanzia e primarie sono rimaste prive di insegnanti. Ma se nel primo caso si attende che vada a conclusione il concorso 2016 in mezzo a mille peripezie - alcuni elaborati risultavano smarriti e solo in questi giorni è stata stabilita la data delle prove orali -, nel secondo la situazione appare quasi irrimediabile, secondo Luigi Pinatto, segretario Uil scuola della provincia di Udine. «La carenza è ormai cronica – dice –. Non ci sono maestri né supplenti perché per ambire a questo mestiere bisogna ora avere la laurea in scienze della formazione. E pochi scelgono questo percorso». «La Buona Scuola per il 70 per cento dei suoi articolati – sentenzia Pinatto – non ha portato ai risultati sperati». E a fargli eco è Lamorte. «Abbiamo bisogno di insegnanti da valorizzare per una scuola di qualità e non supplenti». E c'è poi la questione dei dirigenti, «aspetto da non sottovalutare – come sottolinea Massimo Gargiulo, segretario generale provinciale Flc Cgil di Udine –. Al termine di quest'anno scolastico andranno in pensione quattro presidi e sei scuole rimarranno scoperte. A salutare saranno anche dodici direttori dei servizi generali amministrativi. Dal 2000 manca ormai un concorso per dirigenti e nonostante le nostre richieste non ci è mai stata data risposta. Ora che l'ufficio scolastico regionale è di seconda fascia non sappiamo nemmeno quanti sono stati i docenti immessi in ruolo quest'anno. Insomma brancoliamo nel buio più totale. Urge un'immediata soluzione».

La classe politica lavori per ripristinare un ufficio regionale scolastico di prima fascia

SCAVOLINI DAILY EDITION

SCAVOLINI

- PEOPLE -

KITCHENS+LIVING+BATHROOMS

adv KOMMA

CARATTERE
design Vuesse

SCAVOLINI: UN GRANDE MONDO DI VALORI (E DI VANTAGGI)

Serietà, qualità, innovazione, servizio, ricerca, ma anche rispetto dell'ambiente, sport, cultura hanno fatto di Scavolini la più grande e famosa marca italiana di cucine, un marchio tra i più apprezzati, un protagonista del design italiano nel mondo. Scavolini, attraverso la sua ampia gamma, è anche interprete dei gusti e dello stile della gente. Scavolini ha trasformato la cucina in un ambiente su misura, in cui ritrovare se stessi, il proprio modo di vivere, il personale senso del bello. Per questo, oggi, Scavolini ha scelto di offrire al pubblico non solo cucine ma anche l'arredo di altri ambienti della casa, il living - come naturale estensione della cucina - e il bagno, ambiente della casa su cui sempre più si concentra l'attenzione del consumatore e degli arredatori. Scavolini: da semplice cucina a paesaggio domestico, un mondo di proposte e di vantaggi di marca.

50% DETRAZIONE FISCALE

Fino al 31 dicembre 2018, per l'acquisto di mobili in negozi d'arredo Made in Italy, potrai usufruire di una detrazione fiscale del 50% sul valore dei mobili e grandi elettrodomestici, legato ad una ristrutturazione. Tetto massimo di 10.000 euro.

Scarica la copia gratuita del magazine su **www.scavolini.com**

SCAVOLINI BATHROOMS

AQUO
design Castiglia Associati

IL DESIGN SCAVOLINI ANCHE IN BAGNO

Dieci collezioni per arredare tutto il tuo bagno. 650 nuovi negozi in Italia. La garanzia della marca più amata dagli italiani.

Da 50 anni di esperienza e di attenzione ai bisogni della gente, di progettualità e di innovazione, nasce l'ambizione di "disegnare" un nuovo modo di arredare il bagno, di viverlo. La stessa unica garanzia che solo un grande marchio di cucine può dare. "Il bagno secondo Scavolini" è un ampio catalogo di proposte d'arredo: dieci collezioni, per rispondere ai gusti e ai bisogni di un vasto pubblico. Anche nel bagno, la stessa filosofia produttiva, la stessa cura del particolare, che fanno di Scavolini uno dei marchi del design italiano più apprezzati nel mondo.

Per scoprire i rivenditori Scavolini chiama il numero verde **800 814 815** o vai su **www.scavolini.com**

SCAVOLINI KITCHENS

NEL MONDO SCAVOLINI, SEMPRE QUALCOSA IN PIÙ

MOOD
design S. Barsacchi

PIÙ SERVIZI

Il rivenditore Scavolini è il tuo grande consulente.

Competente e disponibile, pronto a fornirti utili suggerimenti e informazioni preziose, ad assisterti in ogni fase dell'acquisto, dai rilievi al progetto, dalla preventivazione al trasporto, al montaggio. E anche dopo l'acquisto, per qualsiasi necessità, il rivenditore Scavolini sarà al tuo fianco. Perchè nei punti vendita Scavolini ad essere speciali non sono solo gli arredi. Ma anche le persone.

PIÙ DESIGN

Con Scavolini, le migliori firme del design.

Oggi più che mai il mercato ricerca certezze. Tutti noi, nei nostri acquisti, vogliamo essere sempre sicuri di aver fatto la scelta giusta, che duri e ci soddisfi nel tempo. Per queste ragioni Scavolini collabora con i più grandi designer (tra i quali Giugiaro, Karim Rashid, King & Miranda, Michael Young, Ora-Ïto e Nendo) per darvi sempre la garanzia dell'eccellenza e dello stile.

PIÙ ECOLOGIA

Preservare l'ambiente: un obiettivo irrinunciabile per Scavolini.

La filosofia green Scavolini è fatta di piccoli grandi gesti quotidiani: l'utilizzo di pannelli ecologici Idroleb®, a bassissime emissioni di formaldeide; la costante riduzione dei consumi aziendali; l'attenzione al riciclo dei rifiuti; e soprattutto una ferma adesione alle energie rinnovabili. Lo dimostrano gli innovativi impianti fotovoltaici del Gruppo Scavolini, che soddisfano oltre l'80% del fabbisogno energetico aziendale.

SCAVOLINI LIVING

SCAVOLINI: IL LIVING OLTRE LA CUCINA

SCOPRI GLI AMBIENTI GIORNO CHE SCAVOLINI HA PENSATO PER LA TUA CASA. INFORMATI DAL RIVENDITORE PIÙ VICINO A TE.

Le tendenze del design evidenziano un crescente bisogno di continuità tra ambiente cucina e ambiente living. Un importante cambiamento, non certo frutto di una moda passeggera, in cui la cucina conquista gli spazi di una nuova socialità, e il mondo delle relazioni diventa sempre meno formale. Da queste esigenze, nasce in Scavolini la volontà di progettare e proporre una serie di soluzioni d'arredo dedicate al "living" in cui qualità, design e prezzo… sono garantiti Scavolini.

TETRIX
design Michael Young

COLONY
linea Scavolini Easy

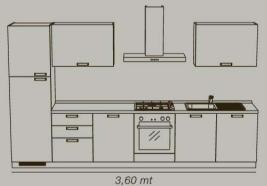
PIÙ CHIAREZZA

Tutta la gamma Scavolini ti sorprenderà anche nel prezzo.

Per assistervi nel difficile mondo della cucina e dei prezzi, Scavolini ha scelto di fare riferimento ad una composizione da 3,60 mt. Questa, molto probabilmente non risponderà alle vostre specifiche esigenze, ma potrà aiutarvi a comprendere il tema del prezzo. Un esempio di composizione, che tuttavia rappresenta una cucina completa, dotata degli elettrodomestici e in cui trasporto e montaggio sono inclusi nel prezzo.

TETRIX
design Michael Young

Menzione d'Onore
Compasso d'Oro Adi

IL PREZZO: UNA PIACEVOLE SORPRESA, DA SEMPRE.

LA COMPOSIZIONE TIPO COMPRENDE:
• **piano** in laminato h 4 cm, disponibile in 15 finiture e oltre 40 colorazioni; • **cassetti e cestello** ad estrazione totale con sistema di chiusura rallentata; • **lavello** a una vasca con miscelatore; • **cappa** inox 90 cm (400 m3/h); • **piano cottura** inox 4 fuochi da 60 cm; • **forno** elettrico da 60 cm; • **frigo/congelatore** da 230 litri; • **basi, pensili e colonne** come da disegno; • **zoccolo** in alluminio; • **progettazione, rilievi, trasporto, montaggio (valido per consegne entro 30 km dal Punto Vendita e fino al terzo piano) e IVA 22% inclusi.** Elettrodomestici di classe A Candy. Struttura realizzata con pannelli ecologici Idroleb.
Tutte le cucine Scavolini sono prodotte in Italia.

Disegni, fotografie e caratteristiche hanno valore puramente illustrativo. Prezzi, fotografie e descrizioni possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici o modifiche alla produzione.

PREZZO DELLA COMPOSIZIONE TIPO NEI DIVERSI MODELLI	
CARATTERE CON ANTA TELAIO LACCATA OPACA	4.400 €
MOOD CON ANTA PIANA IN DECORATIVO	3.800 €
COLONY CON ANTA TELAIO LACCATA OPACA	3.400 €
TETRIX CON ANTA VETRO	5.100 €

Hi-Five. Il sistema di protezione dei tuoi nuovi elettrodomestici. Se acquisti una cucina Scavolini completa di 4 elettrodomestici (da incasso o free standing, di valore ciascuno non superiore a 10.000 €, appartenente alla categoria "Bianco") tra cui un frigorifero, beneficerai gratuitamente del pacchetto Hi-five, la formula di estensione della garanzia legale sugli elettrodomestici con protezione fino a 5 anni.

30.000 tecnici a tua disposizione, 365 giorni all'anno, 24 ore al giorno. Elettricisti, falegnami, idraulici. Le cucine Scavolini ti offrono la sicurezza di un'assistenza tempestiva in caso di emergenza. In qualsiasi momento. Per 10 anni.
www.scavolini.it/noproblem

La più amata dagli italiani

4.575 ELETTRODOMESTICI,
QUANDO ACQUISTI LA CUCINA O HAI BISOGNO DI SOSTITUIRLI.
PRESSO I RIVENDITORI SCAVOLINI TROVI COMPETENZA E UN SERVIZIO COMPLETO.

elica aria nuova

GRUNDIG

indesit

sil Fim

BARAZZA taste of design

FABER AIR MATTERS

KitchenAid

smeg tecnologia che arreda

BLANCO

falmec

Miele

TELMA CREATIVITÀ E TECNOLOGIA IN CUCINA

Foster Live the Quality

Whirlpool

SAMSUNG

Hotpoint

SCHOCK

619 forni. 977 piani cottura. 1412 lavelli. 807 cappe. 501 frigoriferi. 220 lavastoviglie e lavatrici. Sono questi i "grandi numeri" della tecnologia in cucina. Con Scavolini puoi scegliere tra le migliori marche, con una particolare attenzione ai modelli di classe A+ o superiore, cioè a basso consumo energetico. Per portare in casa tua, sia per il primo impianto sia per la sostituzione, le alte prestazioni dei prodotti all'avanguardia, insieme alla convenienza e al rispetto dell'ambiente generati dal risparmio di risorse.

SCAVOLINI PRESENTA LAMINAM, IL TOP IN CERAMICA

Le ceramiche Laminam sono lastre di grandi dimensioni, perfette per soluzioni di design orizzontali come tavoli, top di cucina e bagno. Le eccellenti performance tecniche sono ideali per garantire la massima igiene e resistenza. Le virtù estetiche e il grande formato, veri e propri plus artistici, garantiscono la continuità della materia in tutto l'ambiente.

Il rivenditore Scavolini

UN VERO CONSULENTE, VICINO A CASA TUA.

PROVINCIA DI GORIZIA

MOBILI ROSIN
●▲ V. IV NOVEMBRE, 12/14
MONFALCONE
0481.42099

LOGICA D'ARREDO
●▲ V. DE GASPERI, 39
GORIZIA - 0481.538022

PROVINCIA DI PORDENONE

SCAVOLINI STORE SACILE
● V.LE SAN GIOVANNI DEL TEMPIO, 24/I
SACILE - 0434.735613
www.sacile.scavolinistore.net

PROVINCIA DI TRIESTE

MOBILI DEI ROSSI
●▲ V. BRUNNER, 10
TRIESTE
040.662606

CAMPONOVO ARREDAMENTI
●▲ CORSO ITALIA, 39
TRIESTE
040.5700522

LANZA ARR.TI
●▲ S.S. 202
BIVIO PROSECCO SGONICO
040.225498

PROVINCIA DI UDINE

SCAVOLINI STORE UDINE
●▲ V. NAZIONALE, 133/141
TAVAGNACCO
0432.850149
www.udine.scavolinistore.net

BERTUSSI IN CASA SAS
●▲ VIA VARMO, 31/1
RIVIGNANO TEOR
0432.775822

ZANUTTA SPA
●▲ VIA CISIS, 29
CERVIGNANO DEL FRIULI
0431.69003

Legenda: ●▲ Rivenditori cucine, living e bagni - ● Rivenditori cucine e living - ▲ Rivenditori bagni

Vieni a trovarci sui social network Facebook, Twitter, Pinterest, Linkedin, Youtube e Instagram oppure su www.scavolini.com

Scavolini, con il progetto **Sunload** ha raggiunto l'obiettivo di produrre energia per i propri stabilimenti. L'impianto fotovoltaico di 30.000 mq e una produzione annua di circa 3.5 mln kWh garantisce oltre l'80% del fabbisogno energetico Scavolini.

Per le strutture delle proprie cucine, Scavolini utilizza esclusivamente **Idroleb**: il pannello idrorepellente V100 con le emissioni di formaldeide più basse. Inferiori anche al severissimo standard giapponese F**** (4 stars).

Sistema di Gestione della Qualità **UNI EN ISO 9001**
Sistema di Gestione Ambientale **UNI EN ISO 14001**
Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza dei Lavoratori **OHSAS 18001**

La più amata dagli italiani

I rivenditori dei nostri prodotti sono soggetti giuridici autonomi ed indipendenti da Scavolini Spa

Economia

LE REGOLE DELLA ROTTAMAZIONE-BIS DELLE CARTELLE ESATTORIALI

Aperte a tutti, anche a chi non ha aderito alla precedente

Riguarda cartelle notificate dal 1° gennaio 2000 al 30 settembre 2017

Scadenza delle domande 15 maggio 2018

Rateizzazione dei pagamenti: luglio, settembre, ottobre, novembre e febbraio

Possibilità di pagamento delle rate omesse della prima rottamazione e di rientro per chi è stato escluso per morosità

Entro il 30 giugno 2018 l'Agenzia delle Entrate invierà le cartelle per il pagamento in un'unica soluzione o in 5 rate

Servizio on line dell'Agenzia delle Entrate: Fai da te Rottamazione bis https://www.agenziaentrateriscossione.gov.it/it/news/Parte-Fai-DA-te-per-rottamare-le-cartelle-sul-web/

Tasse e multe non pagate Dal Fisco 6 mila avvisi

L'adesione consente di condonare interessi di mora e sanzioni

di Elena Del Giudice

UDINE

Una busta bianca che sarà recapitata con posta ordinaria per comunicare l'esistenza di un debito con uno o più enti e la possibilità di aderire alla cosiddetta "rottamazione bis". Arriverà a circa 6 mila contribuenti del Friuli Venezia Giulia nei prossimi giorni. Il mittente è l'Agenzia delle entrate-riscossione, e i destinatari sono i contribuenti potenzialmente interessati alla definizione agevolata. Nello specifico si tratta dei carichi che enti creditori, dai Comuni al Fisco passando per le Province, hanno affidato al concessionario della riscossione tra il primo gennaio e il 30 settembre 2017, per i quali non risulta ancora notificata la cartella o l'avviso e riguardano soprattutto tasse e multe non pagate. È dunque possibile che il contribuente non sappia nemmeno di dovere dei soldi a qualcuno. Ma va detto che la rottamazione bis 2018 riapre i termini della sanatoria anche alle vecchie cartelle ma solo in alcuni casi.

È stato il decreto fiscale collegato alla legge di bilancio 2018 a consentire la definizione agevolata dei carichi, che ha sancito il proseguimento anche per quest'anno del beneficio fiscale introdotto nel 2017 con l'articolo 6 del decreto legge 193 del 2017, poi convertito con modificazioni nella legge 225 del 2017, che ha riconosciuto la possibilità per i contribuenti di optare, previa apposita domanda, della definizione agevolata dei carichi affidati all'Agenzia della riscossione e notificati dal primo gennaio 2000 al 31 dicembre 2016.

Aderendo alla cosiddetta "sanatoria Equitalia" o "condono Equitalia", il contribuente, ha potuto ottenere un forte sconto sul debito con l'azzeramento delle sanzioni e degli interessi di mora e pagando solo il tributo, gli interessi affidati all'agente della riscossione e l'aggio, spese per notifica delle cartelle ed eventuali procedure esecutive.

Ora, con il nuovo decreto fiscale 2018 collegato alla legge di bilancio è stata prevista la nuova definizione agevolata, chiamata anche "rottamazione delle cartelle", per le somme affidate all'agente della riscossione dal primo gennaio al 30 settembre 2017 previa domanda entro il 15 maggio 2018.

Nella comunicazione dell'Agenzia delle entrate verranno indicate la o le cartelle o gli avvisi che l'ente creditore ha affidato alla riscossione con indicazione del soggetto che li ha emessi, il debito residuo posto in carico alla riscossione, il debito che potrebbe essere oggetto di "rottamazione", il debito da pagare in caso di adesione alla definizione agevolata e il debito escluso dalla "rottamazione" perché non ne ricorrono i presupposti di legge. Diversamente da quanto avvenuto in passato, il contribuente sa dunque in anticipo quanto dovrebbe pagare in termini complessivi per chiudere i conti, risparmiando su sanzioni e interessi di mora.

La comunicazione in sé non ha alcun effetto vincolante e, come viene riportato nella lettera, l'importo da pagare a titolo di definizione agevolata verrà comunicato dall'Agenzia delle entrate riscossione, solo a chi presenterà la dichiarazione di adesione. Domanda che può essere presentata sia online, sia agli sportelli, sia attraverso i Caf o gli intermediari abilitati.

Complessivamente l'Agenzia ha spedito circa 300 mila lettere ai contribuenti per la "rottamazione bis" in Italia. Lo scorso anno erano state presentate circa 600 mila domande di adesione alla definizione agevolata, di cui circa 25 mila non avevano i requisiti formali per la corretta presa in carico, mentre il controvalore delle rimanenti 575 mila istanze superava gli 8 miliardi di euro. I contribuenti avevano scelto nel 73% dei casi il pagamento in forma rateale e tra coloro che avevano scelto il pagamento dilazionato in 9 casi su 10 avevano optato per il numero massimo di rate.

Il 70% dei carichi indicati erano relativi all'Agenzia delle entrate, il 20% all'Inps, il 3% a Comuni e aziende di servizi comunali, il restante 7% alle altre Agenzie fiscali (Agenzia delle dogane e dei monopoli, Agenzia del demanio), Inail, Ministeri, Prefetture, Ordini professionali, Casse di previdenza, Camere di Commercio, Regioni.

In relazione alla tipologia dei soggetti che si erano avvalsi della possibilità della definizione agevolata, l'86% dei soggetti richiedenti era composto da persone fisiche sulle quali insisteva il 43% dei crediti oggetto di richiesta, mentre il restante 14% dei soggetti richiedenti era composto da persone giuridiche, con il 57% dei crediti oggetto di richiesta.

LE REGOLE

Porte aperte agli esclusi dalla prima rottamazione

Deroghe a chi non ha versato i bollettini precedenti. Il debito potrà essere dilazionato in cinque rate

UDINE

Rottamazione bis aperta a tutti, anche a chi non ha presentato la domanda di adesione alla prima edizione della definizione agevolata. Dunque i contribuenti che non hanno aderito al primo condono delle cartelle notificate dal primo gennaio 2000 al 31 dicembre 2016, possono farlo ora, entro il 15 maggio 2018. Questo significa che i contribuenti possono aderire alla definizione agevolata delle cartelle notificate dall'anno 2000 al 30 settembre 2017. Anche questa volta sarà possibile rateizzare l'importo dovuto - il numero massimo di rate è 5 - e andranno pagate a luglio 2018, settembre 2018, ottobre 2018, novembre 2018 e febbraio 2019.

I contribuenti che hanno aderito alla prima edizione della rottamazione ma non hanno provveduto al pagamento delle rate di luglio e di settembre, possono rientrare nella rottamazione se provvedono a pagare le rate omesse entro il 7 dicembre 2017 e non più entro il 30 novembre.

Per coloro che hanno partecipato alla prima rottamazione ma ne sono stati esclusi perché non hanno pagato le rate successive, possono rientrare nella nuova rottamazione bis se entro il 31 marzo prossimo pagheranno le rate scadute in un'unica soluzione; entro il 31 luglio 2018 pagheranno l'importo condonato e gli interessi di mora. Per tutti la scadenza per aderire alla rottamazione è comunque il 15 maggio 2018.

La "rottamazione bis" delle cartelle funziona così: il cittadino o l'impresa che ha visto notificarsi tra il primo gennaio 2000 ed il 30 settembre 2017, una o più cartelle di pagamento, può accedere, previa domanda, alla nuova definizione agevolata dei carichi affidati all'agente di riscossione, ottenendo così il condono di sanzioni ed interessi.

Nuovo condono per le cartelle esattoriali non pagate

Riepilogando: entro il 15 maggio 2018 è necessario inviare la domanda per la rottamazione cartelle bis 2018, ed entro febbraio 2019 dovranno risultate versate le 5 rate della rottamazione entro le scadenze previste.

Allo scopo di agevolare i contribuenti nelle domande di rottamazione bis, l'Agenzia delle entrate-riscossione, ha messo a disposizione un nuovo servizio online che si chiama e consente, senza bisogno di pin e password, di compilare il modello domanda rottamazione bis Da-2017 indicando semplicemente i propri dati anagrafici, i contatti telefonici ed elettronici, gli identificativi della cartella da rottamare ed esprimere al volontà di pagare l'importo condonato in un'unica soluzione o in 5 rate.

In alternativa il contribuente può scegliere se inviare la domanda via Pec (Posta elettronica certificata) alla casella specifica della Direzione regionale di Agenzia delle entrate-riscossione, inviando il Modello Da-2017, debitamente compilato in ogni sua parte, unitamente alla copia del documento di identità.

È possibile rivolgersi agli sportelli dell'Agenzia delle entrate-riscossione per presentare il modello debitamente compilato, stampato e firmato.

Una volta inviata la domanda rottamazione cartelle 2018 all'Agenzia, il contribuente riceverà entro il 30 giugno 2018 l'importo delle cartelle a suo nome che possono essere oggetto di condono, la scadenza delle rate e i relativi bollettini di pagamento o l'eventuale diniego.

Come detto è possibile effettuare il pagamento in un'unica soluzione, oppure, fruire della rateizzazione in massimo di 5 rate di pari importo.

A coloro che hanno presentato la domanda di adesione per carichi relativi al periodo dal primo gennaio 2000 al 31 dicembre 2016, Agenzia delle entrate-Riscossione dovrà inviare una comunicazione entro il 30 settembre 2018. In caso di accoglimento della domanda la comunicazione conterrà l'importo delle somme dovute ai fini della definizione agevolata, la scadenza delle eventuali rate e i bollettini da utilizzare per il pagamento. In caso di diniego della domanda la comunicazione conterrà le specifiche motivazioni, tra quelle previste dalla legge, che non rendono "rottamabile" il debito (cartella/avviso) indicato dal contribuente nella domanda di adesione.

Il pagamento dovrà essere effettuato in un'unica soluzione o in un massimo di 3 rate: l'80% delle somme dovute in due rate di pari ammontare, rispettivamente entro il 31 ottobre ed entro il 30 novembre 2018; il restante 20%, in un'unica rata, entro il 28 febbraio 2019. *(e.d.g.)*

IL BUSINESS DEGLI IMBALLAGGI

La friulana Karton fa shopping in Polonia

Acquisita la concorrente Gekoplast che è quotata alla Borsa di Varsavia
Decisivo passo verso l'internazionalizzazione della società di Sacile

di Elena Del Giudice
UDINE

Da azienda locale a player internazionale. È l'evoluzione di Karton spa, azienda con sede a Sacile, in provincia di Pordenone, e stabilimento anche a San Giorgio di Nogaro, specializzata nella produzione di imballaggi in cartone. Forte nelle esportazioni, che rappresentano oltre il 60% del fatturato (che si è attestato sopra i 70 milioni di euro nel 2017, 200 i dipendenti), con l'assistenza di Finest, la società finanziaria regionale specializzata nel sostegno alle aziende che vogliano crescere all'estero, ha portato a termine l'acquisizione del suo principale competitor in Polonia. Ecco dunque che Gekoplast, società polacca quotata alla borsa di Varsavia precedentemente controllata dal fondo di private equity Capital Partners che ne deteneva il 73%, oggi parla italiano.

L'acquisizione, coordinata dal Cfo del gruppo Karton, Vincenzo Durì, ha seguito l'iter dell'offerta pubblica di acquisto. «In questa complessa operazione internazionale il lavoro di squadra è stato determinante» e la Spa si è avvalsa della consulenza legale dello studio Raengo, per la parte legale e procedurale, e dei legali polacchi di Finest che ha accompagnato Karton anche per la parte finanziaria, con un apporto di equity e financing.

Con questa operazione Karton, azienda nata nel '67 per iniziativa di Matteo e Roberto Bressan allo scopo di servire l'industria del mobile con imballi in cartone ondulato, progressivamente cresciuta nel corso degli anni grazie alla capacità di evolversi e adattare le produzioni alle mutate esigenze del mercato e diventata leader europeo nella produzione, riciclo e trasformazione di fogli in polipropilene alveolare (Cartonplast) principalmente per imballi riutilizzabili e pallet in plastica riciclata, è oggi un gruppo internazionale.

> Il patron Durì: in questa complessa operazione internazionale il lavoro di squadra è stato determinante per poter ottenere il risultato finale

Karton è molto attiva sui mercati internazionali, realizzando il 66% delle vendite all'estero, prevalentemente in Germania, Francia e Gran Bretagna. Per i prossimi anni l'azienda ha l'obiettivo di incrementare ulteriormente le quote di mercato soprattutto nel Nord Europa e nell'Europa centro-orientale, con uno sguardo al crescente mercato della Federazione russa.

La scelta di acquisire la Gekoplast risponde a questo progetto di crescita che passa dalla necessità di servire il mercato di riferimento cercando di avvicinare la produzione ai mercati di sbocco, secondo il modello di internazionalizzazione "make where you sell", contenendo i costi di trasporto e dogana, abbattendo i tempi di consegna e migliorando la qualità. L'espansione in Polonia sancisce dunque il passaggio di Karton da realtà locale a player internazionale, un passaggio importante per le caratteristiche settoriali del mercato in cui l'azienda opera, caratterizzato dalla presenza di poche aziende di medio-grande dimensione che si contendono clienti molto strutturati. «In un mercato con queste dinamiche – spiega il direttore di Finest, Eros Goi, la finanziaria che è stata partner tecnico dell'operazione con una partecipazione al capitale sociale e un finanziamento estero in accompagnamento – riuscire a mantenere posizioni di leadership è fondamentale, per questo ci siamo impegnati con Karton affinché questa importante realtà potesse continuare a giocare un ruolo decisivo nel suo settore». Con questa operazione Karton si afferma sul piano internazionale conservando in Friuli Venezia Giulia il proprio cuore tecnologico e di sviluppo della propria attività.

L'interno della polacca Gekoplast e sotto la Karton di Sacile

Donne Impresa Fvg Avolio confermata alla presidenza

Udine e Pordenone alla guida di Donne Impresa Fvg, l'organizzazione femminile di Confartigianato, voce delle oltre 1.600 imprese femminili aderenti in Fvg e realtà interprete dei temi caldi che interessano il mondo artigianato in rosa, cioè oltre il 23 per cento delle imprese guidate da donne in regione, in numeri assoluti 4.908 unità. L'assemblea di Donne Impresa Fvg, infatti, per acclamazione ha confermato al secondo mandato la presidente uscente Filomena Avolio, poco più che quarantenne, titolare della Add Up Web di Tavagnacco, la quale ha proposto come vice presidente la pordenonese Donatella Bianchettin, quarantenne impegnata nell'azienda di famiglia Bianchettin di Cordenons, anche lei designata per acclamazione. «Dall'inizio del mio primo mandato – afferma la neo confermata presidente Avolio – le aziende artigiane femminili sono cresciute del 3,2 per cento in regione, passando dalle 4 mila di quattro anni fa alle quasi 5 mila di oggi. È soddisfazione per tutto il mondo artigiano, poiché questi numeri indicano che la formula artigiana offre strumenti importanti ed efficaci per l'autoimprenditorialità delle donne». Da qui si parte per altri traguardi che Avolio ha chiari. «La Regione deve dotarsi di una legge sull'imprenditorialità femminile che tenga conto dell'età dell'imprenditrice e di tutti i momenti di vita di un'azienda – afferma – non solo cioè attenzione alle start up, ma anche al consolidamento dell'azienda e alla sua evoluzione con azioni di innovazione e crescita in qualità». Ulteriore input che Donne Impresa Fvg è pronta a mandare alle istituzioni regionali riguarda «il potenziamento del welfare per la conciliazione tra lavoro e famiglia». Considerato che molte donne imprenditrici «sono nell'età tra i 45-50 anni, compressa tra la cura dei figli e l'attenzione per i genitori che cominciano a essere anziani».

IL SOLE
Sorge alle 6.47 e tramonta alle 19.37

LA LUNA
Sorge alle 22.56 e tramonta alle 8.34

IL SANTO
San Riccardo di Chichester vescovo

PROVERBIO

L'àur al lus ància tal pantan.

L'oro luccica anche nel pantano.

LA NOSTRA MAIL cronaca@messaggeroveneto.it ■ REDAZIONE DI UDINE: VIALE PALMANOVA 290 - 33100 UDINE ■ TELEFONO 0432 - 5271 ■ TELEFAX 523072 - 527218

OGGI AI RIZZI

Nuovi divieti per la partita dell'Udinese

Prosegue e si amplia la sperimentazione contro la sosta selvaggia in occasione delle partite casalinghe dell'Udinese. In base a una nuova ordinanza dell'amministrazione comunale, per le prossime due gare in programma, oggi contro la Fiorentina e domenica contro la Lazio, è stata disposta infatti la chiusura ai non residenti, dalle 14 alle 22, delle vie Brescia, Crema e Sondrio (lato Ovest), a cui si aggiungeranno, rispetto al precedente provvedimento, anche via Fagagna e via Milano (nel tratto compreso tra via Sondrio e via Bergamo). Dopo il riscontro positivo nella precedente partita casalinga dei bianconeri contro il Sassuolo, quando la polizia locale elevò anche un centinaio di sanzioni, il Comune di Udine ha deciso di riproporre la stessa misura di contrasto alla sosta selvaggia ampliando però l'area della chiusura.

La sperimentazione, concordata nel corso di un incontro con il questore, Claudio Cracovia, il vicario del questore, Luca Carocci, il sindaco in carica, Carlo Giacomello, e il consigliere delegato di quartiere, Massimo Ceccon, insieme con la polizia Locale, prevedeva già la possibilità di un ampliamento dello spazio interessato dall'ordinanza in caso di successo del provvedimento iniziale.

Anche nelle prossime due partite a presidiare l'area sarà una pattuglia dei vigili dell'Uti Friuli Centrale dedicata proprio a prevenire i comportamenti scorretti fin dai momenti di afflusso delle auto prima dell'inizio della partita.

Auto in divieto ai Rizzi

3.022 veicoli autorizzati

325 servizio pubblico

195 residenti o proprietari di parcheggio

1.135 disabili (possono disporre di più di un mezzo)

179 transiti

553 veicoli per approvigionamento esercizi

Ztl, sono 3.022 i veicoli autorizzati all'ingresso

Da mezzanotte di oggi scattano le multe automatiche

di Cristian Rigo

Sono 3.022 i veicoli attualmente autorizzati a varcare i confini della Zona a traffico limitato (Ztl). Per tutti gli altri, dalla mezzanotte di oggi, scattano le multe automatiche. Le telecamere intelligenti ai varchi di via Manin, vicolo Sillio e piazza San Cristoforo, dopo più di due mesi di test, inizieranno a sanzionare tutti gli ingressi abusivi.

L'obiettivo del Comune è trasformare il centro nel luogo ideale per le passeggiate e in questa direzione va letto anche il progetto di pedonalizzazione di via Mercatovecchio attualmente bloccato in attesa della sentenza del Tar dopo il ricorso di alcuni commercianti. All'interno di tutta la Ztl è entrato in vigore anche il limite di velocità di 20 chilometri orari e contestualmente è scattato l'obbligo per auto e bici di dare sempre la precedenza ai pedoni mentre i piccoli veicoli elettrici potranno consegnare le merci al di fuori delle consuete fasce orarie.

> L'obiettivo non è fare cassa ma far rispettare le regole che sono le stesse dal 2004

Di sicuro il 4 aprile è una data che segna una svolta per il centro storico perché dalla mezzanotte di oggi scatta la tolleranza zero per i "furbetti" che ignorano i divieti pur di parcheggiare a pochi metri dal locale preferito. E sono tanti se pensiamo che nel 2016 sono state 3.567 le multe per sosta non autorizzata all'interno della Zona a traffico limitato, quasi 10 al giorno, ma gli ingressi abusivi sono stati sicuramente molti di più. Da qui la decisione del Comune di installare le telecamere intelligenti che nel periodo di test hanno registrato una media di circa 2 mila ingressi al giorno.

«Le telecamere - sottolinea l'assessore alla Mobilità, Enrico Pizza - non servono a fare cassa, ma a far rispettare le regole che sono sempre le stesse dal 2004. Con le telecamere non sentiremo più parlare di Ztl colabrodo e il mio auspicio è che si arrivi in breve a zero multe senza nemmeno un ingresso abusivo».

Gli occhi elettronici sono in grado di leggere le targhe e di distinguere i mezzi autorizzati all'ingresso a patto che questi siano stati precedentemente registrati. Altrimenti scatta la sanzione di 91 euro che sarà inviata direttamente a casa. Al momento, come detto, i veicoli autorizzati sono 3.022 di cui 195 residenti o titolari di parcheggio in Ztl, 179 per transiti, 1.135 disabili (che possono utilizzare più automobili), 553 veicoli per approvigionamento esercizi e 325 che rientrano nella categoria pronto intervento e gestori di servizi pubblici.

Per la registrazione era necessario comunicare alla polizia locale entro il 28 febbraio (ma i ritardatari possono ancora provvedere) i propri dati e le targhe dei veicoli per poterli inserire nel database che consente il riconoscimento in automatico.

Per alcune categorie (disabili, clienti di alberghi o strutture ricettive, artigiani o imprese per interventi di emergenza, gestori di servizi pubblici, organi di stampa per servizi giornalistici che necessitino del mezzo per il trasporto di apparecchiature foto/video e clienti della farmacia con servizio notturno) ci sarà comunque la possibilità di comunicare la targa anche dopo l'ingresso, purché entro le 72 ore successive, evitando così la multa giustificando al comando dei vigili il motivo dell'ingresso. Sarà quindi garantita la possibilità di raggiungere la farmacia con servizio notturno di piazza Libertà. A poter passare i varchi con accesso libero, sempre previa comunicazione delle targhe al comando della polizia locale (a meno che i mezzi non abbiano una targa speciale), saranno anche i gestori di servizi pubblici e di pubblica utilità come, per esempio, autobus, taxi, mezzi di gestori di gas, acqua, luce e i veicoli adibiti a pronto intervento.

> Chi entra nella Zona a traffico limitato senza permesso pagherà 91 euro

VERSO IL VOTO

Dopo il **via libera** della **commissione edilizia** si rinnova la **polemica politica** sul futuro dell'**ex fabbrica** di via Micesio

L'ex Dormisch oggi e, a destra, in una foto dell'epoca

«No all'ennesimo supermercato nell'ex Dormisch»

L'attacco dei candidati sindaco Fontanini, Bertossi e Valcic
Tra le proposte alternative uno spazio culturale

di Cristian Rigo

Tutti contro il nuovo market. I candidati sindaco Pietro Fontanini, Enrico Bertossi e Andrea Valcic, criticano il progetto che dovrebbe portare alla realizzazione di un nuovo supermercato alla ex Dormisch.

Per dare il via libera, la commissione edilizia del Comune ha imposto delle condizioni ben precise: l'eliminazione dell'incrocio semaforico di piazzale Cavedalis, e quindi il miglioramento e la messa in sicurezza dell'intero assetto viario del centro studi udinese con la creazione di una rotatoria, la realizzazione di una pista ciclabile collegata con il centro storico e un nuovo piccolo polmone verde a servizio della città.

Ma per Fontanini, Bertossi e Valcic a cambiare dovrebbe essere la destinazione d'uso perché l'ipotesi a cui stanno lavorando la Friul Veneta costruzioni di Sacile e la Masotti energy service company prevede la demolizione della vecchia fabbrica e la costruzione di una struttura molto più piccola (la volumetria passerebbe da 50 mila metri cubi a 5 mila) su un piano unico per ospitare un supermercato. L'ennesimo.

«Udine è prima in Italia per superficie di vendita della grande distribuzione, con 802 metri quadri ogni 1000 abitanti – dice il candidato del centrodestra Fontanini –. L'amministrazione comunale in questi ultimi 15 anni ha favorito la grande distribuzione, mettendo in crisi non solo i piccoli negozi, ma creando anche una forte competizione tra i centri commerciali dove spesso si notano vetrine vuote. Non si capisce perché la sinistra si ostini con questa politica che favorisce le multinazionali a danno dei nostri commercianti e dei dipendenti che sono sottopagati e costretti a lavorare la domenica e durante le festività. Inoltre, questa politica ha svuotato il centro storico: ogni anno non solo chiudono molti negozi, ma anche gli appartamenti si svuotano».

Da qui la proposta dell'esponente leghista: «Noi ci impegniamo a modificare il piano regolatore della città, bloccando da subito le zone H (quelle destinate alla grande distribuzione, *ndr*). In particolare, per quanto riguarda la destinazione della ex Dormisch, è assurdo prevedere un nuovo supermercato. Ha più senso realizzare nell'edificio dismesso un centro di servizi per attività legate alla formazione e intrattenimento degli studenti. Si potrebbe anche prevedere la creazione di una grande mensa che sarà funzionale alle nuove esigenze scolastiche che prevedono una presenza anche pomeridiana al centro studi».

Secondo Bertossi, sostenuto dalla civiche Prima Udine e Friuli futuro, «trasformare l'ex Dormisch nell'ennesima area commerciale mette il sigillo a quindici anni di assoluta mancanza di visione per uno sviluppo moderno e armonioso della città. Trovo inaccettabile che il candidato del centrosinistra Vincenzo Martines, che è stato vicesindaco per ben dieci di questi quindici anni, faccia finta di niente di fronte a un lungo elenco di occasioni perse: dalla bocciatura dell'architetto Moneo sull'ex Upim alla vergognosa sistemazione in superficie del parcheggio di piazza I Maggio, dalla faraonica idea della pietra piasentina in via Mercatovecchio all'assecondare la trasformazione in uffici del palazzo ex Banca d'Italia, dallo stato di abbandono di aree storiche della città al maldestro tentativo del fallito bando di concorso per la sistemazione di piazza I maggio. Una eredità pesantissima che rischia di compromettere in modo irreparabile il futuro di Udine». Invece di un market per Bertossi era me-

L'ORDINE DEGLI ARCHITETTI

Nunes e Reginaldi parlano del recupero di spazi urbani

Oggi alle 18 in sala Ajace l'ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della Provincia di Udine organizza un incontro aperto al pubblico (fino al raggiungimento della capienza della sala) con João Ferreira Nunes (professore di progettazione ambientale dell'università di Sassari) e Michele Reginaldi (partner dello studio Gregotti dal 1998, nel 1982 ha fondato lo studio Quattroassociati e nel 2012 l'Rdy Milano-Shanghai). Nunes parlerà di paesaggio e delle potenzialità dei luoghi urbani da trasformare in nuovi paesaggi mentre Reginaldi si concentrerà sul tema dello spazio pubblico urbano e del rapporto con gli spazi aperti portando le sue esperienza cinesi degli ultimi anni.

L'evento, organizzato dall'ordine udinese, sarà un'ulteriore occasione di confronto e dialogo sul "fare" architettura in uno spazio costruito in cui il ruolo e la responsabilità del professionista richiedono competenza, contenuti tecnici, contenuti culturali, creativi e sguardi innovativi. Innovazione, però, che si fonda sulla tradizione.

glio «trarre spunto dal bellissimo studio degli studenti del liceo Marinelli del 2015 su iniziativa della Camera di commercio. In tale studio – spiega –, che nel programma di Prima Udine abbiamo sposato da oltre un anno, si parla di riqualificazione per dare spazio ad attività culturali e di studio a servizio dei giovani». Ecco perché Bertossi accusa Fontanini di aver copiato: «Prendo atto che si sta lentamente svegliando dal torpore programmatico, ma se deve copiare pari pari le nostre proposte dovrebbe almeno citare la fonte».

Valcic di "Patto per Udine" si è detto «attonito di fronte alle conclusioni della commissione edilizia comunale che, di fronte al problema della destinazione d'uso, si limita a proporre una nuova rotonda nei suoi pressi e ad auspicare un "mini boschetto" di contorno. Visto l'incredibile numero di supermercati non ci prenderanno per fame – rileva ironicamente Valcic –, ma c'è il sospetto che dietro questi punti vendita non esista una vera logica commerciale, ma solo operazioni finanziarie, di cui la città e tutto il Friuli pagano le conseguenze in termini di consumo del suolo e sviluppo urbanistico. Senza contare che, secondo ormai consolidate previsioni, corriamo il rischio di ritrovarci tante future "cattedrali nel deserto" visto lo sviluppo del commercio on line. Meglio pensare all'ex Dormisch con un progetto di archeologia industriale al cui interno possano trovare sede progetti che vadano oltre agli scaffali di un supermercato».

L'INIZIATIVA

Casapound regala uova di Pasqua alle famiglie povere

Pasqua di solidarietà per Casapound. Alcuni dei 70 iscritti al partito di destra hanno regalato uova di cioccolato ad alcune famiglie bisognose. «È una cosa che facciamo sempre – assicura il referente provinciale e candidato sindaco, Luca Minestrelli –. Da due anni distribuiamo generi alimentari a famiglie friulane bisognose. Al momento ne seguiamo 23, nuclei di soli italiani ai quali due volte al mese portiamo la spesa. Raccogliamo offerte all'esterno di un supermercato di viale Ungheria due volte al mese e poi le distribuiamo nella nostra sede o a domicilio per gli anziani o per chi ha difficoltà a muoversi. Le uova le abbiamo acquistate a spese nostre, è una piccola iniziativa in opposizione alle chiacchiere e alle promesse vane a cui ci hanno abituato tutti i politici che sono stati al governo, da sinistra a destra. Noi continueremo a muoverci nel sociale, saremo sempre a fianco della nostra gente».

A destra Luca Minestrelli

Guai però ad accusarli di essere razzisti o fascisti. «La nostra priorità sono gli italiani perché siamo nazionalisti e perché le istituzioni si sono dimenticate di loro preferendo dedicare risorse ai profughi. Ma questo – precisa Minestrelli – non significa che siamo razzisti. La priorità va agli italiani ma se c'è uno straniero in difficoltà siamo pronti ad aiutare anche lui a patto che rispetti le nostre regole. Il criterio è solo quello, noi ce l'abbiamo con chi non si vuole integrare, ma non abbiamo problemi con gli stranieri che vivono e lavorano qui onestamente, ce n'è più di qualcuno che fa parte del nostro partito e condivide le nostre iniziative come il progetto Grimes con il quale raccogliamo e distribuiamo anche farmaci. Cerchiamo di dare un'assistenza sanitaria a chi non se la può permettere. Ovviamente ci informiamo caso per caso e tramite un avvocato ci occupiamo anche di malasanità. Le ideologie non ci interessano cerchiamo di fare cose concrete per la nostra gente. Per quanto riguarda il fascismo riteniamo che ci siano state delle cose positive così come è accaduto anche in altre epoche e quindi prendiamo spunto cercando di contestualizzare alcune idee alla nostra epoca».

Per quanto riguarda il programma Casapound assicura il suo impegno per ottenere lo «stop a un'immigrazione senza controllo, la riqualifica delle aree verdi e delle strutture demaniali dismesse e il rilancio del centro storico. In una situazione politica come quella attuale, in cui le parole si sprecano nella totale assenza di fatti – conclude Minestrelli –, siamo gli unici ancora presenti nei quartieri a fianco dei nostri cittadini».

(c. r.)

Martines in Tv da "Il perbenista"

Questa sera alle 22 su CafèTv24, canale 95 del digitale terrestre, sarà ospite del programma televisivo Il Perbenista, il candidato sindaco per il Comune di Udine del centrosinistra Vincenzo Martines che sarà accompagnato da tre rappresentanti della sua coalizione: Andrea Castiglione (SiAmo Udine), Monica Paviotti (Pd) e Federica Dini (Sinistraperta).

ARRESTO IN BORGO STAZIONE

Aggredisce gli agenti invocando Allah

Giovane egiziano chiede un intervento sanitario in casa, poi dà in escandescenze e tenta di rubare un'arma ai poliziotti

di Marco Ceci

UDINE

Prima chiede un soccorso sanitario, poi aggredisce i poliziotti e il personale medico, cercando anche di sottrarre la pistola di servizio all'agente che era salito con lui sull'ambulanza che li stava portando al pronto soccorso dell'ospedale di Udine. E non contento è passato alle intimidazioni, invocando in modo minaccioso anche i nomi di Allah e di Maometto, aggiungendoci un eloquente «so dove trovarvi».

Si è concluso con l'arresto per resistenza a pubblico ufficiale il turbolento sabato sera di Elsayed El Gharib, egiziano classe 1985, residente in città con regolare permesso di studio, che aveva dato il via alla sua esibizione verso le 13, allertando appunto i soccorsi sanitari. Quando il personale del 118 e i vigili del fuoco sono però giunti all'ingresso dell'appartamento nel quartiere delle Magnolie, dall'altra parte della porta nessuna risposta. A quel punto è una vicina di casa, allertata dal trambusto, a fornire ai soccorritori una seconda chiave (affidatale dalla proprietaria) dell'abitazione messa in affitto.

Riverso sul pavimento, ma cosciente, pompieri e sanitari trovano un giovane, in quel momento l'unica persona in casa. Appena avviate le procedure di soccorso, tuttavia, con un gesto repentino il giovane scatta in piedi, affermando di essere uno studente universitario, di trovarsi nell'appartamento che condivide con altri studenti e di stare bene. Nonostante le rassicurazioni, il personale medico dispone ugualmente il trasporto in ospedale per gli accertamenti del caso, ma il ragazzo non ne vuole sapere di salire sull'ambulanza. Arriva anche una Volante della questura di Udine e gli agenti sembrano riuscire a convincerlo, ma quando lo prendono sottobraccio il giovane dà in escandescenze: si agita, partono spintoni e offese, ne nasce una breve colluttazione con gli operanti. Tanto basta per far scattare l'arresto: il 23enne viene accompagnato in questura, in attesa del processo per direttissima. Quando i poliziotti lo stanno accompagnando in cella lo studente egiziano torna ad accusare un malore: si accascia, chiede aiuto. Interviene la guardia medica, che riscontra la necessità di trasportare il soggetto in ospedale. Lo studente viene imbragato e sull'ambulanza sale anche un poliziotto. Poche centinaia di metri e l'agente di scorta chiede aiuto via radio ai colleghi della volante che stava seguendo il mezzo sanitario: il giovane egiziano era riuscito a liberarsi e, nell'aggredire l'agente, aveva tentato anche di impossessarsi dell'arma di servizio. Fatto scendere dall'ambulanza il giovane non ha esaurito la sua furia, aggredendo nuovamente gli agenti e il personale sanitario.

Non solo: una volta immobilizzato ha proseguito con le ingiurie nei confronti dei poliziotti, invocando in tono minaccioso anche l'Islam, Allah e Maometto, per finire con un ripetuto «so dove trovarvi» rivolto agli agenti.

Relazionato sull'accaduto, il magistrato di turno ha chiesto la convalida dell'arresto, ma nell'attesa del provvedimento ha disposto la liberazione del giovane, da sabato sera ricoverato all'ospedale di Udine, senza controlli.

La polizia era intervenuta per convincere il giovane a salire in ambulanza

Scontro sul cavalcavia: in due all'ospedale
È accaduto nella notte fra sabato e domenica

Incidente nella notte tra sabato 31 marzo e domenica 1 aprile sul cavalcavia santi Ermacora e Fortunato (nella foto), che a Udine collega viale Palmanova a piazzale D'Annunzio. Per cause al vaglio della polizia stradale, una Suzuki Swift condotta da un udinese di 23 anni e una Nissan Almera, guidata da un romeno di 34 anni, si sono scontrate quasi frontalmente.

I due conducenti sono stati portati all'ospedale Santa Maria della Misericordia, ma non hanno riportato ferite gravi. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco del comando del capoluogo friulano, che hanno provveduto a mettere in sicurezza la strada. Stando ai primi accertamenti non è stato escluso che a causare l'incidente possa essere stata la combinazione tra velocità sostenuta e asfalto bagnato.

VIA DELLA FAULA

Atti osceni davanti a una minore

Denunciato un 30enne. L'ha avvicinata per avere informazioni stradali

Quando quell'auto scura ha accostato e il conducente le ha cortesemente chiesto informazioni stradali, mai si sarebbe immaginata le intenzioni di quell'uomo. La finalità di quell'approccio, in realtà, si è svelata dopo pochi secondi, quando la minorenne si è accorta che mentre lei cercava di rendersi utile quell'automobilista stava compiendo atti osceni, senza toglierle gli occhi di dosso. Terrorizzata, la minorenne è quindi scappata su un autobus appena arrivato, avvisando subito la famiglia e le forze dell'ordine: una denuncia che nel giro di poche ore ha portato alla denuncia di un trentenne friulano, residente in città.

Il volgare episodio si è consumato sabato mattina, poco prima delle 8.30, mentre la minore stava attendendo la corriera in via della Faula. L'auto, un'utilitaria di marca francese e di colore scuro, si è avvicinata a bassa velocità e, una volta arrestatasi, l'autista si è rivolto con garbo alla ragazzina, chiedendole alcune informazioni. La giovane non ha esitato, offrendo la propria disponibilità. Ma proprio mentre stava indicando la direzione da seguire a quello sconosciuto si è accorta di ciò che stava succedendo: l'uomo, continuando a fissarla, stava compiendo atti di autoerotismo.

Le urla della minore, salita immediatamente su un autobus appena sopraggiunto, hanno messo in fuga il depravato, mentre nel giro di pochi minuti sono stati informati dell'accaduto la famiglia e la questura di Udine. Il reparto Volanti ha subito diramato una nota via radio per tentare di individuare l'automobilista: comunicazione intercettata anche da un collega che, con prontezza, ha subito collegato l'episodio con quello riferitole da una conoscente solo pochi giorni prima: in quel caso la donna, residente non troppo lontano da via della Faula, affacciandosi alla finestra di casa aveva notato un uomo intento a masturbarsi all'interno di un'auto parcheggiata a bordo strada.

Sconvolta, aveva tuttavia avuto la prontezza di fotografare il veicolo e la targa, senza tuttavia riuscire a immortalare il protagonista di quelle oscenità. Incrociati i dati relativi a due episodi, grazie al fondamentale contributo fotografico della cittadina udinese, il personale delle Volanti ha subito ottenuto un riscontro, riuscendo a risalire all'identità della persona ricercata.

Gli ultimi dubbi sono svaniti quando la minorenne, recatasi nel frattempo in questura con la madre per sporgere denuncia, ha riconosciuto in un riscontro fotografico l'uomo che le aveva chiesto informazioni la mattina.

Il trentenne udinese è stato quindi deferito all'autorità giudiziaria per atti osceni in luogo pubblico, in quanto l'atto di autoerotismo si configura nel penale essendo "stato commesso all'interno o nelle immediate vicinanze di luoghi abitualmente frequentati da minori" e in presenza di un minore. *(ma.ce.)*

IN BREVE

AL CITTÀ FIERA

Scappa di casa lo trovano a rubare

I carabinieri lo stavano cercando da ore, lo hanno pizzicato mentre con altri due amici stava svaligiando alcuni negozi. I militari dell'Arma della stazione di Martignacco sono intervenuti sabato al "Città Fiera", dove hanno bloccato tre ragazzi udinesi, di cui due minorenni, responsabili del furto di capi d'abbagliamento in alcuni negozi del complesso commerciale. Uno dei tre (tutti denunciati a piede libero) era scappato da casa da tre giorni, senza lasciare traccia e costringendo la madre a sporgere denuncia di scomparsa.

TRE STRANIERI DENUNCIATI

Erano tornati in città nonostante il divieto

Erano tornati a Udine, nonostante fosse loro vietato mettere piede in città. Sabato, in viale Europa Unita, via Roma e via Del Pozzo, i carabinieri del Radiomobile hanno proceduto al controllo di tre stranieri (un salvadoregno, un afgano e una romena), tutti risultati colpiti da provvedimento di divieto di ritorno a Udine. Per questo motivo sono stati deferiti a piede libero all'autorità giudiziaria.

L'INDAGINE CONGIUNTURALE

Crisi, l'artigianato riparte «Il peggio sembra passato»

A dirlo sono i 600 imprenditori intervistati da Irtef Udine per Confartigianato

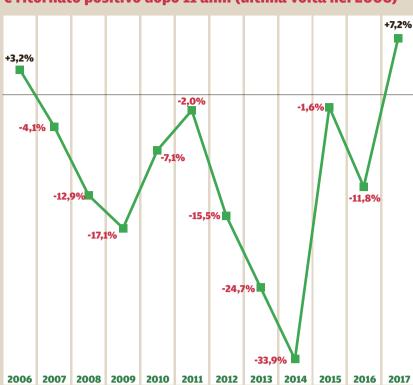
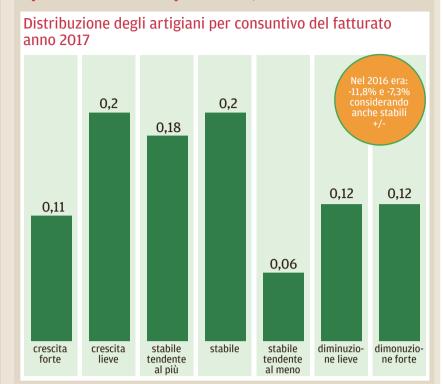
Mai così alto dal 2006. L'opinione delle imprese sull'andamento del fatturato nel 2017 è positivo. Il saldo tra chi ritiene gli affari siano andati positivamente e chi invece guardandosi alle spalle vede ancora nero è +7,2%. Un balzo in avanti rispetto al meno 11, 8% dell'anno precedente.

A dirlo è la XXIV indagine congiunturale realizzata dall'ufficio studi di Confartigianato-Imprese Udine che certifica: "L'artigianato riparte". In qualche caso con piglio: il 10,9% degli intervistati dichiara infatti di aver registrato una crescita forte. Come ogni semestre, l'associazione di categoria ha affidato all'Irtef la realizzazione delle interviste necessarie ad elaborare l'indagine congiunturale affidata al responsabile dell'Ufficio studi, Nicola Serio. Sono state 1.230 le imprese contattate, 600 quelle che hanno materialmente risposto al "quiz" telefonico restituendo uno panorama finalmente tendente al sereno. «Non è stata una passeggiata reggere gli ultimi dieci anni e non cantiamo vittoria. Certo quest'indagine congiunturale ci dà un indizio importante: la sensazione, tra le file delle nostre imprese, è che il peggio sia alle spalle. Un po' più di una sensazione – afferma il presidente provinciale di Confartigianato Udine – a dirci che siamo sulla strada buona sono i fatturati, l'indebitamento che si sta via, via riducendo, l'occupazione che tiene». Il leader degli artigiani friulani spezza una lancia, l'ennesima, a favore delle tante braccia e gambe che lavorano in bottega. «L'ho ripetuto come un mantra in questi anni. Dobbiamo dire grazie ai nostri lavoratori che spesso si sono sacrificati attendendo gli stipendi per consentire alle imprese di arrivare loro a fine mese. E lo dobbiamo a noi stessi, che a denti stretti siamo andati avanti diventando campioni di resistenza. Ora speriamo quella morsa possa via, via allentarsi restituendo spazio al sorriso e nuova grinta per andare avanti».

Fatturato in crescita

Anche in settori che hanno sofferto particolarmente durante la crisi come edilizia, impianti, trasporti e sedia. Vanno bene gli artigiani della subfornitura, dei servizi, delle imprese-terziario e del Made in Italy, volano quelle più strutturate e orientate all'export. Previsioni per il 2018? Buone a sentire le imprese, che finalmente guardano con fiducia al futuro, almeno a breve termine. Spostando lo sguardo alle zone, la migliore per performance sul fatturato è il Friuli Orientale che registra un saldo d'opinione del +15,6%, seguito da Alto Friuli 12,2%, Friuli Occidentale +6,3% (salvo Codroipese dove il segno è meno), Udine +4,4% e infine Basso Friuli, unica zona a segnare nel complesso un passo indietro, a –1,8%.

Export decisivo

Si conferma punto di forza. Soffrono di più le imprese che operano con i privati e quelle micro (1-2 addetti) a differenza di quelle più strutturate e export-oriented. Gli intervistati confermano. Il saldo d'opinione sul fatturato 2017 rispetto al 2016 è più che positivo per le imprese che hanno esportato (+25,6%), ma anche per quelle che operano nella subfornitura (+21,3%) e con la pubblica amministrazione (+25%). Negativo invece, come detto, per le aziende che si relazionano con privati e consumatori finali (-1,4%) e per le imprese micro-micro imprese (-5,9%). Le strutturate, che nell'artigianato sono tutte quelle sopra i 2 addetti, salgono sul primo gradino del podio: +30%. Tornando all'export solo il 13,7% delle imprese artigiane ha esportato prodotti nel secondo semestre 2017, in linea con lo stesso periodo del 2016 (13,8%). Una percentuale ancora limitata dal fatto che i mercati esteri restano preclusi a molti per caratteristiche aziendali ancor prima che dimensionali (vedi parrucchiere, idraulici ecc). Fanno eccezione legno-arredo e subforniture, settori nei quali sono tre su quattro le aziende che esportano: cresciute dal 33,3% del 2016 al 38% del 2017.

> **FATTURATO IN CRESCITA**
> Settori come sedia, edilizia e trasporti fanno segnare un'inversione di tendenza. Buone le previsioni anche per il 2018

> **L'EXPORT DECISIVO**
> Il saldo di opinione fa segnare un più 25% rispetto al 2016. Soffrono le imprese che operano con i privati e quelle con 1-2 addetti

Meno problemi di liquidità

Nel 2016 l'indebitamento bancario interessava il 50% delle imprese artigiane. A gennaio 2018 la percentuale è scesa al 38,3% di cui la fetta con indebitamento medio alto è pari a 8,7%, anche in questo caso ridotta rispetto all'12,3% del 2016. Nell'ultimo quadriennio le imprese con liquidità insufficiente sono calate di quasi 20 punti (dal 45,1% al 26,4%), sono viceversa cresciute quelle con liquidità adeguata ai fabbisogni di cassa (dal 14,1% al 21%). Crescono anche le imprese che hanno investito: il 27,8% (a gennaio 2018), che balzano al 33,7% nei settori di legno-arredo e manifatture-subforniture.

Previsioni

A gonfie vele. L'attesa degli artigiani è per un primo semestre 2018 in forte crescita. Il saldo tra quanti ritengono andrà "male" e quanti invece attendono un'altra accelerazione è di +22%. Il 41,6% degli intervistati prevede un periodo all'insegna della stabilità, il 25% una lieve crescita, il 6% una crescita forte. La vede nera "solo" il 7%.

In definitiva, gli artigiani si promuovono – in una scala che va da 1 a 10 danno alla competitività della propria impresa un 7,3% – mentre bocciano il sistema paese con un misero 3,8%. Appena un soffio meglio del 3,6 per cento di gennaio 2017. Magra consolazione.

DONNE IMPRESA FVG

Avolio confermata presidente

Bianchettin vice. «Le aziende al femminile continuano a crescere»

Udine e Pordenone alla guida di Donne Impresa Fvg, l'organizzazione femminile di Confartigianato, voce delle oltre 1.600 imprese femminili aderenti in Friuli Venezia Giulia e realtà che per vocazione si fa interprete ed espressione dei temi caldi che interessano tutto il mondo artigianato in rosa, cioè oltre il 23% delle imprese guidate da donne in Friuli Venezia Giulia, in numeri assoluti 4.908 unità.

L'assemblea di Donne Impresa Fvg, infatti, per acclamazione ha confermato al secondo mandato la presidente uscente Filomena Avolio, poco più che quarantenne Titolare della Add Up Web di Tavagnacco, la quale ha proposto al suo fianco come vice la pordenonese Donatella Bianchettin, quarantenne impegnata nell'azienda di famiglia Bianchettin di Cordenons, anche lei designata per acclamazione.

Filomena Avolio

«Dall'inizio del mio primo mandato le aziende artigiane femminili sono cresciute del 3,2% in regione, passando dalle 4 mila di quattro anni fa alle quasi 5 mila di oggi. È soddisfazione per tutto il mondo artigiano – afferma la neo confermata presidente di Donne Impresa, Avolio –, poiché questi numeri indicano chiaramente che la formula artigiana offre strumenti importanti ed efficaci per l'autoimprenditorialità delle donne».

Chiude il negozio Cattelan da 31 anni in piazza Duomo

La signora Renata si ritira: per mezzo secolo ha vestito i friulani e non solo A fine giugno la saracinesca si abbasserà per sempre. Prima la liquidazione

di Laura Pigani

Ha trascorso più di cinquant'anni tra tessuti e colori, vestendo sia uomini e donne udinesi sia della provincia o di fuori regione. E ancora lo avrebbe fatto se l'età che si sente dentro non fosse così distante da quella che indica l'anagrafe. Perché a Renata Cattelan di chiudere, dopo 31 anni, lo storico negozio di abbigliamento che porta il suo nome e di lasciare piazza Duomo pesa, ma anche per lei è arrivato il momento di ritirarsi. La decisione è ormai presa e il negozio abbasserà le saracinesche a fine giugno: prima tutta la merce sarà messa in liquidazione. Resterà invece attivo "Cattelan bis", in via Cavour, sotto il portico di palazzo D'Aronco, che continuerà a essere gestito dalla figlia Francesca.

È un pezzo importante di Udine che se ne va, quello legato alla moda e al gusto del bello che non tradisce la qualità dei capi e ne esalta la funzionalità. Retaggio di un modo di lavorare che faceva tesoro delle peculiarità artigianali e le riproponeva, valorizzandole, anche nelle vetrine della boutique udinese. In quell'angolo riparato da due giardini e arredato dall'architetto Gino Valle, che con lungimiranza aveva utilizzato tavoli bianchi per esporre la merce, prototipi di Fantoni, e tubi di condizionamento di metallo a vista: un binomio che risulta moderno ancora oggi, a distanza di quasi cinquant'anni dalla sua ideazione. Il negozio di abbigliamento per uomo e donna "Cattelan Renata e C" vi ha trovato casa nel 1987, quando la titolare ha deciso di subentrare a Longega, un altro negozio storico cittadino, che aveva inaugurato l'attività nel 1972 e proponeva unicamente moda maschile.

Renata è entrata nel mondo del commercio nei primi anni Cinquanta quando, diciannovenne, rimasta orfana di padre, si è trovata sulle spalle la ditta di carrozzeria che il genitore, originario del Veneto, aveva messo in piedi in via Di Toppo alla fine degli anni Venti e lo spazio vendita di ricambio auto in via Vittorio Veneto, nel palazzo delle Generali. È proprio qui che la decana del commercio udinese ha imparato il mestiere. Poi vuoi per l'innato buon gusto, vuoi per il senso degli affari insito nel suo dna, ha spiccato il volo ritagliandosi uno spazio più nelle sue corde.

«Il settore dell'automobile cominciava a starmi stretto – racconta Renata Cattelan – e volevo occuparmi di qualcosa di più femminile: ecco perché all'interno del negozio di ricambi di via Vittorio Veneto ho deciso di ricavare un angolo in cui poter vendere abbigliamento». Un'idea che si è concretizzata nel 64 e che, più tardi, ha coinvolto anche la figlia Francesca, che in bottega ha mosso i primi passi. Dai locali di via Vittorio Veneto – quando le assicurazioni Generali hanno ristrutturato l'edificio –, la moda di Cattelan si è poi trasferita in via Stringher, dove è rimasta fino al 1987. A dare una svolta all'attività è stato l'incontro, quasi casuale, tra Renata e l'amico Antonio Longega. «Mi aveva detto che stava per chiudere il negozio in piazza Duomo – ricorda Renata Cattelan – e allora mi sono proposta di prenderlo io, visto che gli spazi di via Stringher cominciavano a essere stretti». Detto, fatto.

Erano anni in cui la burocrazia non soffocava progetti e ambizioni e la vita scorreva via con più semplicità: bastava la parola data, una stretta di mano e l'accordo era fatto. Così, nell'87, Cattelan è approdato in piazzetta Belloni, angolo con piazza Duomo. Al posto di Longega, dove però la moda era prettamente maschile, motivo per cui l'atmosfera dei locali era "lunare", con pareti tinteggiate di blu. Piccolissime modifiche erano state fatte prima del nuovo ingresso e, successivamente, nel 2001 sono stati completamente rinnovati i 400 metri quadrati, suddivisi in due piani, che compongono il locale.

«Gli anni Ottanta – commenta la figlia Francesca – erano fantastici: si respirava la voglia di vivere, di vestirsi e di sentirsi bene. La gente spendeva per il nostro abbigliamento, consapevole della qualità». Fiducia guadagnata da Cattelan con un'attenzione quasi maniacale per la qualità. «Abbiamo sempre tenuto prodotti e marche di artigiani locali – conclude –: la pelle dal Veneto e dall'Emilia, da dove arrivava anche la maglieria, la seta da Como. Da noi si potevano trovare i completi e creare abbinamenti tra maglie e camicie in perfetta gradazione di colori».

Francesca Cattelan nel negozio della madre Renata, in piazza Duomo, che dopo 31 anni di attività abbasserà la saracinesca alla fine di giugno (Foto Petrussi)

Renata Cattelan era subentrata a Longega nel 1987, altro negozio storico di Udine

A palazzo Belgrado si presenta il libro di monsignor Gian Carlo Menis

Per la celebrazione della Festa della Patria del Friuli, la Provincia di Udine in collaborazione con la Società Filologica Friulana organizza oggi pomeriggio, alle 17.30, nel salone del consiglio provinciale, la presentazione del volume "I patriarcjis di Aquilee e il Stât dal Friûl Patriarcjâl" di monsignor Gian Carlo Menis *(foto)* tutto in marilenghe. Sono previsti gli interventi del Presidente della Provincia di Udine Pietro Fontanini, della Filologica Federico Vicario, dello studioso Roberto Iacovissi e dell'autore.

Prosegue ancora oggi e domani la mostra "Friuli 1955" nella chiesa di Sant'Antonio a Udine. L'omaggio al "Gruppo Friulano per una Nuova Fotografia" curato dal prof. Gianfranco Ellero e realizzato dalla Provincia di Udine con il contributo di Regione Fvg e Arlef è visitabile dalle 15 alle 18.

Nel programma degli eventi organizzati dalla Provincia per celebrare la Festa del Friuli è inclusa anche una iniziativa per i giovani. Gli studenti del Marinelli (venerdì 6 aprile), assisteranno alla proiezione del docu-film "Missus", del regista friulano Massimo Garlatti-Costa che racconta la battaglia, quarantennale, dei preti di Glesie Furlane per poter celebrare la messa in marilenghe.

AL MUSEO ETNOGRAFICO

Nuovo allestimento sulle ceramiche per farmacie

Alcuni dei vasi in mostra

Da ieri si può visitare "Vasa et aromata. Ceramiche d'uso apotecario", il nuovo allestimento della sala dedicata alle "arti del fuoco" al Museo Etnografico del Friuli, ospitato dal 2010 nella suggestiva cornice di palazzo Giacomelli in via Grazzano a Udine. Il Museo, infatti, periodicamente prevede una rotazione nell'allestimento di alcune sale così da poter esporre al pubblico gran parte della sua ricca e articolata collezione relativa ai diversi ambiti della cultura tradizionale locale per un arco di tempo che va dal XVIII e il XX secolo.

E così, per la prima volta al pubblico, saranno esposti i contenitori per elettuari e spezie, vasi che fanno parte di un'acquisizione effettuata dai Civici Musei di Udine nei primi anni del '900 da un antiquario udinese. Si tratta di esemplari diversi, provenienti da fabbriche collocate in tutta Italia, dalle manifatture venete, alle celeberrime liguri, ma anche dell'Italia centrale e meridionale.

Albarelli, orcioli, bottiglie, pillolieri, databili per la maggior parte al XVII-XVIII secolo, proiettano il visitatore nella grande stagione ceramica della nostra penisola e, grazie alla presenza di cartigli con le scritte del contenuto presenti su alcuni manufatti, introducono anche al mondo delle spezie e del sapere botanico e medico del tempo.

Le prime notizie riguardanti l'esercizio a Udine della preparazione e al mantenimento dei medicamenti, risalgono alla fine del XIII secolo. L'allora "Villa Utini" presentava diverse spezierie, le antenate delle attuali farmacie, che con il tempo divennero sempre più numerose, fino a giungere al XIX secolo. L'ingresso al nuovo allestimento salone è compreso nel biglietto. Il Museo Etnografico è aperto, dal martedì alla domenica dalle 10.30 alle 19 (0432 1272920 museoetnografico @comune. udine. it.).

email: agenda@messaggeroveneto.it

L'OMAGGIO DI UDINE A LUCIANO LUNAZZI

■■ "Luciano Lunazzi torna in strada", dove gli era piaciuto sempre stare, nella zona di via Cividale, la stessa in cui ha vissuto gli ultimi suoi anni. Una ventina di vetrine tra bar, negozi e altre attività commerciali si tingono con i colori sgargianti dei famosi "cartoni" dipinti dall'artista. Sarà inaugurata domani alle 20.30 davanti al bar "Alla Tavernetta", in via Cividale 66, la mostra "Luciano Lunazzi ritorna in strada", un omaggio-ricordo delle opere dell'artista udinese scomparso il 4 ottobre scorso.

VITA E SCANDALO DI TONYA A SOUNDS GOOD

■■ Continua l'appuntamento con Sounds Good! ciclo di film in lingua originale con sottotitoli in italiano: in prima visione oggi alle 20 al Visionario "Tonya", l'appassionante storia vera della pattinatrice Tonya Harding. Conosciuta per il suo temperamento focoso, Tonya fu protagonista di una carriera eccezionale e di uno dei più grandi scandali dello sport mondiale. Il film è il ritratto tragico e al tempo stesso ironico di una donna forte e di una società bisognosa di creare miti per poi distruggerli. Oscar come miglior attrice non protagonista a Allison Janney, che nel film interpreta la terribile madre di Tonya.

IL LIBRO DI MENIS IN MARILENGHE

■■ Per la celebrazione della Festa della Patria del Friuli, la Provincia di Udine in collaborazione con la Società Filologica Friulana organizza oggi alle 17.30 nel Salone del Consiglio provinciale, la presentazione del volume "I patriarcjis di Aquilee e il Stât dal Friûl Patriarcjâl" di monsignor Gian Carlo Menis tutto in marilenghe.

I Senzastoria di Tito Maniacco

Oggi alle 18.30 si presenterà "Il Grande Libro dei Friulani".

In occasione della Festa del Friuli, oggi alla libreria Moderna Udinese di via Cavour, 13 a Udine, sarà presentato il libro di Tito Maniacco "I Senzastoria" nella riedizione della Biblioteca dell'Immagine a cura dello scrittore Massimiliano Santarossa.

A Udine il libro sarà presentato nel corso di un dialogo a più voci tra Cristiano Shaurli (Assessore Regionale Risorse agricole e forestali), il curatore Massimiliano Santarossa (scrittore) e Walter Tomada (giornalista culturale)

«Per tutta la nostra vita – scriveva Maniacco –, dalla nascita alla morte, noi siamo dentro la storia».

ARRIVA ZEROVSKIJ

La favola in musica di Renato Zero

Il 20 marzo 2017 Renato Zero annuncia quello che sarà il progetto più ambizioso di tutta la sua carriera: "Zerovskij - Solo per amore", un doppio album e un live senza precedenti. Il 12 maggio viene pubblicato il nuovo lavoro discografico, composto da 19 brani inediti che saranno al centro dell'omonimo progetto live. L'1 luglio 2017 inizia dal Centrale live di Roma la tournée, per concludersi nel suggestivo Teatro Antico di Taormina. Registrando il sold out in ogni data. Ora quello spettacolo unico, che non è un concerto e neanche un musical, arriva sul grande schermo del Visionario oggi e domani alle 20.

In una improbabile stazione ferroviaria, diretta dal misterioso Zerovskij, tra reale e irreale, in scena Amore, Odio, Tempo, Morte e Vita, non più come concetti astratti ma umanizzati, pronti al confronto amaro, ironico, tenero e spietato con un figlio di nessuno, Enne Enne, e i due viaggiatori di sempre, Adamo ed Eva. Biglietto intero 10 euro, ridotto 8.

UDINE, al Visionario
■ Oggi e domani alle 20

SLAVA'S SNOWSHOW

La fantasia come magica neve

Tutte le definizioni si sciolgono come neve al sole quando si tratta di "Slava's snowshow" lo spettacolo ipnotico e travolgente dal clown dei clown Slava Polunin. Un concentrato di fantasia e di sogni, un mondo colorato e poetico è quello che il più celebrato artista circense di tutti i tempi porterà in scena da domani all'8 aprile al teatro nuovo Giovanni da Udine per le uniche cinque date previste in regione e che è, di fatto, uno degli appuntamenti più attesi della stagione di prosa 2017/18 del teatro udinese. Uno show che è entrato indelebilmente nei ricordi di oltre 4 milioni di spettatori in tutto il mondo fin dal suo debutto sulle scene. "Slava's snowshow" raccoglie i numeri più belli e famosi del repertorio di questo artista straordinario e nello stesso tempo si rinnova ogni volta un po'.

Domani, giovedì 5 e venerdì 6 aprile alle 20.45. Sabato 7 aprile alle 18 e domenica 8 aprile alle 17.

UDINE, al teatro nuovo Giovanni da Udine
■ Da domani a domenica 8 aprile

Codacons	tel. 0432-534813
Protezione Civile	tel. 800500300
Caritas	tel. 0432 414502
Comune di Udine	tel. 0432 271111
Taxi	tel. 0432 505858
Ncc	tel. 0432 44966
Automobile Club Udine	tel. 0432 44215
Infotraffico autostrada	tel. 0432 925111
Ospedale civile Udine	tel. 0432 5521
Cup Prenotazione visite	tel. 0434 223522
Policlinico universitario	tel. 0432 559111
Ospedale di Cividale	tel. 0432 7081
Ospedale di Gemona	tel. 0432 9891
Ospedale di San Daniele	tel. 0432 9491
Ospedale di Tolmezzo	tel. 0433 4881
Ospedale di Latisana	tel. 0431 529111
Ospedale di Palmanova	tel. 0432 921111
Croce Rossa	tel. 0432 531531
Diritti del Malato	tel. 0432 552227
Pronto soccorso pediatrico	tel. 0432 559259
Centro Info-Handicap	tel. 0432 512635
Telefono anziani	tel. 0432 205735
Telefono amico	tel. 199 284284
Alcolisti anonimi	tel. 0432 295724
Se uniti - Famiglie compresse - Possiamo vincere il diabete	cell. 338 5294233

Saranno i giovani e giovanissimi attori usciti dai corsi dell'associazione udinese Teatrando i protagonisti della tre giorni ospitata al Palamostre

TEATRANDO

Piccoli attori in scena con Oscar Wilde e Asterix e Obelix

di Laura Pigani

Tre giorni per far sognare il pubblico. Dismettendo i panni soliti per interpretare sul palco personaggi e sceneggiature che si sono imparati a conoscere e ad amare lungo un percorso durato circa sei mesi. Da venerdì 6 a domenica 8 aprile il Palamostre ospiterà i saggi-spettacolo dell'associazione udinese Teatrando che, dallo scorso ottobre, ha organizzato sei corsi per ogni età che si concluderanno con altrettante rappresentazioni (con il patrocinio del Comune). Tutti gli spettacoli sono a ingresso libero e ce n'è per tutta la famiglia.

"Weekend a teatro 2018" parte venerdì 6 con i lavori realizzati dai ragazzi dai 14 ai 18 anni (17 in tutto). Alle 21 porteranno in scena una riduzione e adattamento di due opere di Oscar Wilde, per la regia di Paola Carlesso: "Il fantasma di Canterville" e "L'importanza di chiamarsi Ernesto".

Sabato, invece, alle 18, è la volta dei bambini, anche in questo caso 17, mini-attori che saliranno sul palco per interpretare "Per caso e per naso", spettacolo teatrale realizzato da un libero adattamento dell'omonimo racconto di Anna Vivarelli per la regia di Giusy Beato. La storia sarà accompagnata da canzoni dal vivo, grazie alla partecipazione del coro Voci in volo della Scuola di musica Ritmea, diretto da Lucia Follador.

Alle 21, sempre di sabato, i corsisti adulti proporranno "Scalo a domicilio", una commedia brillante in due atti liberamente tratta da "Un graziosо viavai" di Marco Tassara per la regia di Paola Carlesso.

Domenica, alle 15.30, andranno in scena 14 bambini con "2 cool 4 school, quando un bullo si sente uno sballo" a cura di Veronica Spadaccini.

Uno spettacolo nato grazie

FEDERMANAGER

DAMELE «Le imprese vanno sostenute e indirizzate in quanto la finanza deve supportare le aziende e il loro futuro»: è quanto emerso dal convegno organizzato alla Camera di Commercio di Udine da Cida, Federmanager Fvg, Confidimprese e Azimut Capital M.Sgr spa dal titolo "Modelli di business e circolarità delle idee". L'obiettivo è risultato quello di promuovere un modello di crescita mutualistico dove ognuno mette al servizio degli altri le proprie risorse, un modello che non mette da parte l'interesse del singolo, ma lo esalta, nello sfondo di una crescita comune.
Sono intervenuti Maurizio Bressani, Segretario Generale Cida Fvg, Daniele Damele, presidente Federmanager Fvg, Chiara Roccaro, Pierluigi Nodari e Alfonso De Rosa per Azimut, e Roberto Vicentini, presidente di Confidimprese Fvg spa. Vivace il dibattito emerso al termine delle apprezzate relazioni rese.

CINEMA

UDINE

Centro espressioni cinematografiche
www.visionario.info
Info-line 0432 227798
uffici 0432 299545

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798

Io c'è
15.30, 17.30, 19.30, 21.30
Ready Player One
15.00, 18.00, 21.00

VISIONARIO
via Asquini 33, tel. 0432 227798

Sounds Good:
Tonya
20.00
v.o. con sottotitoli italiani
Evento:
Zerovskij - Solo per amore
20.00
Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro
Contromano
15.20, 17.20, 19.20, 21.20
Tonya
14.40, 17.00
Un sogno chiamato Florida
15.00
Visages, Villages
17.20

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco-Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Red Sparrow
15.00, 19.00, 22.00
(3 euro)
Hostiles
18.00, 21.00
(3 euro)
Ready Player One
15.00, 16.00, 18.00, 19.00, 20.00, 22.00
Ready Player One
21.00
o.v. (5 euro)
Il sole a mezzanotte
15.00, 17.30
Contromano
15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Tonya
15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Io c'è
15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Molly Monster
16.00
Metti la nonna in freezer
17.30, 20.00, 22.30
Peter Rabbit
15.00, 17.00
Pacific Rim - La rivolta
15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Tomb Raider
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA-CINECITY
Statale 56 Udine-Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it

The Space Extra:
Zerowsky
20.30
Happy Days:
La forma dell'acqua
16.30, 19.25, 21.45
Ready Player One
16.30, 18.30, 19.30, 21.30, 22.20
Il sole a mezzanotte
18.00, 20.10, 22.15
Metti la nonna nel freezer
17.15, 22.05
Io c'è 17.25, 19.40, 22.00
Peter Rabbit
17.45, 19.55
Tomb Rider
19.00
Hostiles
16.35, 22.35
Tonia
17.00, 19.45, 22.25
Contromano
17.40, 20.00, 22.20
Nelle pieghe del tempo
17.20, 19.50, 22.10
Pacific Rim
17.30, 20.05, 22.40

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979

Film per adulti
15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Fim solo per adulti
rigorosamente v.m. 18 anni

GEMONA

SOCIALE
via XX settembre 5, www.cinemateatrosociale.it, Cassa 0432 970520
Uffici Cineteca 0432 980458

Rudolf alla ricerca della felicità
16.30
Il filo nascosto
18.30
C'est la vie: prendila come viene
21.00

SAN DANIELE

CINEMA SPLENDOR
Via I. Nievo 8

Missus
19.00, 21.00

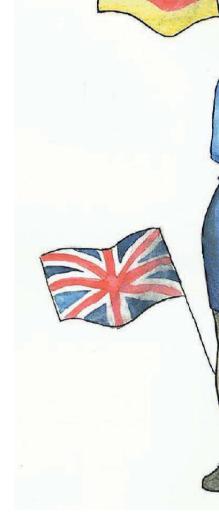
GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

Peter Rabbit
16.00
Ready Player One
17.40, 20.40
Io c'è
17.00, 18.45, 21.00
Un sogno chiamato Florida
17.30, 20.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it
Orari e prenotazioni tel. 0481 712020

Ready Player One
18.00, 21.00
Contromano
17.30, 20.15, 22.10
Peter Rabbit
16.30
Io c'è
18.20, 20.15, 22.10
Pacific Rim - La rivolta
17.00, 21.00
Zerovskij - Solo per amore
19.00
Tonya
17.10, 20.00, 22.10

IN PROVINCIA

GIACOMO BOLLINI PRESENTA "L'ORA K"

■■ Sabato 7 aprile alle 18 presso il Museo della Grande Guerra di Ragogna presentazione (a cura del giovane storico Giacomo Bollini) del libro-memoriale "L'ora K" del sottotenente Arnaldo Calori (Brigata "Lombardia").
La presentazione si colloca nelle attività a supporto del restauro del monumento della Brigata "Emilia" di Kamno.

ANCHE QUADRI FAMOSI AL MERCATINO DI FELETTO

■■ Appuntamento domani 2018, in caso di maltempo sarà posticipato a mercoledì 11 aprile, con il mercatino dell'antiquariato e dell'usato in concomitanza del mercato settimanale degli ambulanti a Feletto Umberto. Un classico che ormai sta avendo un ottimo successo e dove i numerosi curiosi possono trovare, oltre ai soliti oggetti da collezione, usati, libri e vintage. gli espositori, un'ampia scelta di quadri anche di artisti famosi, Di Iorio, Foschiatti, Cooper e cornici lungo tutto il percorso del mercatino. I banchi saranno aperti dalle 7.30 alle 14 e troveranno sistemazione sotto l'arco "verde" del giardino di Villa Tinin di Feletto Umberto.

GIÒ DI TONNO AL MIOTTO: CONCERTI E UN INCONTRO

■■ Doppio appuntamento artistico quello che l'Associazione Canzoni di Confine proporrà il 26 maggio al Teatro Miotto di Spilimbergo e il 27 maggio al Teatro Ristori di Cividale: Raccontar Canzoni, questo il titolo del recital di altissimo livello con la star internazionale Giò Di Tonno. Un grande evento anticipato da un workshop che si terrà al Teatro Miotto di Spilimbergo domenica 15 aprile; il tutto coordinato da ArteVoce Voice Academy di Franca Drioli che ha invitato Giò Di Tonno per un percorso formativo tecnico-musicale per i giovani.

Il "calendario" della Finocchiaro

Dopo aver toccato cinque teatri del circuito Ert a metà marzo, ritorna in Friuli per un ultimo appuntamento "Calendar Girls", testo teatrale di Tim Firth, divenuto film di successo grazie alla regia di Nigel Cole e all'interpretazione di Helen Mirren. La versione per le scene italiane ha per protagoniste Angela Finocchiaro e Laura Curino, assieme a una delle attrici più amate della nostra regione, Ariella Reggio, e a Corinna Lo Castro, Carlina Torta, Matilde Facheris, Elsa Bossi, Noemi Parroni, Titino Carrara e Stefano Annoni. La commedia diretta da Cristina Pezzoli andrà in scena oggi alle 20.45 al teatro Odeon di Latisana.

agli spunti durante il laboratorio dagli stessi piccoli corsisti. Alle 18 tocca ai ragazzini delle medie, che si cimenteranno con la storia di "Asterix e Obelix, i fumetti a teatro", mentre alle 21 si chiude con il lavoro di un altro gruppo di adulti (13) che portano sul palco "La mia vita in rosa", riduzione e adattamento da "Ho sposato sette donne" di Dory Cei, con la regia di Alberto Carlesso.

L'associazione Teatrando propone "lezioni" diverse in base all'età dei partecipanti (piccolissimi dai 5 anni, bambini dai 7, ragazzi delle medie, ragazzi delle superiori e adulti) che possono sperimentare tecniche teatrali con il coinvolgimento della voce e del corpo. I corsi forniscono le basi anche per l'improvvisazione, Il ritmo, la gestualità, la mimica facciale, senza dimenticare il puro divertimento.

L'associazione, nata 13 anni fa su iniziativa di Paola Carlesso e della sua famiglia, ha iniziato quasi per gioco con un solo laboratorio di 6 bambini organizzato nella taverna di casa ed è arrivata a superare i cento corsisti l'anno provenienti da Udine e da altri comuni della provincia.

«Fare teatro – spiega Carlesso – è importante, serve a chi è timido e a chi è più vivace, ma soprattutto ti fa sperimentare il senso di appartenenza a un gruppo. Ti fa capire che tutti, non solo l'attore protagonista, sono indispensabili per la realizzazione e la messa in scena dello spettacolo».

NUMERI UTILI

Carabinieri	tel. 0432 588111
Questura	tel. 0432 413111
Polizia Ferroviaria	tel. 0432 506604
Polizia Stradale	tel. 0432 537711
Polizia Municipale	tel. 0432 271329

■ GUARDIE MEDICHE AAS. 2

Ospedale di Palmanova (presso gli ambulatori della Medicina)	tel. 0432 921243 cell. 334 6709480
Cervignano	tel. 0431 387708
Latisana	tel. 0431 529200 cell. 335 5347475
San Giorgio di Nogaro	tel. 0431 624822 cell. 334 6936960

■ GUARDIE MEDICHE AAS. 3

- Distretto della Carnia -	
Tolmezzo	tel. 0433 4881
Forni di Sopra	tel. 0433 88519
Ovaro	tel. 0433 67062
Paularo	tel. 0433 711166
Paluzza	tel. 0433 775004
Ampezzo	tel. 0433 811083
- Distretto del Codroipese -	
Codroipo	tel. 0432 909102
- Distretto del Gemonese, Val Canale e Canal del Ferro -	
Gemona	tel. 0432 989252
Moggio Udinese	tel. 0433 51341
Pontebba	tel. 0428 90576
Tarvisio	tel. 0432 989840
- Distretto del Sandanielese -	
San Daniele	tel. 0432 941773 cell. 329 2312134
Buja	tel. 0432 960802 cell. 329 2312121

■ GUARDIE MEDICHE AAS. 4

Udine	tel. 0432 553090
Cividale	tel. 0432 708227
Manzano	tel. 0432 742400
Povoletto	tel. 0432 679593
San Pietro al Natisone	tel. 0432 727282
Tarcento	tel. 0432 784389
Tavagnacco	tel. 0432 571367

DIALOGHI IN BIBLIOTECA

Marchi e il sogno di Luther King

Dialoghi in biblioteca, il calendario di incontri organizzato dalla biblioteca civica Joppi e dall'assessorato alla Cultura, apre il mese di aprile con un appuntamento speciale dedicato a una delle figure più celebri del Novecento.

Oggi, martedì 3 aprile, alle 18, la sala Corgnali della biblioteca, in Riva Bartolini 5, ospiterà una serata-omaggio alla memoria di Martin Luther King (*foto in alto*) a 50 anni dalla scomparsa del pastore e attivista per i diritti civili, ucciso il 4 aprile 1968 a Memphis. L'incontro curato da Valerio Marchi, sarà introdotto dal direttore della biblioteca Joppi, Romano Vecchiet. Il programma dell'iniziativa sarà arricchito dalle letture di Alessandra Pergolese e da alcuni brani musicali proposti da Diego Perotti.

Valerio Marchi (*foto sotto*) è nato a Roma nel 1960 e dall'inizio degli anni Ottanta risiede a Udine, dove insegna in un liceo cittadino. Si occupa principalmente di studi biblici, studi storici e poesia, ha pubblicato diversi volumi, molti dei quali presentati proprio a Dialoghi in biblioteca.

Nel 1984 si è laureato in Giurisprudenza all'Università degli studi di Trieste e sempre nella stessa Università nel 1993 ha conseguito anche la laurea in Storia.

Nel 2009, con la tesi "Tempo bello per gli ebrei. Stampa cattolica udinese e questione ebraica (1880-1914)" ha conseguito il Dottorato di ricerca in "Storia: culture e strutture delle aree di frontiera" presso l'Università degli Studi di Udine, istituzione accademica presso la quale ha poi continuato la sua attività di ricerca.

«King – ha scritto recentemente – sapeva bene che i sogni infranti sono il marchio della nostra vita mortale. Tuttavia, non smise mai di sognare: "I have a dream"… e sognò che un giorno, proprio dove infuriava il razzismo più feroce, le bambine e i bambini di colore potessero prendere per mano le bambine e i bambini bianchi, per camminare assieme come fratelli e sorelle. Rifiutò di rassegnarsi all'idea che l'umanità dovesse rimanere incatenata alla notte senza stelle del razzismo e della guerra, e che l'alba radiosa della pace e della fratellanza non potesse mai divenire realtà».

«La pensava così anche Joan Baez, che accompagnava il cammino di King e dei diritti umani e civili cantando "We shall overcome": ce la faremo».

UDINE, alla biblioteca Joppi
■ Oggi alle 18

FARMACIE

■ MARTEDÌ 3 APRILE 2018

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Beivars via Bariglaria 230	0432 565330
Cadamuro via Mercatovecchio 22	0432 504194
Del Torre viale Venezia 178	0432 234339

Servizio notturno:

Beltrame piazza Libertà 9 (0432 502877)
Servizio a battenti aperti: 19.30 - 23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

■ Zona A.S.S. n. 2

Cervignano del Friuli Comunale via Monfalcone 7	0431 34914
Latisana Mario frazione Pertegada	0431 558025
Palmanova Lipomani via Aquileia 22	0432 928293
Rivignano Teor Braidotti piazza IV novembre 26	0432 775013
Torviscosa Grigolini piazza del Popolo 2	0431 92044

■ Zona A.S.S. n. 3

Codroipo Forgiarini viale Veneto 27, 29, 31	0432 900741
Colloredo di Monte Albano Zanolini via Ippolito Nievo 49	0432 889170
Comeglians Alfarè via Statale 5	0433 60324
Forni di Sotto Fasulo via Tredolo 1	0433 877432
Gemona del Friuli Bissaldi piazza Garibaldi 3	0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci frazione Ugovizza	0428 60404
Mereto di Tomba all'Immacolata via Trento e Trieste 23	0432 865041
Resia Comunale di Resia via Roma 1	0433 53004
Sutrio Visini piazza XXII Luglio 1944 11	0433 778003
Tolmezzo Chiussi "al Redentore" via Matteotti 8/A	0433 2062

■ ASUIUD

Cividale del Friuli Fornasaro corso Mazzini 24	0432 731264
Pasian di Prato Passons frazione Passons	0432 400113
Pozzuolo del Friuli Tosolini via della Cavalleria 32	0432 669017 in turno 3392089135
Pradamano Favero via Marinelli 2	0432 671008
Stregna Bernardis via Stregna 21/B	0432 724131
Tarcento Di Lenarda piazza Libertà 5	0432 785155
Tavagnacco Satti frazione Cavalicco	0432 688081

IL SALOTTO MUSICALE

Visioni tra le pieghe della cultura russa

I versi di Puškin e la musica di Ciajkovskij protagonisti a Fagagna

Il "Salotto musicale del Fvg" si mette all'ascolto di parole e video per un evento speciale che farà da contrappunto alla stagione di musica insolita.

Venerdì 6 aprile, alle 21, arriverà nella sede di villa Aurora a Fagagna (in via Diaz 47) Elena Tsareva per "Tre settimane (ma non erano felici)", una serata di racconti e visioni sull'Onegin di Ciajkovskij, ispirato all'omonimo romanzo in versi di Puškin, uno dei capisaldi della letteratura russa ottocentesca.

Tsareva, originaria di Iževsk, vicino ai Monti Urali, ma friulana di adozione, è specializzata in storia della musica e dell'arte russa: per i partecipanti al Salotto "tradurrà" i significati nascosti della vicenda di Evgenij e Tatjana, con una conversazione intersecata da selezioni video e audio.

Sarà dunque un'occasione preziosa avere a Fagagna l'esperta, che parlerà di musica russa e s'inoltrerà tra le pieghe culturali e storiche di una coinvolgente vicenda letteraria (con Puškin) e musicale (con Ciajkovskij).

Per partecipare al "Salotto Musicale del Fvg" è necessario prenotarsi attraverso uno di questi modi: via modulo on-line su http://coropopmagico.wixsite.com/salottomusicale (pulsante "prenota") oppure via mail all'indirizzo salottomusicalefvg@gmail.com o, infine, telefonando al 3488027207 (Laura).

Tsareva parlerà dell'opera di Puškin

Letture di primavera al via oggi a Lignano con Marco Anzovino

Prendono il via, oggi, le Letture di primavera in biblioteca a Lignano. Questo pomeriggio, alle 18, è in programma l'incontro con il musicista scrittore Marco Anzovino che presenterà "Le ragazze al terzo piano" (Ed. Biblioteca dell'immagine). Si proseguirà il 10 aprile, alle 18, con la giornalista Francesca Cerno che racconterà al pubblico "Etere" (Campanotto editore). Il 17 aprile, alle 18, il giornalista del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini presenterà il suo (S)badanti (Gaspari editore).

ERSA

Incontro degustazione a Pieris per i prodotti a marchio Aqua

Appuntamento giovedì 5 aprile per un assaggio di "Il Buono di…", l'iniziativa che si propone di divulgare la conoscenza dei prodotti regionali di qualità, abbinandoli alla comunicazione di corretti stili di vita. Alle 18, si svolgerà in collaborazione con Ersa agenzia regionale per lo sviluppo rurale, l'incontro "Produzioni di qualità: le certificazioni di qualità in Friuli Venezia Giulia Aqua, Dop e Doc" presso la Casa delle Associazioni - Pieris nel Comune di San Canzian d'Isonzo.

Dopo i saluti del sindaco Claudio Frnat, interverranno Michele Bortolami, direttore dell'istituto certificazione vini e prodotti di qualità CEVIQ e Nevio Toneatto, tecnico del Consorzio per la tutela del formaggio Montasio.

Le conclusioni spetteranno al direttore dell'Ersa Serena Cutrano.

L'incontro, al termine del quale seguirà una degustazione con prodotti a marchio Aqua e Pat, sarà moderato dal tecnico Ersa Emanuele Bianco.

"Il Buono di…", tour enogastronomico di prodotti Aqua, Pat e Bio del Friuli Venezia Giulia, si svolgerà poi a Pieris, in piazza Municipio, il 13, 14 e 15 aprile.

Ulteriori informazioni: ilbuonodi@gmail.com oppure telefonando al numero 3338881082.

LA SCAMPAGNATA

In spiaggia e sugli sci Pasquetta sotto il sole

Presenze sopra le aspettative a Lignano, pienone anche in montagna Dal Truc alla gita sui bastioni, le città Unesco hanno puntato sulla tradizione

Molte famiglie hanno trascorso la giornata sui bastioni di Palmanova o nelle vie del centro a caccia di un oggetto da collezione. Ieri in ogni luogo sono state organizzate grigliate e animazioni per intrattenere i più piccoli

La tradizionale scampagnata di Pasquetta non tramonta mai. Dai monti al mare, ieri, migliaia di famiglie hanno rinnovato l'appuntamento con la grigliata, la passeggiata in spiaggia, l'ultima sciata, la gita fuori porta e anche con le inevitabili code sulle strade regionali e comunali. Qualche intasamento è stato registrato anche in autostrada soprattutto nei tratti interessati dai cantieri, tra Villesse e lo svincolo Palmanova- Tarvisio e a ridosso di San Giorgio di Nogaro.

Iniziamo dalle condizioni meteo che, a differenza dei giorni scorsi, hanno favorito la presenza dei friulani e non solo, tanti i veneti, austriaci e persone arrivate da diverse località italiane, in spiaggia. Presenza che hanno fatto ben sperare gli operatori della località balneare. Enrico Guerin, il rappresentante dell'Ascom locale, si è detto fiducioso proprio perché il bilancio di ieri è andato al disopra delle aspettative. Il 15-20 per cento delle stanze degli alberghi erano state aperte e sono andate a ruba. Lo stesso vale per gli appartamenti messi a disposizione del popolo del mare che, complici le temperature gradevoli, ha trascorso la giornata sotto il sole e affollando i locali aperti. E con l'arrivo dei turisti la viabilità è andata in tilt: a metà pomeriggio si sono formate lunghe code in ingresso e in uscita dalla località balneare.

Analoga la situazione in montagna. Nel Tarvisiano, sulle piste Lussari-Florianca e Di Prampero sembrava di essere in pieno inverno. Alle 9 davanti alla partenza della cabinovia c'erano già le prime code. Qualcuno è salito al Santuario anche per seguire la messa delle 12, accompagnata dal coro maschile di Camporosso. La telecabina del Lussari archivia una stagione che non si vedeva da anni e si prepara a riaprire l'1 giugno. Nella vicina Sella Nevea, invece, la stagione dello sci continuerà fino al 25 aprile.

Pienone pure nelle città patrimonio Unesco. A Cividale il gioco del Truc è tornato a incantare piccoli e grandi: sia nella giornata di Pasqua che in quella di ieri il gioco delle uova sode, tradizione remotissima e racchiusa entro il perimetro della città ducale e della sua immediata periferia, ha fatto il pieno di pubblico. Tutti i catini di sabbia allestiti in centro per il lancio degli ovetti di gallina decorati sono stati frequentatissimi, fino a sera. È solo grazie a quei cividalesi appassionati che "sacrificano" la festività prima per predisporre i truc e poi per dirigere il gioco, spiegandone le regole ai partecipanti, che la curiosa e suggestiva consuetudine perdura.

Folla di gente anche sui bastioni a Palmanova. Migliaia di persone hanno scelto la città stellata per trascorrere il lunedì dell'Angelo. Sulla spianata napoleonica in moltissimi si sono organizzati per pic nic sull'erba o grigliate con gli amici. C'è chi invece ha approfittato del punto gastronomico organizzato in loco. Le associazioni e il Comune hanno predisposto campetti da calcio, da pallavolo, percorsi a labirinto, aquiloni da far volare in cielo, visite alle gallerie, passeggiate a piedi e in bici alla scoperta della città fortezza. Non sono mancati i tradizionali giri in carrozza. E a chi ha preferito perdersi nelle strade della città stellata, Palmanova si è presentata con il mercato tradizionale, le bancarelle dell'hobbistica, gli stand dell'antiquariato, i giochi e i bar del centro affollati di gente. Altrettanto gettonate le altre iniziative organizzate in tutto il Friuli.

(Hanno collaborato Lucia Aviani, Monica Del Mondo e Giancarlo Martina)

Oltre agli impianti sciistici, nell'immagine il rifugio Gilberti, il popolo della Pasquetta ha preso d'assalto anche la spiaggia di Lignano, nella località balneare le presenze sono andate oltre le aspettative (Foto Petrussi)

Adulti e bambini impegnati nel gioco del Truc a Cividale e, a destra, una grigliata a Udine con decine di persone

I concerti hanno allietato le visite nei musei aperti, migliaia di persone hanno seguito le esibizioni dei giovani artisti nelle sale, tra i quadri. A sinistra il maniero con la gente sul piazzale prima dell'evento di chiusura della giornata all'insegna della cultura

In migliaia nei musei arte e concerti per ogni età

Accesso gratuito nelle sale del castello e a Casa Cavazzini, la contaminazione piace L'assessore Pirone: formula vincente. Folla anche a Cividale e ad Aquileia

Galeotto fu il blackout. Se non fosse stato per il danno provocato dal maltempo che mise fuori gioco il museo del castello, l'iniziativa "Pasquetta fra musei&musei" forse, non sarebbe mai nata. Tutto iniziò cinque anni fa quando, per "risarcire" i visitatori della mancata possibilità di apprezzare l'arte, il Comune aprì le porte dei musei proprio il Lunedì dell'Angelo. Quelle "scuse" speciali sono diventate una consuetudine e a ogni Pasquetta gli udinesi e non solo fanno tappa in castello. Anche, ieri, circa 1.500 persone si sono riversato sul colle e a Casa Cavazzini che per la prima volta ha testato la formula free. È stato un successo, la contaminazione dei generi culturali piace. Altri migliaia di persone hanno affollato le sale dei musei di Cividale e Aquileia.

Il format udinese riprende quello proposto nelle città europee per trasformare i musei in luoghi di incontro. Ieri, dalle 11, fin dall'apertura, la gente ha iniziato a "scalare" il colle del castello. Famiglie con bambini, uomini e donne, giovani e anziani, sono entrati nelle sale espositive come fosse la prima volta. Per alcuni lo era, per altri è stata una scoperta. Tra questi molti turisti scesi dall'Austria, giunti dalla Slovenia e arrivati anche da Lignano.

L'assessore alla Cultura, Federico Pirone, tra la gente

Il programma prevedeva brevi tappe con le lezioni di storia, "Il castello di Udine e la Galleria d'arte antica: storia e collezioni" a cura di Martina Lorenzoni vuole essere solo un esempio. Carichi di nozioni, i visitatori si sono trasferiti nel salone del Parlamento dove sono stati rapiti dalle note di Kythara, Francesco Bertolini, Michele Pucci, Enrico Milanesi alle chitarre. All'esterno il sole invogliava allo spuntino e in tanti si sono diretti verso la Casa della contadinanza.

«Pur non essendo Venezia – commenta l'assessore alla Cultura, Federico Pirone –, Udine ha un patrimonio artistico di tutto rispetto. Puntare sulle contaminazioni con il Comune che fa da collante è stata la formula vincente per vivere la città in modo diverso». L'assessore fa notare inoltre che «il museo è un luogo baricentrico dove ci si può divertire». Come dargli torto, basti pensare che la sala Vittore Carpaccio si è trasformata in una sorta di auditorium con Francesco Bertolini che intratteneva il pubblico con la sua chitarra jazz.

Lunedì di divertimento sul colle del castello

Stesso copione nella sala Giambattista Tiepolo. Tra le opere dell'artista veneto che portò la sua arte nel capoluogo friulano, Francesco Cristante, Federico Navone, Giacomo Cozzi, Leonardo Gasparotto, con i loro clarinetti, hanno dato vita a "Clartet". Tutto questo mentre nel salone del Parlamento Anna Zanforlini e Giovanni Tagliente, al pianoforte, stregavano il pubblico con le loro armonie.

Musica e arte pure a Casa Cavazzini che, ieri, per la prima volta, ha sperimentato l'intrattenimento nella quinta edizione di "Musei aperti". Nella sala Mussato, si sono esibiti Michele Pucci ed Enrico Milanesi con la chitarra flamenca alternata a "Clartet" e all'arpa di Irene Pauletto. Il binomio funziona sia con l'arte antica sia con quella moderna.

«Musei aperti – insiste Pirone – è sempre stato un appuntamento apprezzato soprattutto dalle famiglie». Il bis o il tris, poco importa, è stato registrato alle 17.30, al concerto di chiusura organizzato nella Casa della contadinanza. Michele Pucci ed Enrico Milanesi, alla chitarra flamenca e acustica, hanno fatto il pienone chiudendo così la Pasquetta 2018. *(g.p.)*

La gioia e la curiosità dei bambini che hanno scoperto l'antico gioco del Cividalese, riproposto anche quest'anno nella città ducale. È stato un divertimento anche per gli adulti che hanno trascorso ore e ore con i più piccoli

Un momento della cerimonia al teatro Candoni di Tolmezzo

Premio agli uomini del soccorso alpino, "angeli" del Giro d'Italia

TOLMEZZO

«Agli "angeli" del Soccorso alpino per la professionalità e l'encomiabile impegno costantemente profuso al fine di rendere sicura la presenza al Giro d'Italia sulle nostre Montagne» . È questa la scritta che campeggia sulla targa donata da Enzo Cainero, patron del giro in Friuli, ai soccorritori del Cnsas invitati quanche giorno fa alla cerimonia di presentazione delle tappe friulane del Giro d'Italia 2018 a Tolmezzo. L'hanno ricevuta a sorpresa sul palco del Teatro Candoni, i tecnici Cnsas intervenuti per l'occasione in rappresentanza del Soccorso alpino regionale.

Una collaborazione nata fin dalla prima edizione "friulana"-alpina del Giro: è da allora che il Soccorso alpino del Friuli Venezia Giulia fornisce il supporto di sicurezza alla manifestazione sportiva garantendo mezzi e tecnici a seguito della carovana e altri uomini lungo il percorso, così come accade del resto anche a livello nazionale. Gli interventi infatti si possono rendere necessari sia agli atleti, durante le discese di montagna, sia al pubblico che segue in massa sui pendii circostanti.

Un impegno che il Cnsas garantisce sempre più spesso in occasione di gare, altre manifestazioni sportive ed eventi che si svolgono in contesto alpino fornendo un supporto continuo quale punto di riferimento per le comunità locali di montagna. *(g.g.)*

Zoncolan, 4 incidenti sugli sci ferita anche una ragazzina

Sutrio: polizia e personale sanitario sono stati messi ieri a dura prova
Oltre alla giovanissima, finiscono all'ospedale anche due uomini e una donna

di Gino Grillo
SUTRIO

Quattro incidenti sugli sci, di cui tre in contemporanea, sulle piste dello Zoncolan hanno segnato la giornata di Pasquetta. Il bel tempo ha attirato per quest'ultima giornata sugli sci numerosi appassionati della neve, ma non sono mancati gli incidenti che hanno messo a dura prova le squadre di soccorso della polizia di Stato e del Corpo regionale forestale in servizio nel polo sciistico della Carnia centrale.

Tre incidenti sono avvenuti in un lasso temporale che va da mezzogiorno alle 13.30.

Un primo allarme è stato lanciato sulla pista Cima Tamai dove due sciatori si sono scontrati. Ad avere la peggio Michele Marano di Pozzuolo del Friuli, di 52 anni, che ha riportato un forte trauma cranico. Illeso invece l'altro sciatore. I soccorritori hanno allertato il numero unico di emergenza 112 che ha inviato sul posto due elicotteri levatisi in volo dal Friuli e autoambulanze provenienti dall'ospedale di Tolmezzo. Dopo aver posizionato l'infortunato su una barella gli uomini della polizia lo hanno accompagnato sino al fondo pista nei pressi del rifugio Enzo Moro dove si trovavano i mezzi di soccorso aerei. L'uomo è stato portato all'ospedale di Udine.

Nel frattempo un altro incidente veniva segnalato allo sbarco della seggiovia quadriposto Val di Nuf. Uno sciatore di 54 anni, Massimo Zampa di Pagnacco, si era infortunato mentre scendeva dalla seggiovia riportando la probabile frattura di un'anca. L'uomo è stato quindi trasportato a valle con una lettiga "taboga". È stato poi visitato dal personale sanitario che ne ha disposto il trasferimento al pronto soccorso dell'ospedale.

Mentre si stava procedendo a questo secondo recupero, veniva lanciato in terzo allarme. Questa volta a infortunarsi è stata una ragazzina di 10 anni che stava partecipando a una gara sociale.

La giovane è stata accompagnata al pronto soccorso dell'ospedale San Antonio Abate di Tolmezzo.

Più tardi, a mezz'ora dalla chiusura degli impianti, l'ultimo intervento di soccorso. Sulla pista Canalone che porta dal monte Zoncolan a Ravascletto una donna di Trieste è caduta procurandosi una distorsione a un ginocchio. L'intervento di recupero è stata particolarmente impegnativo vista la pendenza della pista e la scarsa consistenza della neve. La donna è stata accompagnata in barella sino al fondovalle e quindi portata all'ospedale di Tolmezzo.

I soccorritori in azione sullo Zoncolan dove ieri sono avvenuti quattro incidenti con altrettanti sciatori infortunati

PAULARO

Fondi dalle associazioni per una stalla di Norcia

Questa volta anche Paularo ha voluto esprimere la propria solidarietà alle popolazioni terremotate del centro Italia. Alcune associazioni paularine, come Menaus, Velox, Amatori calcio, San Vito e Udinese Club, hanno concretamente partecipato alla raccolta fondi per il progetto Norcia 2.0, versando una prima somma di 750 euro. Il progetto comprende il recupero di una stalla dell'Azienda "Il Margine" di Norcia danneggiata dal sisma. «Siamo fieri di aver partecipato a questa iniziativa memori del ricordo del terremoto del 1976 quando anche noi abbiamo avuto bisogno di aiuto». (g.g.)

TOLMEZZO

Messa pasquale con i detenuti per l'arcivescovo Mazzocato

Un'immagine della messa celebrata in carcere a Tolmezzo dall'arcivescovo

TOLMEZZO

L'arcivescovo di Udine, monsignor Andrea Bruno Mazzocato, ha voluto dedicare ai carcerati di Tolmezzo la giornata di Pasqua, entrando nella struttura di massima sicurezza e celebrando la messa assieme all'arcidiacono monsignor Angelo Zanello, al cappellano del carcere don Boguslaw Kadela e ai diaconi Diego Mansutti e Lelio Palamita.

Alla celebrazione eucaristica ha presenziato anche il vicesindaco Simona Scarsini in rappresentanza della amministrazione comunale di Tolmezzo.

Monsignor Mazzocato, nel rivolgersi ai presenti durante l'omelia, ha esordito ricordando le parole di san Paolo sull'importanza del lievito. Se il lievito è andato a male, così anche il pane diventerà tossico e non sarà un buon pane; così succede nella vita delle persone che si lasciano coinvolgere da un lievito cattivo, cioè da comportamenti sbagliati, non buoni.

Dopo la risurrezione di Gesù molte persone abbandonavano il lievito dei propri comportamenti sbagliati e ricevevano lo spirito di Cristo risorto facendosi battezzare e diventando così cristiani. Anche oggi coloro che aprono il cuore a Cristo ricevono questo lievito cioè l'amore di Gesù che ci ha donato dalla croce.

Tutte le persone – ha proseguito Mazzocato – , nessuna esclusa, possono ricevere questo amore quando si avvicinano alla fonte del Bene che è Gesù che incarna l'amore di Dio padre. Questo lievito arriva in qualunque situazione, ciò che è importante però è saperlo accogliere in noi e poi donarlo a chi ci sta vicino.

La messa è stata animata dal coro giovanile della forania di Gemona.

Alla conclusione della celebrazione i volontari dell'associazione "Vita Nuova" hanno distribuito dei libretti sulla Misericordia di Dio, in vista della prossima Festa della Divina Misericordia, e hanno condiviso un momento conviviale offrendo ai detenuti alcuni dolci pasquali.

Finita la celebrazione, l'Arcivescovo, nella cappella dell'istituto ha impartito il sacramento della Cresima a un detenuto della sezione 41 bis. *(br.te.)*

Tarvisio piange l'amata suor Giuliana

La religiosa aveva 91 anni. Per concederle la cittadinanza onoraria recentemente era stata avviata una petizione online

di Luciano Patat

TARVISIO

La comunità di Tarvisio è in lutto per la scomparsa di suor Giuliana. È spirata ieri mattina, all'ospedale di Padova, Giuseppina Schiavo, per decenni punto di riferimento della comunità, non soltanto quella legata al mondo parrocchiale. La religiosa, appartenente all'ordine delle Dimesse Figlie di Maria Immacolata, aveva compiuto 91 anni lo scorso settembre. La notizia della sua scomparsa si è rapidamente diffusa ieri in paese, suscitando ampio cordoglio tra la popolazione, in tutte le fasce d'età.

Veneta di origine, era giunta a Tarvisio 65 anni fa e qui era rimasta sino allo scorso 17 gennaio. Allora, il Consiglio generale delle Dimesse aveva optato per la concessione di un periodo di riposo temporaneo a lei e suor Roberta, all'anagrafe Giancarla Tonon. A marzo, però, era arrivata la decisione di ritirare le religiose dalla parrocchia di Tarvisio, a causa dell'età avanzata e dei problemi di salute delle due anziane donne. Dopo 80 anni, così, era calato il sipario sulla presenza delle Dimesse nel capoluogo della Valcanale, dove si erano insediate nel 1938 su interessamento di monsignor Giuseppe Nogara. «La gente era molto affezionata a entrambe e sente dolorosamente questo distacco», aveva commentato lo scorso mese don Claudio Bevilacqua, parroco dal 2002, subito dopo la comunicazione ufficiale giunta da Padova.

Un congedo vissuto con tristezza dalla comunità locale, che ha sempre nutrito affetto e riconoscenza verso madre Giuliana e madre Roberta. E così, era partita una sottoscrizione online sul gruppo Facebook "Tarvisio Cortina da un pezzo" per chiedere al Comune di conferire alle due religiose la cittadinanza onoraria, titolo da condividere idealmente anche con le altre colleghe attive in zona lungo questi decenni. Una proposta che il sindaco, Renzo Zanette, aveva accolto e si era impegnato a portare in discussione con i capigruppo. Entrambe le religiose hanno insegnato catechismo e, fino al 2003, sono state anche maestre d'asilo. Dopo aver abitato all'interno della scuola materna, raggiunta la pensione, 15 anni fa si erano trasferite nella casa di piazza Unità. Nonostante fossero a riposo, hanno continuato a impartire le lezioni di dottrina e a fare le sacrestane. I funerali di suor Giuliana saranno celebrati oggi, alle 16, nell'istituto delle suore Dimesse di Padova. Dall'autostazione di Tarvisio partirà alle 12 una corriera, organizzata per darle l'ultimo saluto (informazioni allo 347/2347445). In tanti, dalla Valcanale, sono pronti a omaggiare una figura che ha contribuito a far crescere generazioni di tarvisiani.

Suor Giuseppina Schiavo, scomparsa all'età di 91 anni

TARVISIO

L'appello di "Rilanciamo": no a nuove strutture commerciali

Il gruppo consigliare Rilanciamo Tarvisio chiede che il consiglio comunale elimini la delibera di variante n° 43, approvata il 28 febbraio, accogliendo la proposta dell'Istituto diocesano per il sostentamento del clero, di riclassificare un'area G2m/a (ricettivo residenziali) in H2 (insediamenti commerciali). Vuole sia ripristina, dunque, la destinazione precedente, ricettivo residenziale. E lo fa con una mozione illustrata dal capo gruppo Stefano Floreanini, che ricorda come «L'area denominata "piana dell'Angelo, sta subendo da anni continui interventi di sviluppo urbani e che l'unico intervento veramente necessario sarebbe l'ampliamento dei parcheggi, non di certo la creazione di strutture commerciali». Con un altra mozione, lo stesso gruppo chiede al consiglio comunale di avviare anche la procedura di richiesta di eliminazione dei vincoli monumentali presenti sugli edifici denominata ex Gil ed ex caserma Lamarmora. In considerazione, viene rimarcato «che nessuno degli edifici citati ha caratteristiche compatibili con uno sviluppo urbano e turistico ecosostenibile e economicamente vantaggioso e sostenibile, che l'eliminazione di tali vincoli è possibile tramite un'azione politica forte che coinvolga la regione ed eventualmente il ministero e che, tenendo conto della possibile riconversione dell'ex caserma Lamarmora, questa azione diventa fondamentale ed urgente». Chiesta invece con una interpellanza del Gruppo Fratelli d'Italia, sottoscritta dai consiglieri Franco Baritussio e Isabella Ronsini, la convocazione della conferenza dei capigruppo per un approfondimento degli aspetti legati alle condizioni e all'uso di Piazza Unità. Gli stessi interrogano anche il sindaco per «conoscere se sia intendimento dell'amministrazione i valutare un percorso di alienazione, attraverso riscatto da parte degli inquilini, degli alloggi di sua proprietà rimasti invenduti, trasferiti nel 2004 al comune a titolo gratuito da parte del Ministero delle Finanze». (g.m.)

Investita sulla statale, anziana gravissima

San Daniele: la 79enne stava portando la bici a mano dopo aver fatto la spesa quando è stata travolta da un'auto

di Anna Casasola

SAN DANIELE

Stava portando la bici a mano, procedendo sul margine sinistro della strada regionale 463 quando, per cause al vaglio dei carabinieri, un'auto che procedeva sull'arteria che collega San Daniele a Majano l'ha urtata, scaraventandola sull'asfalto e facendole perdere conoscenza.

Grave incidente ieri mattina, attorno alle 10.15, all'altezza della farmacia Mareschi. La donna, una 79enne del posto, a seguito dell'impatto è rovinata a terra. Sul posto sono arrivati i carabinieri dalle stazioni di San Daniele e Martignacco, dall'ospedale di San Daniele un'ambulanza, da Udine l'elisoccorso. La gravità delle ferite riportate dall'anziana, rimasta priva di sensi, ha reso necessarie le pratiche rianimatorie da parte del personale sanitario, che ha poi provveduto a intubarla e trasferirla sull'elicottero, a bordo del quale è stata trasferita all'ospedale del capoluogo friulano, dove è stata ricoverata in prognosi riservata. Le sue condizioni sono giudicate molto gravi.

La bici che l'anziana rimasta ferita stava portando a mano sul margine della strada regionale 463 e l'ambulanza sul luogo dell'incidente a San Daniele (Foto Petrussi)

Ieri mattina, l'anziana signora si era recata a fare la spesa nel supermercato Eurospar di via Nazionale: qualche acquisto, probabilmente, per completare il pranzo di Pasquetta da trascorrere in famiglia. Caricata la borsa sul manubrio della bici, la pensionata non era salita in sella alla sua vecchia due ruote: molto intenso ieri il traffico lungo la regionale del Tagliamento, utilizzata da chi ha approfittato dello splendido sole per una gita fuori porta.

In quel tratto, poi, vista la mancanza di marciapiedi da entrambi i lati, la strada per pedoni e cicli è particolarmente insidiosa. Da qui probabilmente la decisione di spingere la bicicletta a mano fino all'intersezione con via Battisti, meno trafficata e più sicura.

La 79enne stava spingendo infatti la sua bicicletta quando un'auto condotta da una signora (anche'essa residente nella cittadina collinare) l'ha urtata accidentalmente.

L'anziana è caduta a terra. Accortasi di quanto accaduto, la conducente del veicolo si è prontamente fermata ed è corsa dalla ferita per prestarle soccorso: l'anziana, di corporatura minuta e piccola di statura, avvolta nel suo cappotto grigio, giaceva a terra priva di conoscenza. Immediata la chiamata ai soccorsi: come detto sul posto oltre all'ambulanza dal Sant'Antonio, anche l'equipe medica dell'elisoccorso. Secondo quanto appreso, la donna avrebbe riportato un'importante trauma cranico.

Per questo la pensionata è stata elitrasportata al Santa Maria della Misericordia dove è stata ricoverata in terapia intensiva con prognosi riservata.

L'anziana, che comunque non sarebbe in pericolo di vita, non aveva con sé alcun documento d'identità per cui è toccato ai carabinieri risalire all'identità dell'infortunata per poter avvertire il marito, le figlie e il figlio.

Viaggio in 3D nella biblioteca Guarneriana

San Daniele: gli studenti protagonisti di un progetto nazionale che utilizzerà tecniche digitali

In visita alla Guarneriana durante una recente iniziativa di NoiMv

SAN DANIELE

Primo in regione e tra i primi 15 in Italia. È il progetto "Pon" incentrato su uno dei tesori della cittadina sandanielese, la Biblioteca Guarneriana, che ha visto come capofila il Liceo classico Stellini e al quale hanno preso parte diversi istituti della provincia di Udine tra i quali anche l'Isis Manzini di San Daniele.

Ad annunciare l'importante risultato nell'ultima seduta del Consiglio comunale il sindaco Paolo Menis che, in particolare, ha reso omaggio a Giuseppe Santoro, scomparso a dicembre dello scorso anno, già dirigente scolastico dell'istituto sandanielese.

Il progetto al quale hanno preso parte l'istituto di piazza IV novembre, l'Istituto omnicomprensivo di Tarvisio, l'Isis Solari di Tolmezzo e gli istituti comprensivi di San Daniele, Basiliano e Sedegliano, Fagagna e Premariacco si intitola "Il sogno di Guarnerio: mille modi di scrivere, dai manoscritti alla realtà virtuale". Nel progetto di valorizzazione della Guarneriana la biblioteca è divenuta un simbolo per rappresentare l'arte di leggere e scrivere, del sapere antico e moderno che si tramanda tramite i libri, ma anche della comunicazione a distanza, che oggi sta assumendo altre forme e altri linguaggi. I bambini e i ragazzi delle scuole del territorio, dalla primaria fino alla secondaria di secondo grado, saranno protagonisti dell'avventura dello "scrivere", dall'uso della penna d'oca al corretto utilizzo dei nuovi linguaggi multimediali. In questo loro viaggio saranno accompagnati da mentori dell'antico e del moderno; dagli amanuensi dello Scriptorium Foroiuliense al personale della Biblioteca Guarneriana, fino agli esperti di realtà virtuale della Ikon e ai ricercatori del Digital storytelling dell'Università di Udine all'associazione LeggerMente.

Grazie al supporto dell'Università di Udine ed al laboratorio territoriale DSL (Digital storytelling lab), i ragazzi contribuiranno alla digitalizzazione del patrimonio librario dell'antica biblioteca. Dopo aver appreso le modalità di utilizzo di fotocamere a 360° e di visori tridimensionali, un gruppo di ragazzi sarà protagonista della realizzazione di un tour della Biblioteca in realtà virtuale e in realtà aumentata, che consentirà una visita in 3D in remoto con la possibilità di approfondimenti puntuali sugli oggetti visualizzati tramite specifici hot spot.

Per i più piccoli verrà proposto un percorso di avvicinamento alla lettura che culminerà con la "Notte in biblioteca". Chiuderà il progetto un evento pubblico dove verranno presentati i risultati del lavoro degli studenti: l'incontro sarà arricchito da una rappresentazione teatrale pensata e realizzata dai ragazzi stessi, per ribadire l'importanza della tutela del patrimonio culturale. *(a.c.)*

Gasolio sulla strada, stop al traffico

Bloccato il collegamento con l'abitato di Pignano. Intervento dei pompieri

SAN DANIELE

Potrebbe esserci un guasto a un veicolo o a un mezzo agricolo all'origine dello sversamento di gasolio che ha provocato la chiusura sabato scorso, 31 marzo, di via Valeriana, nel tratto che dal semaforo sulla sr 463 porta all'abitato di Pignano.

Intorno alle 19 un cittadino ha dato l'allarme segnalando la presenza del combustibile sul manto stradale. Sul posto sono intervenuti con un'autobotte i vigili del fuoco volontari del Distaccamento di San Daniele. Poco dopo è arrivato anche il sindaco di San Daniele, Paolo Menis, che ha allertato gli operai del Comune: per permettere le operazioni di pulizia della strada la via è rimasta chiusa fino alle 22 circa.

Per oltre due ore i pompieri, supportati oltre che dagli operai comunali e dai volontari della Protezione civile di San Daniele, hanno lavorato per rimuovere il gasolio anche mediante l'utilizzo di materiale granulare assorbente. *(a.c.)*

Il blocco di via Valeriana, a San Daniele, per la perdita di gasolio

OSOPPO

Rifiuti, convenzione con Gemona gli inerti nel centro di raccolta

OSOPPO

Novità in vista per quanto riguarda la gestione dei rifiuti a Osoppo dove il Comune ha stipulato una convenzione con quello di Gemona che consentirà ai residenti privati di conferire i loro inerti nel centro di raccolta rifiuti di via San Daniele, nel territorio del paese vicino. «Non potendo ampliare il nostro centro di raccolta – spiega l'assessore Lucio Feregotto - ci è parsa la soluzione migliore quella di stringere una convenzione con il Comune di Gemona, che ringraziamo per la disponibilità. Vogliamo peraltro evitare che taluni continuino a utilizzare il nostro territorio come discarica per i loro inerti, spesso abbandonati sulle rive del Tagliamento o nei boschi senza alcun riguardo per l'ambiente circostante». La convenzione entrerà in funzione con il 3 aprile: per accedervi i cittadini di Osoppo residenti dovranno esibire la tessera sanitaria. Verrà posizionato un cassone ribassato a loro uso esclusivo, mentre gli utenti del Comune di Gemona continueranno a conferire il rifiuto inerte nell'apposita aia. Gli orari di apertura rimarranno gli stessi. *(p.c.)*

Il viavai dei mezzi al monastero ha rovinato la pavimentazione

Cividale: il selciato sarà sostituito solo alla fine dell'intervento all'ex convento di Santa Maria in Valle Resta ancora aperto il varco nel muraglione. Conto alla rovescia per l'inaugurazione del Centro visite

di Lucia Aviani

CIVIDALE

L'andirivieni degli automezzi di lavoro sul lastricato – di recente realizzazione – che decora l'ingresso in piazzetta San Biagio, a ridosso del muraglione del monastero di Santa Maria in Valle e fino al camminamento sul Natisone che porta al tempietto longobardo, ha lasciato segni evidenti quanto, verosimilmente, inevitabili.

Sono numerose, così, le segnalazioni dei cittadini sul cattivo stato di varie lastre, ormai spaccate o pesantemente fratturate pur, come detto, a distanza relativamente breve dalla posa della pavimentazione.

La sostituzione, però, non si annuncia imminente. Il nuovo, inatteso contributo regionale per il restauro e la conversione d'uso dell'ex convento (pari a 2 milioni e 800 mila euro) ha infatti aperto la strada al secondo lotto dell'intervento, che fino ad alcune settimane fa non aveva tempistiche affatto certe.

La pavimentazione è rovinata, ma sarà ripristinata soltanto dopo la fine dei lavori al monastero

«Non avessimo avuto le risorse per dare immediata continuità alle opere in fase di conclusione – spiega la vicesindaco Daniela Bernardi, titolare della delega al turismo –, probabilmente si sarebbe provveduto subito al rifacimento del lastricato nei punti danneggiati. È invece arrivato il finanziamento e nell'aprile del prossimo anno, dunque (concluso l'iter della progettazione, che partirà adesso), inizierà una nuova tranche di attività di risanamento dell'immobile».

Continuerà insomma il via vai di mezzi nel punto in questione: ne consegue che «non avrebbe senso – sottolinea la vicesindaco – rifare il selciato ora, sottoponendolo al concreto rischio di ulteriori danni».

Rimarrà naturalmente aperto il varco nel muraglione dell'ex convento, "squarcio" che a fine cantiere dovrebbe essere richiuso con un'accurata ricostruzione con i materiali originari, ma che in realtà la gente comincia ad apprezzare, per lo scorcio sull'interno di Santa Maria in Valle che offre da piazza San Biagio.

Per il momento nessun cambio di rotta rispetto ai programmi, ma chissà.

Nel frattempo si avvicina, pur a mesi di distanza dai termini inizialmente indicati, l'inaugurazione del Centro visite all'ingresso di Santa Maria in Valle, dove sarà presto trasferita la biglietteria.

L'opera di arredo è a buon punto (è stato installato un bancone e soprattutto posizionato il pavimento in vetro, voluto dall'amministrazione per lasciare a vista interessanti testimonianze archeologiche) e pronti all'utilizzo sono ormai anche gli ampi locali destinati ad accogliere una caffetteria.

Il bando per l'affidamento della gestione, annuncia l'assessore competente, Flavio Pesante, è in fase di predisposizione.

PULFERO

Esce di strada con la moto: giovane ferito

PULFERO

È fortunatamente lieve il bilancio di un incidente motociclistico verificatosi ieri pomeriggio in Comune di Pulfero, all'altezza della borgata di Bardo.

Per cause ancora da appurare con precisione il centauro, un ventitreenne, ha perso il controllo del proprio mezzo ed è uscito di strada, cadendo al suolo.

Nessun altro veicolo è rimasto coinvolto nel sinistro. L'impatto con il terreno non è stato di particolare violenza, tant'è che il ragazzo è stato in grado di rialzarsi quasi subito, senza l'aiuto di nessuno, e di togliersi autonomamente il casco, riportandosi di nuovo sulla carreggiata.

Nel frattempo era stato lanciato l'allarme. Sul posto sono sopraggiunti nel giro di pochi minuti sia il 118 (anche con l'elisoccorso, dall'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine) che una pattuglia dei carabinieri della Compagnia di Cividale. Le condizioni del motociclista, che ha asserito di non ricordare nulla dell'accaduto, non destano preoccupazione.

Ha riportato un trauma cranico commotivo, uno toracico e ulteriori traumi al bacino e a una gamba. Il 23enne è stato trasferito al nosocomio udinese in codice giallo. *(l.a.)*

REMANZACCO

Opere pubbliche per 1,4 milioni previste nel 2018

REMANZACCO

Numerose opere pubbliche prpgrammate per l'anno in corso, nessun rincaro delle tariffe e servizi confermati nella loro interezza.

L'amministrazione comunale di Remanzacco è riuscita a mantenere dunque invariata la pressione fiscale, per il 2018, e a non apportare alcun ritocco alle quote dei servizi cosiddetti "a domanda individuale".

«È il frutto – sottolinea la sindaca Daniela Briz all'indomani della seduta di consiglio comunale nel corso della quale è stato approvato il bilancio dell'ente – di una accurata gestione dei capitoli di spesa».

«Continueremo – sottolinea la prima cittadina – a sostenere con convinzione, come sempre abbiamo fatto, le associazioni (risorsa fondamentale per il territorio) e faremo lo stesso con le attività economiche, tramite l'abbattimento della Tari per diverse categorie: diversamente queste ultime sarebbero tenute a pagare per la tassa rifiuti importi tripli».

«Ricordo, inoltre – conclude la sindaca Daniela Briz –, che in Comune di Remanzacco la Tasi non viene applicata ai fabbricati a uso commerciale, artigianale e industriale».

Numerose, come detto, le opere pubbliche in agenda per l'anno in corso: il totale dei fondi di cui a Remanzacco si prevede l'impiego ammonta a un milione e 400 mila euro. *(l.a.)*

Ecco il salone dell'editoria in lingua minoritaria

Cividale: la prima edizione da venerdì e domenica a palazzo de Nordis per la Fieste de Patrie dal Friul

Daniela Bernardi

CIVIDALE

Debutta il salone dell'editoria nostrana in lingua minoritaria, iniziativa all'anno zero che si inserisce nella cornice degli eventi programmati per la Fieste de Patrie dal Friul e che sarà accolta, da venerdì a domenica, dal palazzo de Nordis.

Battezzato "Libris tal scansel – Skriteknjige – Salone dell'editoria nelle lingue del Friuli Venezia Giulia", il progetto è stato ideato e concretizzato dagli sportelli cividalesi di lingua e cultura friulana e slovena, in collaborazione con lo sportello friulano dell'Uti del Natisone e con il sostegno dell'Arlef, l'Agenzia regionale per la lingua friulana.

«Il Salone – dice la vicesindaco Daniela Bernardi – renderà Cividale il fulcro della realtà multilingue della regione. La mostra-mercato che sarà allestita al pianterreno del de Nordis racchiuderà libri, cd, dvd e periodici, anche rari e fuori catalogo, oltre agli elaborati, in numeri unici, di scuole e associazioni. Le proposte editoriali spazieranno dai testi per l'infanzia a quelli fotografici, dai saggi alla poesia, dai volumi di storia e cultura locale alla narrativa; saranno segnalate anche tutte le risorse on-line utili per reperire materiali didattici, pubblicazioni, filmati, cartoni animati e musica nelle lingue del Fvg».

L'inaugurazione è in programma per venerdì alle 10. I pomeriggi offriranno momenti dedicati all'infanzia, con letture animate e attività di gruppo: venerdì, alle 17, protagoniste saranno le "pravce" , racconti della Benecija; sabato (alle 15.30) sarà la volta "des contis in furlan", cui seguirà un laboratorio con l'illustratore Moreno Tomasetig, mentre domenica, alle 16.30, lo spazio d'incontro sarà dedicato ai piccolissimi, con la presentazione della collana di libri cartonati di Free & Ulli.

Venerdì alle 18 si parlerà del rapporto fra musica e lingue minoritarie partendo dalla proiezione del video "Suns Europe" di Marco d'Agostini, mentre sabato alla stessa ora l'attenzione si focalizzerà sul poeta friulano Leonardo Zanier; la mattina invece, alle 9, focus sull'uso delle lingue minoritarie nella didattica. Alle 10.30 di domenica sarà presentata la collana Koderjana, nata dall'esperienza di Stazione Topolò. Di tutt'altra natura, ma sempre all'insegna del plurilinguismo (attesi arrivi anche da Slovenia e Austria), sarà l'evento organizzato all'esterno del de Nordis, in piazza Duomo, dalle 10 alle 14 di domenica: Cividale ospiterà il primo raduno regionale di auto elettriche.

«Le informazioni – rileva la vicesindaco – saranno veicolate anche in friulano, sloveno e tedesco per promuovere la mobilità sostenibile».

CIVIDALE

Oltre 200 famiglie seguite nel 2017 da volontari della solidarietà Avos

CIVIDALE

Supera quota 200 il totale delle famiglie seguite nel 2017 dall'Avos, l'Associazione volontari di solidarietà di Cividale, che tramite il proprio centro di distribuzione di generi alimentari ha somministrato 31 tonnellate di beni di prima necessità.

L'attività del sodalizio, che opera in tutti i 17 Comuni del Distretto del Cividalese, va però ben oltre questo aspetto: 272, per esempio, sono state le persone trasportate in varie strutture ospedaliere per visite e terapie, grazie ai cinque mezzi (di cui due attrezzati per i disabili) a disposizione della realtà associativa; l'Avos fornisce poi agli indigenti indumenti e biancheria (sia per bambini che per adulti), mobilio ed elettrodomestici, garantisce il prestito gratuito di carrozzine o attrezzature per diversamente abili e consulenza, sempre a titolo gratuito, per la compilazione del modello 730, dell'Isee, delle domande di invalidità civile o per la pensione di reversibilità, per citare appena qualche voce.

Collabora con il telesoccorso della Pro senectute e con il Tribunale di Udine, prestandosi ad accogliere chi deve scontare una pena tramite lo svolgimento di lavori di pubblica utilità. Varie le iniziative promosse nelle case di riposo di Cividale e San Pietro al Natisone e nel nosocomio della città ducale, dove sono offerte assistenza e compagnia a chi non può contare sull'affetto di parenti. Fra i tanti progetti attivati dall'Avos vi è pure il conferimento, con cadenza annuale, del Premio Bontà, che nel 2017 è stato assegnato a una signora di Savogna, Renata Franz.

Nel 2017 l'associazione ha distribuito 31 tonnellate di beni di prima necessità

«In un'ottica di trasparenza – spiega il presidente dell'associazione, Antonino Caltabellotta – rendiamo noto che la somma introitata lo scorso anno tramite il 5 per mille (e completamente utilizzata) è stata pari a 15.536 euro». *(l.a.)*

PAGNACCO

Beni da alienare e valorizzare: domani in aula

Luca Mazzaro, sindaco di Pagnacco

▸ PAGNACCO

Dall'approvazione del bilancio di previsione fino all'adozione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari: sarà particolarmente ricca l'agenda del consiglio comunale di domani sera.

Alle 20, in via del Buret 8, consiglieri, assessori e sindaco si ritroveranno per discutere un ordine del giorno più che impegnativo e che prevede la conferma delle aliquote Irpef, l'approvazione della nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione, l'approvazione del programma per gli incarichi di collaborazione autonoma, di studio, di ricerca e consulenza per il 2018, la conferma delle aliquote e detrazioni dell'Imu, la conferma dell'aliquota della Tasi, l'approvazione del piano economico finanziario per l'applicazione della Tari e la conferma delle tariffe (e delle agevolazioni), l'adozione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, l'approvazione del bilancio di previsione 2018-2020 e, infine, le modifiche al regolamento del Premio San Giorgio e la votazione per l'assegnazione del premio.

Sarà possibile seguire la seduta del consiglio comunale di Pagnacco direttamente dall'home page del sito web dell'ente cliccando su "Consiglio comunale diretta". *(m.t.)*

Duriavig replica alle critiche «Il bilancio è atto condiviso»

L'assessore di Tavagnacco: anch'io quest'anno avrei preferito approvarlo a dicembre «L'aver garantito i servizi senza rincari mi pare un esempio di buona amministrazione»

di Margherita Terasso

▸ TAVAGNACCO

«La chiusura di un bilancio di previsione, che deve tenere in considerazione tutte le necessità di una amministrazione comunale e anche coinvolgere aree diverse e diversi assessorati, è un'operazione difficile, che si basa sulla ricerca di un complesso equilibrio e deve rispondere a un numero elevato di esigenze».

L'assessore comunale al bilancio, Marco Duriavig, replica alle critiche sollevate in consiglio comunale, anche da una parte della maggioranza, sulle tempistiche di approvazione del bilancio di previsione.

«Anch'io quest'anno avrei preferito approvarlo a dicembre – spiega l'esponente della giunta Maiarelli –. Avevo predisposto una bozza entro quei termini, ma poi abbiamo deciso di rivedere alcune misure del bilancio per garantire le risorse a tutte le aree e rispondere così a tutti gli obiettivi di programmazione».

L'assessore Marco Duriavig

Il sindaco Gianluca Maiarelli

«La chiusura del bilancio – rileva ancora Duriavig – è stata quindi un'operazione condivisa per poter rispondere a tutte le principali necessità degli assessorati».

L'approvazione è avvenuta comunque entro i termini previsti dalla legge – come l'anno scorso – e in anticipo rispetto agli anni precedenti, quando il tutto si è completato tra maggio e giugno.

«E per il 2019 – tiene a sottolineare Duriavig – cercheremo di migliorare ancora».

Esaminando la realtà del documento contabile, i servizi che determinano un'elevata qualità della vita nel Comune sono tanti: il sostegno all'istruzione, il servizio di asilo nido, il centro di ascolto per donne e uomini, la biblioteca civica, la manutenzione delle aree verdi e sportive, la gestione della viabilità, l'efficienza energetica, il sostegno economico alle persone in difficoltà, il fondo per affitti e tanto altro ancora.

«Per questo l'aver garantito tutti questi servizi anche per quest'anno, senza aumentare la pressione tributaria, con una spesa complessiva di circa 21.830.000 euro, 11.635.000 euro di spesa corrente – conclude l'assessore Marco Duriavig –, mi sembra sia un esempio di buona amministrazione e l'aspetto, dunque, di maggior interesse per i cittadini».

Un'immagine dell'incidente di sabato a Pozzuolo (Foto Petrussi)

POZZUOLO

Resta molto grave il 57enne ferito sabato a Terenzano

di Paola Beltrame

▸ POZZUOLO

È in fin di vita il 57enne Mauro Nadalutti di Terenzano, rimasto ferito nell'incidente di sabato all'inserzione fra le vie Verdi e Lumignacco dove, perso il controllo della guida dell'auto, aveva coinvolto una vettura di passaggio con a bordo due anziani, pure feriti, ma non in modo grave, e una terza macchina, finendo con la sua Renault Twingo nel fosso.

Pure cosciente quando è stato estratto dalle lamiere contorte, i traumi riscontratigli in ospedale a Udine nel reparto di terapia intensiva, dove è stato prontamente accompagnato con l'elisoccorso del 118, sono risultati tali per cui si dispera di mantenerlo in vita.

I tentativi di arginare le conseguenze dei traumi dovuti al sinistro sono complicati infatti da una pregressa condizione di salute molto delicata: l'anno scorso infatti è stato sottoposto al trapianto di cuore, sempre al Santa Maria della Misericordia.

Infatti, dopo aver lavorato per un decennio da dipendente della ditta pozzuolese Berlasso per la costruzione di asfalti, era in quiescenza a causa della patologia cardiaca.

Ora che, superato con successo l'intervento, aveva avuto riscontro del cessato pericolo di rigetto dell'organo, questa ulteriore prova di salute non ci voleva. Una vita tutta in salita, quella di Mauro, che aveva dovuto affrontare difficoltà varie, fra cui la perdita prematura di un fratello.

In prossimità di quel nodo stradale chi non conosce la zona potrebbe essere disorientato: non così per Nadalutti, che abita proprio in via Verdi per cui è attendibile l'ipotesi del malore. La mattina dell'incidente era appena uscito di casa per fare il pieno di benzina e per un caffè a un distributore di Cussignacco, come di consueto.

Non stava bene a causa dell'influenza, ma nulla poteva far presagire il tremendo scontro. Le cause del sinistro comunque sono al vaglio del corpo associato di polizia del Friuli centrale, i cui uomini erano intervenuti sul posto per i rilievi di legge.

TARCENTO

Distrugge 4 cassonetti con l'auto

Danneggiati anche un cartello e un albero l'altra notte in via Dante

▸ TARCENTO

Due cassonetti in lamiera ammaccati e ribaltati. Altrettanti bottini in plastica per la raccolta dell'umido abbattuti. Un cartello stradale divelto, un albero spezzato di netto e la rete di recinzione di un'abitazione danneggiata seriamente.

Uno "strike" in piena regola, il cui autore rimane ancora ignoto.

Nella notte tra sabato 31 marzo e domenica primo aprile un automezzo è uscito di strada in via Dante Alighieri, a Tarcento: ha travolto i contenitori per l'immondizia, danneggiato la recinzione, una pianta e un segnale stradale.

E si è volatilizzato: il conducente dell'automobile si è dato infatti alla fuga, senza fermarsi.

L'incidente è avvenuto con tutta probabilità attorno alle 2 di notte, all'altezza del civico 167, dove si trova la concessionaria dei fratelli Bellè.

Il luogo dove è accaduto l'incidente, in via Dante Alighieri a Tarcento

Sono stati i residenti della zona, nella mattinata di Pasqua, ad accorgersi dei tremendi effetti dell'impatto, segnalando l'episodio ai carabinieri di Tarcento, che ora indagheranno per risalire all'autore del danneggiamenti.

Con tutta probabilità già nelle prossime ore saranno esaminate le immagini riprese dalle telecamere di videosorveglianza della zona.

LO SCHIANTO DI RIVIGNANO

Bertiolo piange la mamma morta a Pasqua

Tania Zorzetto, 43 anni, lascia il marito e due figli. Il sindaco Eleonora Viscardis: era brava e attiva, un duro colpo per la comunità

di Paola Beltrame
BERTIOLO

È una comunità in lutto Bertiolo. Una comunità che, unita, sta affrontando il dolore per la morte di Tania Zorzetto, la mamma 43enne morta in un incidente stradale domenica pomeriggio dopo che, con la sua famiglia, aveva pranzato in un ristorante a Flambruzzo di Rivignano. Domenica di Pasqua da trascorrere con i parenti. Una domenica di gioia trasformata in una tragedia.

Tania, il marito e i loro due figli decidono di rientrare dopo aver condiviso il pranzo con i parenti. Alla guida c'è il marito Ivan Nicola Dell'Angela. Un solo attimo: la Opel Zafira, dopo essersi immessa sulla sp 7, tra Rivignano e Flambruzzo, all'improvviso, per cause ancora in corso di accertamento, sbanda contro il parapetto in sasso del ponte sul fiume Stella finendo in testacoda. Ad avere la peggio è la mamma, Tania Zorzetto, che muore sul colpo. Per lei, inutili i soccorsi dei 118, allertati immediatamente da una coppia di passanti: il personale sanitario, giunto con l'elisoccorso partito da Campoformido e l'autoambulanza, non ha potuto che constatarne il decesso. I figli, feriti leggermente, sono stati accompagnati all'ospedale di Latisana per traumi che si sono rivelati guaribili in pochi giorni. Incolume il papà, dipendente di una ditta di Codroipo, che è stato sottoposto all'alcotest come da prassi, confermano gli inquirenti.

Sarà incolmabile il vuoto lasciato da Tania. I compaesani di Bertiolo, dove la famigliola abita in via Madonna, e di Virco, dove risiedeva la giovane mamma prima di sposarsi e risiedono i genitori e il fratello Stiven, non potranno mai più dimenticare questa Pasqua tragica. In una famiglia unita - anzi più famiglie considerando lo stretto legame con quelle di origine - si è perso un riferimento importante.

Tania, infatti, era una donna dedita alla casa e attenta ai figli, che seguiva oltre che a scuola anche nelle diverse attività, efficiente e apprezzata nel lavoro come dipendente della Rhoss di Codroipo, dove lavorava da anni, dopo gli studi fatti allo Stringher di Udine. Una persona dalle spiccate qualità organizzative, che i bertiolesi vedevano operativa a ogni consultazione elettorale quale presidente di seggio.

«Vogliamo rivolgere i sentimenti della nostra vicinanza e solidarietà – sono parole del sindaco Eleonora Viscardis – ai parenti molto provati dalla perdita di Tania. Era brava e attiva, è stato un duro colpo anche per la comunità, che è sconvolta».

La salma dopo l'incidente è stata composta nella cella mortuaria dell'ospedale di Latisana a disposizione dell'autorità giudiziaria, che provvederà a valutare i dati raccolti dai carabinieri del comando di Rivignano intervenuti, insieme al Nucleo operativo radiomobile di Latisana, per i rilievi e risalire alle cause dell'incidente.

Non è escluso che si proceda anche all'autopsia ma nel frattempo i funerali non sono stati fissati.

Tania Zorzetto, la donna di 43 anni morta nell'incidente avvenuto dopo il pranzo di Pasqua (a destra)

«Era una donna forte, piena di energia»

Il ricordo della cognata in lacrime. Impegnata anche come presidente di seggio e rappresentante di classe

La scena dell'incidente avvenuto tra Rivignano e Flambruzzo (Foto Petrussi)

di Viviana Zamarian
BERTIOLO

Una donna forte. Una donna energica e solare.

«Era una persona buona e davvero molto brava con i figli» dice la cognata di Tania, Serena Zanon.

Lo dice tra le lacrime. Perché il dolore è così grande che impedisce di parlare. Perché ora c'è spazio solo per il silenzio mentre il pensiero corre ai due figli. «Tania era una persona divertente – aggiunge – e molto attiva nella comunità di Virco e di Bertiolo, era stata presidente di seggio, era rappresentante di classe, era sempre disponibile a dare una mano. Quando arrivava lei portava tutta la sua energia e la sua solarità. Amava tantissimo la sua famiglia. Era amorevole e brava con i bimbi, li capiva alla perfezione. E poi era una donna davvero forte di carattere, era una bellissima persona».

È impossibile continuare. Ora c'è spazio solo per il dolore. Così grande, così straziante. Un vuoto incolmabile quello che ha lasciato Tania.

Domenica tutti i suoi familiari sono accorsi sul luogo dell'incidente. Solo poco prima erano seduti attorno a un tavolo per condividere il pranzo di Pasqua. Poi il rientro a casa, lo scontro con il parapetto del ponte e la tragedia.

«All'improvviso abbiamo sentito un botto fortissimo – racconta la coppia che per prima ha chiamato i soccorsi e ha prestato aiuto alla famiglia –. Poi abbiamo visto la macchina ferma in mezzo alla strada e ci siamo precipitati a vedere che cosa fosse accaduto e abbiamo dato l'allarme. Una tragedia, davvero una tragedia, non ci sono parole per descrivere tutto questo».

Restano un grande dolore e tanta commozione.

CODROIPO

Esce di strada e finisce contro un albero

L'incidente ieri mattina a Zompicchia, lungo la statale 13. Ferito un ventenne della zona

La Peugeot 207 seminascosta dal groviglio di arbusti e lamiere

CODROIPO

Un impatto così violento che la grossa pianta sulla quale è andata a schiantarsi l'auto è stata sradicata dal terreno, con conseguente caduta di rami anche sulla sede stradale. Completamente distrutta la parte anteriore del veicolo, ma fortunatamente con conseguenze non gravi per il giovane della zona che si trovava alla guida.

Mancavano pochi minuti alle 7 di ieri questa mattina quando la Peugeot 207 condotta da un ragazzo del 1998 e residente a Codroipo, procedendo sulla strada statale 13 in direzione di Udine ha improvvisamente scartato, finendo a velocità sostenuta fuori strada, in località Zompicchia.

L'auto è letteralmente volata sopra il piccolo fosso a bordo strada prima di infilarsi in un denso groviglio di rovi e ramaglie: un ostacolo naturale che ha parzialmente rallentato l'automobile, andata poi a interrompere la sua corsa senza controllo contro il tronco di un albero.

Lanciato l'allarme da alcuni automobilisti di passaggio, sul posto sono intervenuti i carabinieri del Radiomobile di Udine e i vigili del fuoco del capoluogo friulano, con a supporto i colleghi di Codroipo.

Il giovane, dolorante ma sempre rimasto cosciente, è stato aiutato ad uscire dall'abitacolo dai pompieri e quindi affidato al personale sanitario per le prime cure sul posto. Il ragazzo è stato poi caricato su un'autoambulanza, a bordo della quale è stato trasferito al pronto soccorso di Udine per gli accertamenti del caso che, tuttavia, hanno evidenziato solo un lieve trauma cranico e contusioni varie. *(ma.ce.)*

Sul posto i vigili del fuoco di Udine e Codroipo

A. R. GIULIA 2.2 180cv t. diesel At8 e cambio man., super, 2016/2017, da € 29.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIETTA 1.6 e 2.0 mjt, aziendali 2013/2016, anche cambio aut. tct da € 12.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO 159 1.9 JTDm Distintive, quarz met., 2006, € 3.900,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

ALFA ROMEO MiTo 1.3 MJT 90CV Distintive NEOPATENTATI, nero met., 2009, € 5.400,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

AUDI A3 1.6 e 2.0 tdi, 5 porte, 2013/2015, anche cambio aut/seq, da € 18.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A4 AVANT 2.0 TDI 143 CV BUSINESS NAVI colore grigio anno 2016 km 90.000, euro 15.200,00. Tecnofficina Meret, via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

AUDI A4 Avant 3.0 v6 tdi 245 cv quattro s tronic 2013 full optional € 19.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A5 SB 2.0 tdi quattro edition 190 cv s-tronic anno 02/2016 km 39200 colore nero, euro 30.500,00. Tecnofficina Meret, via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

BMW 216D Active Tourer Advantage 2015, anticollisione, bt, km 22.000 € 18.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 318D 2.0 143cv touring business aut. s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2013 - prezzo: 15.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

BMW 320D, berlina e s.w., anche cambio aut. e xdrive (4x4), 2013/2016 da € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 520/525D s.w. 2013/2014, full opt, bianco e blu met., da € 22.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 530D Futura, cambio automatico, navi, anno 12/2004, grigio, km 74.500, euro 8.900,00. Tecnofficina Meret, via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

BMW X1 Xdrive20d x line 07/2013 km 31.831 certificati nav pelle € 20.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW X3 Xdrive 20d, 11/2014 colore bianco, km 63.000 certif., € 24.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN C1 1.0 clima, servo,abs, 5 porte, interni in pelle, bluetooth,-sensori parck ant./post. € 4200, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

CITROEN C1, versione City 1.0 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 3650, gabry car's, tel. 3939382435

CITROEN C2 1.4 Hdi 70CV Elegance NEOPATENTATI, nero met., 2007, € 2.900,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN C3 1.1 benzina 5 porte, tetto in cristallo, apribile, molto bella. € 3900, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

CITROEN C3 1.1 Classique NEOPATENTATI, azzurro met., 2004, € 2.300,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN C3 1.4 Elegance, nero met., 2006, € 2.400,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN C3 Picasso nera, clima automatico, cruise control, guida alta, spazio, consumi contenuti. € 6500, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

CLIO SPORTER Zen Energy 1,5 DCI 90CV emissioni C02 127 g/km, anno 2017 - km 10.000 circa. Climatizzatore, alzacristalli elettrici, computer di bordo, autoradio, ABS, airbag conducente, chiusura centralizzata, € 11.700. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

DACIA LOGAN SW 1.5 dCi 70CV Lauréate 7posti, argento, 2008, € 4.200,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

DS 4 1.6 e-hdi 115cv so chic, 09/2014, km 75.000, col. nero met, € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

DS 5 Hybrid4 Airdream So Chic, 2012, km 89.598 certificati, € 13.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 69cv e 1.3 mjt aziendali 2016, vari colori, km certif., da € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 benzina 69 CV Lounge km 0, anno 11/2016, colore bianco, euro 10.700,00. Tecnofficina Meret, via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500L 1.3 e 1.6 mjt 105/120cv, anche trekking e living, 2014/2016, da € 11.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 MJT 95CV Pop Star km 31.000, bianco, 2016, € 13.900,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT 500L 1.3 Multijet 95 CV Pop Star Euro 6 colore grigio anno 2016 km 52.000, euro 12.900,00. Tecnofficina Meret, via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500L Living 1.6 105cv m-jet living popstar (5 porte) - colore: beige - anno: 2013 - prezzo: 11.500. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500L Living 1.6 105cv m-jet living popstar (5 porte) - colore: beige - anno: 2007 - prezzo: 11.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT BRAVO 1.9 diesel 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 4650, gabry car's tel. 3939382435

FIAT CROMA 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag guida collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 3950, gabry car's, tel. 3939382435

FIAT DOBLO' 1.3 MJT 16V Family 5posti autovettura, bianco, 2007, € 4.600,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT FREEMONT 2.0 mjt, 140/170cv, anche 4x4 cambio aut, 2012/2016, da € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT G. PUNTO 1.3 m.jet, 5 porte, km. 125.000, abs, clima, servo airbag guida, passeggero collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 4450, gabry car's tel. 3939382435

FIAT GRANDE PUNTO 1.2 5p Active NEOPATENTATI, argento, 2006, € 3.500,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT GRANDE PUNTO 1.2 benzina, 3 porte, bianca uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza guidabile dai neopatentati, collaudata, tagliandata finanziamenti in sede garanzia legale di conformita' ritiro usato € 4650, gabry car's, tel. 3939382435

FIAT GRANDE PUNTO 1.3 75cv m-jet dynamic (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2006 - prezzo: 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT GRANDE PUNTO 1.3 90cv m-jet dynamic (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2007 - prezzo: 5.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT GRANDE PUNTO 1.4 BZ GPL con CAMBIO AUT. ROBOTIZZATO e ciambella gpl NUOVI. € 4800, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

FIAT GRANDE PUNTO ROSSA 1.3 multijet km 145.000 clima, servo,abs, frizione nuova. € 4200, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

FIAT MULTIPLA 7 posti, 1,9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 1950, gabry car's, tel. 3939382435

FIAT NUOVA PANDA 1.2 69cv benzina lounge (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2017 - km: 16.000 - prezzo: 9.300€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA 1.1 Actual NEOPATENTATI, rosso, 2008, € 4.000,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT PANDA 1.2 BENZINA 69CV LOUNGE 5° POSTO colore grigio anno 2016 km 33.400, euro 8.400,00. Tecnofficina Meret, via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT PUNTO 1.2 16 V 5 porte nera, frizione e distribuzione nuova, clima,servo,abs. € 2450, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

FIAT PUNTO 1.7 td autocarro 2 posti, clima,servosterzo. € 1000, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

FIAT QUBO 1.4 8V 77CV Easy km 16.000 NEOPATENTATI, arancione, 2017, € 10.500,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT SCUDO 8 posti family 12/2013 clima auto, sens park, gr. ch. met. € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT TIPO 1.3 mjt 5 p. lounge, ok neopatentati, 14.000km, 12/2016, € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT TIPO 1.3 MULTIJET 95 CV EASY 5 PORTE NAVI colore nero anno 2017 km 11.200, euro 13.950,00. Tecnofficina Meret, via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FORD B-MAX 1.5 TDCi 75 CV PLUS colore grigio anno 2017 km 13.000, euro 13.500,00. Tecnofficina Meret, via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FORD C MAX 1.6 tdci km. 78000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza, fendi. ritiro usato, finanziamenti in sede,garanzia legale di conformita' € 6350, gabry car's, tel. 3939382435

FORD FIESTA 1.4 70cv tdci titanium (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2012 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FIESTA 1.4 TDCi 5p Ghia, argento, 2006, € 2.600,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD FIESTA Van 1.4 Tdci anno 2013, bluetooth con comandi vocali. PREZZO più iva. € 4800, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

FORD FOCUS 1.5 tdi Plus SW 120 cv anno 03/2016 Km 74.000 colore bianco, euro 12.900,00. Tecnofficina Meret, via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FORD FOCUS 1.8 TDCi 100CV, quarz met., 2003, € 2.600,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD FOCUS C-MAX 1.8 TDCi Ghia, argento, 2006, € 3.400,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD FOCUS SW 1.8 16V GPL Zetec, argento, 2005, € 2.900,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD FOCUS SW 1.8 TDCi 100CV Zetec, blu met., 2003, € 2.100,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD FOCUS SW 2.0 TDCi Titanium autom., bianco, 2010, € 4.300,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD FUSION 1.4 Tdci, guida rialzata, motore affidabile e dai consumi bassissimi. € 5700, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

HYUNDAI ACCENT 1.3 12V 5p GL, argento, 2001, € 1.800,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

HYUNDAI COUPE' 1.6 16V 115HP, argento, 1999, € 1.300,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

JEEP RENEGADE aziendali 2016, 1.6 e 2.0 mjet anche 4wd e cambio aut. da € 18.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KANGOO 1.5 Dci, spazioso, consumi bassissimi, autovettura uniproprietario. € 4800, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

KIA SPORTAGE 2.0 140CV Active 4x4 impianto GPL, argento, 2008, € 4.300,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 5650, gabry car's, tel. 3939382435

LANCIA NUOVA Ypsilon 1.2 69cv benzina gold (5 porte) - colore: bianco - anno: 2014 - km: 29.000 - prezzo: 8.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.2 69cv benzina diva (3 porte) - colore: marrone met. - anno: 2011 - prezzo: 5.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.2 Diva, nera, uniproprietaria. € 5600, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

LANCIA YPSILON 1.3 multijet avorio, clima, servo, abs, bassi consumi, anche neopatentati. € 3250, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

LANCIA YPSILON Bicolor 1.2 benzina, km. 124000, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza, fendi auto per neopatentati finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' mesi € 5350, gabry car's, tel. 3939382435

LANCIA YPSILON Diva anno 2011 1.3 multijet, bianca, clima, servo, cerchi. € 5200, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

MAZDA 2 1.2, motore a catena, 5 porte, bluetooth con comandi vocali. € 5700, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

MEGANE SPORTER Intense Energy 1,5 DCI 110 CV, emissioni C02 95 g/km, anno 2017 - km 15.000 circa. Sistema di navigazione, volante in pelle e multifunzione, computer di bordo, cerchi in lega, € 16.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MERCEDES CL.B, 200 Sport, nera diesel abs, clima, servo airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 3950, gabry car's, tel. 3939382435

MERCEDES-BENZ V 220 D Sport Long 2016 full optional, nero met., € 43.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MONOVOLUME MAZDA 5 7 POSTI con GANCIO TRAINO. € 7900, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

NISSAN JUKE 1.5 110cv dci n-connecta (5 porte) - colore: grigio met.- anno: 2017 - km: 9.000 - prezzo: 17.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL AGILA 1.2 5 porte poco più di 110.000 km, clima servo, abs. € 3300, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

OPEL ASTRA 1.7 110cv cdti elective s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2013 - prezzo: 9.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL CORSA 4a serie 1.0 bz 3 porte, bianca, ideale neopatentati, km 110.000 circa. € 3900, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

OPEL MERIVA 1.7 diesel, km. 91000, 5 porte, abs, clima, servo, airbag , collaudata,tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 5350, gabry car's, tel. 3939382435

OPEL ZAFIRA 2.0 td 7 posti, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 3950, gabry car's, tel. 3939382435

PEUGEOT 208 1.2 82cv vti benzina access (5 porte) - colore: bianco - anno: 2012 - prezzo: 7.000€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 307 1.4 bz 5 porte, uniproprietaria, poco più di 100.000 km, NEOPATENTATI OK. € 4000, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

RENAULT CLIO 1.2 75cv benzina (5 porte) - colore: argento met - anno: 2008 - prezzo: 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

RENAULT CLIO Storia 1.2 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza, fendi auto per neopatentati collaudata, tagliandata ritiro usato finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 3950, gabry car's via dei tre galli 8/6 udine 3939382435

RENAULT MEGANE sw 1.5 dci diesel, abs, clima, servo, airbag tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede garanzia legale di conformita' € 9950, gabry car's, tel. 3939382435

RENAULT TWINGO 1.2 bz, km. 74000, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 5250, gabry car's tel. 3939382435

SEAT ALTEA 1.9 Style tdi, abs, clima, servo tagliandata, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 5950, gabry car's, tel. 3939382435

SEAT IBIZA 1.4 Tdi 3 porte nera,uniproprietaria, molto bella, km 140.000. € 3400, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

SEAT MII 1.0 BENZINA 3 PORTE CHIC CV 60 NAVIGATORE marzo 2016 km 32000 colore bianco, euro 7.200,00. Tecnofficina Meret, via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

SKODA OCTAVIA 2.0 Tdi Cr wagon Executive plus full opt. 2016 km 66.000 € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SKODA ROOMSTER 1.2 Style abs, clima, servo, airbags, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 4950, gabry car's, tel. 3939382435

TOYOTA AURIS uniproprietario, 1.4 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia 12 mesi € 3950, gabry car's, tel. 3939382435

TOYOTA AYGO 1.0 benzina, km. 61000, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 5250, gabry car's, tel. 3939382435

TOYOYA AYGO 1.0 69cv vvt-i x-play (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2016 - prezzo: 8.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

TRAFIC ZEN 9 posti 1.6 DCI 125 CV, anno 2016 - km 50.000 circa. Passo corto, climatizzatore, autoradio, servosterzo, ABS, ESP, € 16.900. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

VOLKSWAGEN GOLF VI 2.0 140cv tdi highline (5 porte) - colore: bianco - anno: 2010 - prezzo: 11.000€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN POLO 1.6 90cv tdi comfortline (5 porte) - colore: rosso - anno: 2014 - prezzo: 9.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLVO XC60 D4 Geartronic Momentum 12/2014 grigio ch. met. € 22.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW POLO 1.4 Bifuel, bz/gpl, tagliandi ufficiali,abs, clima, servo, airbag guida, passeggero guidabile dai neopatentati collaudata,tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 5950, gabry car's, tel. 3939382435

Salasso sui terreni: i proprietari chiedono uno sconto dell'Imu

Manzano: insostenibili i costi nell'area delle Grande sedia
L'assessore Palazzolo: dobbiamo salvaguardare la zona

di Davide Vicedomini
MANZANO

Costi dei terreni dell'area della "Grande Sedia" insostenibili e così i proprietari chiedono uno "sconto". La problematica è stata affrontata nel corso dell'ultimo consiglio comunale e a farsi portavoce delle lamentele è stato Lorenzo Alessio, capogruppo di "Progetto Manzano".

«Dobbiamo valutare cosa fare della zona di cui mi risulta che non meno del 70% dei proprietari abbia richiesto la riconversione da industriale ad agricola», ha affermato durante la seduta.

A distanza di oltre 10 anni dalla sua individuazione, complice la crisi del settore, la superficie non si è sviluppata come era stato auspicato. «Così i proprietari dei fondi oggi si ritrovano, con cadenza semestrale, a pagare il tributo dell'Imu che non ha concretezza nell'essere richiesto». Un salasso mal digerito a cui l'amministrazione vuole porre fine. «Il problema è noto – dichiara l'assessore comunale all'urbanistica, Carlo Palazzolo –. Stiamo valutando gli strumenti adatti per venire incontro ai proprietari e per salvaguardare l'intera zona della sedia».

Per Lorenzo il colpo del ko definitivo allo sviluppo dell'area è avvenuto con lo stralcio della bretella Palmanova – Manzano «che avrebbe certamente reso più appetibile la vasta area industriale del Manzanese e non solo», sottolinea. Il capogruppo di Progetto Manzano avanza, quindi, la proposta di «mantenere a destinazione industriale l'area della Grande Sedia per non compromettere urbanisticamente quello sviluppo auspicato e allo stesso tempo ricondurre il valore unitario dei terreni al valore agricolo, applicando ciò che la Provincia di Udine avrebbe riconosciuto in sede di esproprio del sedime della bretella stradale, pari a 3,50 euro al metro quadro.

Il minor gettito Imu verrebbe colmato con l'introito degli immobili ricadenti nella categoria catastale "D", capannoni e opifici, che ancora oggi prende la strada diretta della Capitale per un importo molto importante pari a 1.310.000 euro».

«La rinuncia della superstrada ha fruttato nelle casse del Comune 7 milioni e 200 mila euro dalla Regione. Le finalità di spesa potevano comprendere non solo il settore produttivo ma anche quello del commercio, del turismo dell'ambiente. Gli investimenti potevano e dovevano essere diversificati – conclude Alessio –. Invece è stata concepita una "lista della spesa" in totale solitudine, con la solita frettolosità che ha sempre contraddistinto questa amministrazione».

La sede del municipio di Manzano

Basiliano, oggi fiabe in friulano in biblioteca

Oggi si raccontano fiabe in biblioteca a Basiliano. Il sindaco Marco Del Negro afferma che «un'amministrazione comunale ha molti compiti, dalla manutenzione delle strade all'illuminazione pubblica, ai servizi primari, ma deve guardare anche al futuro e il futuro di un comune sono i suoi cittadini più giovani, i bambini, al quale sarà consegnato il nostro doman». È importante lasciare e tramandare il valore della condivisione, della gioia della vita in famiglia, nella comunità, la storia, la cultura, la lingua, le bellezze del paesaggio in cui abbiamo la fortuna di vivere. Il 3 aprile 1077 l'imperatore Enrico IV premiò il patriarca di Aquileia Sigeardo per la sua fedeltà nominandolo principe del Friuli e l'11 giugno anche dell'Istria e della Slovenia. Il 3 aprile il Friuli festeggia quindi la nascita dello Stato patriarcale esistito fino al 1420 con la conquista da parte dei Veneziani. In occasione della festa della Patrie dal Friul il Comune di Basiliano invita i cittadini più piccoli, oggi alle 17, alla biblioteca di villa Zamparo per il racconto da parte del "Magjic Adrian" di fiabe in friulano sulla ricchezza del paesaggio. (a.d'a.)

Abbattono il portone della fabbrica con l'auto

Varmo: la vettura sulla quale viaggiavano quattro ragazzi è finita contro una colonna in via dell'Olmo

L'auto che è finita contro una colonna nell'area industriale

di Monia Andri
VARMO

Finiscono con l'auto contro il portone di una fabbrica e lo abbattono. Brutta avventura per un gruppo di amici coinvolti in un rocambolesco incidente nel pomeriggio di ieri nell'area industriale di Varmo.

Erano da poco passate le 17 quando quattro ragazzi, fra loro anche un minorenne, stavano viaggiando a bordo di una Nissan Primera bianca in via dell'Olmo. Per cause ancora al vaglio dei carabinieri, intervenuti sul posto con una pattuglia per i rilievi, il conducente ha perso il controllo della vettura.

La Nissan bianca in corrispondenza di una curva ha preso a sbandare, il conducente ha tentato di sterzare e di evitare l'impatto, inutilmente: l'auto ha proseguito la sua corsa salendo prima sul marciapiede, quindi è piombata fra una colonna e il portone di una fabbrica che è stato abbattuto. L'impatto è stato violentissimo e gli occupanti della vettura sono rimasti feriti nell'impatto.

Uno di loro è stato estratto dall'abitacolo dai vigili del fuoco in quanto incastrato fra le lamiere. Sul posto, dunque, è giunto il personale sanitario a bordo dell'ambulanza partita dall'opedale di Latisana e un'équipe medica giunta con l'elisoccorso che ha stabilizzato le condizioni dei ragazzi, in seguito trasportati all'ospedale di Latisana per accertamenti. Tempestivo l'intervento dei i vigili del fuoco giunti con due squadre, una proveniente dal distaccamento di Cervignano e l'altra composta dai volontari di Codroipo.

L'area è stata momentaneamente transennata per consentire le operazioni di soccorso e la bonifica della strada. Trattandosi di una zona periferica, non vi sono stati disagi per la viabilità.

Per i rilievi dell'incidente sono inoltre intervenuti i carabinieri di Latisana.

PESCI D'APRILE

Un finto Velo-Ok a Povoletto fa davvero rallentare le auto

POVOLETTO

Neppure la coincidenza con la Pasqua ha fatto desistere i burloni friulani. Che anche quest'anno hanno dato sfoggio di fantasia e ironia per architettare gli scherzi che come da tradizione accompagnano il primo giorno d'aprile.

Tra i "pesci" più curiosi vi è quello organizzato a **Mortegliano**, patria dell'imponente campanile, tra i più alti d'Italia. Che nell'idea promossa da un gruppo di amici su Facebook si trasforma in un'attrazione turistica, con tanto di ascensore e bar all'ultimo piano, «finanziati da un noto imprenditore e politico». Tant'è che nell'infografica che annuncia il prossimo avvio dei lavori l'entusiasta mattacchione spiega che «Finalmente tutti potremo dire "Andiamo a bere un caffè sul campanile più alto d'Italia!"».

A **Povoletto** invece, è comparsa nella notte una colonnina Velo-Ok, di quelle di colore arancione che fungono da dissuasori contro la velocità dei mezzi in transito. Bidoni in ferro e vernice arancione, il finto dispositivo è stato piazzato all'esterno di una abitazione lungo la strada provinciale 15.

«Non so chi siano gli autori dello scherzone, ma sono veri geni. Dovreste vedere come rallentano tutti quelli che arrivano da Faedis», ha scritto una residente su Facebook, certificando la riuscita della burla.

Tra i "pesci" più ingegnosi quello organizzato a **Lignano**, con un volantino comparso già sabato per le vie di Pineta: «Questo sarà l'unico muro che vedrai». E un annuncio a caratteri cubitali: «Domenica primo aprile, alle 10, in piazza Marcello D'Olivo, cerimonia inaugurale dei lavori di demolizione del muro del lungomare di Lignano Pineta». Cerimonia con tanto di accompagnamento musicale, con la banda Garzoni impegnati a suonare "The Wall". Naturalmente, un pesce bello e buono.

BUTTRIO

Pioggia di titoli sui talenti della Jinn For You

Ginnastica artistica: alla società cividalese 8 dei 20 ori in palio alle gare provinciali giovanili

BUTTRIO

Pioggia di medaglie sulla società sportiva cividalese "Jinn For Ju", che già in passato ha sfornato numerosi "campioncini" e che alle recenti gare provinciali di ginnastica artistica, svoltesi alcuni giorni fa a Buttrio, si è decisamente fatta valere.

Due i livelli di difficoltà della competizione, per atleti da 5 anni: i ginnasti della "Jinn For Ju" si sono aggiudicati 8 ori sui 20 in palio, ottenendo, in particolare, 3 vittorie nelle 5 gare assolute.

Sul gradino più alto del podio una ragazzina di Attimis (Alice Caporale, vincitrice di una splendida gara assoluta appunto), Emanuele Qualizza (residente a Faedis), che ha trionfato nel corpo libero e nel trampolino, quattro atleti di Manzano (Sofia De Matteis, impostasi al trampolino, Matilde Costantini, vincitrice dell'assoluto, una sua omonima, forte di un'ottima prova al suolo, e Alyssa Uhunmus, al trampolino) e una di San Pietro al Natisone, Elisa Delfino, che ha sbaragliato la concorrenza nella sfida più difficile, conquistando anche lei la prima posizione assoluta.

Il cividalese Leonardo Dotta, infine, si è piazzato al secondo posto nella prova al trampolino.

«Grande merito – sottolineano da "Jinn For Ju" – va dato ai tecnici che hanno seguito i bambini Alicia Quintana, Liety Miranda, Laura Barba e Corina Marulea, nonché ai loro assistenti Sofia De Sabbata, Sara Pittis, Giovanni Brugnone, Leyo Steve, Mattia Delfino e Asia Picech».

Altri piazzamenti degni di nota sono arrivati nella fascia d'età 14-15 anni. *(l.a.)*

I campioncini della Jinn For You hanno monopolizzato il podio alle gare provinciali di ginnastica artistica a Buttrio

Una marcia per ricordare Elisa E Aquileia suonerà le campane

Domenica prossima il "memorial" dedicato alla studentessa friulana morta nell'incidente in Spagna
All'evento saranno presenti anche i genitori e la sorella. Accanto a loro il sindaco di Venzone

di Elisa Michellut

AQUILEIA

La Bassa friulana ricorda Elisa Valent, la studentessa friulana morta in Spagna, dove si trovava per un progetto Erasmus, a seguito di uno schianto del pullman su cui viaggiava. L'evento, che si terrà nella città romana, è in programma domenica 8, nel piazzale di via Minut, ed è organizzato dalla sezione aquileiese dell'Ado, con il patrocinio dell'Università di Padova, del Comune di Aquileia e della Fiasp e la collaborazione della Protezione civile di Aquileia, del motoclub Morena e dell'Admo Aquileia. La manifestazione può contare sul sostegno della Fondazione Valmi Puntin e di numerosi enti del territorio.

Elisa Valent, la studentessa friulana scomparsa in Spagna e il duomo di Aquileia

La marcia internazionale per la vita "Città di Aquileia. Memorial Elisa Valent", cui parteciperà anche l'associazione San Valentino di Fiumicello, partirà dalle 9 alle 10 dal piazzale di via Minut. È una marcia ludico motoria non competitiva aperta a tutti, fanno sapere gli organizzatori, che prevede tre tipologie di percorsi: 6, 12 e 20 chilometri in base alla preparazione atletica individuale. «Quest'anno – spiega Umberto Dalla Costa, organizzatore – abbiamo deciso di dedicare la marcia internazionale, giunta alla ventiduesima edizione, alla studentessa di Venzone, Elisa Valent, deceduta in Spagna assieme ad altre 12 studentesse che si trovavano in quel Paese per un progetto Erasmus. La manifestazione ha il patrocinio del Comune di Aquileia e dell'Università di Padova, dove la povera Elisa studiava».

All'evento saranno presenti i genitori di Elisa, la sorella Laura, i sindaci di Aquileia, Gabriele Spanghero, e di Venzone, Fabio Di Bernardo, il comandante della stazione carabinieri di Venzone, luogotenente Eric Sappada, e una delegazione di studenti dell'Università di Padova, tra cui il tutor di Elisa.

Alle 12.40, Aquileia si fermerà. Il parroco, don Adelchi Cabas, farà suonare le campane per dieci minuti: un affettuoso ricordo delle 13 studentesse che hanno perso la vita in Spagna. Umberto Dalla Costa non nasconde le difficoltà organizzative. «Recentemente – fa sapere – si è svolta l'assemblea annuale dei soci e simpatizzanti Ado Aquileia. Durante la serata abbiamo discusso anche delle difficoltà logistiche che le associazioni incontrano ogni volta che decidono di organizzare un evento o una manifestazione. L'iter burocratico è eccessivamente complesso e richiese spesso l'aiuto di professionisti del settore. Tutto questo, come è facile immaginare, è costoso e si verifica in un momento in cui i sodalizi sono in crisi per la mancanza di volontari e di un ricambio generazionale. Ci piacerebbe avere un aiuto in più e soprattutto meno ostacoli da superare per iniziative finalizzate a valorizzare la cittadina».

Furti all'Outlet: fermati tre giovani turisti bulgari

AIELLO

Nel tardo pomeriggio di sabato, tre giovani hanno messo a segno dei furti al Palmanova outlet village di Aiello del Friuli. Si tratta di due ragazze e un ragazzo, cittadini bulgari, giunti in Italia per turismo e al centro commerciale per lo shopping prefestivo. Sono stati sorpresi, attorno alle 19, dalla sicurezza dell'Outlet Village, dopo aver sottratto della merce nel negozio Calvin Klein. Sono quindi stati chiamati i Carabinieri che hanno tratto in arresto un giovane di 27 anni, Varban Stanchev, sua sorella Gina Stancheva di 22 anni e una loro amica Yordanka Petrova, pure ventiduenne. I giovani avevano con sé vestiti, calze e profumi per un valore di circa 700 euro, refurtiva che è stata riconsegnata subito ai responsabili del negozio. Ma i Carabinieri hanno trovato tra gli oggetti in possesso dei tre fermati anche un borsello con gli effetti personali di un cittadino croato al quale erano stati sottratti, mentre passeggiava lungo il viale che attraversa la cittadella dello shopping. Portafoglio, documenti e cellulare sono così tornati al legittimo proprietario. I tre bulgari sono stati quindi arrestati per furto aggravato in concorso e poi rimessi in libertà su disposizione dell'autorità giudiziaria. *(m.d.m.)*

IN BREVE

RUDA

Droga, un giovane denunciato per spaccio

I carabinieri della stazione di Aquileia hanno denunciato a piede libero, la notte precedente la domenica di Pasqua, un giovane ventunenne, cittadino italiano di origini brasiliane, trovato in possesso di alcuni grammi di sostanza stupefacente. I carabinieri, dopo specifiche indagini, hanno deciso di procedere alla perquisizione del giovane e della sua abitazione, rinvenendo tre tipi di sostanze: 40 grammi di hashish, 3.5 di marijuana e mezzo grammo di speed, un allucinogeno che era diffuso negli anni Novanta e di fronte al quale i carabinieri, negli ultimi tempi, si stanno trovando sempre più spesso. Il giovane, A.Z.J., era già noto alle forze dell'ordine e ora è stato denunciato per detenzione ai fini di spaccio. L'azione dei Carabinieri di Aquileia è avvenuta sabato, attorno alle 22, in territorio comunale di Ruda.

PALMANOVA

Lezioni di italiano per stranieri

Sono iniziate a Palmanova le lezioni del corso base di lingua italiana per stranieri e alcuni posti sono ancora disponibili. Le lezioni, che proseguiranno fino al 22 giugno, con due appuntamenti settimanali il lunedì e il venerdì, dalle 9 alle 12, sono organizzate dal Cpia di San Giorgio di Nogaro e sono finanziate dal Ministero dell'Istruzione. Si svolgono nei locali del Municipio e propongono un livello di conoscenza iniziale della lingua italiana.

Furto di bici, chiesta la videosorveglianza

San Giorgio di Nogaro, l'appello dei pendolari: spariscono selle, ruote e spesso anche il mezzo intero

Bici prese di mira a San Giorgio

di Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO

Appello dei pendolari della stazione ferroviaria di San Giorgio di Nogaro per porre fine ai continui furti di pezzi di biciclette e motorini nel parcheggio della stazione ferroviaria: gli utenti della stazione chiedono l'installazione di telecamere.

Nessuno denuncia più i furti ai Carabinieri in quanto ormai sono una costante e i pendolari ormai esasperati chiedono di «mettere fine al degrado davanti alla stazione di San Giorgio, utilizzata non solo dai locali ma anche da gente di Carlino, Marano, Porpetto e perfino Gonars».

Continuano dunque i furti e i danneggiamenti in prossimità della stazione ferroviaria. Spesso spariscono componenti di bicicletta (selle, ruote, e pezzi vari) a danno dei fruitori del servizio ferroviario. «Potrebbe essere utile piazzare un impianto di videosorveglianza di fronte alla stazione ferroviaria anche per controllare i movimenti del sottopasso, della stazione stessa e del parcheggio lungo via Libertà» dicono i pendolari.

Come racconta uno studente che diverse volte la settimana fruisce del treno per recarsi all'Università di Trieste, in un mese si è trovato due volte senza sella e ruote, «non posso togliere mica le ruote e la sella ogni volta che prendo il treno, Bisogna trovare una soluzione anche perché i furti non avvengono di notte, ma durante il giorno».

Il problema si trascina da anni e coinvolge soprattutto piazza D'Agostini e via Libertà, tanto che era approdato più volte nei consigli comunali con la presentazione di mozioni da parte delle opposizioni sangiorgine con le quali si chiedeva all'amministrazione comunale la predisposizione di un piano anche in collaborazione con i vigili locali e le forze dell'ordine per definire le necessità e i fabbisogni in termini di incremento di sicurezza e di controllo del territorio. Si chiedeva, inoltre, di definire le azioni per realizzare nuovi impianti di telecamere; la manutenzione degli impianti esistenti di videosorveglianza, ma anche azioni di sostengo alla Polizia locale. Ad oggi il problema resta tale e spetterà al nuovo sindaco farsene carico.

Le zone abitualmente più colpite risultano essere il piazzale della stazione, ma a volte accade anche nel parcheggio delle corriere in prossimità della Statale 14, ora si spera che l'apertura dello Station Bar costituisca un deterrente ai furti.

MUZZANA

Un nuovo piano per le emergenze

Sarà illustrato alla popolazione giovedì alle 20.30 a Villa Muciana

MUZZANA DEL TURGNANO

Il nuovo piano di emergenza comunale di Protezione civile (Pec) di Muzzana del Turgnano sarà presentato durante un incontro con la popolazione giovedì 5, alle 20.30, a Villa Muciana.

L'amministrazione comunale illustrerà ai residenti le dinamiche del nuovo strumento per le emergenze in occasione dell'inaugurazione del nuovo mezzo in dotazione della Protezione civile.

In seguito si provvederà a distribuire a tutta la cittadinanza depliant informativi in cui si spiegheranno i recapiti per le emergenze e indicate le singole aree di attesa per la popolazione oltre ad alcune utili indicazioni sui comportamenti da tenere in base alla tipologia di calamità.

Il piano individua nello specifico le aree di attesa per la popolazione, le aree di ricovero scoperte per la popolazione, le aree di ricovero coperte e le aree di ammassamento per i soccorritori, le aree per l'allestimento di tendopoli, le elisuperfici ed i punti di presidio territoriali, utili a fronteggiare eventuali calamità naturali che dovessero interessare il nostro territorio.

Il Pec è stato vagliato dalla Protezione civile regionale che ha espresso parere favorevole sulla congruità e conformità delle aree di emergenza che verranno a breve tabellate e segnalate per una facile individuazione.

I volontari della Protezione civile di Muzzana durante un'iniziativa

«Si tratta di uno strumento dinamico – spiega l'assessore Massimiliano Paravano – che potrà essere sempre modificato ed aggiornato mentre le aree individuate non comportano alcun vincolo di tipo urbanistico».

Il sindaco Cristian Sedran commenta che con l'approvazione del Pec si consentirà al Comune, di concerto con le istituzioni sovracomunali, di gestire al meglio e tempestivamente le situazioni di emergenza che si dovessero verificare come è già successo in passato facendo comprendere quanto importante sia farsi trovare pronti in caso di calamità naturali. *(f.a.)*

Niente biglietto a bordo: tre ragazzi lasciati a piedi dall'autista del pullman

È successo a Lignano. Un genitore si rivolge ai carabinieri La Saf conferma che sul bus si possono acquistare i ticket

di Marco Ceci

LIGNANO

Le richieste dei tre minori non hanno sortito effetto con l'autista della corriera che, dopo aver negato loro la possibilità di acquistare il biglietto a bordo, ha chiuso le portiere e ha proseguito il servizio, lasciandoli a piedi.

È cominciato così il lunedì di Pasquetta per tre giovani liceali udinesi (di età compresa tra i 15 e i 17 anni), che ieri mattina si era presentati di buona ora al capolinea di Lignano Sabbiadoro per far rientro a casa dopo alcuni giorni al mare trascorsi a casa di parenti. Quello che attendevano era l'autobus della Saf che copre la linea Lignano-Udine, con partenza prevista alle 8. Quando i tre, pronti a imbarcarsi, hanno precisato al conducente di non essere in possesso del biglietto e di volerlo acquistare direttamente a bordo, la risposta dell'uomo li ha spiazzati: non è possibile fare il biglietto. Alle obiezioni dei tre giovani, poi, l'autista (secondo quanto riferito dai tre) li avrebbe invitati a rivolgersi alla stazione di Latisana.

Inutile ogni tentativo di "accordarsi", con la corriera (praticamente vuota) che ha regolarmente ripreso servizio, senza i tre minori. Una doccia fredda per i ragazzi, considerando che la partenza successiva in direzione del capoluogo friulano non ci sarebbe stata prima del pomeriggio. A quel punto ai tre minorenni non è rimasto altro da fare che rivolgersi ai genitori. È stato il padre di due di loro, fratello e sorella, a prendere l'auto e partire da Udine, con destinazione Lignano per riportarli a casa.

Ascoltato il racconto dei tre ragazzi, tuttavia, il genitore ha deciso di non ignorare l'accaduto, recandosi alla stazione dei carabinieri di Lignano Sabbiadoro per sporgere denuncia nei confronti della Saf per omissione di servizio pubblico.

Contattata sull'accaduto, la società che gestisce il trasporto pubblico urbano ed extraurbano per la provincia di Udine, riservandosi l'accertamento dei fatti, ha comunque confermato che per regolamento la possibilità di acquistare il biglietto a bordo delle corriere deve essere sempre garantito all'utente. Sarà quindi un'indagine interna alla Saf a stabilire le eventuali responsabilità dell'autista della corriera.

La Saf ha avviato un'indagine interna sulla mancata vendita dei biglietti

Schianto a Precenicco automobilista estratto dal tettuccio dell'auto

I vigili del fuoco al lavoro per estrarre il conducente

PRECENICCO

Schianto sulla strada provinciale 56 nel territorio comunale di Precenicco nel pomeriggio di ieri. Due auto, una Fiat Panda e una Mercedes classe A, si sono scontrate sul rettilineo per cause ancora in corso di accertamento da parte dei carabinieri, intervenuti per i rilievi. In seguito al violento impatto la Mercedes, sulla quale viaggiavano due persone, si è rovesciata ed è finita ruote all'aria su un campo, mentre la Panda ha terminato la sua corsa nel fosso. Per estrarre il conducente dell'utilitaria, che era rimasto incastrato nell'abitacolo, i vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano, intervenuti assieme a una squadra di volontari partiti da Lignano, hanno dovuto tagliare il tetto dell'autovettura. Sul posto il personale del 118, giunto con l'elicottero e un'ambulanza.

I ragazzi di Ronchis rinnovano la Via Crucis in marilenghe

RONCHIS

Suggestiva e partecipata la Via Crucis allestita per il quarto anno consecutivo da bambini e ragazzi della parrocchia di Sant'Andrea apostolo di Ronchis che anche venerdì sera hanno proposto la sacra rappresentazione della passione di Gesù, purtroppo allestita all'interno della chiesa per il maltempo, ma caratterizzata quest'anno da una particolarità: i testi erano tutti in friulano tratti dalla Bibbia in marilenghe. Nella rappresentazione sono stati coinvolti con diversi ruoli e incarichi i ragazzi del catechismo, dalla seconda classe della scuola primaria fino ai cresimandi, che assieme ai loro catechisti e agli animatori della parrocchia si sono impegnati a proporre ai fedeli le scene più toccanti della Passione. Tutte scene in costume vissute dagli stessi protagonisti con attenzione e viva partecipazione, rendendo visibile l'emozione e il coinvolgimento e accompagnate da una voce narrante che ha proposto i dialoghi tratti dai brani del Vangelo. A ogni edizione viene dato un titolo e quest'anno era "Dio mio, Dio mio perché mi hai abbandonato?". Il tutto accompagnato da canti in friulano. *(p.m.)*

E' mancata all'affetto dei suoi cari, a cui ha dato tutto

MARIA LUNAZZI MANSI

Ne danno il doloroso annuncio Antonio (Nini), Francesco con Claudia e gli amatissimi nipoti Matteo e Diego.
Le esequie saranno celebrate, come da suo desiderio, nella Pieve di San Martino a Villa di Verzegnis, mercoledì 4 aprile alle ore 15, ove giungerà dall'ospedale civile di Udine, per essere poi sepolta nel locale cimitero, vicino alla sua mamma e agli altri suoi familiari.
Un sincero abbraccio a tutte le persone che negli ultimi tempi le hanno prestato amorevole assistenza e a tutto l'Hospice del Gervasutta.
Uno speciale ringraziamento al dott. Claudio Geatti, sempre presente umanamente e professionalmente.
Non fiori ma opere di bene.

Villa Primavera, 3 aprile 2018

of Piazza

Partecipano al lutto:
- Anna, Pietro e Laura Forgiarini
- Anna, Cinzia, Francesca, Anna

Ricordano con affetto

MARIA LUNAZZI MANSI

Gloria e Marino Lunazzi,
Marina e Andrea Bitussi,
Lidia e Salvatore Spata,
Bruno Gerussi e famiglia
Enrica e Bruno Ogriseg,
Annachiara e Massimo Lugnani.

Villa Primavera, 3 aprile 2018

Addio cara

MARIA

la vicina più carina che vi sia.
Esther Dembitzer prende parte al dolore della famiglia Mansi per la perdita della loro cara.

Villa Primavera, 3 aprile 2018

Linda ed Elisabetta Nicli sono vicine ad Antonio e a Francesco e Claudia per la perdita della cara

MARIA LUNAZZI MANSI

Udine, 3 aprile 2018

Ci ha lasciati

FRANCESCO CASASOLA "Checco"
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Renata, la figlia Emilia con Sergio, parenti e amici tutti.
I funerali avranno luogo domani, mercoledì 4 aprile, alle ore 17.00 nella chiesa parrocchiale di Santa Margherita del Gruagno, giungendo dall'Ospedale civile di Udine.
Un grazie di cuore a tutto il personale dell'Hospice Gervasutta di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Torreano di Martignacco, 3 aprile 2018
O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio, Faugnacco / Pasian di Prato

X° ANNIVERSARIO

3 aprile 2008 — 3 aprile 2018

FRANCO MARZONA

Il tuo ricordo è sempre vivo in tutti noi che ti abbiamo voluto bene
I tuoi cari

Cella di Ovaro, 3 aprile 2018

ANNIVERSARIO

2 aprile 2010 — 2 aprile 2018

ENRICO CORNELIO

Sei sempre nei nostri pensieri con amore e rimpianto.

Tarcetta, 3 aprile 2018

La Ducale

Si è spento serenamente

GIUSEPPE DE MARCO
di 91 anni

Ne dà il doloroso annuncio la moglie Arieda, unitamente ai nipoti e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani, mercoledì 4 aprile, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Orgnano, con partenza dall'RSA di Codroipo.
Si ringraziano di cuore le dottoresse Giannina Bunello, Francesca Pighin e Carmela De Fusco.
La mia gratitudine ai dottori, agli infermieri, agli assistenti domiciliari e a tutto il personale dell'RSA di Codroipo, per le amorevoli cure prestate al mio caro.
E ancora grazie a tutte le persone che mi sono state vicino e a quanti ne onoreranno la memoria.

Orgnano di Basiliano, 3 aprile 2018
O.F. Talotti, Basiliano - tel. 0432/84623; Codroipo - tel. 0432/907937

E' mancato all'affetto dei suoi cari

RINO FABBRO
di 78 anni

Lo annunciano la figlia Gabriella, il genero Andrea, i nipoti Daniele e Gioele, la sorella, il fratello e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani, mercoledì 4 aprile, alle ore 15, nel duomo di Buja partendo dall'ospedale di San Daniele.
Dopo le esequie seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno parteciparvi.
Un sentito ringraziamento al dottor Alessandro Nicoloso.

Caspiggelo di Buja, 3 aprile 2018
Of Sordo Gianni, Buja tel. 0432/960189
www.onoranzefunebrisordo.com

E' salita in cielo

NADA BARBONI in CLOCCHIATTI
di 83 anni

Lo annunciano il marito Fiorello, i figli, il genero, la nuora, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 4 aprile, alle ore 15.30, presso la Chiesa parrocchiale di Tavagnacco, con partenza dall'Opera Pia Coianiz di Tarcento.
Un grazie di cuore al nipote Dottor Enrico Barboni.

Reana - Tavagnacco, 3 aprile 2018
O.F. Mansutti, Tricesimo
tel. 0432.851305
www.ofmansuttitricesimo.com

Dopo lunghe sofferenze, ci ha lasciati

CLAUDIO VENIR (Vuès)
di 73 anni

Lo annunciano Giancarlo, Maria Rosa e Laura, cognata, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani, mercoledì 4 aprile, alle ore 10.30, nella Chiesa Parrocchiale di Orgnano, con partenza dall'RSA di Codroipo.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Orgnano di Basiliano, 3 aprile 2018
O.F. Talotti, Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937

Ci ha lasciati

LEONARDINA CACITTI (Dine)
di 83 anni

Lo annunciano i figli Vincenzo, Lucenti e Mariarosa,
le nuore, nipoti, pronipoti, cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, martedì, alle ore 14.30, nella chiesa di Caneva
partendo dalla RSA di Tolmezzo.
Un ringraziamento particolare alle persone che sono state vicino in questo ultimo periodo.

Caneva di Tolmezzo, 3 aprile 2018
of Piazza

E' mancato

ALFREDO SCOLERI
di 67 anni

Lo annunciano Clara, le sorelle, il fratello con le rispettive famiglie.
I funerali avranno luogo mercoledì 4 aprile, alle ore 12.00, nella chiesa del cimitero di San Vito a Udine, partendo dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Udine, 3 aprile 2018
O.F. MARCHETTI Gino
Udine - Povoletto tel. 0432/43312
www.marchettigino.it

Ci ha lasciati

UMBERTO MELIDEO
di 88 anni

Lo annunciano le figlie Liuba, Alessandra, Adriana, i generi Paolo e Michele, i nipoti Gabriele, Bianca, Eugenia, Raffaele e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, martedì 3 aprile, alle ore 14.30, nel duomo di Nimis giungendo dal locale cimitero.
Si ringraziano anticipatamente quanti ne onoreranno la memoria.

Nimis, 3 aprile 2018
Of Sordo Gianni, Buja tel. 0432/960189
www.onoranzefunebrisordo.com

Improvvisamente è mancato

ROBERTO DE PAOLI
di 61 anni

Ne danno l'annuncio: la moglie, i figli, la nuora, il genero, i fratelli, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, martedì 3 aprile, alle ore 16, nella chiesa parrocchiale di Flumignano, giungendo dall'abitazione di via 24 maggio n° 47.

Flumignano di Talmassons, 3 aprile 2018
O.F. Bulfon, Talmassons
tel. 0432/768421

Vencio e Edi Asquini con le rispettive famiglie e la Asquini Vencio & C. con tutte le maestranze si uniscono al dolore di Orietta, Monica, Marco e Mattia per l'improvvisa perdita di

ROBERTINO

amico e stimato collaboratore.

Roveredo, 3 aprile 2018

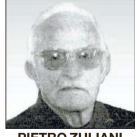
E' mancata all'affetto dei suoi cari

VALENTINA ZORZI in BRUNO
di 73 anni

Lo annunciano il marito, le figlie, i nipoti, il genero.
Il funerale avrà luogo mercoledì 4 aprile, alle ore 15.30, presso la chiesa del cimitero di Udine.
Si ringrazia quanti vorranno onorare la memoria.
Non fiori ma offerte per la ricerca sul Parkinson.

Udine, 3 aprile 2018
O.F. Comune di Udine
0432-1272777/8

Partecipano al lutto:
- Ennio, Simone, Davide, Maria
- famiglia Nonino Della Mea

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

PIETRO ZULIANI
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Lucino con Anita, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì 3 aprile, alle ore 14.30, nella chiesa parrocchiale di Peonis, ove il caro estinto giungerà dall'ospedale civile di Gemona.
Si ringraziano di cuore tutti coloro che vorranno onorarne la cara memoria.

Peonis di Trasaghis, 3 aprile 2018
o.f Picco, Trasaghis - tel.0432/984020

Il gruppo di Colugna e gli amici tutti sono vicini a Bruna, Yari e Adam nel loro dolore per la scomparsa del adorato marito e papà. Un abbraccio

MAURIZIO PIRON

Colugna, 3 aprile 2018

Serenamente ci ha lasciati

FILOMENA ROTA ved. ERMACORA (Filu)
di 93 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Roberto, le figlie Itala e Mariangela, il genero Angelino, le cognate, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani, mercoledì 4 aprile, alle ore 15, nella chiesa di Zeglianutto di Treppo Grande partendo dall'ospedale di San Daniele.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un sentito ringraziamento al dottor Alessandro Nicoloso e a tutto il personale della casa di riposo di Buja per le amorevoli cure prestatele.

Zeglianutto di Treppo Grande, 3 aprile 2018
Of Sordo Gianni, Buja tel. 0432/960189
www.onoranzefunebrisordo.com

E' mancata ai suoi cari

MARIA CERNOIA ved. BLASUTIG
di 80 anni

Lo annunciano i figli, le nuore, i generi, i nipoti, i pronipoti, le cognate e parenti tutti
I funerali avranno luogo mercoledì 4 aprile, alle 10.30, nella chiesa di Vernassino arrivando dall'ospedale di Cividale
Si ringraziano quanti vorranno onorarla

Costa, 3 aprile 2018
la ducale - tel. 0432 732569

Ci ha lasciati

CARMELA COIANIZ ved. SEVERI
di 95 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Giorgio con Alida e Massimo ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 4 aprile, alle ore 15, nella Chiesa di Coia, con partenza dall'Opera Pia Coianiz.

Coia di Tarcento, 3 aprile 2018
O.F. Mansutti, Tricesimo
tel. 0432.851305
www.ofmansuttitricesimo.com

Ci ha lasciati

dott. MAURIZIO BENZO Di VERDURA
di 77 anni

Ne danno l'annuncio la moglie Loredana, il figlio Massimiliano, il cognato Valter ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 4 aprile, alle ore 16.30, nella chiesa parrocchiale di Manzano, arrivando dall'ospedale di Udine.
Dopo la cerimonia, la salma proseguirà per la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Manzano.

Manzano, 3 aprile 2018
O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050

■ LE LETTERE VANNO INVIATE A ■ Messaggero Veneto, viale Palmanova 290, 33100 Udine ■ Fax: 0432/527218 ■ e-mail: posta.lettori@messaggeroveneto.it ■ Non si pubblicano lettere non firmate e più lunghe di 1.500 battute (spazi compresi)

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

di **SERGIO GERVASUTTI**

NON SIAMO DI FRONTE A UN FURTO

■ Caro direttore Gervasutti, per l'esperienza e la conoscenza della realtà triveneta che tutti le riconoscono sono a chiederle un'opinione su quanto si sta verificando in questi giorni a proposito delle vicende della Banca popolare di Vicenza e dei sequestri che finalmente stanno scattando nei confronti dell'ex presidente Zonin.
Le pare giusto che la magistratura si sia mossa bene soltanto ora? Comunque, meglio tardi che mai, si dice.
La speranza è che sia davvero questa l'occasione per fare giustizia e i tanti correntisti che si sono ritrovati senza un quattrino sul conto, possano almeno riavere un po' dei loro soldini che avevano affidato a persone che hanno dimostrato di non meritare la loro fiducia.

Renato Caffio
Udine

Sulla vicenda delle banche popolari temo (e la colpa è anche di noi giornalisti) che si sia creato un racconto da un lato semplicistico e dall'altro illusorio. In sintesi: comunemente si ritiene e si dà per assodato che 4-5 "delinquenti" si siano intascati i risparmi di centinaia di migliaia di persone, portando di conseguenza alla scomparsa di due banche, e che sia sufficiente andare a casa dei suddetti quattro-cinque per recuperare il denaro.

Ma è sufficiente ragionare sul fatto che le due Popolari avevano patrimoni mobiliari e immobiliari di oltre dieci miliardi per capire che la storia è ben più complessa. E che non siamo di fronte a un furto: perché quei patrimoni ci sono, ma sono "solo" passati di mano e le mani non sono quelle di chi li aveva amministrati per lungo tempo.

Ritenere che sia sufficiente ridurre sul lastrico Zonin e compagni. mettendo all'asta tutti i loro averi personali è un'ulteriore presa in giro dei risparmiatori.

Anche ammesso - e non concesso, visto che i processi si devono ancora celebrare - di potersi impossessare di tutto (case, cantine, posate e vestiti) e venderlo, quanto si potrebbe raccogliere? Diciamo - esagerando - 500 milioni? Diviso 200 mila risparmiatori danneggiati, fanno 2.500 euro a testa. E questa sarebbe la soddisfazione?

Non ho certo la verità in tasca: ma resto convinto che il ristoro economico - almeno parziale - di chi è stato realmente ingannato (e su questo aspetto andrebbe fatto un ulteriore approfondimento) possa avvenire solo attraverso un'iniziativa politica.

E il "ristoro" della verità di ciò che è successo veramente (cosa che a mio avviso è perfino più importante) potrà esserci solo alla fine dei processi. Perché ci sono ancora tante cose - e la commissione parlamentare d'inchiesta le ha solo sfiorate - che non sono state raccontate o comprese.

IL PROGRAMMA DELLE PRO LOCO

Tempo di assemblea per parlare di futuro con i 20 mila iscritti

di DAVIDE FRANCESCUTTI

Scatta l'assemblea annuale per il Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unione nazionale Pro loco d'Italia: le 230 Pro Loco associate sono state convocate per sabato 7 aprile alle 9.30 a Manzano nell'Antico Foledor del complesso Boschetti-Della Torre.

Il presidente del comitato Valter Pezzarini relazionerà sui positivi risultati ottenuti nel 2017 e sulle prospettive per il 2018.

«Un'assemblea fondamentale come momento di confronto e crescita – annuncia Pezzarini – per proseguire il lavoro positivo svolto nel 2017, sia negli eventi organizzati direttamente dal Comitato Sapori Pro Loco, Folklore mondiale in Villa e Presepi in Fvg sia nel supporto burocratico e formativo alle Pro Loco aderenti. Il tutto senza dimenticare il centinaio di ragazze e ragazzi del servizio civile nazionale che hanno seguito i nostri corsi di formazione. L'assemblea sarà anche il momento in cui potrò ringraziare gli oltre 20 mila volontari delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia che con il loro impegno mantengono vive le loro comunità e forniscono un grande servizio di accoglienza ai visitatori provenienti in Friuli Venezia Giulia da tutto il mondo».

Interverranno nell'occasione il presidente della Pro Loco di Manzano Daniele Grattoni, il sindaco di Manzano Mauro Iacumin, il presidente del Consorzio Pro Loco Torre Natisone Claudio Carnevali nonché il presidente nazionale Unpli Antonino La Spina.

La riunione in programma a Manzano sarà anche utile per fornire una "fotografia" del mondo delle Pro Loco regionali.

Come detto sono 230 le Pro Loco associate al comitato regionale e 11 i consorzi che le racchiudono, con oltre 20 mila iscritti totali.

Si sta assistendo a un ricambio generazionale visto che i presidenti delle Pro Loco per oltre il 40% dei casi hanno meno di 50 anni.

Circa una presidente su 4 è donna, mentre sommando i vari consigli c'è già il 20% dei consiglieri con meno di 30 anni.

Le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia organizzano eventi in ogni periodo dell'anno, preservando sapori tipici e tradizioni nonché rafforzando il senso di comunità.

Tra gli eventi del prossimo fine settimana post pasquale segnaliamo infine la "Fiera primaverile" a Sacile, che avrà il suo culmine domenica 8 aprile, la "Sagre dal Dopo Pasche" a Santa Maria La Longa con anche motoraduno e "Orti in villa Dolfin" a Porcia, appuntamento sull'arte di coltivare le proprie verdure.

A Latisana sabato si terrà invece il mercatino d'antiquariato intolato "Dentro al baule".

Questi sono solo alcuni degli appuntamenti organizzati o pubblicizzati dalle Pro Loco regionali durante i prossimi giorni: tutti gli altri li potrete leggere quotidianamente nel blog Pro Loco in Fvg Terre Eventi Sapori ospitato sul sito www.messaggeroveneto.it, mentre su www.prolocoregionefvg.it potrete consultare il calendario completo degli eventi delle Pro Loco regionali suddivisi in un comodo calendario digitale.

LA LEGGE

Il reddito minimo è un segno di civiltà

■ Egregio direttore, bisogna dire bravo a Matteo Salvini che in questi giorni pare stia aprendo all'introduzione di una legge che garantisca il reddito minimo garantito (o chiamiamolo come si voglia).
Il motto del leader della Lega durante la lunga campagna elettorale era "prima gli italiani" ma non si capiva bene in che senso: mi chiedevo infatti sempre, ma primi in cosa? Con questo avvicinamento alle idee portate avanti dal Movimento 5 Stelle capisco che intende aiutare anche gli italiani e sarebbe veramente ora di farlo seriamente.
Il reddito minimo garantito è quell'aiuto che manca alla gente che troppo spesso si trova di fronte a sfide insormontabili perché ha perso il lavoro e non ha mezzi per andare avanti.
Ogni giorno la schiera di queste persone aumenta a causa della chiusura di fabbriche e attività.
Pensare a loro con un reddito minimo garantito non è un delitto e neppure un'assistenza a persone che non vogliono lavorare.
Sono state messe fuori dal mercato del lavoro e non per propria volontà. Alcuni in certi casi hanno cercato di difendere i propri posti occupazionali, con manifestazioni e presidi ma si sa com'è purtroppo finita. Certo non si può neppure addossare la colpa agli imprenditori, ai commercianti eccetera, anche loro alla fine del mese devono avere il loro, come gli operai e se i conti non tornano non c'è altra soluzione che chiudere o ridimensionare l'attività.
Diminuire le tasse a chi investe in lavoro e anche un intervenire sul cuneo fiscale aiuterebbe il proseguimento delle attività, ma questo soltanto se anche le persone avessero la possibilità di spendere, di acquistare, di far girare il volano dell'economia.
Senza euro nel portafoglio non si va da nessuna parte neppure a cercare un lavoro perché anche fare questo comporta una spesa, per un abito ad esempio o altro.
Il reddito minimo garantito o, come ho già detto chiamiamolo come si voglia, dovrebbe garantire anche questa spinta verso la ricerca di un lavoro dove potersi presentare con dignità.
Ma il punto cruciale della questione rimane la possibilità di consentire a queste persone di restare incluse nella società, di sentirsi parte della stessa e non abbandonate dallo Stato.

Marco De Crignis
Udine

LA FOTO DEI LETTORI

I bambini de "La Nostra famiglia" ringraziano gli alpini

■■ Il 28 marzo il gruppo alpini Colloredo di Prato, Pasian di Prato, Passons e Basaldella ha partecipato alla messa pasquale presso la struttura "La Nostra Famiglia" di Pasian di Prato. Celebrazione intervallata dai canti dei bambini. Al termine della funzione hanno fatto ingresso le tanto attese uova pasquali e la gioia dei piccoli è stata immensa. Il tutto è stato possibile grazie all'impegno e alla dedizione che il direttore Alessandro Giardina e i suoi collaboratori mettono ogni giorno a disposizione per questa struttura

Culture

IL MIO '68 » LA MOSTRA

Un corteo del movimento studentesco del '68 a Udine, nel cuore della città, lungo via Vittorio Veneto fino a piazza Libertà; a destra un'assemblea degli studenti all'università di Trieste: le foto saranno esposte a palazzo Morpurgo

I giovani dissero: "Prendiamo la parola"

A palazzo Morpurgo a Udine "Esperienze dal Sessantotto in Fvg", fotostoria del movimento

DAL 7 APRILE

Berkeley, Parigi, Mao e la presa dello Stellini

"Prendiamo la parola - Esperienze dal '68 in Friuli Venezia Giulia" è il titolo della mostra che sarà inaugurata a Udine, a palazzo Morpurgo il 7 aprile. La rassegna si protrarrà fino al 6 maggio con il seguente orario di visite: dal giovedì al sabato dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.30; la domenica dalle 10 alle 13.
La rassegna sarà poi trasferita a Trieste, al Magazzino delle Idee, nelle date dall'11 maggio al 17 giugno, con il seguente orario di visite: da martedì a sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 19; la domenica dalle 9 alle 13.
La mostra è promossa e organizzata dal Centro documentazione e archivio di "Quelli del '68" e dall'Ente Regionale Patrimonio Culturale. La rassegna si avvale inoltre del sostegno del Comune di Udine con i Musei della città.
C'è inoltre la collaborazione con l'Istituto regionale per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea del Friuli Venezia Giulia e con l'Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione. (m.br.)

di MARIO BRANDOLIN

Prendiamo la parola, uno slogan, tra i tanti che attraversarono il '68 e la sua voglia di cambiamento. Ma "Prendiamo la parola" è forse quello che meglio esprime uno dei significati più profondi di quel movimento giovanile, studentesco e operaio, che infiammò piazze università scuole e fabbriche: far sentire cioè la propria voce per diventare finalmente protagonisti partecipi del proprio destino, individuale e collettivo. Istanze di pace, di libertà, di uguaglianza, di superamento delle divisioni e delle ingiustizie sociali, di rinnovamento culturale: tutto questo in quello slogan.

Oggi titolo di una mostra che si aprirà il 7 aprile a Udine a Palazzo Morpurgo fino al 6 maggio, per trasferirsi poi a Trieste, al Magazzino delle idee dall'11 maggio al 17 giugno. A realizzarla, Quelli del '68, un'Associazione nata tra alcuni di coloro che vissero quegli anni intensi anche nella nostra regione. E siccome «il '68 – scrivono – non è solo una serie di eventi, è un insieme di persone, un insieme di persone che ha preso la parola, ha partecipato e lottato per il cambiamento», ecco che "Prendiamo la parola - Esperienze dal '68 in Friuli Venezia Giulia", questo il titolo completo, racconta di loro e delle esperienze vissute come studenti all'università di Trieste o nelle scuole del Friuli. La mostra intende restituire il clima e il senso di quelle esperienze di 50 anni fa attraverso l'esposizione di materiali, foto, documenti, interventi audio e video.

Tre sono le sale in cui si articola l'esposizione. Si parte da uno sguardo sul mondo, che in quel '68 fu teatro di svolte epocali che partono dagli Stati Uniti, dove laceranti contraddizioni, dalla segregazione razziale alla guerra nel Vietnam, minano profondamente la credibilità di una nazione considerata baluardo della democrazia; toccano la Cina di Mao con la sua Rivoluzione Culturale, per molti in Occidente caposaldo della nuova società socialista, rivelatasi poi mera lotta di potere tra gruppi dirigenti; si concretano nelle lotte rivoluzionarie in America Latina o finiscono nel sangue come la Primavera di Praga, o la dittatura dei Colonnelli in Grecia; senza dimenticare il maggio francese e le prime occupazioni delle università in Italia, e i loro riflessi in Friuli Venezia Giulia, dove con l'occupazione di Lettere e Filosofia a Trieste nel febbraio ha inizio la contestazione studentesca. Che di lì a pochi mesi troverà forte sponda nelle rivendicazioni del movimento operaio. E nelle proteste contro le derive di uno Stato conservatore allarmato dall'avanzata delle sinistre, del pericolo rosso che in Italia portano alle stragi neofasciste di Piazza Fontana a Milano e di Peteano.

La seconda sala racconta l'Assemblea, costituitasi nell'Aula Magna dell'Università il 13 dicembre del '68, che da subito diventa luogo autogestito di discussione e decisione, e le molte manifestazioni del movimento studentesco. Che in Friuli, in particolare, si sviluppa nelle Scuole Superiori, dove l'occupazione del liceo classico Stellini nel dicembre '68 rappresentò un momento chiave.

I temi del movimento furono quelli del diritto di assemblea, di organizzazione, di partecipazione alle scelte, l'autogestione, l'edilizia scolastica, l'antiautoritarismo. Il movimento friulano fu anche attivo sui temi della crescita culturale del territorio, fin dalle lotte del '65 sulla facoltà di medicina, e su quelli del controllo di una zona di confine, come è la nostra, segnata dalle servitù militari e dall'Alleanza militare atlantica (Nato).

La terza sala, dedicata alle Forme di comunicazione e organizzazione -Una società in movimento, è sicuramente quella in cui la creatività – uno degli slogan più fascinosi fu L'immaginazione al potere – si manifesta con maggior slancio. Manifesti, volantini, dazibao, ciclostilati, striscioni diventano l'organo di informazione di chi non dispone di altri mezzi, radio o tv saldamente nelle mani del potere. Creatività che coinvolge usi e costumi, mettendo in discussione temi legati alla persona, alla sessualità, alla condizione femminile, ai diritti civili, alla controinformazione... Temi sui quali ancora oggi c'è molto da dire e fare e che Quelli del '68 con questa mostra, affatto celebrativa, ripropongono soprattutto all'attenzione dei giovani.

> L'occupazione del liceo classico udinese rappresentò un momento chiave

La locandina della mostra "Prendiamo la parola" promossa da Quelli del '68: la rassegna sarà inaugurata il 7 aprile a Udine, a palazzo Morpurgo; e si trasferirà l'11 maggio a Trieste

Esposta anche la collezione Bardellotto con i manifesti e le grafiche della protesta

«Il '68 – scrive Carlo Bressan, uno degli ideatori della mostra – non è solo una serie di eventi, è un insieme di persone. La mostra "Prendiamo la parola - Esperienze dal '68 in Friuli Venezia Giulia" racconta di queste persone e testimonia alcune esperienze che hanno vissuto come studenti all'università di Trieste o nelle scuole del Friuli Venezia Giulia. Questi studenti, in un momento di difficile trasformazione del mondo, affrontano i loro problemi e quelli della Società in cui vivono: le migliaia di persone che hanno voluto affrontarli, darsi degli obiettivi e sostenerli con azioni concrete, costituiscono il Movimento studentesco del nostro territorio.
Un insieme di persone che ha preso la parola, ha partecipato e lottato per il cambiamento». L'associazione Quelli del '68 ha raccolto materiali, foto, documenti, interventi audio e video, «per restituire il clima e il senso di quell'esperienza di 50 anni fa». Un'installazione multimediale presenta il dibattito dei protagonisti di ieri sui temi al centro ancora oggi delle riflessioni odierne. Una selezione di rari e preziosi manifesti della collezione Bardellotto propone i risultati della grafica di quell'epoca che ha rivoluzionato l'arte e la comunicazione di massa. (ma.bra.)

La scrittrice di **Caneva** sarà tra le protagoniste sabato del **festival** di **Grado** tra **notorietà** da **best seller**, attimi di **tristezza** e **rinascita**

irene cao

Un bel fotogramma dell'ultimo impegno di Irene Cao nella veste di autrice e protagonista di "Un cuore in viaggio", 7 corti sulle diverse facce dell'amore

«Felicità e successo? Per me un anno difficile ma ora un nuovo libro»

L'autrice della trilogia erotica si racconta all'Isola delle donne «Essere felici non è una meta, bensí un percorso interiore»

di GABRIELE GIUGA

Non dovrebbe essere difficile per un'autrice da oltre mezzo milione di copie, che ha raggiunto la notorietà praticamente da un giorno all'altro tanto da collegare immediatamente il suo nome al "fenomeno" letterario dell'anno, dare qualche indicazione su cosa sia la felicità e quanto sia rivoluzionaria. Irene Cao, prossimamente in libreria con un nuovo romanzo, sarà tra i protagonisti della conversazione che si terrà sabato 7 aprile alle 18.30 negli spazi del Grand Hotel Astoria di Grado, l'occasione è data dalla seconda edizione del festival "Isola delle donne", tre giorni di incontri e dialoghi con scrittrici e giornaliste, escursioni alla scoperta del territorio, dei suoi scenari turistici e dei sapori di laguna, degustazioni, al via dal prossimo fine settimana.

Allora, è così, la felicità per lei è ormai uno stato consolidato?

«Se le rispondessi di sì non sarebbe vero. Per me la felicità non è un momento, un attimo, una condizione che dipende da fattori esterni. Al contrario è una dimensione interiore, totalmente indipendente da quello che capita esternamente. Per dare meglio l'idea di quello che penso userei l'immagine del viaggio contrapposto alla meta finale, essere felici non è il raggiungimento di un obiettivo, ma i percorso che si fa in direzione dell'obiettivo. O ancora, è stare nel fiume della vita e godere di ogni attimo che ci è dato. Io la vedo così, non come meta finale cioè, o come attimo fuggevole, ma come uno stato che si impara col tempo».

I lettori sanno che lei è una persona determinata, capace di una forte disciplina, e questo che lei dice corrisponde a uno stato intimo, quasi isolato, vuol forse dire che l'essenza della felicità, il modo per essere felici risiede nella solitudine e nell'isolamento?

«In realtà non mi piace l'isolamento, ma ogni tanto devo per forza ritirarmi. Lo richiede il lavoro, credo, o forse perché io conosco solo questo modo per scrivere. Di fatto io devo trovare una forma di silenzio per portare a termine il mio lavoro, e sì, in questo ci vuole molta disciplina interiore».

Mi viene da chiederle come sia possibile trovare uno stato interiore di calma e serenità quando il mondo intorno a noi è fatto di tragedie continue, quale ricetta usa lei?

«Magari l'avessi, una ricetta! Magari! No, mi creda non è facile per niente. È un percorso continuo. Ma lei davvero crede che il successo, la fama, gli impegni bastino a una persona per estraniarsi da tutto il resto? Per me non è così, ho anch'io i miei attimi di scoramento e di tristezza. Ho imparato ad accoglierli, e lasciar affiorare il pianto e a farne tesoro. Il mio percorso è fatto di momenti di euforia, certo, ma anche di buio totale. Essere esposti al giudizio di altri rende facilissimo perdersi».

Guardi che fatico a crederle, lei sembra così solida.

«Lo sono, ma le dico anche che lo scorso anno è stato uno dei più difficili della mia carriera di scrittrice, degli ultimi dici anni, insomma, quando ho iniziato a scrivere nel 2008, anche se poi il successo da grande pubblico è arrivato qualche anno dopo. Ecco, in questi dieci anni i momenti bui sono stati molti, ma l'anno che ho alle spalle è stato di gran lunga il più difficile. Forse per i molti progetti, o per dinamiche che accadono nella vita di chi si trova in cima a tutti gli altri. Succedono. E in questi momenti se non si hanno i piedi ben saldi, e degli affetti sinceri a cui aggrapparsi, e se non si ha già dentro di sé il senso di essere felici, perdersi è davvero un attimo. A proposito della ricetta di cui mi chiedeva, una ce l'ho. Ed è quella di riconoscere e dare valore agli affetti sinceri, alla propria famiglia, che in fondo è tutto quello resta a una persona. Non sono molte le persone su cui riporre la nostra fiducia, per questo credo che curare gli affetti familiari sia un'ottima ricetta se si parla di felicità».

"Zâl par furlan": il teatro Miotto si tinge di giallo

Il teatro Miotto di Spilimbergo ospiterà domenica 8 aprile alle 20.30 il "Gran galà del giallo friulano". Una serata spettacolo che vedrà concentrarsi alcuni dei maggiori scrittori in marilenghe della regione, oltre a ospiti e musicisti, per una festa all'insegna della cultura regionale. L'occasione è data dalla premiazione del concorso "Zâl par furlan", giunto alla settima edizione, che ha visto la partecipazione di una ventina di opere inviate da tutto il Friuli. La giuria, presieduta da Maurizio Driol ha indicato i vincitori, i cui nomi però saranno svelati solo nella cerimonia di domenica. Tre i finalisti che si contenderanno il primo premio: Ivan Zampar di Cervignano con il racconto "Pescjadôrs"; Raffaele Serafini di Lestizza con "Mâl che nol sedi"; e Gianluca Franco di Capriva con "Une strane adozion". Sono tutti autori che hanno all'attivo numerose pubblicazioni e premi, tra cui il San Simon. Due invece i premiati nella sezione speciale riservata agli istituti scolastici: gli studenti delle classi seconde della scuola media di Cisterna con il racconto "San Valentin" e i colleghi della terza A della scuola media di San Daniele con "Maçalizi a Siele Nevee". A fare da colonna sonora della serata, saranno i Nosisà, storico gruppo folk-rock friulano salito alla ribalta negli anni '90 con "Albe" e da allora ancora molto attivo con continue produzioni. Sul palco, introdotti dalla presentatrice Glenda Grillo e da Claudio Romanzin, anche alcuni ospiti d'occasione, tra cui la cantante spilimberghese Eliana Cargnelutti, che – nonostante la giovane età si è già esibita in Germania e negli Stati Uniti. La serata, a ingresso libero, è organizzata dal Comune di Spilimbergo con il sostegno dell'Arlef e in collaborazione con Folkest, la Società Filologica Friulana, l'Union Scritôrs Furlans e l'Istitût Ladin Furlan "Pre Checo Placerean".

IL TEATRO DI FINAZZER FLORY

Leonardo eco-designer sulle sponde dell'Isonzo

di EMANUELA MASSERIA

Molti erano i campi di interesse e d'applicazione di un genio rinascimentale come Leonardo da Vinci, ma nessuno, forse, lo aveva ancora definito «il primo degli "eco designer"». La formula ci viene da Massimiliano Finazzer Flory, regista, attore e studioso attento della figura di Leonardo, il quale, nella sala del Consiglio Comunale di Palazzo Torriani a Gradisca d'Isonzo, ha presentato il suo spettacolo "Essere Leonardo da Vinci. Un'intervista impossibile" che andrà in scena il 6 aprile al Teatro Nuovo di Gradisca, in prima regionale.

La scelta non è casuale perché Leonardo ha lavorato come ingegnere sulle sponde dell'Isonzo. Traccia di questo passaggio si trova nel "Codice Atlantico", testo dove Gradisca viene espressamente citata.

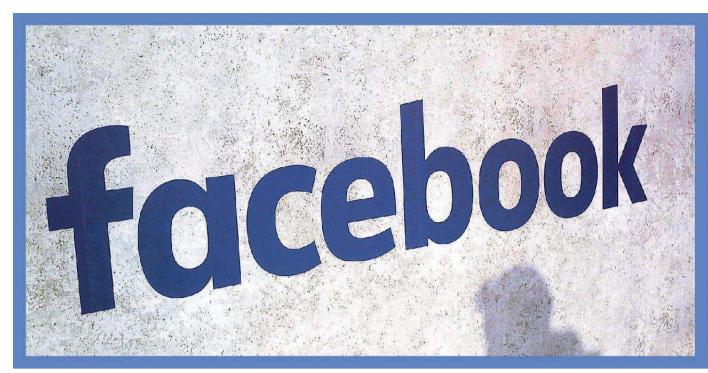
Nello specifico, Leonardo «è stato il primo a pensare a un'ecologia sostenibile attraverso l'arte. Era avanti, rispetto al suo tempo, anche in questo», racconta il regista, specificando che «Per Leonardo l'acqua è ingegneria, l'acqua è architettura, l'acqua è vita. In un'accezione politica era anche un modo per trattenere l'avanzata dei Turchi. Immaginava che, modificando il flusso dell'acqua nell'Isonzo, si potesse inondare una parte di pianura e impedire un attacco contro Venezia. Le dighe all'epoca erano naturali, ma Leonardo, a Milano, aveva già inventato le chiuse, sorta di porte per modificare i flussi d'acqua non solo per operazioni militari, ma anche commerciali o politiche».

Finazzer Flory nei panni di Leonardo da Vinci in una foto di G. Gastel

Per quanto riguarda la rappresentazione portata a Gradisca dal Comune, è andata in scena, dal 2012, un po' ovunque (a Londra, negli Stati Uniti, nel sud est asiatico). L'evento anticipa le celebrazioni per i 500 anni dalla scomparsa di Leonardo che avverranno il 2 maggio 2019 in un luogo che lo ha visto protagonista.

Questo lavoro racconta la biografia di Leonardo ripercorrendo in lingua rinascimentale i principali avvenimenti e temi della sua vita: dall'infanzia alle sue attività in campo civile e militare, passando per il rapporto tra pittura e scienza, pittura e scultura, pittura e musica. La drammaturgia è interamente costruita sugli scritti originali di Leonardo da Vinci, in particolare sul Trattato di Pittura.

Finazzer Flory, regista e interprete del testo, mette in scena l'anima del Maestro, tenendo insieme il punto di vista dell'artista e dello scienziato. Con lui sul palco ci sarà il giornalista Gianni Quillico che gli porrà 67 domande, una per ogni anno della vita di Leonardo, a cui si risponderà con fatti, verità e colpi di scena.

Presentato anche un trailer del film basato sullo spettacolo che uscirà a breve e che finirà nei principali festival del mondo.

LETTERA APERTA

Mark Elliot Zuckerberg è l'imprenditore informatico statunitense tra i cinque fondatori del social network Facebook

Caro Zuckerberg il suo algoritmo è meglio di un toy boy

Dichiarazione d'amore per Mister Facebook «Entra nei nostri spiriti che lei chiama profili»

di MARIA BRUNA PUSTETTO

Caro Mister Mark Zuckerberg, io la amo. So che questa lettera occuperà un nano millesimo del suo archivio dove volteggiano le missive che nell'orbe terracqueo riportano il suo nome e che potranno tornarle buone nel caso in cui volesse candidarsi alla presidenza degli Stati uniti del mondo. L'importante è che venga decriptata dai suoi robotizzati mostriciattoli digitali e archiviata alla voce "amore".

La amo da quando ha inventato Facebook, FB per noi intimi, ma più di tutti mi sono invaghita di quell'algoritmo, certamente alto e biondo dallo sguardo torbido, che a noi poveri connessi entra nell'animo e da una virgoletta, un'esitazione, un puntino di sospensione ci suddivide in gironi numerici meglio di quanto avrebbe fatto Dante che pur di queste cose si intendeva. Io non so in quale cantica il mio alterbit soggiorni, ma certamente lei sa cose che per me e la mia psicanalista richiederebbero almeno altri dieci anni di sogni e arzigogolamenti. E a proposito di questi devo ribadire che, al di là del sentimento di devozione che mi lega a lei, cresce esponenzialmente il debole per il suo algoritmo, quel tale che si insinua nei nostri spiriti che lei benignamente chiama profili, e ci digitalizza l'anima. Lei pensa che Mr algoritmo vorrebbe essere il mio toy boy?

Mi piace la rapidità dei cambiamenti e di digitalizzare le nostre anime

Di lui mi piace la capacità di adattamento, la rapidità nel cogliere i cambiamenti e digitalizzare le nostre anime (che ne dice Papa Francesco?) per poi renderci iperconsumatori non solo di patatine e bevande, ma anche di relazioni virtuali e fantasiose. Siete i miei miti caro Mr algoritmo e lei, mio adorato Zuckerberg – e abbia pietà per i miei connazionali che la chiamano Zackerberg (Trump=Tramp temo sia la fonte dell'equivoco) perché non sanno che il suo cognome è di famiglia tedesca e che per un buon periodo l'ho confusa amabilmente – forse tutto è iniziato da lì - con Zuckerman, l'alias ebraico di Philip Roth (lei lo sa già, ma mi comprima ancor più tra i seguaci di questo sommo, e ho scritto seguaci non casualmente).

Oggi conosci non solo le tendenze politiche di quelli che schiaffano su FB cani, gatti e vite

Ma non è solo di amore che voglio parlare. È che dopo gli ultimi scoop giornalistici volevo dirle, da sempliciotta consulente di campagna, che quelli di Cambridge Analytica – quei bricconi che si danno di gomito con Putin e Trump – li ho incontrati, e non nel loro quartier generale londinese, ma nella hall dell'albergo dove si incrociano ogni anno i consulenti politici americani, per il quali io sono un'adorabile profuga, per passarsi qualche dritta e far parlare quelli che un paio di cose sulle campagne elettorali le hanno capite con un certo anticipo. Ebbene, come in tutti i convegni o ritrovi tutt'altro che clandestini, le aziende che si leccano i baffi quando sentono odor di elezioni e di candidati di qualsiasi parte del mondo, espongono nella lobby le loro mercanzie che sono sostanzialmente folders con grafica raffinata o brevi, ma efficienti video in cui raccontano quello che fanno. Ora, nel 2017 a Washington, a 200 metri da Pennsylvania Avenue, non so se mi spiego, oltre a Cambridge Analytica c'era almeno una ventina di aziende che vendevano dati o profilazioni di elettori di tutto il mondo. Nei lussuosi depliants, pieni di para lavoratori dall'apparenza hollywoodiana, si parlava di ricerche psicometriche e i broker di dati spiegavano come la loro profilazione degli utenti social fosse più dettagliata di quella dei concorrenti e che il loro targeting comportamentale fosse ben più accurato di qualunque altro. Ora, quei dati, che riguardavano anche l'Uganda, così tanto per capirci, era spiegato – ce l'hanno poi ripetuto nella lussuosa Ball room – che provenivano dai gestori dei socialnetwork e dalle app che quando scarichiamo autorizziamo a scandagliarci la vita, i pensieri e le parole (mio Dio! Che improvvida citazione in questi giorni!). Vuoi un milione di profili che votano il Partito della nazione in Uganda? Oppure 80 di potenziali macroniani francesi? Et voilà, più il profilo è dettagliato e più costa. Se il cliente è buono, con poco più di un milione di euro puoi conoscere non solo le tendenze politiche di quelli che schiaffano su FB, Twitter e Instagram cani, gatti e dettagliate descrizioni delle loro vite, necrologi compresi. Profili alla mano puoi decidere, e qui intervengono quelli come me, cosa farne per indirizzarne il comportamento elettorale. Io credo, caro Zuckerberg, che il New York Times e il Guardian abbiano scoperto l'acqua calda facendole perdere qualche valangata di miliardi per ripicca solo perché il suo algoritmo mi è entrato nel cuore e vorrei portarmelo a cena, al cinema e chissà che altro.

Profili alla mano puoi decidere cosa farne per indirizzare il comportamento elettorale

Una decina d'anni fa, forse un po' di più, nel mio paesello alla periferia dell'impero, compravo indirizzi di generici elettori da loschi figuri. Oggi se la prendono perché un algoritmo si comporta bene, genera profitti, carpisce spiriti e menti. Con una certa faciloneria si potrebbero denunciare, di questo andazzo, i comportamenti dei colossi delle tecnologie dell'informazione, i cosiddetti Gafam (Google, Amazon, Facebook, Apple, Microsoft). Ma prima di tutto bisognerebbe tenere d'occhio i loro omologhi cinesi Batx (Baidu, Alibaba, Tencent, Xiaomi) che sembrano assecondare il potere di Pechino nello stabilire un controllo digitale sulla popolazione.

Ma perché prendersela con una tecnologia che si comporta bene e genera profitti?

Non la tradirò my Zuckerberg, mi passi il telefono del suo algoritmo e chiudiamola qui. Tutto il resto glielo regalo dal profilo. E mi dica se questo non è amore.

Questa sera al Friuli il recupero **della gara con la Fiorentina** rinviata a causa della tragica **scomparsa di Astori**

il SETTE brutto

LE CURIOSITÁ

Direzione affidata al livornese Banti

■ **Arbitro.** É stato affidato al livornese Luca Banti il recupero della 26ª giornata al Friuli, dove La Rocca e La Notte saranno i due assistenti di linea, con il friulano Ros come quarto uomo. Al Var ci sarà Nasca, con Aureliano addetto in sala video.

■ **Il bilancio.** Banti conta 19 precedenti con l'Udinese, per un bilancio tutto sommato equilibrato viste le 10 vittorie friulane, i due pareggi e le sette sconfitte a referto, di cui l'ultima porta la data del 24 gennaio, nel 3-0 con la Lazio, nel recupero della 12ª giornata. La Fiorentina è stata diretta 28 volte da Banti, con 14 vittorie, sette pareggi e altrettante sconfitte.

■ **Serie nera.** L'Udinese è reduce da sei ko consecutivi e non arriva a sette dal 1961-'62, quando fu proprio la Fiorentina, vittoriosa 3-2 al Moretti, a infliggerle la settima delusione.

■ **Attaccanti viola.** Simeone e Chiesa sono all'ottavo posto tra le coppie gol del campionato. L'argentino ha realizzato otto gol e quattro assist, l'enfant prodige Chiesa è invece a sei reti e cinque assist. I due attaccanti figurano anche nella top ten della Lega tra i tiratori. Simeone è sesto con 74 conclusioni, Chiesa è decimo con 69 tiri. (s.m.)

Udinese, spezza la serie nera

Già 6 le sconfitte di fila, una di più sarebbe record negativo come nel lontano 1962

di Pietro Oleotto
UDINE

Quando le ragioni della vita si mescolano con il dolore. Subito dopo la tragica morte di Astori, in quella "maledetta" domenica 4 marzo, il numero uno dello sport italiano, Giovanni Malagò, disse fermando il campionato: «Questa volta non può valere sempre la logica di *the show must go on*». Giusto, sacrosanto. Ma dopo i momenti di smarrimento, di riflessione, gli applausi e le promesse (di un calcio migliore per sportività ed educazione, speriamo) lo spettacolo deve per forza continuare: rieccoci a Udinese-Fiorentina, senza Davide e con la paura che questo recupero, a un mese di distanza dalla sua scomparsa, possa essere comunque un appuntamento segnato dagli eventi, anche se le motivazioni agonistiche non mancano, da tutte e due le parti. I viola sono in serie positiva, sono riusciti a incanalare la "rabbia" per produrre calcio di buona fattura nel nome de loro vecchio capitano, uomo di campo che amava l'essenza di questo sport. I bianconeri invece sono in "rottura prolungata": perdono da sei giornate di fila, non vincono addirittura dal 28 gennaio, quando una zampata di Valon Behrami segnò il risultato in casa del Genoa. Tanto tempo, troppo tempo.

Lo scenario. C'è odor di record. Anzi, visto che sarebbe un primato negativo, c'è puzza di record. Il "settebrutto" sarebbe infatti storico, visto che nella massima serie l'Udinese ha inanellato una simile serie nera soltanto nel 1962, quando il 28 febbraio, perdendo proprio in casa della Fiorentina, raggiunse quota 7. Insomma, al di là della posizione in classifica che vede i bianconeri ancora a "più 9" dalla terz'ultima posizione, bisogna cominciare a fare i conti con i malumori, le proteste, le critiche, perché il pallone genera entusiasmi e delusioni giornata dopo giornata e tutte queste sconfitte hanno logicamente provato l'umore delle tifoseria friulana. Le scusanti? Ci sono. Il calendario non è stato tenero nella successione delle partite. Non solo: le assenze si sono fatte sentire e sono state pesanti, a cominciare da quella di Lasagna per finire con tutti i forfait a centrocampo che a Bergamo, contro l'Atalanta, hanno costretto Oddo a non convocare Behrami, Fofana, Hallfredsson e lo squalificato Barak. Scusanti, non alibi. I giovanotti devono dimostrare sul campo di capire la differenza...

Le scelte. Per questa sera il tecnico pescarese recupererà per l'undici titolare il solo Barak, Lasagna e Hallfredsson saranno a disposizione in panchina. Qualcosa, quando si girerà verso la panchina nella ripresa, Oddo riuscirà a trovare se dovrà meditare su un cambio al volo. A differenza dell'ultima volta. Ma non bisogna maledire solo la sorte. Anche la società dovrà analizzare bene le mosse sul mercato di gennaio e recitare un *mea culpa*: contati gli attaccanti (con il forfait di Lasagna si è capito chiaramente), troppo a rischio certi veterani inseriti in rosa, Behrami e Hallfredsson su tutti. Non a caso i due, nazionali, sono tornati in Friuli acciaccati. Sull'argomento sarà il caso di farsi un nodo al fazzoletto. Non solo la Svizzera e l'Islanda che pagano lo stipendio ai due. Oggi là in mezzo Oddo inserirà Barak confermando Balic in cabina di regia e Jankto sul centro-sinistra. Sulle fasce dovrebbe tornare titolare Widmer (a destra), con Alì Adnan sulla corsia mancina. In difesa invece si rivedrà Samir assieme a Danilo e Larsen. Conferma per il tandem d'attacco De Paul-Perica. D'altra parte l'unica alternativa è Maxi Lopez.

AREA DI RIGORE

di BRUNO PIZZUL

SPERIAMO NON SIANO DEI BROCCHI

Oddo ha ancora esperienza limitata, proprio come tanti dei giocatori che ora sta guidando, ma bisogna dire che è già diventato maturo e abile comunicatore, tanto da cavarsela discretamente anche quando è chiamato a commentare e spiegare un momento a dir poco difficile come quello dell'Udinese. A dire il vero si intuisce che avrebbe voglia di dire qualcosina in più, non a caso rimanda a fine campionato per far sapere dove e in che cosa ha sbagliato, con l'aria di dire chi lo ha fatto sbagliare. Per ora altro non può fare che chiamare i tifosi a stringersi intorno alla squadra, almeno fin quando si gioca, dicendo chiaramente che un applauso a inizio partita aiuta sicuramente più di una fischiata o una contestazione aperta. Non può nemmeno più di tanto lamentarsi per la scarsa qualità e ora anche quantità dell'organico, anche se davvero a Bergamo, si erano messi di mezzo infortuni e indisponibilità assortite. Ma non nasconde che troppo spesso alla sua Udinese capita di doversi misurare con avversarie nettamente più forti e competitive, per cui perdere diventa normale. La faccenda è resa difficile da digerire e le giustificazioni ardue da accettare quando, ed è inevitabile, si rammenti che qualche tempo fa l'Udinese di Oddo aveva infilato cinque vittorie di fila, fatto rifiorire l'entusiasmo in una tifoseria da tempo abbacchiata, originato sogni – per la verità prematuri – di ritorno in Europa: inevitabile che ci si chieda dove sia finita quella squadra vincente e qualche volta, non sempre, perfino bella. Evidentemente non erano fenomeni i ragazzi dell'Udinese allora e, diciamolo come auspicio, speriamo non siano diventati dei brocchi adesso.

Oddo ha ribadito che solo dopo aver perso in malo modo con il Sassuolo si è davvero arrabbiato, certo anche a Bergamo se l'è presa, ma non per l'atteggiamento e lo spirito della squadra, solo per quelle disattenzioni che una volta ancora sono risultate fatali. Ora arriva questa partita con la Fiorentina, lo struggente ricordo di Astori che proprio a Udine è venuto a mancare in circostanze che ancora ci fanno rabbrividire, farà venire un groppo in gola a tutti. Non sarà facile.

La squadra di Pioli ha comunque già dimostrato di riuscire a disimpegnarsi nel modo adeguato anche in questi momenti duri e sta portando avanti un cammino molto efficace. Nelle ultime quattro partite ha fatto dodici punti in più dell'Udinese. Come dire che si tratta di un'altra avversaria più forte, compatta e competitiva dei poveri bianconeri. Ma bisognerà pur ricominciare a far punti in qualche modo, anche con quelli che sono considerati più bravi.

Mini-abbonamenti a 4 euro per quattro gare

L'Udinese propone un mini-abbonamento a 4 euro per 4 partite che saranno giocate al Friuli, riservato a tutti i tesserati pluriennali delle Associazioni sportive dilettantistiche del Friuli Venezia Giulia: potranno assistere alle gare contro Fiorentina (oggi alle 18.30), Lazio (8 aprile), Crotone (22 aprile) e Bologna (20 maggio) a 1 euro ciascuna. L'iniziativa, realizzata con il sostegno della Figc regionale, è attiva per i settori della tribuna e dei distinti. Il mini-abbonamento potrà essere acquistato nelle biglietterie dello stadio a partire dalle 10.30 di oggi, presentando un documento di identità valido. (s.d'e.)

Toni Barak torna dopo la squalifica

I PRECEDENTI

L'ultima vittoria fu firmata da Thereau

■ **Trend.** La Fiorentina ha vinto cinque delle ultime otto partite di campionato con l'Udinese, avendo sempre trovato molti gol, con una media di 2.3 reti in media a gara. Tuttavia, in Friuli l'Udinese si è difesa bene, restando imbattuta nelle ultime sette gare di campionato, con un bilancio di cinque vittorie e due pareggi. Tutte partite in cui i bianconeri hanno sempre trovato la via della rete.

■ **Ultima vittoria.** È datata 20 aprile 2016. Sotto la guida di Gigi De Canio, chiamato a traghettare i bianconeri verso la salvezza, i bianconeri si imposero 2-1, passando subito in vantaggio con Zapata al 2' e reagendo al pari di Zarate (24') con il gol vittoria firmato da Thereau (nella foto) all'8 della ripresa, servito da Widmer.

■ **L'anno scorso.** È finita 2-2 il 21 settembre 2016, con gol iniziale di Zapata al 26', su assist di De Paul. Dopo il pareggio segnato col tacco da Babacar al 30', Danilo riportò in vantaggio le Zebrette al 45', prima del pari definitivo siglato dal rigore di Bernardeschi al 7' della ripresa.

■ **Bilancio.** La Fiorentina conduce con 38 successi, quasi il doppio delle 20 vittorie di marca bianconera. I pareggi sono stati 25 di cui 11 a Udine. (s.m.)

GLI ALLENATORI » LE MOSSE

Massimo Oddo chiede al Friuli di sostenere una squadra in crisi

Oddo chiama i tifosi: «Aiutateci a superare questo momento»

Appello del mister che garantisce sull'impegno dei suoi: «Ci metto io la faccia: questo gruppo dà sempre tutto»

di Massimo Meroi
▶ UDINE

«Il mio è un invito, non uno sfogo: chiedo ai tifosi e a tutti quelli che vogliono bene a questa maglia di darci una mano. Sono stato giocatore e so che un applauso e un incoraggiamento possono fare miracoli, un fischio può abbattere un toro». Massimo Oddo parla così alla vigilia della gara con la Fiorentina. Il suo è una sorta di monologo alla prima domanda che tirava in ballo una sua dichiarazione fatta subito dopo la gara di sabato a Bergamo: «Sparate su di me, non sui giocatori, loro stavolta non c'entrano». Mica vero. Qui passano gli allenatori e la musica è sempre la stessa. A un certo punto della stagione, quando la salvezza sembra conquistata, i giocatori staccano la spina. E se poi ci si mette anche la società a lasciare in rosa tre attaccanti di cui solo uno all'altezza, cosa diavolo ci può fare il tecnico?

«L'allenatore è sempre e comunque responsabile – la replica di Oddo –. Le colpe si possono distribuire tra le varie componenti, ma chi occupa il mio ruolo ha il compito di trovare le soluzioni, questo indipendentemente da chi le difficoltà le ha create. Non parlo perché devo difendere a tutti i costi i giocatori, ma l'unica gara in cui mi hanno fatto veramente arrabbiare è stata quella con il Sassuolo per l'approccio e le letture dei vari momenti della partita tutti sbagliati. A Bergamo no, hanno fatto tutto quello che potevano ed è stata la prima cosa che ho sottolineato. Non ha senso accanirsi contro di loro, ho letto di mancanza di voglia, di orgoglio. Non è così. Con l'Atalanta hanno dato tutto. Ecco perchè invito la gente a starci vicino: ci metto io la faccia e vi assicuro che i ragazzi hanno voglia di uscire da questa situazione».

Mister, però ci permetta: continuate a prendere troppi gol su palla inattiva.

«Ecco, le disattenzioni danno fastidio anche perchè ti fanno perdere una partita rendendo vani tutti gli sforzi precedenti. Io dalla panchina avevo la sensazione che potessimo strappare il pari e magari anche di più trovando il contropiede giusto. Sensazioni completamente diverse avevo con il Sassuolo».

Voi sulle palle inattive marcate a zona. Premessa che la madre di tutte le disattenzioni è quella di De Paul che sta a guardare Gomez, non sta pensando di passare alla marcatura a uomo?

L'IDENTIKIT DELLA VIOLA

Stanno bene si sono compattati dopo la tragedia di Astori Hanno ottimi valori a livello tecnico soprattutto nei giovani

«Premesso che con l'Atalanta marcavamo con quattro uomini a zona e con quattro a uomo – e infatti su Petagna c'era Nuytinck –, io preferisco la soluzione a zona perchè l'altra concede agli avversari di preparare molte più alternative con schemi e altre soluzioni. Di solito marca a zona che ha prestanza fisica e l'Udinese ne ha. Poi i gol si prendono sia in un caso che nell'altro».

Ci perdoni la schiettezza: ma Perica è un attaccante da serie A?

LA DIFESA DI PERICA

Il suo è un problema mentale Non ha grande tecnica ma in campo dà tutto E se fai sei gol in serie A non può essere un caso

«Il problema di Stipe è mentale. Lo scorso hanno ha segnato 6 gol e quasi tutti decisivi: non si fanno per caso e questo vuol dire che non è poi così limitato. Poi non avrà grande tecnica, ma in campo dà tutto».

Lei si ritrova con una rosa ridotta all'osso in attacco. Come è maturata la decisione di restare con solo tre punte?

«Ve lo dirò a fine anno che colpe mi riconosco. Questo non è il momento delle polemiche che non farebbero altro che peggiorare la situazione. La verità la so solo io. Adesso concentriamoci sul nostro obiettivo che è quello di invertire la tendenza. Con la Fiorentina dobbiamo fare a tutti i costi risultato».

Che avversario trovate?

«Premesso che sia per noi che per loro non sarà facile perchè la tragedia di Astori è cominciata qui, la Fiorentina è in salute, si è compattata e ha valori tecnici importanti soprattutto nei giovani».

Pioli: «Non sarà una cosa normale tornare a Udine»

«Non credo che tornare a Udine sarà una cosa normale, perché nessuno di noi può dimenticare quello che è successo». Stefano Pioli non nasconde che la gara di oggi non sarà una come tante, con il ricordo di Davide Astori ancora vivo, ma sa anche che il campo deve dare risposte precise. «Incontriamo un'Udinese molto forte fisicamente – spiega il tecnico viola –, che darà l'anima per interrompere la striscia negativa. Oddo è un allenatore giovane, capace, determinato con buone idee». (s.d'e.)

COSÌ IN A

I recuperi di oggi
Udinese-Fiorentina (ore 18.30)
Genoa-Cagliari
Atalanta-Sampdoria

I recuperi di domani
Benevento-Verona (ore 17)
Torino-Crotone (ore 18.30)
Chievo-Sassuolo
Milan-Inter

La classifica
Juventus 78 punti; Napoli 74; Roma 60; Inter 58; Lazio 57; Milan 50; Atalanta 47; Sampdoria e Fiorentina 44; Torino 39; Bologna 35; Udinese 33; Genoa 31; Cagliari 29; Chievo e Sassuolo 28; Spal 26; Crotone 24; Verona 22; Benevento 10

COSÌ IN B

I recuperi di ieri
Foggia-Empoli 0-3
Avellino-Bari 1-2
Carpi-Venezia 0-0
Parma-Palermo 3-2

I recuperi di oggi
Brescia-Entella (ore 18)
Pro Vercelli-Perugia

La classifica
Empoli 66 punti; Frosinone 58; Palermo 57; Bari e Parma 53; Perugia, Cittadella e Venezia 50; Carpi 48; Spezia 45; Foggia 43; Cremonese e Salernitana 41; Novara 38; Brescia e Pescara 37; Avellino 36; Entella 35; Cesena 34; Ascoli 33; Pro Vercelli 30; Ternana 27.

L'INIZIATIVA

Al 13' la partita si fermerà per applaudire Astori

L'hanno deciso assieme Udinese e Fiorentina che ieri è tornata in città alloggiando all'Astoria

Bandiere nella curva viola per Astori

▶ UDINE

Da ieri sera la Fiorentina è di nuovo a Udine, stavolta in centro, all'Astoria hotel Italia di piazza XX Settembre, non più alle porte della città, Là di Moret, dove domenica 4 marzo, Davide Astori, capitano viola, fu trovato privo di vita (la causa della morte avvenuta nel sonno è stata una bradiaritmia) nella sua camera poco dopo l'ora della colazione, verso le 9.30, alla quale stranamente non si era presentato. La voce cominciò a circolare a Udine alle 11 e dopo i primi minuti di incredulità e notizie frammentarie, arrivarono purtroppo le conferme, assieme a decine di giornalisti accalcati fuori dai cancelli dell'albergo di viale Tricesimo. Alle 12 la notizia ufficiale che la partita delle 15 allo stadio Friuli – come quelle di tutta la serie A – non si sarebbe giocata. Una domenica, quella del 4 marzo, che da una giornata di sport e di sorrisi si è trasformata in un lungo giorno di lutto.

Oggi a Udine è arrivato il tempo di rivivere quella giornata di calcio, ma Udinese-Fiorentina stavolta non potrà essere un match normale. Per questo la serata sarà punteggiata da momenti dedicati al ricordo. Astori vestiva la maglia numero 13, e proprio al 13 minuto dall'inizio della gara sui mega schermi dello stadio comparirà la sua foto, un segnale per invitare tutto il pubblico presente a dedicargli un lungo e sentito applauso. È questo il modo che Udinese e Fiorentina hanno scelto per commemorare il capitano viola a un mese dalla sua scomparsa. I tifosi dell'Associazione Udinese Club, inoltre, esporranno proprio in quel momento uno striscione a lui dedicato.

Simonetta D'Este

SEGUI E COMMENTA LA DIRETTA TESTUALE DI UDINESE-FIORENTINA SU www.messaggeroveneto.it

QUI MILAN

Biglia squalificato, Gattuso prova Montolivo

Rino Gattuso

Una sfida assolutamente da non fallire per continuare a sperare nella rincorsa a un posto Champions. Così il Diavolo ha affrontato l'allenamento odierno di ieri a Milanello con il derby con l'Inter orizzonte, per il quale Gattuso nel quadro di un 4-3-3 ha provato il centravanti croato Kalinic tra i titolari per maggior tempo rispetto ad André Silva a Cutrone, mentre a centrocampo è stato provato con più continuità Montolivo rispetto a Locatelli. Il problema da risolvere è legato infatti all'assenza di Biglia, fermato dal giudice sportivo che ha appiedato altri 14 giocatori di A per il prossimo turno, tra cui i napoletani Jorginho e Albiol.

In casa Milan ieri ha lavorato a parte Romagnoli per un leggero affaticamento al polpaccio, ma la sua presenza al centro della difesa non dovrebbe essere in dubbio per la stracittadina che sarà diretta dall'arbitro Di Bello della sezione di Brindisi.

QUI INTER

Spalletti non cambierà squadra per il derby

Luciano Spalletti

«I derby si giocano per vincere, questo poi è fondamentale per consolidare la nostra posizione in classifica». Danilo D'Ambrosio carica l'Inter in vista del derby di domani sera contro il Milan: «Noi dobbiamo fare la corsa Champions su noi stessi e sfruttare i punti a disposizione».

Intanto, dopo allenamento mattutino alla Pinetina (concluso con una lunga sessione di possesso palla e una parte tattica), Luciano Spalletti ha fatto capire che squadra che vince non si cambia. Contro i rossoneri di Rino Gattuso giocherà dunque lo stesso undici sceso in campo nell'ultima gara di campionato, contro il Verona. In difesa la coppia centrale Skriniar-Miranda con Cancelo e D'Ambrosio esterni; a centrocampo Gagliardini e Brozovic con Candreva, Rafinha e Perisic alle spalle di Icardi per quello che sarà dunque un 4-2-3-1. Indisponibile Ranocchia, ancora infortunato.

Juventus, stasera parte la rivincita Real

Andata dei quarti di Champions a Torino con gli avversari dell'ultima finalissima. Allegri senza gli appiedati Pjanic e Benatia

di Nicola Balice
TORINO

La Juve è pronta. La Juve è, quasi, al gran completo. La Juve, forse, meglio di così non poteva presentarsi questa sera allo Stadium alla supersfida con il Real Madrid, gara d'andata dei quarti di Champions. Pesanti le assenze: il giallo rimediato nel secondo tempo di Wembley è costato un turno di squalifica sia Mehdi Benatia che a Miralem Pjanic. Ma la buona notizia è rappresentata dal fatto che Max Allegri potrà contare su quasi tutte le altre armi a propria disposizione per sopperire all'assenza di un insostituibile come Pjanic. Solo Federico Bernardeschi è rimasto ancora fuori dai convocati insieme al tedesco Benedikt Howedes, fuori lista: scongiurato lo spettro dell'intervento chirurgico, l'ex viola è in ogni caso vicino al recupero. Sono però tra i convocati sia Alex Sandro che Mario Mandzukic, alternative fondamentali per poter decidere di cambiare anche assetto tattico se necessario in assenza del bosniaco, dal primo minuto o a partita in corso.

«Al posto di Pjanic gioca Bentancur o Marchisio», ha dichiarato senza giri di parole Max Allegri in conferenza stampa. Nessun ulteriore indizio nemmeno per chi prenderà il posto di Benatia: «Rugani o Barzagli». Ovviamente. Non fornisce indizi ulteriori il tecnico bianconero, ma secondo quanto trapela da Vinovo dovrebbe essere infine Blaise Matuidi a vincere il ballottaggio anche tattico con lo stesso rientrante Mandzukic. Sempre a sinistra, dipenderà tutto dalle condizioni di Alex Sandro: se il brasiliano dovesse essere al meglio allora giocherà, in alternativa sempre pronto Kwadwo Asamoah. Ecco che allora l'undici anti-Real dovrebbe vedere Buffon in porta, De Sciglio, Barzagli, Chiellini e Alex Sandro in difesa, Khedira, Bentancur e Matuidi in mediana, con Douglas Costa e Dybala a innescare Higuain.

«L'ideale sarebbe non subire gol e segnarne qualcuno», racconta quasi scherzando Allegri a proposito del piano partita. Si fa invece serissimo badando al sodo della crescita di questi anni fino alla possibilità di potersi confrontare senza paura anche con la squadra più grande di tutte, come ha dimostrato nella finalissima dello scorso anno: «A Cardiff nel secondo tempo abbiamo mollato mentalmente. Non deve capitare di nuovo, l'obiettivo è quello di rimanere in partita perché il passaggio del turno dovremo prendercelo a Madrid. Ci sarà da essere bravi dietro e lucidi in avanti cercando di capire i momenti della partita, ci vorrà una grande prestazione – ha ammesso –. I tifosi devono dare una mano. Questa è una serata di gala, tutti devono essere orgogliosi della loro squadra».

GLI AVVERSARI

Zidane: «Sarà tutta un'altra partita»

«Non dobbiamo pensare alle statistiche degli anni precedenti. È un'altra partita, un altro scenario. Dobbiamo prepararla bene, perché sarà importante. Per loro e per noi». Parole di Zinedine Zidane, il tecnico del Real Madrid, alle quali aggiunge quelle di rispetto: «La Juve è sempre forte lo dimostra quanto stanno facendo quest'anno. Credo che queste siano due società con lo stesso dna. Ho giocato in entrambe le squadre e penso siano realtà simili, hanno nel dna la lotta, il voler primeggiare». E per portare a casa un risultato positivo in vista del ritorno al Bernabeu schiererà il Real migliore con Carvajal, Ramos, Varane e Marcelo in difesa davanti alla porta di Navas, Kroos, Casemiro e Modric in mediana, Isco trequartista alle spalle di Cristiano Ronaldo e Benzema.

Massimiliano Allegri si ritrova di fronte stasera il super Real Madrid

Oggi anche il Siviglia di Montella con il Bayern Domani la Roma a Barcellona: Nainggolan c'è

«Abbiamo già fatto la storia ma non siamo soddisfatti e ci giocheremo tutte le nostre carte fino alla fine, insieme, squadra e tifosi, come sempre». A Siviglia, stadio Sanchez Pizjuan, arriva il Bayern Monaco e Vincenzo Montella, che ha già smaltito l'arrabbiatura della sfida pareggiata con il Barcellona, sogna un'altra impresa in Europa. Il ricordo di quanto fatto negli ottavi della Champions a spese del Manchester United di Josè Mourinho è ancora fresco, «e adesso ci stiamo abituando a giocare queste grandi sfide ogni tre giorni: mi piace trovarmi in questa situazione», dice l'Aeroplanino. Poi spiega come si può battere lo squadrone tedesco che sta per rivincere il titolo della Bundesliga: «Contro il Bayern lotteremo fino alla morte – promette Montella–. Non credo che tenere la palla sia una tattica. ma se ci riusciamo, avremo più chance, visto che loro sono abituati a fare possesso per creare molte occasioni. Dovremo cercare di impedirglielo». Domani invece toccherà alla Roma di scena a Barcellona (con Nainggolan e Pellegrini recuperati in extremis) e al derby inglese Liverpool-City.

DIRITTI TV

Congelato il bando sui pacchetti dopo l'accordo tra Sky e Mediaset

UDINE

Mediapro spinge per la realizzazione di un canale della Lega serie A per rispondere all'accordo siglato da Sky e Mediaset sullo scambio di contenuti, un accordo che ha comunque bloccato la presentazione dei pacchetti per l'acquisizione dei diritti di trasmissione degli incontri di campionato per il prossimo triennio da parte della società spagnola.

Mediapro si è dunque fermata in attesa di valutare attentamento lo scenario: il bando che stava per confezionare si basava infatti sull'idea che Sky Italia e Mediaset Premium si sarebbero sfidate per aggiudicarsi i pacchetti migliori, a colpi di rilanci, ma è chiaro che ora l'intesa tra i due colossi (che per il momento riguarda solo cinema e serie tv, anche se è stata annunciata una proposta sportiva sul digitale satellite di Sky) avrà una ricaduta sull'argomento. Gli spagnoli (con capitali cinesi) sono convinti che Mediaset ora potrebbe fare un'offerta al ribasso che lascerebbe campo libero all'ex nemico che potrebbe aggiudicarsi anche i diritti per il digitale terrestre e trasmetterli su un canale "affittato" da Mediaset, magari in cambio di un pacchetto Sky visibile anche dagli abbonati Premium. Qui entrebbe in gioco l'Antitrust, pronta a chiedere informazioni a Sky e a Mediaset sull'accordo siglato: la legge vieta infatti intese restrittive della concorrenza che prendano la forma della pratica concordata.

E Mediapro che fa? Coltiva ancora il sogno di un canale autonomo della Lega, noleggiando le piattaforme di Sky e Mediaset Premium obbligate – sempre dalla legge – ad affittare a condizioni eque e non discriminatorie le frequenze. Anche su questo passaggio vigilerà l'Antitrust che aveva dato il via libera a Mediapro sull'acquisizione dei diritti tv 2018-2021, ma solo come intermediario. Ma prima dell'accordo Sky-Mediaset. *(p.o.)*

LO SCENARIO — di STEFANO TAMBURINI

MEDIAPRO E QUEL CANALE CHE STERILIZZA IL CALCIO

Avete presente la Spectre dei film di 007? Ecco, a una cosa del genere (dopo aver trovato il modo di renderla legale o quasi) stanno puntando i pupari che fanno affari con il pallone, ai quali poco importa se sia un calcio dei giusti. Anzi, a loro il giusto dà fastidio: personaggi come Emiliano Mondonico e le sue sedie al cielo vanno bene per la poesia ma la poesia non porta soldi. Ecco, dunque, che ieri è apparso ancor più straziante il minuto di silenzio per l'ex allenatore: una cerimonia con tanta nostalgia per l'uomo ma anche per i tempi perduti. Lo striscione esposto a San Siro (*«Addio Mondo, uomo vero in un mondo di falsi»*) è stata la miglior sintesi possibile.

Già, il mondo dei falsi. Bisogna partire da qui anche per raccontare il dietro le quinte della partita selvaggia per il controllo dei diritti tv e del relativo flusso di denaro. Soldi che per il nostro calcio sommerso da debiti che ucciderebbero qualsiasi altra industria (3,4 miliardi per la sola serie A) sono molto più che fondamentali. A oggi sono arrivati solo i 64 milioni della caparra versata dagli spagnoli con capitali cinesi di MediaPro, quelli che hanno soffiato i diritti al duopolio Sky-Mediaset e messo sul piatto un miliardo e 50 milioni ogni anno. Ossigeno puro per padroni del vapore che erano con le spalle al muro al cospetto degli "appena" 780 milioni offerti dagli attuali network. Una cifra che avrebbe comportato un taglio di investimenti pari al 20 per cento senza possibilità di rimediare altrove. Questo perché il nostro calcio, per le palesi incapacità del sistema, è ormai schiavo di questo flusso di denaro. Se eliminiamo il colossale imbroglio delle plusvalenze (giocatori fintamente ceduti a prezzi fuori mercato), i soldi delle tv rappresentano ormai il 54 per cento del fatturato. Biglietti e abbonamenti raggiungono a malapena l'8,3 contro il 16 della Liga e il 20 della Premier. Le spese per giocatori e agenti valgono il 71 per cento, ai procuratori va il 20 per cento degli incassi da tv. In qualsiasi altra realtà l'amministratore delegato sarebbe stato mandato via a zampate nel sedere e con richiesta danni.

Qui no. In questo contesto la partita dei diritti tv diventa fondamentale per la sopravvivenza. L'accordo Sky-Mediaset di venerdì, strombazzato ieri durante le telecronache, per ora è limitato a scambi di contenuti e di canali ma è indubbio che a Mediapro non sfugga che da network non più in conflitto (dai quali dovrà tornare per recuperare i soldi promessi) se va bene potrà ricavare 700 milioni. E i 350 che mancano per andar pari? Difficile scovarli altrove. Ecco che presto Mediapro potrebbe tentare una nuova mossa, l'unica che può far crescere i ricavi: convincere la Lega a farsi affidare la realizzazione di un canale unico da distribuire sulle varie piattaforme (anche web), con telecronache, interviste e commenti "chiavi in mano". Un passaggio a rischio e già bocciato dall'Antitrust con possibilità di trasferire nei tribunali una contesa commerciale che potrebbe mettere in ginocchio la A. I tempi stringono, con queste premesse è difficile pensare che da qui ad agosto si possano ricomporre i cocci che stanno per rompersi.

E, oltre al rischio crac o di pesante ridimensionamento delle ambizioni delle nostre società, c'è anche quello del monopolio del pensiero, la Spectre appunto. Già oggi abbiamo a che fare con la sciagura della regia unica, abile a nascondere cori pro Vesuvio, Superga o Heysel e anche altro. Con telecronache e commenti unici, via anche le telecamere delle varie emittenti: ecco che tutto potrebbe essere controllato e ben poco criticato.

Ai pupari questo poco importa, anzi piace tanto: meno criticoni ci sono in giro (già oggi non è che...) e meglio è. E se gli spagnoli-cinesi di Mediapro, non sapendo più che farsene di una serie A strapagata, dovessero stancarsi? Non sarebbe semplice ma un modo finiranno per trovarlo. Sì, è vero il circo non vale più il prezzo del biglietto. Ma chi ha 3,4 miliardi di debiti non può fermarsi. Perché purtroppo sa bene che l'abuso di passione popolare non è reato.

SCHERMA » LA BIG FRIULANA

Mara Navarria con l'immancabile bandiera friulana assieme al marito Andrea e al piccolo Samuele

Nell'uovo Mara trova l'Olimpo della spada

Dopo l'oro in Coppa mai così in alto: è la n°3 del ranking «Non mi accontento, adesso l'obiettivo è il Mondiale»

di Monica Tortul

CARLINO

Terza nel ranking mondiale. Mara Navarria non era mai arrivata così in alto. Dopo l'oro conquistato in Coppa del Mondo a Budapest, la spadista di Carlino ha scalato la classifica internazionale individuale, arrivando dove non era mai arrivata.

Quarta prima delle Olimpiadi di Londra e quinta prima di quelle di Rio, la friulana dell'Esercito ha raggiunto il miglior risultato di sempre nel periodo di maggior consapevolezza e serenità della sua carriera. Un risultato non casuale, quindi, che arriva appunto in un momento caratterizzato non solo da buona condizione fisica, ma anche e soprattutto da maturità e tranquillità. «Questo risultato- ci ha spiegato - mi dà grande consapevolezza delle mie capacità, ma nello stesso tempo mi consente di pensare a come migliorare ancora. È un risultato importante, ma certamente non è un punto di arrivo. Certo, confesso che stare così in alto mi dà una bella sensazione e cercherò di mantenerla più a lungo possibile. Il prossimo obiettivo importante è rappresentato dal mondiale».

Mara è rientrata in Italia alla fine della scorsa settimana. È atterrata a Venezia, dove ha trovato ad aspettarla la sua famiglia, che l'ha accolta con la bandiera del Friuli. Mara è orgogliosa della sua appartenenza e, come ricordato più volte, ha un legame fortissimo con le proprie origini e con la propria terra. Tornare a casa è linfa vitale per la spadista di Carlino. Tornare in Friuli è fonte di energia ed è il miglior modo per ricaricare le batterie. Da Venezia è andata a Sappada a trovare un'amica. In montagna si è rigenerata ed ha portato il figlio Samuele a sciare.

Ha trascorso la Pasqua a Montereale Valcellina, insieme alla famiglia del marito Andrea Lo Coco; la sera ha raggiunto fratelli, genitori, zii e cugini a Carlino. Oggi riprenderà la preparazione in vista della prossima tappa di Coppa del Mondo d'inizio maggio. Un mese in pedana a Rapallo, ma anche preparazione fisica sotto la guida del marito Andrea e sessioni di allenamento in apnea con il coordinamento del friulano Alessandro Vergendo. Ieri, in concomitanza con i mondiali cadetti e juniores di Verona, Mara ha disputato dei test match con Rossella Fiamingo per presentare alla federazione internazionale alcune possibili modifiche al regolamento di gara. Un'ottima occasione per tornare in pedana prima appunto di riprendere a lavorare sodo verso i prossimi traguardi importanti.

IN BREVE

FORMULA UNO

Hamilton-Vettel prove di pace

Lo scorso anno, «a un certo punto», specie dopo Baku, il loro rapporto si è un po' guastato «ma non c'è alcun problema fra di noi». Sebastian Vettel abbassa i toni nella sfida a distanza con Lewis Hamilton in vista del Gran premio del Bahrain. Dopo le qualifiche di Melbourne, il pilota della Mercedes lo aveva provocato con quel «volevo toglierti il sorriso dalla faccia» a proposito della pole «ma mi ha detto che scherzava e gli credo - assicura il pilota tedesco della Ferrari agli inglesi di Sky Sports -. Penso che siamo abbastanza vecchi da non scendere a certi livelli e finché si scherza va bene».

TENNIS

Sorpresa a Miami; Isner batte Zverev

A quasi 33 anni John Isner vince il Miami Open e incassa il primo Masters 1000 in carriera. Sui campi in cemento di Key Biscayne, in Florida, il gigante statunitense ha superato in finale il più giovane tedesco Alexander Zverer in tre set 6-7(4) 6-4 6-4. Con questo successo Isner torna anche nella Top Ten mondiale esattamente in nona posizione.

NBA

Belinelli superlativo Gallinari sconfitto

Dieci su dieci e Marco Belinelli super. Philadelphia anche senza la stella Embiid (out 15 giorni) punta la terza piazza a Est in vista dei play-off, centra il decimo successo di fila e si gode la prestazione dell'italiano arrivato a stagione in corso ma già decisivo: 22 punti in 31', 6/6 da due, 3/4 da tre, 1/1 ai liberi. Play-off che si allontano per i Los Angeles Clippers, sconfitti 111-104 in casa da Indiana e con un Danilo Gallinari al rientro ma ancora lontano dalla forma migliore (7 punti in 31').

COPPA DAVIS

L'Italia comincia a preparare l'assalto alla Francia

Fabio Fognini, la stella azzurra

GENOVA

Cresce l'attesa per la Coppa Davis a Genova dal 6 all'8 aprile in programma nello stadio centrale "Beppe Croce" a Valletta Cambiaso dove si alzerà il sipario sui quarti di finale che vedranno di fronte l'Italia e la Francia, quest'ultima detentrice del titolo. Ieri mattina primo allenamento degli azzurri nel centrale sotto gli occhi del capitano Corrado Barazzutti con Fabio Fognini, numero uno azzurro con il suo 18° posto nel ranking mondiale, che si allenato insieme a Paolo Lorenzi. La squadra italiana è composta anche da Andreas Seppi, Simone Bolelli e Matteo Berrettini. Successivamente a Valletta Cambiaso è arrivata anche la squadra francese allenata da Yannick Noah. Intanto domani ci sarà il grande appuntamento nella centrale piazza De Ferrari a partire dalle 15 con i bambini e gli appassionati che potranno cimentarsi su un campo in sintetico insieme ai maestri della Federtennis Liguria. Un evento fortemente voluto dalle istituzioni, in particolare dalla Regione, che avrà il suo clou alle 17 quando arriveranno nel cuore della città i tennisti della nazionale italiana guidati dal ligure doc Fabio Fognini. E manca davvero pochissimo per il tutto esaurito a Valletta Cambiaso, praticamente sold out nelle giornate di venerdì e sabato. A disposizione ormai solo una manciata di tagliandi per domenica.

CICLISMO

Cimolai "stantuffo" al Fiandre Vince Terpstra, Nibali super

AUDENARDE

Ha vinto il Giro delle Fiandre, terrificante, uno dei corridori più attesi, Niki Terpstra. L'olandesone della Quick-step, già vincitore in passato della Roubaix e più volte sul podio nella "corsa dei muri", ha approfittato a meno di trenta km dalla fine dall'attacco di un superlativo Vincenzo Nibali (Bahrain-Merida) che, all'esordio nella classica monumento per specialisti del Nord (tutti corridori potenza e peso), si è difeso da autentico fuoriclasse. Nibali ha attaccato prima degli ultimi due muri, il vecchio Kwaremont e il Petersberg, quando davanti c'era un drappello di tre corridori. L'ha seguito, e staccato, Terpstra, che poi ha superato a doppia velocità il trio arrivando a braccia alzate. Dietro niente da fare per Peter Sagan, favoritissimo campione del mondo, stretto nella morsa Quick-step e secondo posto per il danese Mats Petersen (Trek) superstite del terzetto. Fino all'attacco di Nibali superlativo lavoro di stantuffo per il capitano Arnaud Demare da parte del friulano Davide Cimolai (Groupama Fdj).

Davide Cimolai tira il gruppo

E dopo la corsa domenica Nibali è volato nei Paesi Baschi dove ieri ha preso parte alla prima tappa del Giro. In gara anche il compagno di squadra, Franco Pellizotti e Alessandro De Marchi (Bmc). Prima tappa a Julian Alaphilippe (Etixx) che ha battuto dopo una fuga a due Primoz Roglic (Jumbo).

CICLISMO, LE GARE DEI FRIULANI

Colledani e Fontana trionfano in Slovenia

Il primo vince la Grici XC International Mtb Race 2018, il secondo si impone tra gli juniores

É stata una Pasqua scoppiettante per le due ruote friulane. A Vrtojba, in Slovenia, **Nadir Colledani** ha compiuto l'impresa più esaltante, andando a vincere, come già nel 2017, la Grici XC International MTB Race 2018, davanti a Luca Braidot. Eccellente anche il canevino **Filippo Fontana**, che ha trionfato nella gara degli juniores. Su strada, oltre ai piazzamenti degli atleti del Cycling Team Friuli negli ultimi giorni, è partita anche la stagione degli allievi con il 61° Gir da Gjave di Varian a Basiliano.

Mtb. A Vrtojba, Nadir Colledani ha fatto il bis: già vittorioso nel 2017, il biker di Castelnovo, portacolori della Bianchi Countervail, è arrivato primo anche ieri, superando di 46'' **Luca Braidot**, unico dei gemelli caprivesi in gara, dato l'infortunio che ha messo fuori causa Daniele settimana scorsa ad Alassio. Tra gli juniores, la vittoria è andata a **Filippo Fontana**, alfiere della Gottardo Giochi Caneva, con i bujesi del Jam's Bike **Toneatti** e **Bergagna** rispettivamente 7° e 8° nella classifica finale. Tra le élite women, 18° posto per la maniaghese Chiara Selva (Bike Pro Action) nella gara vinta dalla slovena **Tanja Zakelj**, mentre la bujese **Asia Zontone** è arrivata sesta tra le juniores, nella gara vinta dalla **Specia**, con l'udinese **Antonia Berto** (Gs Doni 2004) al 20° posto. Nelle giovanili, nelle dieci sono finite le allieve bujesi **Papo** e **Rumac** e la sanvitese **Vello**; tra gli esordienti, piazzati nei dieci **Luca Toneatti**, **Lucrezia Braida** e **Chiara Borghese**.

Colledani sul podio con le miss

Fontana in piena azione

Strada. Sempre in Slovenia, al Gp Adria Mobil di Novo Mesto, sabato l'osovano **Nicola Venchiarutti** è giunto secondo, alle spalle di **Filippo Fortin**: per il portacolori del Cycling Team Friuli un risultato di assoluto rilievo, così come il 4° posto di **Matteo Donegà** domenica al Trofeo Piva di Col San Martino, in provincia di Treviso, vinto dal campione italiano a cronometro, il siciliano **Paolo Baccio**. A livello juniores, al Gp Martiri della Libertà di San Bellino di Rovigo, vinto da **Vignato**, bene il bujese della Euro90 Sacilese **Jonathan Milan**, 4° all'arrivo; nei dieci anche l'udinese **Michele Chiandussi** e il pordenonese **Carlo Favretto**. A Basiliano, nel Gir da la Gjave di Varian, valido come 3° Memorial Paravano per gli allievi, vittoria del bujese **Alessio Portello**, davanti ai naoniani **Christian Pase** e **Manlio Moro**. Infine, domenica a Montecchio Precalcino, nel vicentino, le valvasonesi **Serena**, **Costantini** e **De Fiol** si sono piazzate tra le prime, nella volata vinta da **De Vallier**.

Francesco Tonizzo

trionfo STORICO

I ragazzi festeggiano a tavola, a destra Meret e Lascala dedicano la vittoria a Nadalini convocato fino all'ultimo e poi ko per infortunio, a destra festa grande in pullman, sotto Flavia Danelutti cn Massimo Casasola, Bortolussi con coppa e fratello e tutto il suo staff

Avete visto? Il calcio "made in Friuli" sa ancora vincere

L'Udinese "straniera" delude, ma il vivaio regionale è florido Danelutti (Figc): «Nostri risultati frutto della programmazione»

di Claudio Rinaldi

UDINE

Tre giorni al trionfo nel Torneo delle Regioni nella squadra juniores del Friuli Venezia Giulia. Cosa insegna il trionfo? Qual è il bilancio della spedizione? Impossibile non parlarne con il capo spedizione in Abruzzo, **Flavia Danelutti**, consigliere delegata della Figc Fvg.

«Ho provato una gioia indescrivibile - spiega la giovane dirigente carnica - era il mio sesto Torneo, pensavamo che i Giovanissimi, dopo i due trionfi negli ultimi anni, potessero avere più possibilità, invece ci hanno pensato questi

magnifici ragazzi guidati da uno staff superlativo. Sì, mister Bortolussi e i suoi collaboratori hanno lavorato come professionisti e non nell'ultima settimana bensì nell'ultimo anno».

Programmazione. «Sì - continua - abbiamo dimostrato al calcio nazionale che anche una regione piccola può vincere e produrre giocatori di livello».

Un insegnamento al calcio dei pro, all'Udinese infarcita di stranieri? «Non entro nel merito delle scelte dell'Udinese, i pro sono altra cosa, ma questo torneo ha dimostrato che la squadra Primavera dell'Udinese qualche giocatore friulano in più, e buono, lo troverebbe sicuramente».

Il segreto. Già, programmazione. La vittoria è stata il momento culmine di un percorso iniziato lo scorso autunno, che a dispetto delle critiche ricevute da chi all'ultimo momento è poi salito sul carro del vincitore ha gratificato la programmazione voluta dal presidente Figc **Ermes Canciani** e dal responsabile delle selezioni **Gabriele Pecile**. In Abruzzo i "federali" erano rappresentati sul piano diplomatico proprio dalla "collaudata" vicepresidente Danelutti, e su quello operativo dal turbolento **Fabrizio Chiarvesio**, dal finto burbero Maurizio **"Icio" Zanutel** e dal flemmatico **Massimo Casasola**, autentica scoperta che con i suoi modi pacati ha appianato tutte le inevitabili insidie caratteriali manifestatisi nei 10 giorni di trasferta. Promozione a pieni voti per loro e per tutti colo-

ro che si sono spesi in svariati ruoli in questi mesi.

Juniores. Della strepitosa squadra "regina" si è già detto di tutto e di più, assai meno dello staff che ha affiancato mister Roberto Bortolussi nel suo lavoro creando forse qualche gelosia per la graniticità dimostrata ma facendo diventare ogni suo componente, autentico idolo per i giocatori. L'accompagnatore **Dino Lodolo**, il dottor **Roberto Fattori**, il massaggiatore **Arrigo Plozzer**, il viceallenatore **Ales-**

IL COMMENTO

di MASSIMO MEROI

LA GALASSIA POZZO E IL TALENTO DEI FRIULANI

Ma allora le mamme friulane "sfornano" ancora qualche buon calciatore. La riflessione sorge spontanea e non, come può pensare qualcuno in casa Udinese, provocatoria all'indomani della vittoria degli Juniores del Friuli Venezia Giulia al Torneo delle Regioni edizione 2018. Stiamo parlando di ragazzi che sono nati dal 1999 in avanti, quindi elementi che magari oggi non sarebbero pronti a livello fisico per la massima categoria (**Balic** che è un '97 lo era forse quando fu acquistato nel gennaio del 2016?), ma sui quali si può lavorare. E invece no. La Galassia Pozzo non contempla nel suo progetto la presenza di ragazzi friulani. L'obiezione che arriva dai vertici societari è che di fatto nell'ultimo ventennio di calciatori "Made in Friuli" ne sono arrivati pochi ai vertici: l'ormai ultratrentenne **Padoin**, la stella dell'Atalanta **Cristante**, il suo compagno **Petagna**, **Crisetig** e i portieri **Meret** e **Scuffet**. Ma evidentemente dell'altro bolle in pentola e l'Udinese farebbe bene a controllare in maniera molto più attenta e puntuale il territorio. Perché se vuoi ottenere dei risultati che vadano al di là della permanenza in serie A – obiettivo comunque prezioso per una città di neanche centomila abitanti –, bisogna puntare su uno zoccolo duro di italiani. Nei rari incontri con Pozzo jr abbiamo insistito su questo concetto, ma Gino ha sempre sostenuto il contrario rimarcando che si può fare gruppo anche con i soli stranieri. A sostenere la nostra tesi ci viene incontro la storia recente della Juventus che ha basato le sue fortune sulla spina dorsale costruita con **Buffon**, **Chiellini**, **Barzagli**, **Bonucci** e **Marchisio** arricchendola poi con i gioielli d'oltralpe da **Dybala** a **Cuadrado**, da **Douglas Costa** a **Higuain**. Hai voglia a dire che lo straniero "sente" la maglia. Lo straniero va in campo per se stesso, gioca e cerca di vincere, ma non si danna l'anima se le cose vanno male tanto lui l'anno dopo una squadra la trova. L'italiano no, non vuole macchiare la sua "fedina sportiva" con una retrocessione o con una annata negativa. A Udine una volta c'erano i **Calori** e i **Turci**, i **Poggi** e i **Bertotto**, i **Di Natale** e i **Pepe**, i **Domizzi** e i **Pinzi**, a tenere le briglie dello spogliatoio. Oggi chi c'è? Bisogna ricostruire partendo da una base di italiani monitorando quei calciatori che hanno fatto la storia del movimento calcistico locale riportando il titolo juniores in Friuli. E tenendo un occhio anche alle rappresentative degli Allievi e dei Giovanissimi nelle quali ci sono giocatori tecnicamente forse ancora superiori. Perché se è vero che il progetto è anche tecnico e non solo economico, bisogna dargli un minimo di anima. E quella non gliela può dare il giocatore che arriva dal Sudamerica, ma quello che è cresciuto qui e che può raccontare e riportare ai suoi compagni di squadra cosa significa l'Udinese per i friulani sparsi in giro per il mondo, cosa ha significato la Zebretta per chi ha vissuto il dramma del terremoto trovando nella parentesi domenicale al Friuli prima con la squadra di **Massimo Giacomini** e poi con quella di **Zico** il momento più bello ed emozionante di svago ma anche di riconoscimento in un simbolo della propria terra.

Sotto la gestione dei Pozzo il club ha ottenuto i risultati più brillanti della sua ultracentenaria storia, questo è innegabile e nessuno potrà mai metterlo in discussione. È stato costruito uno stadio gioiello, ma un impianto simile merita una squadra vera con un'anima friulana. Ieri sondando sul web gli umori della tifoseria udinese, abbiamo notato un forte risentimento verso **Gino Pozzo** per il suo silenzio. Ci permettiamo di obiettare. Non è questo il problema: Gino non ha mai esternato né quando l'Udinese andava in Champions né in momenti come quello attuale. Il problema è un altro: far sì che il club sia radicato nel territorio, facendo crescere qualche "frut furlan" in casa. Perché l'altro giorno si è intuito: le mamme friulane non sono così "scarse": qualche calciatore lo sanno ancora produrre.

sandro **Bortolussi**, il preparatore dei portieri **Denis Goz** e il "tuttofare" **Paolo Battaino**, compongono un gruppo consolidatisi nel corso delle tante stagioni vissute insieme a San Daniele e Tricesimo, e ha costituito uno degli aspetti determinanti per il grandioso esito della spedizione.

Allievi. La semifinale al "Torneo di Gradisca" aveva creato tante aspettative, e la prima eliminazione al primo turno della triennale "era **Furlano**" ha creato tanto malumore. Vero che se il buon **Carlos Bruno** avesse segnato il rigore al 90' della prima gara la musica avrebbe forse assunto altre tonalità, ma è certo che la squadra ha troppo spesso giocato a sprazzi e che il centrocampo non ha brillato.

Giovanissimi. Il difficile processo di selezione, privato della possibilità di qualche raduno prolungato, non ha dato i frutti sperati. Tra questi ragazzi l'attaccante **Rufino** è comunque già destinato alla Fiorentina, mentre qualcun altro tra i più dotati dovrà cambiare atteggiamento se vorrà intraprendere un percorso professionistico.

Domenica i venti eroi saranno festeggiati prima di Udinese-Lazio

Il tributo ai campioni. È quello che andrà in scena domenica allo stadio "Friuli" nell'intervallo della gara tra Udine e Lazio. I protagonisti? Naturalmente i campioni d'Italia della selezione "Juniores" del Friuli Venezia Giulia che sfileranno sul prato verde dell'arena. «Avremmo voluto regalare loro il giusto tributo già domani sera in occasione del recupero tra Udinese e Fiorentina – racconta il presidente regionale Ermes Canciani – ma per motivi organizzativi questo non è stato possibile. Domani sarà il giorno in cui i ragazzi torneranno a disposizione delle società di appartenenza per la ripresa degli allenamenti, motivo in più per non distoglierli dagli impegni in vista del rush finale». Calciatori e staff della rappresentativa campione d'Italia sfileranno nell'intervallo di Udinese-Lazio, in programma alle 18, proprio per permettere ai "campioncini" di disputare le gare di campionato con le rispettive società che, da domenica, inizieranno alle 16. Al fischio finale sarà loro richiesta una corsa supplementare per potersi presentare allo stadio "Friuli" a ricevere l'ovazione più che meritata.

LE 27 FIGURINE DEI CAMPIONI CON...DEDICA

PORTIERI

01 - SPOLLERO "SPOILER" ERIC (OL3), NATO IL 01/07/1999 - DEDICA LA VITTORIA A TUTTI I SUOI AMICI

12 - MIROLO "PIPPO" FILIPPO (CASARSA), NATO IL 02/05/2000 - DEDICA LA VITTORIA AI SUOI GENITORI ELENA E ROBERTO

DIFENSORI

03 - CARAMELLI "LELLO" LEONARDO (SAN LUIGI), NATO IL 10/03/1999 - DEDICA LA VITTORIA AI SUOI GENITORI LAURA E LUCA

04 - CARGNELLO "CARGNE" GIANLUCA (LUMIGNACCO), NATO IL 28/03/1999 - DEDICA LA VITTORIA A TUTTA LA SUA FAMIGLIA

06 - COSSOVEL "COSSO" DAVIDE (LUMIGNACCO), NATO IL 10/06/1999 - DEDICA LA VITTORIA A TUTTA LA SUA FAMIGLIA E AGLI AMICI

17 - DE CECCO "DECE" MATTIA (CHIONS), NATO IL 29/03/1999 - DEDICA LA VITTORIA AI GENITORI SABINA E CRISTIAN + FIDANZATA MICHELLE

19 - PERTOLDI "PERTO" GIACOMO (TORVISCOSA), NATO IL 01/10/2000 - DEDICA LA VITTORIA ALLA SUA FAMIGLIA E ALLA SUA FIDANZATA SOFIA

20 - VITTORE "VITTO" LORENZO (CHIONS), NATO IL 26/10/1999 - DEDICA LA VITTORIA A TUTTA LA SUA FAMIGLIA

CENTROCAMPISTI

02 - BATTISTON "BATTI" LUCA (PRAVISDOMINI), NATO IL 28/09/1999 - DEDICA LA VITTORIA AI GENITORI LAURA E LORIS, AL FRATELLO MATTIA E AI NONNI

07 - COTTIGA "COTTI" GABRIELE (SAN LUIGI), NATO IL 11/042000 - DEDICA LA VITTORIA A TUTTA LA SUA FAMIGLIA

09 - DI LAZZARO "DILA" DAVIDE (CHIONS), NATO IL 01/03/1999 - DEDICA LA VITTORIA AL FRATELLO ANDREA

11 - LASCALA "LASCA" LUCA (BRIAN) - NATO IL 26/04/1999 - DEDICA LA VITTORIA ALLA MAMMA PAOLA

ATTACCANTI

14 - MAGNINO "MAGNO" LORENZO (CORDENONS) - NATO IL 16/05/2000 - DEDICA LA VITTORIA AI GENITORI PAOLA E PAOLO

16 - MERET "MERRY" LORENZO (BRIAN) - NATO IL 13/09/1999 - DEDICA LA VITTORIA A CHINQUE SIA ORGOGLIOSO DI ESSERE FRIULANO

05 - CARLEVARIS "CARLE" ANDREA (SAN LUIGI), NATO IL 01/10/2000 - DEDICA LA VITTORIA A TUTTO IL GRUPPO

08 - DEL PIERO "DELPI" DAVIDE (TRICESIMO), NATO IL 20/01/1999 - DEDICA LA VITTORIA A TUTTA LA SUA FAMIGLIA

10 - FIORENZO "FIORE" DAVIDE (TORVISCOSA), NATO IL 26/08/1999 - DEDICA LA VITTORIA AI GENITORI MICHELA E ARMANDO E AI CUGINI

13 - LUCHEO "CIRU' " CIRO (RONCHI), NATO IL 04/12/1999 - DEDICA LA VITTORIA AL SUO PAESE: VERMEGLIANO

15 - MARTIN "LOLLO" LORENZO (TORRE), NATO IL 09/07/1999 - DEDICA LA VITTORIA A TUTTA LA SUA FAMIGLIA

18 - NICOLOSO "NICO" LUCA (GEMONESE), NATO IL 23/02/1999 - DEDICA LA VITTORIA A TUTTA LA SUA FAMIGLIA.

STAFF

BATTAINO PAOLO (DIRIGENTE) - DEDICA LA VITTORIA ALLA MOGLIE LORETTA E AI FIGLI GIULIA E NICOLA

BORTOLUSSI ALESSANDRO (VICE ALLENATORE) - DEDICA LA VITTORIA A TUTTI I RAGAZZI

BORTOLUSSI ROBERTO (ALLENATORE) - DEDICA LA VITTORIA A TUTTO LO STAFF, ALLA FAMIGLIA E ALLA NIPOTINA GINEVRA CHE NASCERÀ A LUGLIO

FATTORI ROBERTO (MEDICO)-DEDICA LA VITTORIA ALLA MOGLIE ISABELLA E A STAFF E RAGAZZI

GOZ DENIS (PREPARATORE PORTIERI) - DEDICA LA VITTORIA ALLA MOGLIE FEDERICA E AL FIGLIO GIACOMO

LODOLO DINO (RESPONSABILE JUNIORES) - DEDICA LA VITTORIA ALLO STAFF E AI RAGAZZI

PLOZZER ARRIGO (MASSAGGIATORE) - DEDICA LA VITTORIA ALLA FAMIGLIA E ALL'AMICO MAURIZIO ROCCO

PIANETA GSA » VIE D'USCITA ALLA CRISI

Coach Lino Lardo nella palestra di Laipacco a colloquio con Benevelli e Bushati, a destra Dykes con Veideman, sotto Pellegrino con Mortellaro (foto Petrussi)

Pasquetta in palestr(ina) per salire sul treno play-off

Dopo il ko con Bergamo la società ha scelto: si riparte dalla fiducia a coach Lardo Ieri allenamento "festivo" a Laipacco e venerdì in ritiro per Montegranaro

di Antonio Simeoli
UDINE

Pasquetta di lavoro per la Gsa Udine uscita con le ossa rotte dalla partita interna con Bergamo che avrebbe dovuto essere il lasciapassare per i play-off e invece ha complicato di molto la corsa alla post season della squadra bianconera.

La Pasqua intanto ha portato consiglio. Le "consultazioni" notturne tra il presidente Alessandro Pedone, il gm Davide Micalich e coach Lino Lardo hanno prodotto questi risultati: il coach, protagonista della promozione dalla serie B e una stagione e tre quarti positive in A2, è stato riconfermato. E con il coach il management dell'Apu ha deciso la terapia per uscire da una crisi che rischia di rovinare quanto di buono Ferrari&Co avevano fatto fino a qualche settimane fa. Ieri la squadra, invece del secondo giorno di riposo previsto, è tornata in palestra. Non al Carnera, ma nella piccola palestra di Laipacco. Tutti presenti con anche Vittorio Nobile recuperato dopo l'infortrunio al polpaccio e il solo Dykes costretto a lavoro differenziato per l'infortunio alla spalla che lo ha limitato nel match di sabato nonostante i 26 punti segnati. Atletica, schemi ripassati, tiro da fuori. Così si andrà avanti fino a venerdì quando la squadra, con un giorno d'anticipo partirà per le Marche dove domenica a Porto San Giorgio proverà a battere Montegranaro per rialzare la testa, mettere nel sacco la qualificaione play-off e pepararsi nel modo giusto all'atteso derby del 15 aprile con Trieste. Udine dovrà riprendere rapidamente a fare punti, la corsa si è complicata, ancor più dopo la vittoria di ieri sera nel posticipo di Ravenna sul filo di lana contro la lanciatissima Treviso: 75-73 il risultato finale. Ravenna in caso di arrivo a pari punti con i friulani e messa meglio e ora "ruggisce" a meno due. I tifosi? Dopo "la chiacchierata" di fine partita con coach Lardo, un poker di sostenitori del "settore D" ha voluto esprimere vicinanza alla squadra dialogando a lungo col team manager Carlo Nobile. «Tutti insieme si andrà ai play-off - dicono - sosterremo i nostri beniamini fino alla fine, a Montegranaro in 7 di noi non mancheranno per una partita decisiva e abbiamo già completato quasi sei pullman per Trieste». La classifica è complicata. La corsa alla post-season intricatissima: ci sono sette squadre in 4 punti per 5 posti, con però Montegranaro che ha un piede in paradiso.

Il mercato? No è un mistero: la Gsa da tre settimane sta cercando un americano per sostituire il balbettante Veideman, misteriosamente piombato nell'anonimato dopo aver giocato sontuosamente per mesi e mesi.

@simeoli1972

Alma in bianconero al derby con Udine ma è pesce d'Aprile

Mentre la Gsa si lecca le ferite della sconfitta di sabato sera all'overtime con Bergamo, a Trieste iniziano già a pensare al derby con un pesce d'aprile dal sapore un po' provocatorio. I social media manager dell'Alma hanno sfruttato un 1° aprile anomalo, vista la coincidenza con la domenica di Pasqua, per pubblicare un post sulla pagina Facebook della società tiestina che non è passato inosservato: «Popolo biancorosso, è con estremo onore che vi presentiamo la canotta edizione limitata per il derby», con tanto di foto del capitano Andrea Coronica a sfoggiare una muta bianca con scritte e bordi neri su sfondo a strisce bianconere. In trasparenza, sia sulla canotta da gioco che sullo sfondo, l'aquila simbolo del Friuli. Chissà come l'ha presa Gianluca Mauro, friulano di Codroipo e presidente di Alma. A leggere i commenti, una trentina solo nella prima mezz'ora di pubblicazione, qualche tifoso dell'Alma c'è cascato ed è rimasto sbigottito. Qualcun altro ha capito al volo che si trattava di un pesce d'aprile, altri hanno iniziato a lanciare i primi sfottò. Ne arriveranno altri, in entrambe le direzioni. Ci sta, fa parte della rivalità fra campanili, purché tutto rientri entro i limiti del buon gusto e della civiltà. (g.p.)

TROFEO DELLE REGIONI

Under 14 del Fvg d'argento, un risultato storico

I ragazzi hanno ceduto solo alla Lombardia, le ragazze confermano il 5º posto del 2017

DESIO

La spedizione del FriulI Venezia Giulia al Trofeo delle Regioni in Brianza si chiude con un bilancio molto lusinghiero. Gli under 14 (classe 2004) salgono sul secondo gradino del podio migliorando il dodicesimo posto centrato l'anno prima dai 2003, mentre le under 15 (classi 2003 e 2004) si confermano in quinta posizione come a Roseto nel 2017.

Il torneo maschile. Finisce come nella finale del Trofeo Bulgheroni 2017 con la Lombardia braccia in aria in segno di festa. I padroni di casa, al palaDesio, battono 81-56 (27-11, 43-30, 61-42) il Friuli Venezia Giulia e conquistano l'oro, ma per la Fip Fvg si tratta di un risultato storico perché mai raggiunto prima. Nell'atto conclusivo, il Fvg dà tutto quello che ha al cospetto di un'avversaria molto fisica che domina a rimbalzo (60-50) creandosi extra tiri anche se il gap venutosi a creare già nel primo quarto fa la differenza. Il tabellino del Fvg: Camporeale, Lomele 4, Ndompetelo 3, Susana, Visintin 19, Accordino 4, Gallo 2, Giovanetti 1, Ius, Mermoglia 2, Micalich 21, Viola.

Gli under 14 del Friuli Venezia Giulia ottimi secondi al Regioni

In precedenza, a Pasqua, il Fvg (Visintin 26 e Micalich 12) aveva sconfitto 65-62 le Marche strappando così il pass per la finalissima. «Ci portiamo a casa l'argento al termine di un lungo cammino, durato un anno e mezzo, grazie a dei ragazzi straordinari. Non solo quelli presenti al Trofeo delle Regioni, ma anche quelli rimasti a casa. E' un risultato super. Da Referente tecnico territoriale unico della Fip Fvg sono anche molto felice per il quinto posto delle ragazze», afferma Guidi.

Il torneo femminile. La truppa di coach Giovanni Gerometta e delle sue vice Elisa Brumatti e Susanna Zuliani sconfigge 61-46 (11-7, 26-25, 47-32) la Liguria e coglie, come detto, il quinto posto. Il tabellino del Fvg: Leardi, Sellan 6, Peretti, Pernarcich 7, Levach 12, Blasigh 18, Rosar, Braida 14, Medeot, Leghissa 1, Lizzi, Giustolisi 3.

In precedenza, il giorno di Pasqua, il Fvg (Blasigh 25) aveva battuto 60-56 la Sicilia nella semifinale di consolazione dal 5° al 9° posto. «Siamo contenti per il lavoro che abbiamo fatto. In tutte le gare abbiamo dato visibilità alle 12 convocate. Al di là del risultato che è soddisfacente, la cosa più importante è il bagaglio di esperienza che le ragazze si porteranno dietro», dice Gerometta.

Massimo Fontanini

Ragazzi e ragazze a tavola per preparare i rispettivi match

Martignacco lucida le sue stelline

Fedrigo, Beltrame e Gennari consacrate dal successo della Coppa Italia

MARTIGNACCO

Da oggi l'Itas Città Fiera sarà di nuovo in palestra per preparare la prossima gara di campionato contro Pisogne, ma l'eco della Coppa Italia non si è ancora spento. In rete continuano a circolare i video della grande impresa della squadra friulana, che sabato, per la prima volta nella sua storia, ha sollevato in aria il trofeo di B1. Un risultato straordinario per la Libertas Martignacco, che in questa stagione ha scommesso su una squadra giovanissima e dotata di parecchio talento.

In Coppa Italia tecnica, talento e motivazione hanno prevalso sull'esperienza delle avversarie. L'Itas ha compiuto la prima grande impresa battendo Pinerolo, una delle favorite della competizione. Quella contro la formazione di Torino è stata una gara veramente perfetta. Un match che ha consacrato la forza del gruppo e messo in luce, sta volta forse più di tante altre, alcune individualità. La Coppa Italia disputata a Cutrofiano, in provincia di Lecce, porta senz'altro il segno di Martina Fedrigo. L'attaccante di Imola, nella passata stagione a San Donà alla corte di Giannetti, ha saputo conquistare un posto al sole negli ultimi due mesi, cioè da quando è stata schierata in sostituzione dell'infortunata Beltrame. Un crescendo di prestazioni, che sono culminate nella grandissima prova in Coppa Italia. Martina è stata premiata come miglior giocatrice della manifestazione, grazie alla grandissima efficacia in battuta e al servizio.

Ma la Coppa è stata anche la consacrazione definitiva di Giulia Gennari, che, dopo un inizio stagione alla ricerca di sicurezze, sta guidando le compagne con personalità e lucidità, mostrandosi fortissima anche a muro e al servizio. Le gare dell'ultimo week end hanno messo in luce anche Linda Martinuzzo, che, pur avendo disputato finora un buon campionato, solo nella Coppa ha trovato motivazioni per contendere il ruolo di miglior centrale a Beatrice Molinaro.

Monica Tortul

Tripudio in Puglia, questo è davvero l'anno magico mper l'Itas (Foto Sain)

COPPA TRIVENETO

Udine chiude seconda Nardone miglior giocatrice del torneo

Bilancio positivo per la Banca di Udine battuta nella "finale" da Vicenza al termine di tre set molto equilibrati

di Alessia Pittoni

Secondo posto di squadra e miglior giocatrice della manifestazione. Questo il risultato della Banca di Udine Amga Volleybas al termine della combattuta Coppa Triveneto che ha visto trionfare l'Imarc Rossano Vicenza, capace di imporsi per 2-1 (25-20, 26-28, 25-22) sulle friulane e per 3-0 sul Lagaris Volley di Rovereto.

Le neroverdi, sconfitte dunque nel primo match ma vittoriose, per 2-1 (25-18, 22-25, 18-25) sulle trentine, hanno sperato fino all'ultimo di poter alzare la Coppa. Il risultato netto del Vicenza ha invece fatto sfumare il primo posto. Grandi festeggiamenti anche per il premio di miglior giocatrice del torneo, assegnato a Stefania Nardone. «Alla fine – hanno dichiarato i due allenatori Volleybas Elisabetta Ocello e Alessandro Fumagalli – la vera finale è stata la gara del mattino, nella quale per quasi tutto il match ci siamo confrontati alla pari con le venete. È stata dunque un'esperienza positiva, che ci ha permesso di rafforzare il nostro gioco di squadra in previsione della fine del campionato di serie C. Abbiamo portato con onore i colori del Friuli Venezia Giulia ricevendo i complimenti da parte delle avversarie».

Il rammarico maggiore, in casa Volleybas, è l'essere partiti sempre con il freno a mano tirato. Contro il Rossano, Floreani e compagne sono andate anche a un passo dalla vittoria: sotto di sette punti hanno pareggiato i conti sul 22 pari per poi soccombere nel finale. È andata in crescendo la seconda partita: dopo un inizio sottotono le friulane sono migliorate conquistando agevolmente la vittoria. «Per puntare al primo posto – hanno proseguito – avremmo dovuto colpire maggiormente con le centrali ma il Rossano è stato molto bravo sia con il servizio sia con il muro. Quando la nostra battuta ha ingranato, infatti, abbiamo saputo essere molto incisivi in difesa e contrattacco e con la ricezione precisa la palleggiatrice Breschi ha potuto sfruttare tutte le nostre attaccanti».

In alto, la premiazione di Stefania Nardone, miglior giocatrice del torneo. Sotto, le ragazze della Banca di Udine Amga Volleybas in ricezione

> I due allenatori Ocello e Fumagalli hanno messo in evidenza anche le prestazioni di Rossi e Blasi

Nelle fila della Banca di Udine Amga tutte le atlete sono scese in campo. «Un plauso – hanno precisato i due coach – va a Jessica Rossi e Stefania Nardone per il lavoro svolto sia in prima sia in seconda linea ma anche Ilaria Blasi, quando è entrata in regia a sostituire Breschi, si è fatta trovare pronta».

Il tempo di rifiatare e anche per loro sarà nuovamente tempo di campionato. Le neroverdi sono infatti seconde in classifica dietro la Virtus Trieste, cui cercheranno di dare la caccia fino all'ultima giornata per tentare l'accesso alla B2.

Doppia sconfitta: Pasquetta amara per Mortegliano

I friulani battuti in tre set sia da Vicenza che da Trento Coach Scaini deluso: «Abbiamo mollato troppo presto»

É un bottino magro quello che porta a casa l'Apm Mortegliano dalla Coppa Triveneto, che l'ha vista, da detentrice della Coppa Regione, scontrarsi con le vincitrici della Coppa Regione di Veneto e Trentino Alto Adige. I friulani sono stati infatti sconfitti per 3-0 in entrambi gli incontri da due sestetti più dotati dal punto di vista fisico, in particolare i veneti che si sono dimostrati una spanna sopra tutti.

Nella gara del mattino la formazione di coach Maurice Scaini ha incrociato le armi con l'Olimpia Faizanè Vicenza che si è imposta per 25-13, 26-24 e 25-16 mentre nel match del pomeriggio Stocco e compagni sono stati fermati dal Metalssider Argentario Trento per 25-21, 25-17, 25-20. L'ultimo incontro della giornata, quello fra veneti e trentini, ha avuto quindi il valore di una finale. A vincere è stato il Faizanè che si è imposto 3-0 con i parziali di 25-15, 25-20 e 25-19.

Se è vero che contro i vicentini, squadra allestita per conquistare la serie B, la formazione friulana aveva poche chance di vittoria, contro l'Argentario il risultato avrebbe potuto essere diverso. «Sono amareggiato – ha commentato a fine torneo l'allenatore dell'Apm Maurice Scaini – perché, almeno contro i trentini, avremmo potuto giocare alla pari e portare a casa almeno un set. Questo ci avrebbe permesso di chiudere la Coppa, al di là del risultato finale, in positivo. Invece, nella seconda partita, dopo aver perso il primo parziale con il minimo scarto dopo essere stati in vantaggio 18-15, ci siamo bloccati e abbiamo completamente mollato di testa».

Tra le fila dell'Apm il sestetto che ha giocato più minuti è stato quello con Stocco in cabina di regia, Lodolo opposto, Codarin e Versolato all'ala, Cornetti e Tusini al centro con Feruglio libero ma coach Scaini ha provato più volte a mescolare le carte in tavola, facendo scendere in campo tutta la rosa, per muovere l'inerzia della partita e cercare una reazione. «Sono contento – ha proseguito il coach – della prestazione di Cornetti, soprattutto a muro, e dell'ingresso di Corubolo che, quando eravamo sotto di parecchi punti nel secondo match, ha giocato con carattere. Mi è anche piaciuto come la squadra ha interpretato il secondo set contro Faizanè perché siamo stati capaci di mettere in difficoltà un sestetto davvero molto forte».

In alto, un time out dell'Atp Mortegliano. Sotto, una ricezione della formazione friulana che non si è espressa sui suoi migliori livelli

> L'Apm ora si rituffa sul campionato con la disputa dei play-off che li vede ancora in lizza per la promozione in B

Ora l'Apm deve rimettersi subito a lavorare in vista dell'ultima parte dei play-off di serie C, che li vede ancora in lizza per la promozione in serie B. Il premio per il miglior giocatore della competizione è andato al palleggiatore Alberto Niero del Faizanè. *(a.p.)*

Questo nostro amore 80

La notizia che Vittorio ha deciso di rimanere a Torino suscita reazioni diverse in famiglia. Nel frattempo, Teresa assiste Marchisio all'ospedale, mentre Fortunato ritrova un braccialetto che Caterina (**Rosa Diletta Rossi**) aveva perso nel suo laboratorio.
RAI 1, ORE 21.25

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Hawaii Five-0

Bridget, la sorella di Danny (**Scott Caan**), arriva a Oahu. Il detective sospetta che la parente abbia una relazione con un suo collega. Nel frattempo, il team si reca in Messico per indagare sulla scomparsa della nipote di Chin.
RAI 2, ORE 21.20

Il piccolo Lord

Un severo Lord inglese ospita presso la sua casa il nipotino americano Cedric (**Rick Schroder**) che ha nominato suo unico erede. Dopo un periodo di rapporti freddi, tra i due scatta amicizia. Tratto dal romanzo di Frances Hodgson Burnett.
RETE 4, ORE 21.15

Qualunquemente

L'imprenditore Cetto La Qualunque (**Antonio Albanese**) torna in Italia dopo un lungo periodo di latitanza. Preoccupato dalla possibilità che l'onesto Giovanni De Santis possa essere eletto sindaco, l'uomo scende in campo per salvare la città.
RAI MOVIE, ORE 21.10

Soldato Jane

Se una donna ha gli stessi diritti di un uomo, perché non può entrare nel corpo scelto dei marine? Jordan O'Neil (**Demi Moore**), ufficiale nei servizi segreti della marina, viene scelta per partecipare all'addestramento. Ma la vita è molto dura.
CIELO, ORE 21.15

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.35 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina *Attualità*
10.00 Storie italiane *Rubrica*
11.05 Buono a sapersi *Rubrica*
11.50 La prova del cuoco *Cooking Show*
13.30 Telegiornale
14.00 Zero e Lode *Quiz*
15.15 La vita in diretta *Attualità*
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia *Rubrica*
16.50 La vita in diretta *Attualità*
18.45 L'eredità *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno *Game Show*
21.25 Questo nostro amore 80 Miniserie
23.30 Porta a porta *Attualità*
1.05 Tg1 - Notte
1.40 Sottovoce *Attualità*
2.10 I grandi della letteratura italiana *Rubrica*
3.00 Applausi *Rubrica*
4.15 Da Da Da *Videoframmenti*
5.15 RaiNews24

RAI 2
7.15 Streghe *Serie Tv*
8.35 Jane the Virgin *Serie Tv*
10.00 Tg2 Lavori in corso *Attualità*
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri *Varietà*
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società *Rubrica*
13.50 Tg2 Medicina 33 *Rubrica*
14.00 Detto fatto *Tutorial Tv*
16.35 Castle *Serie Tv*
17.45 Rai Parlamento Telegiornale *Rubrica*
17.55 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 Hawaii Five-0 *Serie Tv*
19.40 NCIS *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.05 Quelli che... dopo il Tg
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv
23.40 Sbandati *Show*
1.10 Digital World *Rubrica*
1.40 Star System *Film fantascienza ('15)*
3.20 Incontri con l'inspiegabile *Doc.*
4.45 Videocomic *Videoframmenti*
5.00 Detto fatto *Tutorial Tv*

RAI 3
6.00 RaiNews24 / Meteo Traffico
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione *Attualità*
8.00 Agorà *Attualità*
10.00 Mi manda Raitre *Attualità*
10.45 Tutta salute *Rubrica*
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie *Rubrica*
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo *Rubrica*
15.05 TGR Piazza Affari
15.10 Tg3 LIS
15.15 Last Cop - L'ultimo sbirro
16.00 Aspettando Geo
17.10 Geo *Documenti*
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.20 Senso Comune *Attualità*
20.40 Un posto al sole *Soap Opera*
21.15 #cartabianca Attualità
24.00 Tg3 Linea notte *Attualità*
0.10 Tg Regione
1.15 Save the date *Rubrica*
1.35 RaiNews24

RETE 4
6.40 Tg4 Night News
7.30 A-Team *Serie Tv*
8.35 Siska *Serie Tv*
10.40 Ricette all'italiana *Rubrica*
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 The Mentalist *Serie Tv*
13.00 La signora in giallo *Serie Tv*
14.00 Lo sportello di Forum *Court Show*
15.30 Hamburg distretto 21 *Serie Tv*
16.40 Ucciderò Willie Kid *Film western ('69)*
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 L'almanacco di Retequattro *Rubrica*
19.50 Tempesta d'amore
20.30 Dalla vostra parte *Attualità*
21.15 Il piccolo Lord Film sentimentale ('80)
23.30 Senso di confine - Open Range *Film western ('03)*
2.10 Tg4 Night News
2.50 Zanzibar *Sitcom*
3.20 Sole nudo *Film erotico ('84)*
5.00 La leggenda di Genoveffa *Film avventura ('62)*

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque *Attualità*
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Beautiful *Soap Opera*
14.10 Una vita *Telenovela*
14.45 Uomini e donne *People Show*
16.10 L'isola dei famosi *Real Tv*
16.20 Amici *Real Tv*
16.30 Il segreto *Telenovela*
17.10 Pomeriggio Cinque *Attualità*
18.45 Avanti un altro! *Quiz*
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'intrapprendenza *Tg Satirico*
21.25 L'isola dei famosi Reality Show
1.00 Supercinema *Rubrica*
1.40 Tg5 Notte
2.20 Striscia la notizia La voce dell'intrapprendenza
3.00 Uomini e donne *People Show*
5.15 Tg5

ITALIA 1
7.00 Pepé la puzzola *Cartoni*
7.05 Lo show dell'orso Yogi
7.25 Anna dai capelli rossi
7.50 Georgie *Cartoni*
8.15 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo *Cartoni*
8.40 Chicago Med *Serie Tv*
10.30 Dr. House *Serie Tv*
12.25 Studio Aperto
13.00 L'isola dei famosi *Real Tv*
13.15 Sport Mediaset
13.50 I Griffin *Cartoni*
14.15 I Simpson *Cartoni*
14.40 The Big Bang Theory
15.15 2 Broke Girls *Sitcom*
15.45 New Girl *Sitcom*
16.15 How I Met Your Mother
17.05 La vita secondo Jim
18.00 Due uomini e mezzo
18.30 Studio Aperto
19.15 L'isola dei famosi *Real Tv*
19.25 Mai dire Isola - Polpette
19.40 CSI Miami *Serie Tv*
20.25 CSI *Serie Tv*
21.25 I fantastici 4 Film fantastico ('05)
23.35 Push *Film fantascienza ('09)*
1.50 Dexter *Serie Tv*
2.45 Studio Aperto La giornata
3.00 Premium Sport

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.00 L'aria che tira *Rubrica*
13.30 Tg La7
14.00 Tg La7 Cronache *Attualità*
14.20 Tagadà *Attualità*
16.15 The District *Serie Tv* *"Figlia per figlia"* *"Bugia a fin di bene"*
18.05 L'ispettore Barnaby *Serie Tv* *"Scritto nel sangue"*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo *Attualità*
21.10 diMartedì Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo *Attualità*
1.40 L'aria che tira *Rubrica*
4.00 Star Trek *Serie Tv* *"La navicella invisibile"* *"Licenza di sbarco"*

TV8
14.15 Amore assassino *Film Tv thriller ('17)*
16.00 Lost in Love *Film ('05)*
17.45 Vite da copertina tutta la verità su *Doc.*
18.30 Best Bakery *Talent Show*
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età *Game Show*
21.30 Predestination Film fantascienza ('14)
23.15 2012 *Film fantasc. ('09)*
2.15 Appuntamento con la morte *Film thriller ('15)*

NOVE
10.00 Torbidi delitti *Real Crime*
13.45 Donne mortali *Real Crime*
15.45 Scomparsi *Real Crime*
16.45 Airport Security Canada
18.15 Operazione N.A.S. *Reportage*
19.15 O mare mio *Cooking Show*
20.25 I migliori Fratelli di Crozza *Show*
20.30 Boom! *Game Show*
21.25 Braveheart - Cuore impavido Film ('95)
0.15 L'isola di Adamo ed Eva 5 XXX *Real Tv*

RAI 4 (21)
8.35 Revenge *Serie Tv*
10.00 Desperate Housewives I segreti di Wisteria Lane
11.30 The Good Wife *Serie Tv*
13.00 Senza traccia *Serie Tv*
14.30 24 *Serie Tv*
16.00 Stitchers *Serie Tv*
17.30 Revenge *Serie Tv*
19.05 Desperate Housewives I segreti di Wisteria Lane
20.35 Lol :-) *Sitcom*
21.00 Vita di Pi Film avventura ('12)
23.05 Vikings *Serie Tv*
0.45 24 *Serie Tv*

IRIS (22)
13.15 Noi donne siamo fatte così *Film commedia ('71)*
15.20 Lo sceicco bianco *Film commedia ('52)*
17.15 Melodrammore *Film commedia ('78)*
19.15 Miami Vice *Serie Tv*
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 La stella di latta Film western ('73)
23.15 È una sporca faccenda, tenente Parker *Film poliziesco ('74)*
1.35 Franco e Ciccio... ladro e guardia *Film comico ('69)*

RAI 5 (23)
15.40 Mekong madre di tutte le acque *Doc.*
16.35 Lo strabiliante mondo delle piante *Doc.*
17.25 Ghost Town *Rubrica*
18.25 Rai News - Giorno
18.30 I segreti dell'Hermitage
19.25 Rococò *Documenti*
20.25 Mekong madre di tutte le acque *Doc.*
21.15 Il ragazzo con la bicicletta Film drammatico ('11)
22.40 Cinekino *Rubrica*
23.10 Monochrome: Black, White and Blue *Musicale*

RAI MOVIE (24)
12.30 Per un dollaro di gloria *Film western ('65)*
14.10 Cleaner *Film thriller ('07)*
15.45 Il papavero è anche un fiore *Film avventura ('66)*
17.30 Un treno per Durango *Film western ('68)*
19.15 I nuovi mostri *Film ('77)*
21.10 Qualunquemente Film commedia ('10)
22.50 Killers *Film comm. ('10)*
0.30 Freelancers *Film azione ('12)*
2.05 Stasera ho vinto anch'io *Film drammatico ('49)*

RAI PREMIUM (25)
9.00 Le sorelle McLeod
10.30 Doc Martin *Serie Tv*
12.10 Una famiglia in giallo *Miniserie*
14.05 La squadra *Serie Tv*
15.50 Donna detective *Serie Tv*
17.35 Un medico in famiglia 4
19.25 Che Dio ci aiuti 2
21.20 Stasera tutto è possibile Show
23.10 Miss Fisher - Delitti e misteri *Serie Tv*
0.55 Sconosciuti *DocuReality*
1.50 Il commissario De Vincenzi 2 *Miniserie*

CIELO (26)
12.30 Sky Tg24 Giorno
12.45 MasterChef Australia
13.45 MasterChef Italia 2 *T*
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Love It or List It Prendere o lasciare
19.15 Affari al buio *DocuReality*
20.15 Affari di famiglia
21.15 Soldato Jane Film drammatico ('97)
23.30 Il lato oscuro della rete
0.30 Amore e sesso in Cina
2.45 Sex Mundi *Doc.*
3.45 3AM *Dating Show*

PARAMOUNT (27)
6.10 8 semplici regole *Sitcom*
6.40 SpongeBob *Cartoni*
8.40 I Jefferson *Sitcom*
9.40 La casa nella prateria
13.30 Piovuta dal cielo *Film commedia ('99)*
15.30 Miss Marple *Serie Tv*
17.30 La casa nella prateria
19.40 8 semplici regole *Sitcom*
21.10 Mona Lisa Smile Film drammatico ('03)
23.10 Il rapporto Pelican *Film thriller ('93)*
1.30 L'altro delitto *Film ('91)*
3.30 Padre Brown *Serie Tv*

TV2000 (28)
16.00 Grecia *Telenovela*
17.30 Il diario di papa Francesco *Rubrica*
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo *Attualità*
19.30 Sconosciuti *DocuReality*
20.00 Novena a Maria che scioglie i nodi *Religione*
20.30 Tg 2000 / Tg Tg
21.05 Cantando sotto la pioggia Film musicale ('52)
22.55 Retroscena - I segreti del teatro *Rubrica*
23.30 Rosario da Pompei

LA7 D (29)
12.05 Ricetta sprint di Benedetta *Rubrica*
12.25 Cuochi e fiamme
13.30 Grey's Anatomy *Serie Tv*
16.10 I menù di Benedetta
18.05 Selfie Food *Rubrica*
18.15 Tg La7
18.20 Coming Soon *Rubrica*
18.25 The Dr. Oz Show
19.30 Cuochi e fiamme
21.30 Private Practice Serie Tv
0.50 Selfie Food *Rubrica*
1.00 Coming Soon *Rubrica*
1.05 La Mala EducaXXXion
2.30 The Dr. Oz Show

LA 5 (30)
8.25 Tempesta d'amore
9.40 Beautiful *Soap Opera*
10.00 Una vita *Telenovela*
10.35 Il segreto *Telenovela*
11.40 Ultime dall'Isola
11.50 L'isola dei famosi Extended Edition
16.05 Everwood *Serie Tv*
17.55 The Night Shift *Serie Tv*
19.50 Uomini e donne
21.10 Inga Lindström Il vero amore Film Tv sentim. ('12)
23.15 Uomini e donne
0.45 Ultime dall'Isola

REAL TIME (31)
7.30 Chi diavolo ho sposato?
10.30 ER: storie incredibili
12.20 Alta infedeltà *DocuReality*
13.50 Amici di Maria De Filippi
14.50 Abito da sposa cercasi
15.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
17.50 Quattro matrimoni *R*
19.40 Alta infedeltà *DocuReality*
20.40 Da qui a un anno extra
21.10 Il bambino senza gamba DocuReality
22.10 Da qui a un anno
0.05 24 ore al pronto soccorso *Doc.*

ITALIA 2 (35)
10.55 The Flash *Serie Tv*
12.40 One Piece - Tutti all'arrembaggio! *Cartoni*
13.30 Kenny vs. Spenny *Real Tv*
14.00 Premium Sport News
14.30 Kenny vs. Spenny *Real Tv*
15.30 Chuck *Serie Tv*
17.15 Psych *Serie Tv*
19.00 Premium Sport News
19.30 The Big Bang Theory
21.30 2 Broke Girls Sitcom
22.20 Deadbeat *Serie Tv*
23.15 Wanted - Scegli il tuo destino *Film azione ('08)*
1.25 Psych *Serie Tv*

GIALLO (38)
6.00 A sei passi dal killer
7.55 Josy Klick *Serie Tv*
11.40 Law & Order *Serie Tv*
15.30 The Listener *Serie Tv*
17.20 Law & Order *Serie Tv*
19.15 Law & Order: Los Angeles *Serie Tv*
21.05 Law & Order Serie Tv
23.00 Shetland *Serie Tv*
1.00 A sei passi dal killer
2.53 Josy Klick *Serie Tv*
5.30 So chi mi ha ucciso *Real Crime*

TOP CRIME (39)
6.20 Distretto di polizia 8
8.05 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
9.45 CSI New York *Serie Tv*
11.30 Motive *Serie Tv*
13.30 Major Crimes *Serie Tv*
15.25 Monk *Serie Tv*
17.25 Motive *Serie Tv*
19.25 Major Crimes *Serie Tv*
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
23.40 The Closer *Serie Tv*
1.15 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
2.35 Monk *Serie Tv*
4.00 Tgcom

DMAX (52)
9.10 Nudi e crudi *Real Tv*
11.00 The Last Alaskans
12.45 Affari a tutti i costi *Real Tv*
14.05 Ultima fermata: Alaska
16.00 Ai confini della civiltà
16.55 River Monsters
17.50 Swords: pesca in alto mare *DocuReality*
18.45 Autostrada per l'inferno
19.35 Macchina da soldi
20.30 Affari a quattro ruote
21.25 Demolition Men
23.15 Mega fabbriche *Doc.*
0.10 Io e i miei parassiti
1.05 Alieni: Nuove rivelazioni

RAI SPORT HD (57)
18.30 Tg Sport
18.50 Back: lo sport raccontato dietro le quinte
19.00 Memory *Rubrica di sport*
19.35 Sci di fondo: Val di Fiemme e Val di Fassa *Epic Ski Tour 2018*
20.30 Basket: Quarti di finale: AS Monaco - Banvit Boxscore (ritorno) Champ. League 2017-18
22.30 Zona 11
24.00 Tg Sport
0.15 Back: lo sport raccontato dietro le quinte

RADIO

RADIO 1
18.30 Calcio. Recupero di Serie A: Atalanta - Sampdoria
19.00 Il Rosario della sera
20.45 Calcio. Champions League: Juventus - Real Madrid
23.05 Tra poco in edicola

DEEJAY
15.30 Tropical Pizza
17.00 Pinocchio
20.00 Via Massena
21.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte
24.00 Ciao Belli

RADIO 2
18.00 I Provinciali
18.30 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.30 Me Anziano You TuberS
0.30 Rock and Roll Circus

CAPITAL
14.00 Master Mixo
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dedicї 79
23.00 Crooners & Classics
24.00 Capital Gold

RADIO 3
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio 3 Suite
20.00 Il Cartellone. Teatro alla Scala di Milano
24.00 Battiti

M20
16.00 Provenzano Dj Show
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action
23.05 Trance Evolution

Pay SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 The Rock *Film azione* **Sky Cinema Uno**
21.15 Pirati dei Caraibi La maledizione del forziere fantasma *Film avventura* **Sky Cinema Hits**
21.00 Sesso e fuga con l'ostaggio *Film commedia* **Sky Cinema Comedy**

PREMIUM CINEMA
21.20 Café Society *Film commedia* **Cinema**
21.20 La maschera del demonio *Film horror* **Cinema 2**
21.20 Jason Bourne *Film azione* **Cinema Energy**
21.20 Sotto accusa Bad Blood *Film thriller* **Cinema Emotion**

RADIO LOCALI

Radio 1
7.18 Gr FVG e alla fine Onda Verde.
11.05 Lancio programmi
11.07 Vue' o fevelin di: Il Lions Club Vençon.
11.19 A "Radar" dal nichel grafene di qualità. La riabilitazione neurologica nella "Città della Scienza".
12.30 Gr FVG
13.30 Rotocalco Incontri Parleremo della seconda serie di INT/ART, dedicata alle arti visive. Quindi alcune pagine del romanzo di Fabiana Dallavalle "La carezza dell'acqua".
15.00 Gr FVG
15.15 Vue' o fevelin di Fevelin di un libri che si intitule "Aspetti della società udinese dal 1945 ad oggi". Te seconde part le storie musicâl e artistiche di Mauro Tubetti, in art "DJ Tubet".
18.30 Gr FVG

Radio Regionale
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. Ogni ora dalle **7** alle **19** GR Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30** Meteo Sempre dopo GR loc.. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **05.05 09.05 14.05 17.05 19.05** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10 diretta, 15** e **00.20** R Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40. 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane: 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz; **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Dj Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.45 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
7.00 Ore 7
8.15 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
8.30 Ore 7
10.45 Il punto di Enzo Cattaruzzi
11.00 Edicola Friuli
11.15 In forma - Fitness
12.15 Family medicina
12.45 Manca il sale
13.00 Telegiornale F.V.G.
13.45 Telegiornale F.V.G.
14.15 Bianconero
15.45 Telefruts - cartoni animati
17.45 Aspettando poltronissima
18.15 Poltronissima
20.30 Mix Zone
21.45 Telegiornale F.V.G.
22.15 Friuli - Cultura e attualità
22.45 Edicola Friuli
23.00 Start
23.15 Family medicina
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
7.00 Buongiorno Friuli
8.05 Videonews Tg
8.30 Buongiorno Friuli
9.35 Videonews Tg
10.30 Buongiorno Friuli
11.40 Tmw news
12.00 Udinese tonight...
13.30 Tg Udinews pranzo
13.50 Italia Economia e Prometeo
14.05 Rotocalco
14.15 Speciale trasferta Bergamo
14.30 Tg Udinews pranzo
15.45 Serie C 2017/2018 Padova - Pordenone
17.30 Studio & Stadio
21.30 Tg Udinews flash
21.45 Gli speciali del Tg
22.00 Mondo Crociere
22.30 Tg Udinews flash
23.00 Studio & Stadio post Udinese - Fiorentina
1.00 Serie A 2011/2012 Lazio - Udinese

TELEPN
6.00 Superpass
7.00 Il Tg del Nord-Est
10.10 L'alpino
11.30 Programma musicale
13.05 Musica e spettacolo
13.30 Cartoni animati
14.30 Programma culturale
15.00 Programma musicale
19.00 Il Tg del Nord-Est
21.00 Salute news
21.30 Il cerca salute
23.20 Il Tg del Nord-Est

IL13
7.30 Amarcord: Pierluigi Cappello
9.00 Occidente oggi
10.00 Zanna bianca, telefilm
11.00 Tv7 con voi
12.00 Reporter
19.00 Il 13 news
20.00 G come Giustizia
20.30 L'enogastronomia
21.00 Il sopravvissuto
22.30 Il 13 in pillole Notiziario

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

Nuvolosità variabile con maggiori schiarite sulla costa e prevalenza di nuvolosità sull'alta pianura e sui monti. Sui monti possibile qualche debole precipitazione. Sulla Bassa possibile qualche nebbia di notte e al mattino.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	6/8	10/12
massima	14/16	12/14
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	0	

DOMANI IN REGIONE

Tarvisio · Tolmezzo · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · Cervignano · Monfalcone · SLOVENIA · Lignano · Grado · TRIESTE · Capodistria

Cielo coperto con piogge in genere moderate e intermittenti, localmente e temporaneamente più abbondanti; quota neve oltre i 1500 m circa. Vi saranno anche fasi senza precipitazioni. Vento moderato da sud-ovest sulla costa, più sostenuto in quota.

Tendenza per giovedì: prevalenza di cielo nuvoloso o coperto con piogge, specie al mattino, e qualche rovescio temporalesco nel pomeriggio; miglioramento verso sera.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	8/10	10/12
massima	13/15	13/15
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	0	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX	Umidità	Vento (velocità max)
TRIESTE	10,2	13,4	74%	21 km/h
MONFALCONE	8,1	17,0	68%	- km/h
GORIZIA	5,6	18,0	69%	9 km/h
UDINE	4,1	16,7	75%	19 km/h
GRADO	8,6	14,7	75%	- km/h
CERVIGNANO	4,5	17,5	74%	20 km/h
PORDENONE	3,6	16,6	76%	21 km/h
TARVISIO	-3,4	12,9	65%	29 km/h
LIGNANO	8,8	14,1	78%	24 km/h
GEMONA	5,4	15,6	58%	37 km/h
TOLMEZZO	1,2	14,9	63%	33 km/h
FORNI DI SOPRA	2,2	12,9	23%	28 km/h

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	10,3	10 nodi O-S-O	23.46 +43	05.50 -44
MONFALCONE	poco mosso	10,5	10 nodi S-O	23.51 +43	05.55 -44
GRADO	poco mosso	11,5	10 nodi S-O	24.11 +39	06.15 -44
PIRANO	mosso	10,6	15 nodi S-O	23.41 +43	06.45 -44

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	3	15
ATENE	10	21
BARCELLONA	14	16
BELGRADO	8	16
BERLINO	-1	9
BRUXELLES	4	17
BUDAPEST	6	13
COPENAGHEN	1	4
FRANCOFORTE	3	16
GINEVRA	4	19
HELSINKI	-1	1
KLAGENFURT	5	14
LISBONA	12	17
LONDRA	7	12
LUBIANA	1	14
MADRID	7	21
MALTA	4	15
P. DI MONACO	12	14
MOSCA	2	4
OSLO	-6	2
PARIGI	6	19
PRAGA	0	11
SALISBURGO	5	14
STOCCOLMA	-3	2
VARSAVIA	1	6
VIENNA	4	14
ZAGABRIA	5	18
ZURIGO	0	19

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	14	19
ANCONA	9	15
AOSTA	6	15
BARI	9	16
BERGAMO	5	17
BOLOGNA	8	18
BOLZANO	5	17
BRESCIA	5	18
CAGLIARI	5	15
CAMPOBASSO	6	15
CATANIA	9	16
FIRENZE	8	19
GENOVA	11	14
L'AQUILA	3	15
MESSINA	11	17
MILANO	6	18
NAPOLI	10	14
PALERMO	11	17
PERUGIA	5	15
PESCARA	10	15
PISA	8	17
R. CALABRIA	11	18
ROMA	7	17
TARANTO	9	16
TORINO	5	17
TREVISO	3	17
VENEZIA	6	13
VERONA	3	17

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI
Nord: molte nubi su Alpi, Prealpi e Nordovest con locali piogge. Dalla sera fenomeni in estensione anche alle restanti zone.
Al Centro e Sardegna: nuvoloso in Toscana con qualche pioggia o rovescio poco nuvoloso altrove. Sud e Sicilia: soleggiato seppur con qualche velatura in aumento in giornata.

DOMANI
Nord: maltempo con rovesci sparsi, anche temporaleschi e intensi verso sera. Nevicate sulle Alpi.
Centro e Sardegna: instabile con piogge e rovesci, intensi sulla Toscana, meno frequenti su basso Lazio e Abruzzo.
Sud e Sicilia: veli e strati in ispessimento con qualche pioggia in nottata in Campania, ampie schiarite sullo Ionio.

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Dovrete essere molto cauti e prudenti per fronteggiare le inevitabili difficoltà organizzative. In amore l'istinto vi indicherà la strada da seguire. Un po' di svago.

TORO 21/4 - 20/5
Un incontro imprevisto vi riporterà alla mente e con una certa emozione dei ricordi che credevate ormai dimenticati. Non mostrate apertamente quello che provate.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Un invito vi giungerà quasi inaspettato, quando ormai stavate per rinunciare. Accettatelo per fare la conoscenza di persone interessanti e utili. Riposo e relax vi faranno bene.

CANCRO 22/6 - 22/7
Giornata serena e gratificante per l'amore, mentre nella vita di relazione i numerosi impegni vi renderanno agitati e nervosi. Cercate di organizzarvi meglio. Svago.

LEONE 23/7 - 23/8
Comportatevi in modo lineare e intelligente. Soltanto così riuscirete a uscire fuori da una situazione difficile. Non accettate compromessi di cui prima o poi vi potreste pentire.

VERGINE 24/8 - 22/9
Non lasciatevi prendere dal nervosismo o da troppi dubbi. Il vostro segno è soggetto ad influssi abbastanza favorevoli e fortunati. Riuscite a comprendere certe esigenze.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Siete soggetti ad influssi decisamente misti. Alti e bassi tra innamorati. Sarà bene non lasciarsi andare a discussioni. Ottime prospettive per la vita di relazione. Incontri.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Dovrete affrontare alcune discussioni in famiglia. Per quanto riguarda la salute se vorrete risolvere certi problemi digestivi dovrete ridurre al minimo gli alcolici.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Grazie ad un nuovo ed inaspettato incontro vivrete sensazioni ed emozioni d'amore del tutto sconosciute. Un figlio metterà alla prova la vostra pazienza con assurde proposte.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Approfittate di un'offerta interessante e sappiate dimostrare la vostra gratitudine. In amore potete decidere serenamente. Serata divertente con qualche vecchio amico.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Gli astri non vi saranno oggi particolarmente favorevoli. Lasciate dunque che siano gli altri a prendere l'iniziativa sia nella vita privata che nel lavoro. Riposo.

PESCI 20/2 - 20/3
Potrete affrontare con un pizzico di fortuna qualsiasi situazione. In questo delicato momento bisogna controllare l'andamento delle finanze. Organizzatevi meglio.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: **OMAR MONESTIER**
Vicedirettore: **GIUSEPPE RAGOGNA**
Caporedattore centrale: **PAOLO POLVERINO**

Ufficio centrale
PAOLO MOSANGHINI (vicario)
NICOLÒ BORTOLOTTI, STEFANO POLZOT

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **LUIGI VANETTI**
Amministratore delegato e Direttore Generale: **MARCO MORONI**
Consigliere Preposto alla divisione Nord Est: **FABIANO BEGAL**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, e Tipografia
viale Palmanova 290-33100 Udine
Tel. 0432/5271
Fax 0432/527256-527218
email: direzione@messaggeroveneto.it
Stampa GEDI Printing Spa
34070 Gorizia, Via Gregorcic 31
GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Udine, viale Palmanova 290, tel. 0432/246611.
Pordenone, via Molinari 41, tel. 0434/20432.

La tiratura dell'1 aprile 2018 è stata di 47.111 copie.
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.

Prezzi estero: Slovenia € 1,70

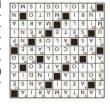
MessaggeroVeneto
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online 2499-0914

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI 1. Una delle caravelle di Colombo - 9. Cantori, rapsodi - 10. Curve dei fiumi - 12. La vernice tipica della carrozzeria di una Ferrari - 14. Lo Stato asiatico con Mumbai - 15. Il primo nome di Troia - 16. Non crede in Dio - 17. In mezzo al mais - 18. Capitolazione davanti al nemico - 20. AU è il suo simbolo chimico - 22. Il traffico relativo a un mezzo di trasporto meccanico guidato dall'uomo - 25. Precede... Vegas - 26. Una pianta officinale - 27. Le separa la O - 29. Bevendo si placa - 31. Filtri umani del sangue - 33. Lo producono le api - 35. Può essere alta o bassa - 36. La scritta sulla croce di Cristo - 37. Impossibilitato a parlare - 38. Insieme delle scelte scaturite dalla natura divina.

VERTICALI 1. Sicura, affidabile - 2. Spiccano sui volti - 3. Sono custoditi negli scrigni - 4. Il nome della poetessa Negri - 5. La nota che segue il re - 6. Gracidano negli stagni - 7. Competizione che si svolge al chiuso - 8. Dei della mitologia nordica - 11. Figlio di Zeus ed Egina - 13. Frutto per il frantoio - 14. Balbo, noto aviatore - 16. Vi entrano i bottoni - 19. Regnava sui demoni malvagi - 21. Trainano la slitta di Babbo Natale - 23. Un verbo ausiliare - 24. Lo sono gli ambienti ventilati - 25. Consigli, suggerimenti - 28. Il contrario di forte - 30. Gas per dirigibili - 32. Il dio greco dell'amore - 34. Istituto Nazionale Trasporti - 35. Tipo di grossa tazza cilindrica - 37. Modena sulle taghe.

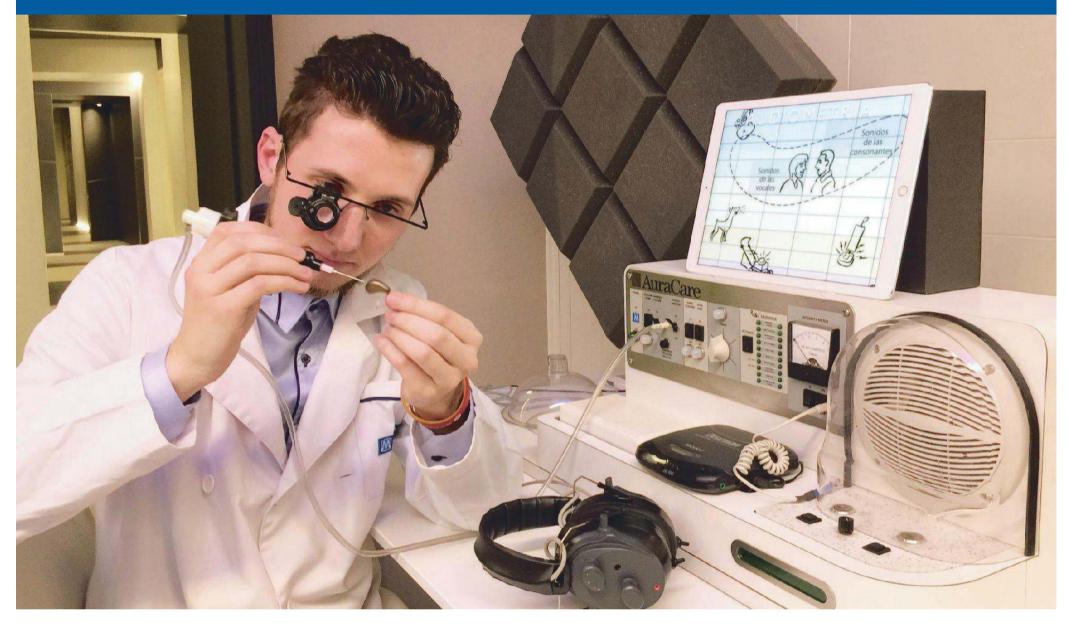
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.imagoclick.com

EVENTO ECCEZIONALE » 4 APRILE A UDINE

Pulizia, ripristino e collaudo gratuito del tuo apparecchio acustico con l'innovativo New AuraCare

Ti aspettiamo domani MERCOLEDÌ 4 APRILE

a Udine in Piazza XX Settembre, 24 - Tel. 0432 25463

Orario: dal lunedì al sabato 8.30-12.30 – 15.00-19.00

Un utilizzo quotidiano degli apparecchi acustici può portare ad un alterazione del loro funzionamento. Questa alterazione può essere dovuta all'accumulo di ossidi all'interno della protesi.
La Maico offre attraverso l'innovativo dispositivo **New AuraCare** la possibilità di pulire e disossidare la vostra protesi acustica per riportarla alla massima efficienza. **New AuraCare** attraverso i seguenti passaggi tecnici permette alla protesi di raggiungere un collaudo finale positivo.

I passaggi tecnici sono:
- Deumidificazione nella campana sottovuoto
- Disgregazione degli ossidi interni attraverso gli ultrasuoni
- Rimozione per aspirazione
- Test a più livelli della risposta acustica della protesi
- Collaudo finale.

Il procedimento **New AuraCare** viene **offerto gratuitamente** a tutti i portatori di protesi acustiche, richiede un tempo tecnico molto breve e viene effettuato da un Tecnico Qualità.

CONTROLLO GRATUITO DELL'UDITO

Tutta la popolazione è invitata OGGI

MARTEDÌ 3 APRILE

dalle ore **10.00** alle ore **12.00** presso la Sede **Associazione Nazionale Artigiani e Pensionati** di **Cividale del Friuli Viale Libertà n. 46/1/8**, sarà presente lo Specialista Audioprotesico

MAICO VIENE A CASA TUA GRATUITAMENTE

CHIAMATE IL NUMERO VERDE E RICEVERETE L'ASSISTENZA DEL NOSTRO TECNICO